

Comune di San Michele al Tagliamento

Città Metropolitana di Venezia



PIAO

**Piano Integrato di Attività e
Organizzazione 2025-2027**

Sommario

Premessa	8
1. Scheda anagrafica del Comune di San Michele al Tagliamento	9
1.1. Contesto esterno	9
1.1.1. Analisi del territorio e delle strutture.....	9
1.1.2. Popolazione San Michele al Tagliamento.....	10
1.1.3. Popolazione per età, sesso e stato civile	11
1.1.3.1. Variazione percentuale della popolazione	11
1.1.3.2. Movimento naturale della popolazione.....	12
1.1.3.3. Flusso migratorio della popolazione	13
1.1.4. Popolazione per età, sesso e stato civile	14
1.1.4.1. Distribuzione della popolazione - San Michele al Tagliamento	15
1.1.5. Popolazione per classi di età scolastica	16
1.1.5.1. Distribuzione della popolazione per età scolastica	17
1.1.6. Cittadini stranieri San Michele al Tagliamento.....	18
1.1.6.1. Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso	19
1.1.7. Analisi dei fenomeni corruttivi	21
1.2. Contesto interno.....	22
2. Valore pubblico, performance e anticorruzione	22
2.1. Valore pubblico.....	22
Tabella 2.1.A Obiettivi di Valore pubblico e strategici	23
2.2. Performance	24
2.3. Rischi corruttivi e trasparenza	24
2.3.1. Parte generale	24
2.3.1.1. Premessa.....	24
2.3.2. Analisi del contesto	25
2.3.2.1. Analisi del contesto esterno	25
2.3.2.2. Analisi del contesto interno.....	25
2.3.2.2.1. I soggetti.....	25
2.3.2.2.2. La struttura organizzativa del Comune	26
2.3.2.2.3. Individuazione delle aree di rischio	27
2.3.2.2.4. Mappatura dei processi	28
2.3.3. Valutazione del rischio.....	28
2.3.3.1. Identificazione degli eventi rischiosi	28
2.3.3.2. Analisi del rischio	29
2.3.3.2.1. Esame dei fattori abilitanti	30

2.3.3.2.2. Individuazione degli indicatori, misurazione del livello di esposizione al rischio e formulazione di un giudizio sintetico	31
2.3.3.2.3. Ponderazione del rischio	33
2.3.4. Il trattamento del rischio	33
2.3.4.1. Adempimenti relativi alla trasparenza – Rinvio	34
2.3.4.2. Doveri di comportamento	34
2.3.4.3. Rotazione del personale	34
2.3.4.3.1 Rotazione ordinaria del personale.....	34
2.3.4.3.2 Rotazione straordinaria del personale	35
2.3.4.4. Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi	35
2.3.4.5. Conferimento e autorizzazione incarichi	36
2.3.4.6. Inconferibilità e incompatibilità per incarichi dirigenziali	36
2.3.4.7. Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (Pantouflage)	37
2.3.4.8. Misure di prevenzione della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni degli incarichi	39
2.3.4.9. Whistleblowing	40
2.3.4.9.1. disciplina normativa e regolamentare	40
2.3.4.9.2. ambito di applicazione oggettivo	40
2.3.4.9.3. ambito di applicazione soggettivo.....	41
2.3.4.9.4. modalità di segnalazione	42
2.3.4.9.4.1. Segnalazione tramite canale interno	42
2.3.4.9.4.1.1. Segnalazione in forma scritta	43
2.3.4.9.4.1.2. Segnalazione in forma orale	43
2.3.4.9.4.1.3. l’attività istruttoria	44
2.3.4.9.4.2. Segnalazione tramite canale esterno	44
2.3.4.9.4.3. Divulgazione pubblica	45
2.3.4.9.5. Le misure di protezione.....	45
2.3.4.9.5.1. la tutela della riservatezza.....	46
2.3.4.9.5.2. le misure di sostegno.....	47
2.3.4.9.5.3. le limitazioni della responsabilità	47
2.3.4.9.5.4. la protezione dalle ritorsioni	48
2.3.4.10. Formazione del personale in tema di anticorruzione	49
2.3.4.11. Protocollo di legalità e Patti di integrità negli affidamenti	49
2.3.4.12. Monitoraggio dei tempi procedurali.....	50
2.3.4.13. Monitoraggio dei rapporti tra Amministrazione e soggetti esterni	50
2.3.4.14. Metodologie di verifica a campione delle dichiarazioni degli operatori economici negli affidamenti d’importo inferiore a 40.000 euro (ex art. 52, D.Lgs. n. 36/2023).....	51
2.3.5. Trasparenza	52

2.3.5.1 Le pubblicazioni in Amministrazione trasparente	52
2.3.5.2 Trasparenza e tutela dei dati personali	54
2.3.5.3 Accesso civico: semplice e generalizzato	54
2.3.5.4 Monitoraggio su obblighi di pubblicazione ex D.Lgs. n. 33/2013	55
2.3.6. Monitoraggio e riesame	56
3. Organizzazione e capitale umano.....	57
3.1. Struttura organizzativa	57
3.2. Organizzazione del lavoro agile	59
3.3. Piano triennale dei fabbisogni del personale	59
3.3.1 Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente	59
3.3.2 Programmazione strategica delle risorse umane	60
Valore medio riferimento del triennio 2011 - 2013: Euro 4.200.438,62	65
Spesa di personale ex art. 1 comma 557 per l'anno 2025: Euro 4.130.889,09.....	65
3.3.3 Obiettivi di trasformazione dell'allocazione delle risorse / Strategia di copertura del fabbisogno	66
3.3.4 Formazione del personale	66
3.4. Piano delle azioni positive	72
Premessa	73
3.4.1. Obiettivi	73
3.4.1.1. Analisi del quadro organizzativo dell'ente	74
3.4.1.2. Analisi delle politiche di conciliazione vita-lavoro	74
3.4.2. Azioni positive per il conseguimento degli obiettivi.....	75
3.4.2.1. Obiettivo 1: area promozione e sensibilizzazione della cultura di genere	75
3.4.2.2. Obiettivo 2: area organizzazione e lavoro.....	75
3.4.2.3. Obiettivo 3: area conciliazione tempi lavoro-famiglia	76
3.4.2.4. Obiettivo 4: area formazione e riqualificazione professionale	77
3.4.3. Attività consolidate sulle tematiche di genere	79
3.4.4. Monitoraggio	79
3.5. Piano delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio.....	80
3.6. Responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità nell'ambiente di lavoro.....	95
4. Monitoraggio	96
5. TABELLE allegate.....	97
Tabella 2.1.A – Obiettivi di Valore pubblico e strategici	97
Tabella 2.2.A - Obiettivi operativi.....	97
Tabella 2.2.B – schede singole degli obiettivi operativi	100
OBIETTIVI TRASVERSALI DI TUTTI I SETTORI	101
Obiettivo dirigenziale 1-2	101

Obiettivo 2-2	101
Obiettivo 3-2	102
Obiettivo 4-3	102
Obiettivo 5-2	102
SETTORE AMMINISTRATIVO	102
SEGRETERIA, AFFARI GENERALI E LEGALI.....	103
Obiettivo 6-2	103
Obiettivo 7-2	103
Obiettivo 8-2	103
Obiettivo 9-2	103
SERVIZIO URP - PROTOCOLLO E MESSI.....	104
Obiettivo 10-7	104
Obiettivo 11-2	104
Obiettivo 12-1	104
Obiettivo 13-2	105
SERVIZIO GARE, PROVVEDITORATO E CONTRATTI.....	105
Obiettivo 14-2	105
Obiettivo 15-2	105
Obiettivo 16-8	106
SERVIZIO TURISMO E CULTURA.....	106
Obiettivo 17-2	106
Obiettivo 18-6	106
Obiettivo 19-6	107
Obiettivo 19bis-6.....	107
SERVIZIO DEMANIO MARITTIMO E DELLA NAVIGAZIONE INTERNA	107
Obiettivo 20-4	107
SETTORE RISORSE FINANZIARIE E UMANE.....	108
SERVIZIO RAGIONERIA ECONOMATO.....	108
Obiettivo 21-2	108
Obiettivo 22-2	108
SERVIZIO TRIBUTI	108
Obiettivo 23-2	108
Obiettivo 24-2	109
SERVIZIO PERSONALE.....	109
Obiettivo 25-2	109
Obiettivo 26-2	110
Obiettivo 27-2	110

Obiettivo 28-2	110
Obiettivo 29-3	111
SERVIZI DEMOGRAFICI E CIMITERIALI	111
Obiettivo 30-2	111
Obiettivo 31-3	111
SERVIZIO CED.....	112
Obiettivo 32-2	112
Obiettivo 33-2	112
Obiettivo 34-2	113
Obiettivo 35-2	113
Obiettivo 36-2	113
SERVIZIO SICUREZZA E SALUTE.....	113
Obiettivo 37-2	113
SETTORE LAVORI PUBBLICI E GESTIONE DEL TERRITORIO.....	114
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI.....	114
Obiettivo 38-4	114
Obiettivo 39-4	114
Obiettivo 40-4	115
Obiettivo 41-4	115
Obiettivo 42-4	115
Obiettivo 43-4	116
Obiettivo 44-4	116
Obiettivo 45-4	116
Obiettivo 46-5	116
SERVIZIO PATRIMONIO E CONCESSIONI.....	117
Obiettivo 47-2	117
Obiettivo 48-4	117
Obiettivo 49-8	117
Obiettivo 50-4	118
SERVIZIO MANUTENZIONI (immobili – verde – strade)	118
Obiettivo 51-4	118
Obiettivo 52-4	118
SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE (SUAP) – POLIZIA AMMINISTRATIVA.....	119
Obiettivo 53-2	119
SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA.....	119
Obiettivo 54-4	119
Obiettivo 55-2	120

Obiettivo 56-2	120
Obiettivo 57-2	120
Obiettivo 58-4	121
Obiettivo 59-4	121
SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO E AMBIENTE	121
Obiettivo 60-4	121
CORPO DI POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE	122
Obiettivo 61-2	122
Obiettivo 62-4	122
Obiettivo 63-1	122
Obiettivo 64-2	123
Obiettivo 65-2	123
Tabella 2.3.A - Catalogo dei processi.....	124
Tabella 2.3.B – Registro degli eventi rischiosi	130
Tabella 2.3.C - Misurazione del livello di esposizione al rischio – Analisi dei processi.....	141
Tabella 2.3.D - Misure preventive	431
Tabella 2.3.E - Elenco degli obblighi di pubblicazione.....	498
Tabella 3.1.A – Organigramma	520
Tabella 3.3.2.A	521
Tabella 3.3.3.2.C	523

Premessa

[Top↑](#)

Il presente piano è disciplinato dall'art. 6, D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 113/2021, il quale ha previsto che le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, D.Lgs. n. 165/2001, con più di cinquanta dipendenti, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Nel caso di variazione del termine di approvazione del bilancio preventivo, la scadenza per l'adozione di questo documento da parte degli enti locali è spostata ai 30 giorni successivi all'approvazione di tale documento.

Nel PIAO sono definiti:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance;
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo;
- c) gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;
- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione;
- e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Nella sua intenzione, il legislatore ha voluto realizzare un documento che, al suo interno, racchiuda vari piani programmatici (spesso non dialoganti fra di loro), in modo tale da poter individuare una logica pianificatoria univoca che individui gli obiettivi, i mezzi e le modalità di azione con cui realizzare le politiche dell'amministrazione.

1. Scheda anagrafica del Comune di San Michele al Tagliamento

[Top↑](#)

Denominazione Ente: Comune di San Michele al Tagliamento

Indirizzo: Piazza della Libertà n. 2, 30028 San Michele al Tagliamento (VE)

PEC: comune.sanmichelealtagliamento.ve@pecveneto.it

E-mail: info@comunesanmichele.it

P.IVA/Cod. Fisc.: 00325190270

Tel.: 0431.516311

Fax: 0431.516312

[Sito Web istituzionale](#)

[Pagina Facebook](#)

[Pagina instagram](#)

1.1. Contesto esterno¹

[Top↑](#)

1.1.1. Analisi del territorio e delle strutture

Per l'implementazione delle strategie risulta importante avere una buona conoscenza del territorio e delle strutture del Comune. Di seguito nella tabella vengono illustrati i dati di maggior rilievo che riguardano il territorio e le sue infrastrutture.

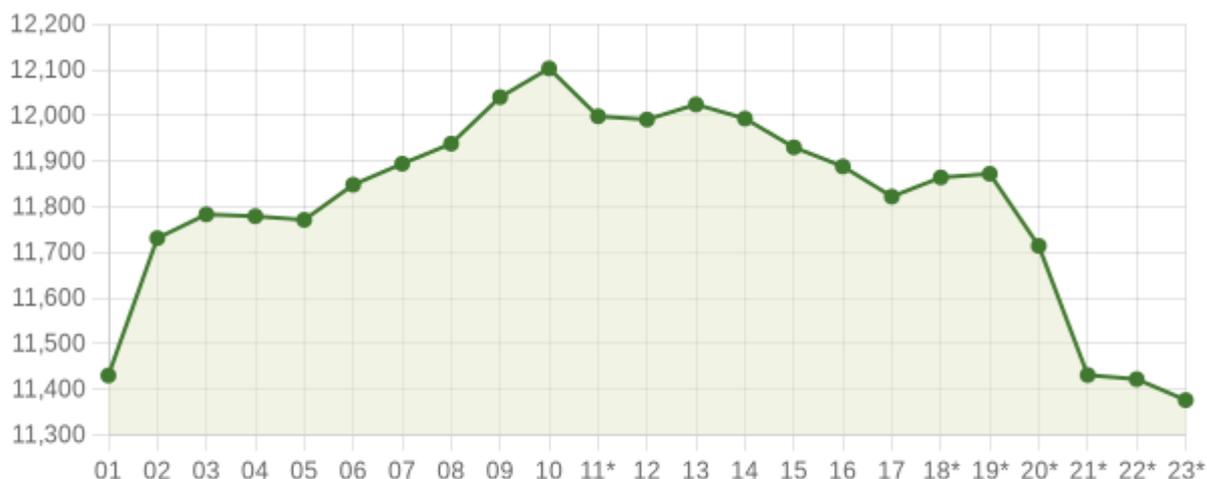
COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	
Città metropolitana	Venezia (VE)
Regione	Veneto
Popolazione	11.376 abitanti (01.01.2024 - Istat)
Superficie	114,37 km ²
Densità	99,46 ab./km ²
Codice Istat	027034
Codice catastale	I040
CAP	30028
Santo Patrono	Madonna della Salute - 21 novembre
Località e nuclei abitati	<i>Bevazzana , Bibione, Bibione Pineda, Cesarolo, San Giorgio Al Tagliamento, , Biasini, Boscatto, Case Colombara, Cavarzerani, Cedole, Eridania, Malafesta, Malamocco (Ex Impero), Marinella, Palazzetto, Pozzi, Terzo Bacino, Villanova</i>
Zona sismica	3
Zona climatica	E
Altitudine	7 m s.l.m. minima: 0 massima: 13

¹ fonte: <https://www.tuttitalia.it>

1.1.2. Popolazione San Michele al Tagliamento

[Top↑](#)

Di seguito si riporta il grafico relativo all'andamento demografico della popolazione residente nel comune di San Michele al Tagliamento dal 2001 al 2023.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (VE) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT
(*) post-censimento

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dic	11.430	-	-	-	-
2002	31 dic	11.731	+301	+2,63%	-	-
2003	31 dic	11.783	+52	+0,44%	4.620	2,54
2004	31 dic	11.779	-4	-0,03%	4.722	2,48
2005	31 dic	11.771	-8	-0,07%	4.692	2,50
2006	31 dic	11.848	+77	+0,65%	4.789	2,46
2007	31 dic	11.894	+46	+0,39%	4.887	2,42
2008	31 dic	11.938	+44	+0,37%	4.945	2,40
2009	31 dic	12.040	+102	+0,85%	5.014	2,39
2010	31 dic	12.103	+63	+0,52%	5.061	2,38
2011 (1)	8 ott	12.121	+18	+0,15%	5.104	2,37
2011 (2)	9 ott	12.028	-93	-0,77%	-	-

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2011 ⁽³⁾	31 dic	11.998	-105	-0,87%	5.118	2,33
2012	31 dic	11.991	-7	-0,06%	5.169	2,31
2013	31 dic	12.024	+33	+0,28%	5.130	2,34
2014	31 dic	11.993	-31	-0,26%	5.142	2,32
2015	31 dic	11.930	-63	-0,53%	5.156	2,31
2016	31 dic	11.888	-42	-0,35%	5.157	2,30
2017	31 dic	11.822	-66	-0,56%	5.158	2,28
2018*	31 dic	11.864	+42	+0,36%	5.167	2,29
2019*	31 dic	11.872	+8	+0,07%	5.195,56	2,28
2020*	31 dic	11.714	-158	-1,33%	5.255	2,22
2021*	31 dic	11.431	-283	-2,42%	5.137	2,22
2022*	31 dic	11.422	-9	-0,08%	5.173	2,20
2023*	31 dic	11.376	-46	-0,40%	5.220	2,17

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011

(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011

(3) la variazione assoluta e percentuale si riferisce al confronto con i dati del 31/12/2010

(*) popolazione post-censimento

1.1.3. Popolazione per età, sesso e stato civile

1.1.3.1. Variazione percentuale della popolazione

[Top↑](#)

Di seguito si riporta un grafico con le variazioni annuali della popolazione di San Michele al Tagliamento espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della città metropolitana di Venezia e della regione Veneto.



Variazione percentuale della popolazione

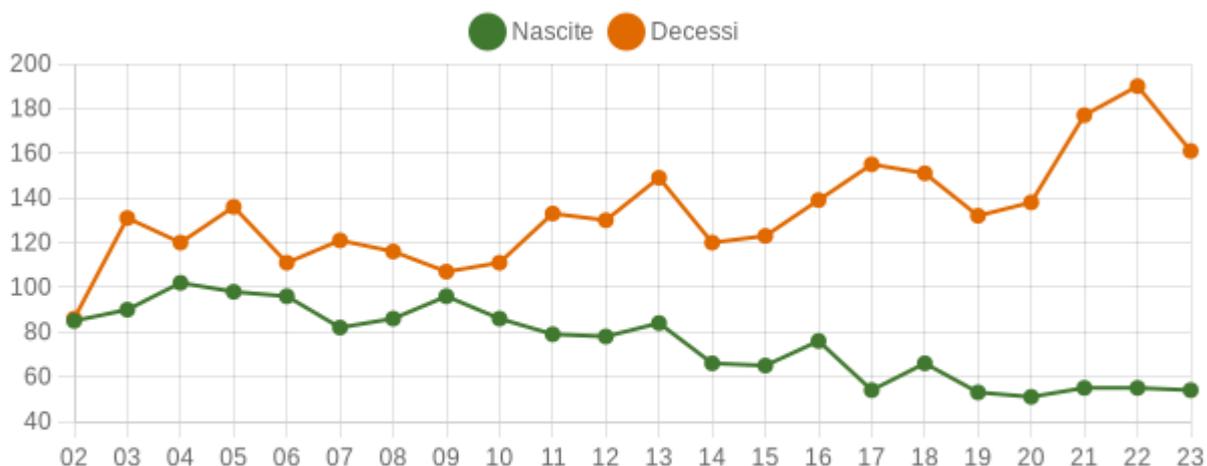
COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (VE) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

1.1.3.2. Movimento naturale della popolazione

[Top↑](#)

Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale² è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (VE) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2023. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gen - 31 dic	85	-	86	-	-1
2003	1 gen - 31 dic	90	+5	131	+45	-41
2004	1 gen - 31 dic	102	+12	120	-11	-18
2005	1 gen - 31 dic	98	-4	136	+16	-38
2006	1 gen - 31 dic	96	-2	111	-25	-15
2007	1 gen - 31 dic	82	-14	121	+10	-39
2008	1 gen - 31 dic	86	+4	116	-5	-30
2009	1 gen - 31 dic	96	+10	107	-9	-11
2010	1 gen - 31 dic	86	-10	111	+4	-25
2011 (1)	1 gen - 8 ott	56	-30	105	-6	-49
2011 (2)	9 ott - 31 dic	23	-33	28	-77	-5
2011 (3)	1 gen - 31 dic	79	-7	133	+22	-54
2012	1 gen - 31 dic	78	-1	130	-3	-52

² Per “saldo naturale” si intende il movimento naturale della popolazione in un anno, determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2013	1 gen - 31 dic	84	+6	149	+19	-65
2014	1 gen - 31 dic	66	-18	120	-29	-54
2015	1 gen - 31 dic	65	-1	123	+3	-58
2016	1 gen - 31 dic	76	+11	139	+16	-63
2017	1 gen - 31 dic	54	-22	155	+16	-101
2018*	1 gen - 31 dic	66	+12	151	-4	-85
2019*	1 gen - 31 dic	53	-13	132	-19	-79
2020*	1 gen - 31 dic	51	-2	138	+6	-87
2021*	1 gen - 31 dic	55	+4	177	+39	-122
2022*	1 gen - 31 dic	55	0	190	+13	-135
2023*	1 gen - 31 dic	54	-1	161	-29	-107

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti

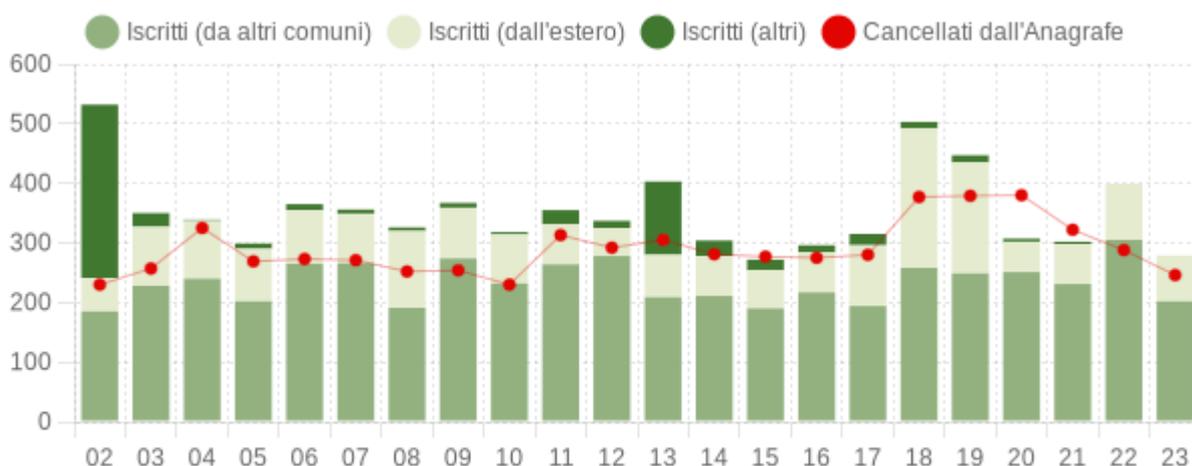
(*) popolazione post-censimento

1.1.3.3. Flusso migratorio della popolazione

[Top↑](#)

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di San Michele al Tagliamento negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (VE) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Nella tabella sotto riportata è indicato nel dettaglio il comportamento migratorio dal 2002 al 2023. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno gen-dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	altri iscritti (a)	PER altri comuni	PER estero	altri cancell. (a)		
2002	185	56	291	216	13	1	+43	+302
2003	228	99	23	242	15	0	+84	+93
2004	240	97	2	306	15	4	+82	+14
2005	202	88	9	229	14	26	+74	+30
2006	265	90	10	238	11	24	+79	+92
2007	266	83	7	242	14	15	+69	+85
2008	191	129	6	219	19	14	+110	+74
2009	274	85	8	231	14	9	+71	+113
2010	232	82	4	196	31	3	+51	+88
2011 (1)	197	52	18	179	14	7	+38	+67
2011 (2)	67	15	6	66	6	41	+9	-25
2011 (3)	264	67	24	245	20	48	+47	+42
2012	278	47	12	245	38	9	+9	+45
2013	209	71	123	206	51	48	+20	+98
2014	211	67	26	237	22	22	+45	+23
2015	190	64	18	219	33	25	+31	-5
2016	217	67	12	222	29	24	+38	+21
2017	194	102	19	226	40	14	+62	+35
2018*	258	234	11	244	84	49	+150	+126
2019*	249	186	12	254	96	29	+90	+68
2020*	251	51	5	271	83	26	-32	-73
2021*	231	67	4	235	49	38	+18	-20
2022*	305	94	-	247	41	-	+53	+111
2023*	202	77	-	218	28	-	+49	+33

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

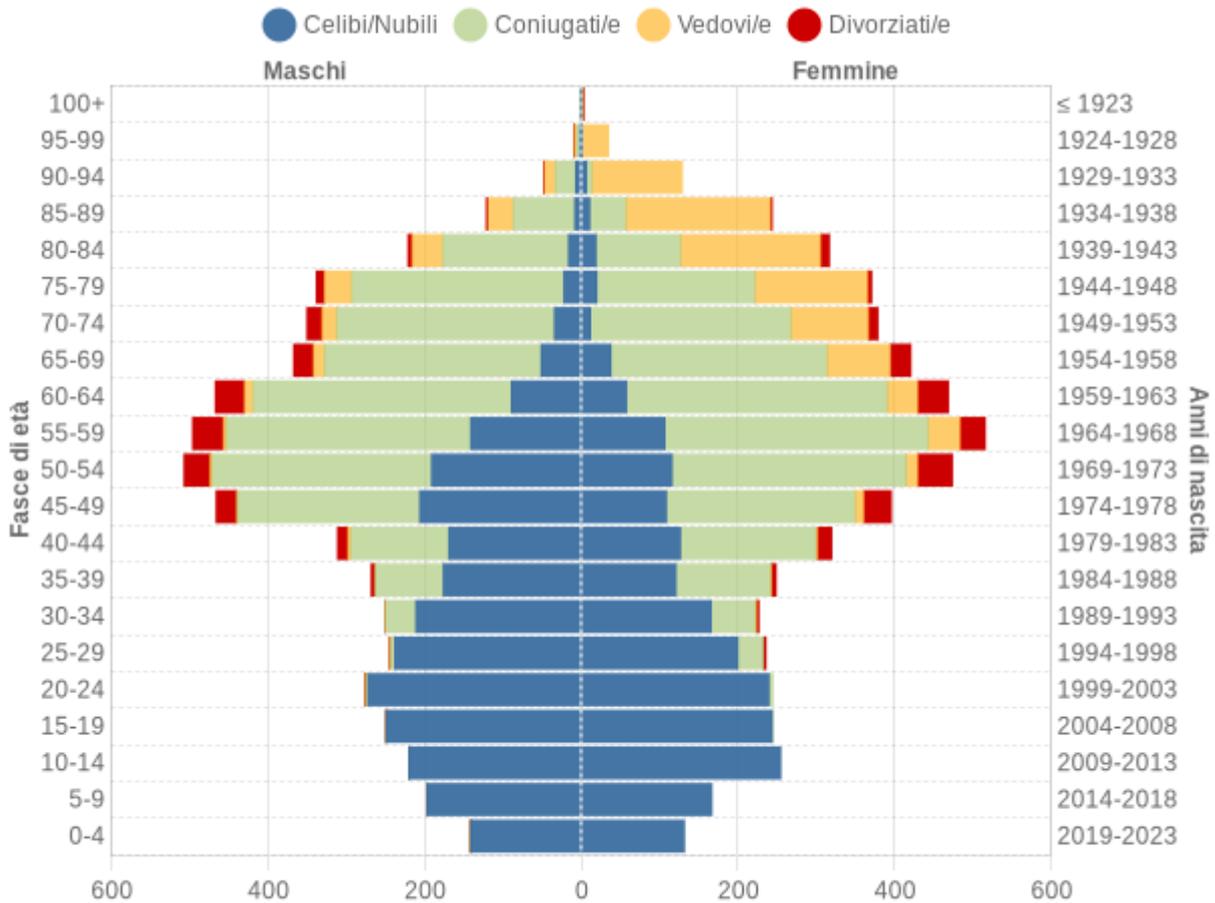
(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gen al 31 dic). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

1.1.4. Popolazione per età, sesso e stato civile

[Top↑](#)

Il grafico in basso, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a San Michele al Tagliamento per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2024, tenuto conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2024

COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (VE) - Dati ISTAT 1° gennaio 2024 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

[1.1.4.1. Distribuzione della popolazione - San Michele al Tagliamento](#)

[Top↑](#)

Distribuzione della popolazione 2024 - San Michele al Tagliamento

Età	Maschi	Femmine	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Totale
0-4	141 51,6%	132 48,4%	273	0	0	0	273 2,4%
5-9	197 54,1%	167 45,9%	364	0	0	0	364 3,2%
10-14	220 46,3%	255 53,7%	475	0	0	0	475 4,2%
15-19	249 50,4%	245 49,6%	493	1	0	0	494 4,3%

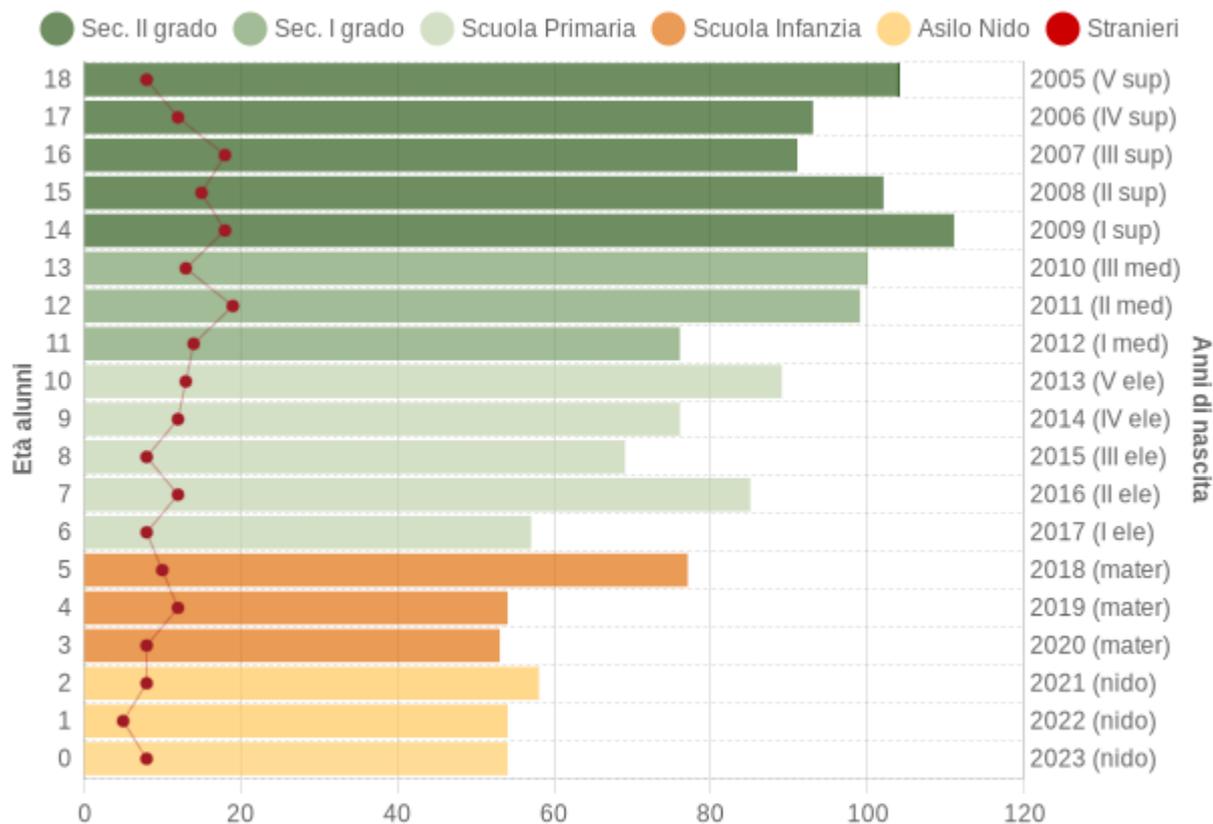
Età	Maschi	Femmine	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Totale
20-24	276 53,0%	245 47,0%	512	8	0	1	521 4,6%
25-29	245 50,9%	236 49,1%	438	39	0	4	481 4,2%
30-34	250 52,4%	227 47,6%	377	96	1	3	477 4,2%
35-39	268 51,8%	249 48,2%	297	208	1	11	517 4,5%
40-44	311 49,3%	320 50,7%	296	298	6	31	631 5,5%
45-49	466 54,1%	396 45,9%	315	474	12	61	862 7,6%
50-54	507 51,7%	474 48,3%	307	579	18	77	981 8,6%
55-59	496 49,0%	516 51,0%	248	648	45	71	1.012 8,9%
60-64	467 49,9%	469 50,1%	147	663	50	76	936 8,2%
65-69	367 46,6%	421 53,4%	89	553	95	51	788 6,9%
70-74	350 48,0%	379 52,0%	46	534	118	31	729 6,4%
75-79	338 47,7%	371 52,3%	42	473	179	15	709 6,2%
80-84	221 41,1%	317 58,9%	35	269	218	16	538 4,7%
85-89	121 33,2%	244 66,8%	19	125	217	4	365 3,2%
90-94	47 26,7%	129 73,3%	14	33	129	0	176 1,5%
95-99	9 20,5%	35 79,5%	3	5	36	0	44 0,4%
100+	0 0,0%	3 100,0%	0	0	3	0	3 0,0%
Totale	5.546 48,8%	5.830 51,2%	4.790	5.006	1.128	452	11.376 100%

1.1.5. Popolazione per classi di età scolastica

[Top↑](#)

Di seguito si riporta il grafico relativo alla distribuzione della popolazione di San Michele al Tagliamento per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2024.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2024/2025 le scuole di San Michele al Tagliamento, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Popolazione per età scolastica - 2024

COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (VE) - Dati ISTAT 1° gennaio 2024 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

1.1.5.1. Distribuzione della popolazione per età scolastica

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	27	27	54	5	3	8	14,8%
1	29	25	54	2	3	5	9,3%
2	33	25	58	5	3	8	13,8%
3	27	26	53	2	6	8	15,1%
4	25	29	54	5	7	12	22,2%
5	42	35	77	3	7	10	13,0%
6	35	22	57	3	5	8	14,0%
7	41	44	85	9	3	12	14,1%
8	37	32	69	5	3	8	11,6%
9	42	34	76	6	6	12	15,8%

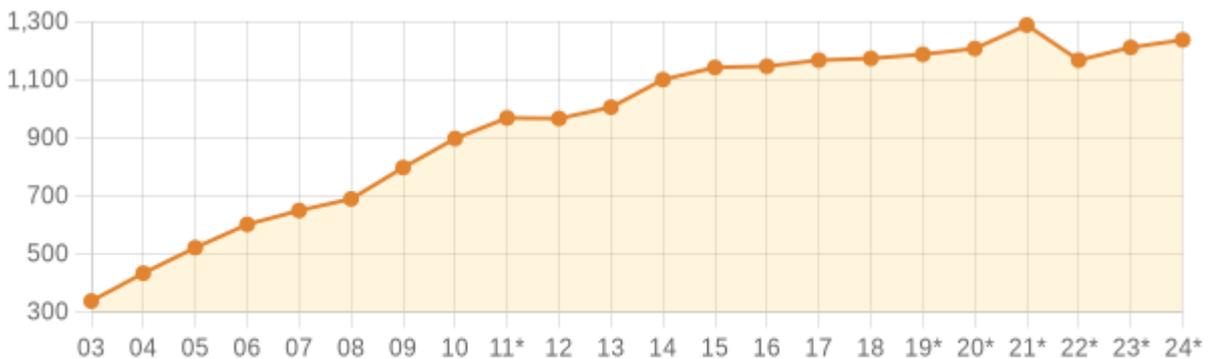
Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
10	42	47	89	9	4	13	14,6%
11	32	44	76	5	9	14	18,4%
12	53	46	99	13	6	19	19,2%
13	42	58	100	5	8	13	13,0%
14	51	60	111	9	9	18	16,2%
15	54	48	102	9	6	15	14,7%
16	46	45	91	12	6	18	19,8%
17	47	46	93	7	5	12	12,9%
18	51	53	104	5	3	8	7,7%

1.1.6. Cittadini stranieri San Michele al Tagliamento

[Top↑](#)

Di seguito è riportato il grafico relativo alla popolazione straniera residente a San Michele al Tagliamento al 1° gennaio 2024.

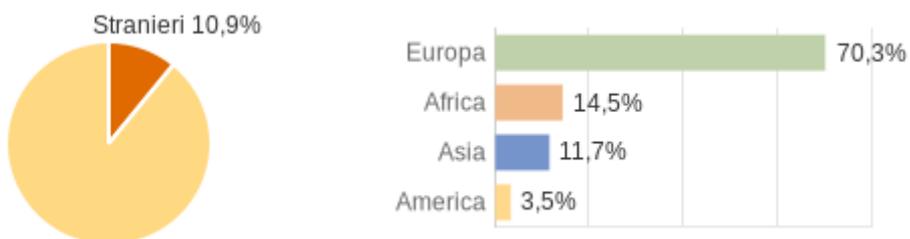
I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione.



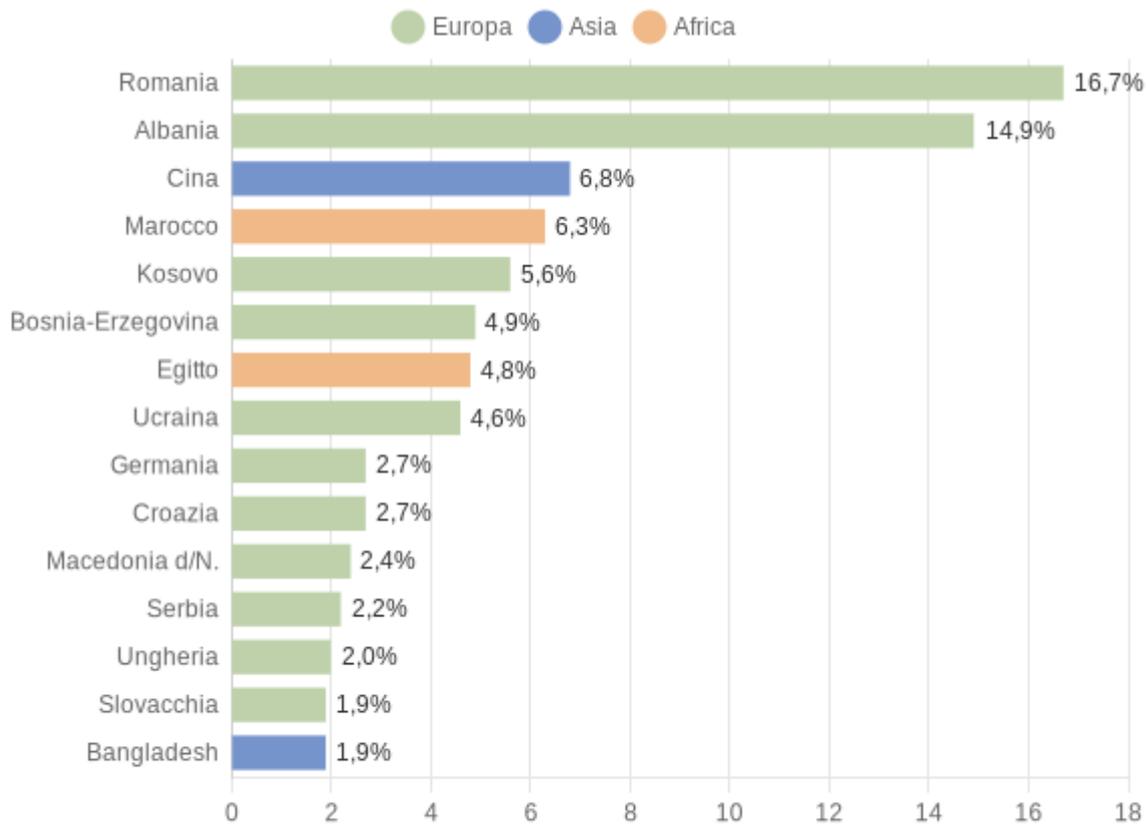
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera

COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (VE) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT
(*) post-censimento

Gli stranieri residenti a San Michele al Tagliamento al 1° gennaio 2024 sono **1.237** e rappresentano il 10,9% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 16,7% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**Albania** (14,9%) e dalla **Repubblica Popolare Cinese** (6,8%)



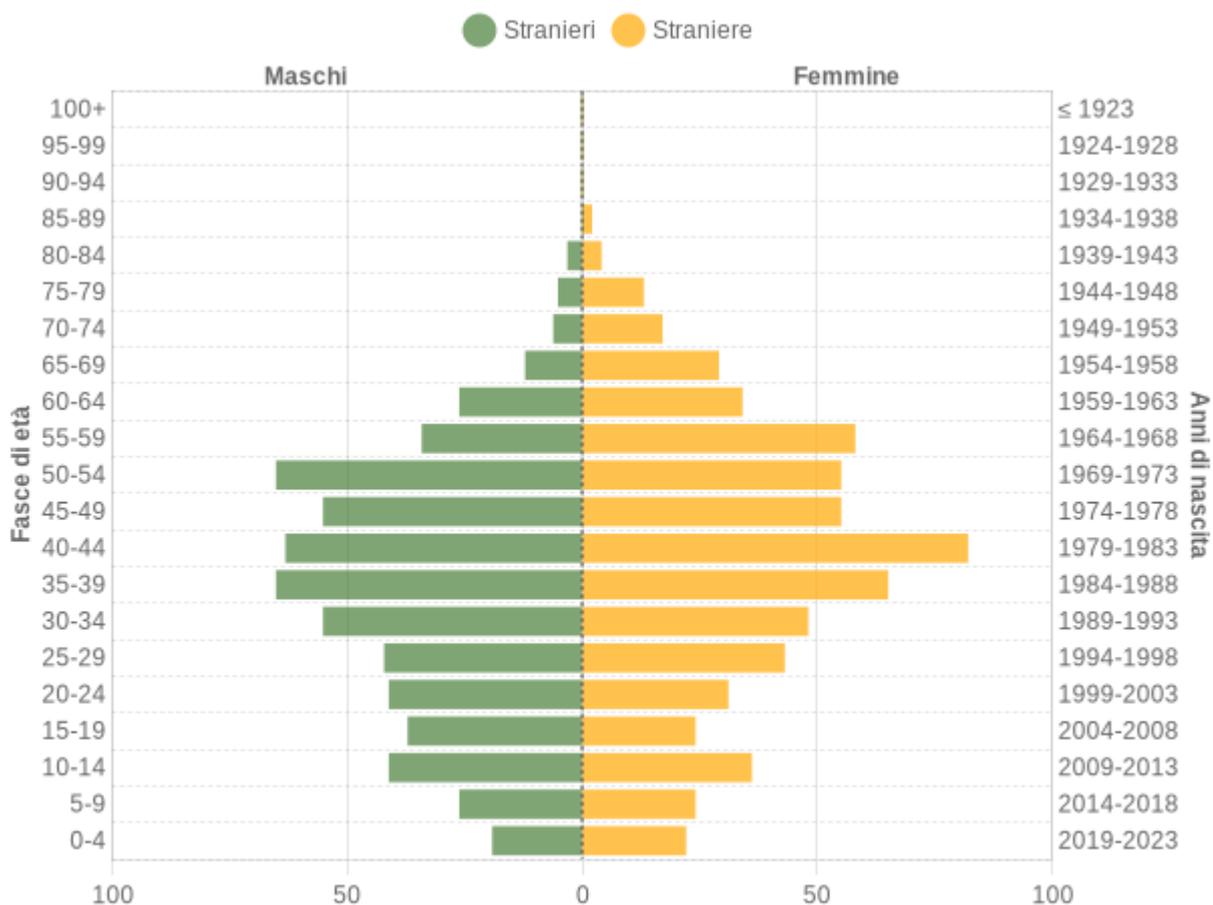
Cittadini Stranieri per Cittadinanza - 2024

COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (VE) - Dati ISTAT al 1° gennaio 2024 - TUTTITALIA.IT

[1.1.6.1. Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso](#)

[Top↑](#)

In basso si riporta il grafico con la distribuzione della popolazione straniera residente a San Michele al Tagliamento per età e sesso al 1° gennaio 2024 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2024

COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (VE) - Dati ISTAT al 1° gennaio 2024 - TUTTITALIA.IT

Età	Stranieri			
	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	19	22	41	3,3%
5-9	26	24	50	4,0%
10-14	41	36	77	6,2%
15-19	37	24	61	4,9%
20-24	41	31	72	5,8%
25-29	42	43	85	6,9%
30-34	55	48	103	8,3%
35-39	65	65	130	10,5%
40-44	63	82	145	11,7%
45-49	55	55	110	8,9%
50-54	65	55	120	9,7%
55-59	34	58	92	7,4%
60-64	26	34	60	4,9%
65-69	12	29	41	3,3%
70-74	6	17	23	1,9%
75-79	5	13	18	1,5%

Età	Stranieri			
	Maschi	Femmine	Totale	%
80-84	3	4	7	0,6%
85-89	0	2	2	0,2%
90-94	0	0	0	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	595	642	1.237	100%

1.1.7. Analisi dei fenomeni corruttivi

[Top↑](#)

Nell'ottica dell'analisi dei fenomeni corruttivi, l'analisi del contesto esterno ha l'obiettivo di evidenziare caratteristiche culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio in cui opera l'Ente, che potrebbero interferire nei processi amministrativi costituendo un potenziale rischio corruttivo per l'organizzazione comunale.

Tale analisi è stata predisposta valutando le seguenti fonti:

- 1) Relazioni semestrali dell'anno 2023 del Ministro dell'Interno al Parlamento sull'attività svolta e risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia;
- 2) Relazione sul contesto esterno predisposta della Prefettura di Venezia – ufficio territoriale del governo aggiornata al 2024;

Fatta tale premessa, si precisa che Il Comune di San Michele al Tagliamento si presenta anagraficamente come un comune di piccole – medie dimensioni. Tale dato, tuttavia, non rende la peculiarità del territorio a forte vocazione turistica, che nei mesi estivi vede notevolmente aumentare la popolazione presente.

Grazie alla presenza del mare, si è sviluppato sul territorio un tessuto economico fortemente legato al turismo: nel settore alberghiero, nella somministrazione di alimenti e bevande, nel commercio e nell'edilizia;

un bacino di interessi economici così importante connotato da un ricchezza territoriale destinataria di ingenti fondi in grado di polarizzare investimenti sia statali, sia esteri potrebbe rappresentare dunque terreno fertile per la criminalità mafiosa e affaristica allo scopo di estendere i propri interessi e infiltrarsi nei canali dell'economia legale tanto attraverso complesse attività di riciclaggio e reimpiego di capitali illecitamente accumulati, quanto nella gestione delle risorse pubbliche.

L'estrema fertilità e le indiscusse potenzialità offerte dalla Regione Veneto, come constatato dalla DIA, hanno ormai consolidato la scelta anche della criminalità calabrese di radicarsi in questo

territorio (numerose sono, infatti, le investigazioni che negli ultimi anni evidenziano la presenza della *'ndrangheta* sul territorio oltre alla presenza della criminalità campana, pugliese e siciliana).

Il quadro esterno così delineato comporta la necessità di monitorare con particolare attenzione i servizi più esposti a potenziali fenomeni corruttivi.

1.2. Contesto interno

[Top↑](#)

Per l'analisi di questa sezione si rimanda alla sezione relativa alla struttura organizzativa.

2. Valore pubblico, performance e anticorruzione

[Top↑](#)

2.1. Valore pubblico

Come chiarito dal Dipartimento della Funzione Pubblica nelle sue linee guida, per valore pubblico si intende il miglioramento, rispetto alle condizioni di partenza, del livello di benessere economico, sociale e ambientale dei destinatari delle politiche e dei servizi pubblici.

Gli obiettivi che determinano la realizzazione di valore pubblico sono contenuti nei seguenti documenti:

- 1) Linee Programmatiche di mandato (articolo 46 del TUEL), approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 del 22/10/2021, che individuano le priorità strategiche dell'azione amministrativa durante l'intero mandato, da declinare attraverso i provvedimenti di programmazione pluriennale e annuale delle risorse e delle performance;
- 2) Documento Unico di Programmazione - DUP - (articolo 170 del TUEL), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 86 del 28/12/2021 che costituisce la guida strategica e operativa dell'Ente ed è il presupposto necessario, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza, dei documenti di bilancio e di tutti gli altri documenti di programmazione;
- 3) Piano Esecutivo di Gestione – PEG - (articolo 169 del TUEL), approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 11 del 20/1/2025, che declina gli obiettivi della programmazione operativa contenuta nel Documento Unico di Programmazione nella dimensione gestionale propria del livello di intervento e responsabilità dirigenziale affidando ai dirigenti dei servizi obiettivi e risorse.



In particolare si fa riferimento alle indicazioni contenute nella sezione strategica del DUP, sulla scorta del quale, si indicano il valore pubblico perseguito ed i corrispondenti obiettivi strategici che si intendono realizzare nel periodo considerato, il cui fine ultimo è il miglioramento della condizione degli *Stakeholder*:

Tabella 2.1.A Obiettivi di Valore pubblico e strategici

Numero identificativo (Valore pubblico)	Ambito di operatività	Valore pubblico	Numero identificativo (Obiettivo strategico)	Obiettivo strategico	Risultato atteso
1-VP	Amministrazione	Sviluppo della Partecipazione popolare alla vita amministrativa e politica dell'Ente	1-OS	Incentivare la partecipazione pubblica e la concertazione allargata nelle decisioni politiche	Riscontro della popolazione comunale alle varie indagini lanciate dall'Ente attraverso i canali dedicati
2-VP	Amministrazione	Miglioramento dell'efficienza del comparto amministrativo	2-OS	Definizione, analisi, miglioramento dei processi e riorganizzazione dell'apparato amministrativo	Miglioramento dei processi amministrativi e, in generale, dell'efficienza dell'attività amministrativa
3-VP	Amministrazione	Incentivazione della legalità	3-OS	Individuare i potenziali fenomeni corruttivi, predisponendo correttivi che diminuiscano potenziali interferenze nei procedimenti amministrativi.	Prevenire i fenomeni corruttivi, monitorando (tramite il miglioramento dei processi) le potenziali interferenze.
4-VP	Urbanistica, territorio e ambiente	Sviluppo del territorio	4-OS	Cura e gestione del territorio	Rivitalizzazione e sviluppo del territorio
5-VP	Urbanistica, territorio e ambiente	Sviluppo urbanistico	5-OS	Velocizzare la realizzazione e lo sviluppo delle principali infrastrutture	Tempistiche per la realizzazione delle infrastrutture velocizzate rispetto agli attuali standard
6-VP	Turismo	Sviluppo turistico	6-OS	Sostenere il turismo e favorire il prolungamento della stagionalità	Aumentare i flussi turistici anche nei periodi di bassa stagione.
7-VP	Attività economiche	Sviluppo economico	7-OS	Sviluppare la capacità di offerta del territorio	Migliorare l'offerta economica del territorio
8-VP	Cultura, politiche giovanili, Scuola, associazionismo e parità di genere	Sviluppo sociale	8-OS	Sostenere le attività culturali, i servizi dedicati alla parità di genere, all'infanzia, gli istituti educativi.	Aumento delle iniziative sociali e sensibilizzazione della comunità alle tematiche.

Per realizzare gli obiettivi strategici sopra individuati sono stati programmati vari obiettivi specifici che verranno analizzati nel dettaglio nelle varie sezioni del presente Piano.

La successiva azione di monitoraggio verificherà l'effettiva attuazione dell'obiettivo strategico perseguito, (obiettivo assente o presente in modalità non funzionale o ridotta nella fase di partenza). L'attività di monitoraggio, effettuata nelle modalità previste dalla normativa di riferimento della materia oggetto dell'obiettivo, verrà supportata dall'attività di controllo propria dei dirigenti responsabili dei servizi interessati, che verificheranno la realizzazione degli obiettivi tramite report forniti dai vari uffici; tali report troveranno la loro fonte: nei dati derivanti dall'analisi dell'attività espletata dagli uffici o nei feedback ricevuti dagli stessi *Stakeholder*; questi ultimi, troveranno nell'ufficio di comunicazione e relazione con il pubblico, il tramite per mezzo del quale partecipare all'attività dell'Ente ed interagire con lo stesso.

2.2. Performance

[Top↑](#)

Nella tabella 2.2.A – Obiettivi operativi, viene fornita una visione generale dei vari obiettivi operativi; in tale tabella sono indicati gli identificativi degli obiettivi strategici (visti nella sottosezione 2.1. in cui si trova la [Tabella 2.1.A - Obiettivi di Valore pubblico e strategici](#)) ed i corrispondenti identificativi degli obiettivi operativi (l'insieme di questi due codici identificativi costituirà il codice identificativo dei singoli obiettivi operativi che verranno descritti nel dettaglio nella [Tabella 2.2.B – schede singole degli obiettivi operativi](#))

In materia di performance, si richiama quanto precisato nella Direttiva sulla formazione del Ministro per la pubblica amministrazione firmata il 14 gennaio 2024, la quale, precisando che la promozione della formazione costituisce uno specifico obiettivo di performance di ciascun dirigente, individua, quale obiettivo da conseguire, un numero di ore di formazione per i dipendenti, non inferiore a 40. A tal proposito, i dirigenti dovranno individuare piani formativi per i dipendenti, in coerenza con gli esiti dell'annuale valutazione individuale delle performance, avendo cura di calibrare la formazione sulla scorta delle competenze tecniche individuali.

2.3. Rischi corruttivi e trasparenza

[Top↑](#)

2.3.1. Parte generale

2.3.1.1. Premessa

Le indicazioni contenute nella presente sezione del PIAO danno attuazione alle disposizioni della L. n. 190/2012, attraverso l'individuazione di misure finalizzate a prevenire la corruzione nell'ambito dell'attività amministrativa del Comune, tenendo conto di quanto previsto dai decreti attuativi della citata Legge, dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), nonché delle indicazioni dell'ANAC

(Autorità Nazionale Anti Corruzione) contenute nelle deliberazioni dalla stessa emanate e delle letture fornite dalla giurisprudenza.

Premesso che per “rischio” debba intendersi l’effetto dell’incertezza sul corretto perseguimento dell’interesse pubblico e, quindi, sull’obiettivo istituzionale dell’Ente, dovuto alla possibilità che si verifichi un dato evento corruttivo; in questa sezione verranno indicate le misure organizzative volte a valutare e gestire tale rischio corruttivo.

Questa valutazione è effettuata tramite una metodologia che comprende l’analisi del contesto (interno ed esterno), l’indagine sul rischio (identificazione, analisi e ponderazione dello stesso) e il trattamento del rischio (identificazione e programmazione delle misure di prevenzione).

Scopo di tale processo è la generazione di valore pubblico, infatti, come precisato nel PNA 2022 << *la prevenzione della corruzione e la trasparenza sono dimensioni del e per la creazione del valore pubblico, di natura trasversale per la realizzazione della missione istituzionale di ogni amministrazione o ente.*>>

2.3.2. Analisi del contesto

[Top↑](#)

2.3.2.1. Analisi del contesto esterno

Per l’analisi di questo paragrafo si rimanda alla sezione sul [Contesto esterno](#) relativa al contesto esterno.

2.3.2.2. Analisi del contesto interno

[Top↑](#)

L’analisi del contesto interno riguarda gli aspetti legati alla struttura organizzativa e alla mappatura dei processi in un’ottica di valutazione della struttura in funzione del potenziale rischio corruttivo ed è volta a far emergere il sistema delle responsabilità e il livello di complessità dell’ente.

2.3.2.2.1. I soggetti

[Top↑](#)

I soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione all’interno dell’ente sono:

- a) Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, dott.ssa Tamara Plozzer, nominata con decreto del Sindaco n. 2 in data 25/5/2021: svolge i compiti attribuiti dalla legge e dal PNA; in particolare, elabora la proposta della sezione anticorruzione del PIAO e i successivi aggiornamenti ne verifica l’attuazione e l’idoneità in posizione di autonomia e indipendenza;

- b) Giunta comunale, organo esecutivo di carattere politico-amministrativo: adotta il PIAO e i successivi aggiornamenti;
- c) Responsabili dei servizi, partecipano al processo di gestione del rischio, in particolare per le attività indicate all'articolo 16 del d.lgs. 165/2001;
- d) Responsabile dell'Anagrafe della Stazione Appaltante (RASA), nominato con decreto del Sindaco n. 1 del 15.01.2019, in quale deve provvedere all'aggiornamento annuale delle informazioni e dei dati identificativi del comune presso l'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti;
- e) Nucleo di Valutazione/Organismo di Valutazione, svolge i compiti propri connessi alla trasparenza amministrativa, esprime parere sul Codice di comportamento adottato dall'amministrazione e verifica che la sezione anticorruzione del presente Piano sia coerente con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico/gestionale dell'ente e che nella misurazione e valutazione della performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e trasparenza (art. 1, comma 8-bis della legge 190/2012 e art. 44 del decreto legislativo 33/2013). Offre inoltre un supporto metodologico al RPCT per la corretta attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo e verifica i contenuti della relazione annuale del RPCT recante i risultati dell'attività svolta;
- f) Ufficio procedimenti disciplinari, provvede ai compiti di propria competenza nei procedimenti disciplinari;
- g) Dipendenti dell'Ente, partecipano ai processi di gestione dei rischi, osservano le misure contenute nel presente Piano, segnalano le situazioni di illecito al proprio Responsabile;
- h) Collaboratori dell'Ente; osservano le misure contenute nel presente Piano e nel codice di comportamento dei dipendenti e segnalano le situazioni di illecito al Responsabile di riferimento;
- i) Struttura di controllo interno, realizza le attività di monitoraggio e verifica l'attuazione e l'idoneità delle misure di trattamento del rischio;
- j) Responsabile della protezione dei dati – RPD (ovvero Data Protection Officer - DPO), figura introdotta dagli artt. 37-39 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR). L'Ente il 4/1/2022 ha provveduto alla nomina del Responsabile della protezione dei dati – RPD.

2.3.2.2.2. La struttura organizzativa del Comune

[Top↑](#)

Sul tema, si richiama quanto indicato nella sezione sul [Contesto interno](#)

2.3.2.2.3. Individuazione delle aree di rischio

[Top↑](#)

L'art. 1, comma 16 della Legge 190/2012 ha individuato alcune aree di rischio intese come raggruppamenti omogenei di processi, definendole come generali, ritenendole comuni a tutte le amministrazioni. Tali aree GENERALI si riferiscono ai procedimenti di:

- concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del d.lgs. 150/2009;
- scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture, di cui al d.lgs 36/2023;
- concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- autorizzazioni o concessioni;
- aree generali ulteriori integrate dall'aggiornamento al PNA 2015: entrate, spese, patrimonio; controlli, ispezioni e sanzioni; affari legali e contenzioso; incarichi e nomine;
- ulteriori aree generali, quali: gestione e governo del territorio.

Al PNA 2019, nell'Allegato 1 – Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi – ANAC ha fatto sintesi riportando nella tabella 3, a cui si rinvia, l'elenco delle principali aree di rischio.

Successivamente, nel PNA 2022, adottato dall'ANAC con deliberazione n. 7 del 17 gennaio 2023, l'Autorità, tra le altre, ha affrontato le problematiche insite nelle procedure di affidamento dei contratti pubblici.

Nell'aggiornamento al PNA 2022, adottato dall'ANAC con deliberazione n. 605 del 19 dicembre 2023, sulla scorta dell'innovazione della materia dei contratti pubblici ad opera del D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, l'ANAC ha approfondito la tematica, individuando gli eventi rischiosi e le connesse misure di prevenzione legate alla materia dei contratti pubblici³

Di tali fonti si è tenuto conto per la redazione delle tabelle corrispondenti all'individuazione e gestione del rischio.

³ Per un maggior approfondimento, si veda [l'allegato 1 della Delibera ANAC n. 605/2023](#).

2.3.2.2.4. Mappatura dei processi

[Top↑](#)

La mappatura dei processi consiste nell'analisi di tutti i processi posti in essere dall'Ente, al fine di individuare le aree di attività a rischio di corruzione.

Un processo può essere definito come una sequenza di attività interrelate ed interagenti che trasformano delle risorse (input del processo) in un prodotto (output del processo) destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente).

Sul piano del metodo si pone il problema del rapporto fra processo, come sopra definito, e i procedimenti amministrativi codificati dalla L. 241/1990. La differenza sostanziale consiste nel fatto che i procedimenti amministrativi sono formalizzati, mentre il processo che qui viene in rilievo riguarda il modo concreto in cui l'amministrazione agisce ordinariamente; tale processo tiene anche conto delle prassi interne e dei rapporti con i soggetti esterni all'amministrazione che intervengono nel processo.

Per identificare i processi il Responsabile della prevenzione della corruzione ha costituito e coordinato un "Gruppo di lavoro" composto da tutti i Dirigenti/Responsabili dei servizi dell'Ente. Data l'approfondita conoscenza da parte di ciascun funzionario dei procedimenti, dei processi e delle attività svolte dal proprio settore, il Gruppo di lavoro ha potuto enucleare i processi svolti all'interno dell'Ente ed elencarli nella [Tabella 2.3.A - Catalogo dei processi](#) raggruppandoli in aree di rischio.

Ulteriore fase della mappatura dei processi è la rappresentazione tabellare degli elementi descrittivi del processo sopra illustrati. Nel presente Piano detta rappresentazione è stata svolta all'interno della [Tabella 2.3.A - Catalogo dei processi](#), della [Tabella 2.3.B - Registro degli eventi rischiosi](#), della [Tabella 2.3.C - Misurazione del livello di esposizione al rischio-Analisi dei processi](#) e della [Tabella 2.3.D - Misure preventive](#).

2.3.3. Valutazione del rischio

[Top↑](#)

[2.3.3.1. Identificazione degli eventi rischiosi](#)

L'identificazione degli eventi rischiosi consiste nell'individuazione di quei comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai processi di pertinenza dell'Amministrazione, tramite cui si concretizza il fenomeno corruttivo.

L'attività di identificazione è stata effettuata mediante l'analisi delle seguenti fonti informative:

1. Contesto interno ed esterno dell'Ente;

2. Eventuali casi giudiziari e di altri episodi di corruzione o cattiva gestione accaduti in passato nell'Amministrazione oppure in altre amministrazioni o Enti, che possono emergere dal confronto con realtà simili;
3. Incontri con i Responsabili degli uffici o il personale dell'Amministrazione che abbia conoscenza diretta sui processi e quindi delle relative criticità;
4. Risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT e delle attività svolte da altre strutture di controllo interno;
5. Segnalazioni ricevute tramite il canale del *whistleblowing* o tramite altre modalità;
6. Indicazioni tratte dal:
 - PNA 2013, con particolare riferimento alla lista esemplificativa dei rischi di cui all'Allegato 3 e del suo aggiornamento punto 6.4 Parte Generale – Determinazione ANAC n. 12/2015;
 - PNA 2016 con particolare riferimento alla Parte speciale – Approfondimenti – capitolo VI Governo del territorio;
 - PNA 2019, adottato con deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019;
 - PNA 2022, adottato dall'ANAC con deliberazione n. 7 del 17 gennaio 2023;
 - aggiornamento al PNA 2022, adottato dall'ANAC sulla scorta dell'innovazione della materia dei contratti pubblici ad opera del D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023.

L'identificazione degli eventi rischiosi è stata attuata, da parte del Gruppo di lavoro, partendo dalla mappatura dei processi ed utilizzando come unità di riferimento il processo in considerazione della ridotta dimensione organizzativa di questo Comune, nonché della scarsità di risorse e competenze adeguate allo scopo.

L'indagine si è conclusa con l'elaborazione della [Tabella 2.3.B - Registro degli eventi rischiosi](#).

2.3.3.2. Analisi del rischio

[Top↑](#)

L'analisi del rischio è stata effettuata tramite due strumenti:

- 1) **l'esame dei fattori abilitanti**, cioè l'analisi dei fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione;
- 2) **la stima del livello di esposizione al rischio**, cioè la valutazione del rischio associato ad ogni processo.

2.3.3.2.1. Esame dei fattori abilitanti

[Top↑](#)

I fattori abilitanti, non solo consentono di individuare per ciascun processo le misure specifiche più appropriate per prevenire i rischi, ma in relazione al loro grado di incidenza sui singoli processi contribuiscono altresì alla corretta determinazione della loro esposizione al rischio. Pertanto, seguendo le indicazioni del PNA 2019, sono stati individuati i seguenti fattori abilitanti e per ciascuno di essi è stato previsto un percorso guidato per analizzare la loro incidenza su ogni singolo processo.

FATTORE 1: PRESENZA DI MISURE DI CONTROLLO	
Presso l'amministrazione sono già stati predisposti strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi?	
Si, il processo è oggetto di specifici controlli regolari da parte dell'ufficio o di altri soggetti	1
Si, ma sono controlli non specifici o a campione, derivanti dal fatto che il processo è gestito anche da soggetti diversi dall'ufficio che lo ha istruito o ha adottato l'output	2
No, non vi sono misure e il rischio è gestito dalla responsabilità dei singoli	3
FATTORE 2: TRASPARENZA	
Il processo è oggetto di procedure che ne rendono trasparente l'iter e/o l'output, all'interno dell'ente, stakeholder, soggetti terzi?	
Si, il processo, o gran parte di esso, è pubblico, anche tramite "Amministrazione trasparente"	1
Si, ma è reso pubblico solo l'output (es. gli estremi del provvedimento), ma non l'intero iter	2
No, il processo non ha procedure che lo rendono trasparente	3
FATTORE 3: COMPLESSITA' DEL PROCESSO	
Si tratta di un processo complesso?	
No, il processo è meramente operativo o richiede l'applicazione di norme elementari	1
Si, ma la complessità deriva dall'applicazione di norme di legge e regolamento note e generalmente conosciute	2
Si, il processo richiede l'applicazione di norme di dettaglio complesse e/o poco chiare, note nello specifico ai soli uffici competenti	3
FATTORE 4: RESPONSABILITA', NUMERO DI SOGGETTI COINVOLTI E ROTAZIONE DEL PERSONALE	
Il processo è gestito sempre dai medesimi soggetti, da singoli o piccoli gruppi non sostituibili perché non è facilmente attuabile la rotazione del personale?	

No, il processo è trasversale ed è gestito da diversi dipendenti, su cui avvengono forme di rotazione (es. presenze allo sportello)	1
Si, il processo è gestito da uno o pochi funzionari, non facilmente sostituibili con criteri di rotazione, ma ciò impatta relativamente sul rischio corruttivo, perché il processo, in altre fasi, viene visto o gestito indirettamente da altri soggetti dell'organizzazione	2
Si, il processo è gestito da uno o pochi funzionari, non facilmente sostituibili con criteri di rotazione, e ciò impatta sul rischio corruttivo perché il processo non viene visto o gestito indirettamente da altri soggetti dell'organizzazione	3

FATTORE 5: INADEGUATEZZA O ASSENZA DI COMPETENZE DEL PERSONALE ADDETTO AI PROCESSI

Il processo è gestito da soggetti la cui competenza è adeguata alla complessità dello stesso?

Si, gli uffici hanno strutturazione e competenza adeguata alla gestione del processo	1
Non è un processo influenzabile dalla specifica competenza del personale	2
No, il processo è gestito da soggetti che non sempre hanno competenze sullo specifico argomento	3

FATTORE 6: FORMAZIONE, CONSAPEVOLEZZA COMPORTAMENTALE E DEONTOLOGICA

Il personale che gestisce il processo è stato oggetto di specifica formazione, sia tecnica sia relativa a questioni comportamentali, etiche e deontologiche?

Si, il personale coinvolto è stato oggetto di formazione generale in materia di anticorruzione, sia specifiche ad hoc per il tipo di processo	1
Si, il personale coinvolto è stato oggetto solo di formazione generale sulle tematiche delle responsabilità penali, comportamentali e deontologiche	2
No, il personale coinvolto non è stato oggetto di formazione	3

Il grado di incidenza di ciascun fattore abilitante è stato determinato dal Gruppo di lavoro composto dai Responsabili dei servizi, mediante l'utilizzo di una scala di misurazione ordinale articolata in BASSO (in caso di risposta n. 1), MEDIO (in caso di risposta n. 2) e ALTO (in caso di risposta n. 3).

2.3.3.2.2. Individuazione degli indicatori, misurazione del livello di esposizione al rischio e formulazione di un giudizio sintetico

[Top↑](#)

Anche Il secondo strumento di analisi del rischio, comunque correlato al primo, è servito per definire completamente il livello di esposizione al rischio di eventi corruttivi. Tale attività è stata importante per individuare i processi su cui concentrare l'attenzione sia per la progettazione o per il

rafforzamento delle misure di trattamento del rischio, sia per l'attività di monitoraggio da parte del RPCT.

Gli indicatori di rischio utilizzati sono stati individuati seguendo le indicazioni del PNA 2019 e anche in questo caso è stato previsto un percorso guidato per misurare il livello del rischio.

INDICATORE 1: LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	
Esistono interessi, anche economici, a vantaggio di beneficiari o per i destinatari del processo?	
No, il processo ha mera rilevanza procedurale senza benefici o vantaggi per terzi	1
Si, anche se i benefici non sono di entità tale da destare interessi di sorta	2
Si, il processo comporta interessi in qualche modo potenzialmente significativi	3

INDICATORE 2: GRADO DI DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO ALLA P.A.	
Il processo è caratterizzato da aspetti discrezionali in capo al personale istruttore o apicale?	
No, il processo è totalmente disciplinato da norme di legge e regolamento, senza margini di discrezionalità	1
Si, perché il processo è definito da norme di legge, con alcuni margini di discrezionalità in capo ai soggetti coinvolti	2
Si, perché il processo è genericamente definito da norme di legge, ma lascia ampia discrezionalità ai soggetti coinvolti	3

INDICATORE 3: MANIFESTAZIONE DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO NEL PROCESSO/ATTIVITA' ESAMINATA	
In passato si sono manifestati, presso l'ente o presso enti analoghi della regione, eventi corruttivi (penalmente o disciplinarmente rilevanti) riferibili al processo?	
No, dall'analisi dei fattori interni non risulta	1
Si, ma riferiti ad enti analoghi al nostro situati nel contesto territoriale provinciale	2
Si	3

INDICATORE 4: IMPATTO SULL'OPERATIVITA', L'ORGANIZZAZIONE E L'IMMAGINE	
Se si verificasse il rischio inerente questo processo, come ne risentirebbe l'operatività dell'Ente e la sua immagine?	
1. vi sarebbero conseguenze marginali e l'ufficio continuerebbe a funzionare	1
2. vi sarebbero problematiche operative, superabili con una diversa organizzazione del lavoro	2

3. vi sarebbero problematiche operative che possono compromettere gli uffici e in generale la governance	3
--	----------

Il grado di incidenza di ciascun indicatore di rischio, in analogia a quanto previsto per i fattori abilitanti, è stato determinato dal Gruppo di lavoro composto dai Responsabili dei servizi, mediante l'utilizzo di una scala di misurazione ordinale articolata in BASSO (in caso di risposta n. 1), MEDIO (in caso di risposta n. 2) e ALTO (in caso di risposta n. 3).

2.3.3.2.3. Ponderazione del rischio

[Top↑](#)

La [Tabella 2.3.C - Misurazione del livello di esposizione al rischio – Analisi dei processi](#), riporta la valutazione complessiva del livello di esposizione al rischio con la seguente formula matematica: $A*B$ = rischio sintetico. Media dei risultati sull'indagine sui fattori abilitanti (A) moltiplicato per la media dei risultati dei criteri indicativi della stima del livello di rischio (B). Il risultato ha comportato l'effettiva Misurazione del livello di esposizione al rischio e formulazione di un giudizio sintetico ponderato basato sui seguenti parametri:

Da 1 a 2 **basso**

Da 2 a 3 **medio basso**

Da 3 a 4 **medio**

Da 4 a 5 **medio alto**

Da 5 a 6 **alto**

La ponderazione dei rischi ha consentito all'ente di valutare le priorità di trattamento dei rischi, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera, attraverso il loro confronto.

La ponderazione del rischio ha lo scopo di stabilire le azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio e la priorità di trattamento dei rischi.

Il "Gruppo di lavoro", coordinato dal RPCT, ha ritenuto di:

- 1- *assegnare la massima priorità ai processi che hanno ottenuto una valutazione complessiva di rischio **MEDIO-ALTO** e **ALTO** procedendo, poi, in ordine decrescente di valutazione,*
- 2- *prevedere "misure specifiche" per gli oggetti di analisi con valutazione complessiva di rischio **MEDIO-ALTO** e **ALTO**.*

2.3.4. Il trattamento del rischio

[Top↑](#)

La fase del trattamento del rischio ha lo scopo di intervenire sui rischi emersi in sede di valutazione degli eventi rischiosi attraverso l'introduzione e/o l'individuazione di correttivi, di apposite misure di prevenzione e contrasto, azioni idonee a neutralizzare o mitigare il livello di rischio-corruzione connesso ai processi amministrativi posti in essere dall'Ente programmando le modalità della loro attuazione.

Per "misura" si intende ogni intervento organizzativo, iniziativa, azione o strumento di carattere preventivo ritenuto idoneo a neutralizzare o ridurre il livello di rischio.

Le misure, sia generali che specifiche, sono state puntualmente indicate, descritte e ripartite per singola area di rischio nella [Tabella 2.3.D - Misure preventive](#) che comprende altresì un sintetico riepilogo del sistema di gestione del rischio corruttivo previsto dalla presente sezione del Piano.

Relativamente alle singole misure preventive generali si evidenzia quanto segue.

[2.3.4.1. Adempimenti relativi alla trasparenza – Rinvio](#)

[Top↑](#)

In ordine alle misure relative alla trasparenza, si rinvia alla [Tabella 2.3.E - Elenco obblighi di pubblicazione](#).

[2.3.4.2. Doveri di comportamento](#)

[Top↑](#)

In ordine ai doveri di comportamento dei dipendenti pubblici si rinvia al Codice di comportamento emanato con D.P.R. n. 62/2013 ed al codice dell'amministrazione interno del Comune entrambi scaricabili al seguente percorso nel sito dell'Ente: Amministrazione Trasparente > Disposizioni generali > Atti generali.

Il Codice di comportamento costituisce un'efficace misura di prevenzione della corruzione, in quanto si propone di orientare l'operato dei dipendenti pubblici in senso eticamente corretto e in funzione di garanzia della legalità.

[2.3.4.3. Rotazione del personale](#)

[Top↑](#)

2.3.4.3.1 Rotazione ordinaria del personale

L'Amministrazione, pur riconoscendo che la rotazione del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione, rappresenta una misura di particolare rilievo nelle strategie di prevenzione della corruzione, evidenzia che, in ragione delle ridotte dimensioni dell'ente, del numero limitato di personale e delle specifiche competenze tecniche dei Dirigenti operanti al suo interno, detta rotazione

potrebbe causare inefficienza e inefficacia dell'azione amministrativa, tale da precludere in alcuni casi la possibilità di erogare in maniera ottimale i servizi ai cittadini.

In ogni caso, l'Amministrazione, rilevato che l'allegato 2 al PNA 2019 suggerisce alle P.A. che si trovino nell'impossibilità di utilizzare la rotazione come misura di prevenzione, di operare scelte organizzative nonché di adottare altre misure di natura preventiva che possano avere effetti analoghi, ritiene opportuno, per le istruttorie più delicate effettuate nelle aree potenzialmente più soggette a rischio corruttivo:

- a) condividere le fasi procedurali tra più soggetti che si interfaccino tra di loro scambiandosi reciproche valutazioni sugli elementi rilevanti per la decisione finale dell'istruttoria (lasciando inalterata l'unitarietà della responsabilità del procedimento a fini di interlocuzione esterna);
- b) realizzare una collaborazione tra diversi settori, tramite il lavoro in team;
- c) prevedere la "doppia sottoscrizione" degli atti, dove firmano, a garanzia della correttezza e legittimità, sia il soggetto istruttore che il titolare del potere di adozione dell'atto finale.

2.3.4.3.2 Rotazione straordinaria del personale

[Top↑](#)

L'art. 16, comma 1, lett. 1-*quater*, del D. Lgs. n. 165/2001 prevede che i dirigenti di uffici dirigenziali generali << *provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva* >>.

Sarà cura di ogni Responsabile dei Servizi dare attuazione a quanto previsto dalla citata norma. Qualora ad essere coinvolto fosse un Responsabile spetterà al Sindaco adottare il relativo provvedimento.

Per tutti i profili che attengono alla rotazione straordinaria si rinvia alla [delibera ANAC n. 215/2019](#).

2.3.4.4. Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi

[Top↑](#)

Il conflitto di interesse trova disciplina in più fonti:

- Art. 16, [D.Lgs. n. 36/2023](#);
- Artt. 6, 7, [D.P.R. n. 62/2013](#);
- Art. 6 *bis*, [L. n. 241/1990](#);
- Art. 53, [D.Lgs. n. 165/2001](#).

In generale, si precisa che il dipendente pubblico, in caso di conflitto di interessi (anche potenziale), ha l'obbligo di astenersi dal procedimento decisionale al quale partecipa.

Sul tema, il Comune, nel rispetto della disciplina prevista nelle fonti sopra richiamate, prevede:

1. l'inserimento, nelle determinazioni dirigenziali, di apposita dichiarazione, da parte del soggetto che adotta l'atto, attestante l'insussistenza di conflitto di interessi;
2. l'acquisizione e conservazione delle dichiarazioni di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi da parte dei dipendenti al momento della nomina a RUP;
3. la predisposizione di appositi moduli per la presentazione della dichiarazione relativa alla presenza o meno di conflitto di interessi;
4. il monitoraggio degli obblighi previsti in materia di conflitto di interessi, attuato attraverso i controlli a campione previsti per il Controllo di regolarità amministrativo/contabile.

2.3.4.5. Conferimento e autorizzazione incarichi

[Top↑](#)

Il cumulo in capo ad un medesimo soggetto di incarichi conferiti dall'amministrazione può comportare il rischio di un'eccessiva concentrazione di potere su un unico centro decisionale, con il rischio che l'attività possa essere indirizzata verso fini privati o impropri. Inoltre, lo svolgimento di incarichi, soprattutto se extraistituzionali, da parte del dirigente o del funzionario, può realizzare situazioni di conflitto di interesse che possono compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa, ponendosi altresì come sintomo dell'evenienza di fatti corruttivi. Conseguentemente non possono essere conferiti ai dipendenti incarichi, non compresi nei compiti e doveri d'ufficio, che non siano espressamente previsti o disciplinati da leggi o altre forme normative, o che non siano espressamente autorizzati.

In ogni caso, il conferimento operato direttamente dall'amministrazione, nonché l'autorizzazione all'esercizio di incarichi che provengano da amministrazione pubblica diversa da quella di appartenenza, ovvero da altri enti pubblici o privati o persone fisiche, che svolgono attività d'impresa o commerciale, sono disposti, secondo quanto previsto dal regolamento comunale di organizzazione degli uffici e dei servizi che individua gli incarichi vietati ai dipendenti comunali nonché i criteri e le procedure di conferimento e di autorizzazione di incarichi extraistituzionali ai dipendenti medesimi approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 307 del 27/11/2008 e successivamente modificato.

2.3.4.6. Inconferibilità e incompatibilità per incarichi dirigenziali

[Top↑](#)

In attuazione del comma 49, art. 1 della legge n. 190/2012, il legislatore ha adottato il D. Lgs. n. 39/2013 recante disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali e di vertice nelle P.A., per la prima volta specificamente considerati nell'ottica di prevenzione dei fenomeni di corruzione e di cattiva amministrazione.

In attuazione degli artt. 3, 9 e 12 nonché dell'art. 20 del citato decreto legislativo, sarà compito del Responsabile della gestione del personale far sottoscrivere a tutti gli interessati e pubblicare sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente, apposita dichiarazione di insussistenza delle condizioni di inconfiribilità e incompatibilità, che dovrà essere firmata al momento dell'affidamento dell'incarico e, per gli incarichi di durata pluriennale, annualmente, entro 30 giorni dall'approvazione del piano anticorruzione. A tal fine è stata predisposta apposita modulistica da parte del Responsabile anticorruzione.

Sono obbligati al rilascio di detta dichiarazione, i dipendenti incaricati delle funzioni di Responsabile dei servizi nonché il Segretario generale. La dichiarazione assume valore di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art. 46 del d.P.R. 445/2000 e viene pubblicata nel sito web del Comune, nella seguente sezione: [Amministrazione trasparente → Personale → Titolari di incarichi dirigenziali e amministrativi di vertice](#).

[2.3.4.7. Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro \(Pantouflage\)](#)

[Top↑](#)

La normativa, a cui si deve dare attuazione, è contenuta nell'art. 53, co. 16-ter, D.Lgs. n. 165/2001, così come aggiunto dall'art. 1, co. 42, lett. 1), L. 6 novembre 2012, n. 190.

La norma vieta ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, D.Lgs. n. 165/2001 che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle stesse pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

Scopo della norma è evitare il rischio di strumentalizzazione, da parte dei dipendenti pubblici, dei pubblici poteri per finalità privatistiche.

Come precisato anche nelle linee guida ANAC n. 1 in tema di c.d. divieto di pantouflage⁴, in caso di violazione del divieto sono previste specifiche sanzioni:

⁴ Adottate dall'ANAC con [Delibera n. 493 del 25 settembre 2024](#) (a cui si rimanda per approfondimenti).

1. I contratti di lavoro conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale divieto sono nulli con conseguente obbligo per l'ex dipendente pubblico di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati, riferiti a tali contratti o incarichi;

2. I soggetti privati che hanno concluso contratti o conferito incarichi in violazione di tale divieto, non possono contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni.

Come anche precisato dall'ANAC nel PNA 2022 ai fini dell'applicazione dei divieti di cui all'art. 53, co. 16-ter, D.lgs. n. 165/2001, sono da considerarsi, quali dipendenti della pubblica amministrazione, anche i titolari di uno degli incarichi di cui all'art. 21, D.Lgs. n. 39/2013 (incarichi espressamente indicati nell'art. 1, D.Lgs. n. 39/2013: incarichi amministrativi di vertice, incarichi dirigenziali interni e esterni, incarichi di amministratore di enti pubblici e di enti privati in controllo pubblico).

In merito ai soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione, nel PNA 2022, l'ANAC, chiarendo che il divieto di *pantouflage* si applica anche alle società con sede all'estero (purchè siano state destinatarie di poteri autoritativi e negoziali efficaci secondo le regole di diritto vigenti nel nostro ordinamento), precisa che sono esclusi dal divieto di *pantouflage* gli enti *in house* della pubblica amministrazione di provenienza dell'ex dipendente pubblico e gli enti privati costituiti successivamente alla cessazione del rapporto di pubblico impiego del dipendente, nel caso in cui l'ente privato sia di nuova costituzione e non presenti profili di continuità con enti già esistenti.

Per quanto riguarda il significato da attribuire alla nozione di "attività lavorativa o professionale" indicata nell'art. 53, co. 16-ter, D.Lgs. n. 165/2001, occorre chiarire che l'ANAC, nel PNA 2022 opta per una interpretazione ampia estendendo la nozione di attività lavorativa o professionale in questione a qualsiasi tipo di:

- rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato;
- incarichi o consulenze a favore dei soggetti privati;

escludendo gli incarichi di natura occasionale (privi del carattere della stabilità e quindi della professionalità richiesta dalla norma).

In materia di *pantouflage*, il Comune adotta varie misure volte a prevenire tale condotta:

- a) nei contratti di assunzione del personale – compresi gli incarichi ex art. 110 D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL) - è inserita la clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o lavoro autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente;
- b) nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, è inserita la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato

- poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- c) l'esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui al punto precedente.
 - d) la dichiarazione da sottoscrivere al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico, con cui il dipendente/incaricato si impegna al rispetto del divieto di *pantouflage*. Tale misura, è stata adottata allo scopo di evitare che vi possano essere eventuali contestazioni relative alla mancata conoscenza della norma.

2.3.4.8. Misure di prevenzione della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni degli incarichi

[Top↑](#)

Ai fini dell'applicazione dell'art. 35 *bis*, D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 3, D.Lgs. n. 39/2013 (inconferibilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la p.a.), l'Amministrazione, per il tramite del Responsabile del Servizio di competenza, verifica la sussistenza di eventuali precedenti penali a carico dei dipendenti o dei soggetti cui si intendono conferire incarichi nelle seguenti circostanze:

- all'atto dell'assegnazione, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi e sussidi, ausili finanziari o attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- all'atto della formazione di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi (anche per coloro che vi fanno parte con compiti di segreteria);
- all'atto della formazione di commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

L'accertamento sui precedenti penali avviene mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato, prima del conferimento dell'incarico, attestante, oltre l'assenza di cause di conflitto di interessi e/o incompatibilità, il fatto di non aver subito condanne, anche non passate in giudicato, per i reati previsti nel capo I titolo II del libro secondo del codice penale (delitti di pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione).

Il dipendente, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, è tenuto a comunicare – non appena ne viene a conoscenza – al superiore gerarchico e al RPCT, di essere stato sottoposto a procedimento

di prevenzione ovvero a procedimento penale per reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale

Ove la causa di divieto intervenga durante lo svolgimento di un incarico o l'espletamento delle attività di cui all'art. 35-bis, D.Lgs. 165/2001, il RPCT, non appena ne sia venuto a conoscenza, provvede tempestivamente a informare gli organi competenti della circostanza sopravvenuta ai fini della sostituzione o dell'assegnazione ad altro ufficio.

In relazione al punto di cui si tratta, si conferma la disciplina già adottata nei precedenti Piani, secondo cui, alla luce del dettato normativo contenuto nell'art. 16 c. 1, lett. 1-quater, D.Lgs. 165/2001, al verificarsi dei presupposti previsti dalla legge, l'amministrazione ha previsto provvedimenti tesi a garantire, nelle aree in cui si sono verificati fatti oggetto di procedimenti penali o disciplinari, la realizzazione di misure di prevenzione aventi carattere non di natura sanzionatoria, ma prevalentemente cautelare, anche a tutela dell'immagine di imparzialità dell'amministrazione.

[2.3.4.9. Whistleblowing](#)

[Top↑](#)

Sul tema, tutte le informazioni utili per presentare una segnalazione, sono riportate nella pagina istituzionale del sito dell'Ente al percorso:

Home > Amministrazione Trasparente > Altri contenuti > Prevenzione alla corruzione

2.3.4.9.1. disciplina normativa e regolamentare

la materia è disciplinata dal D.Lgs. n. 24/2023 che, attuando la Direttiva UE 2019/1937, ha abrogato il precedente art. 54-bis, D.lgs. n. 165/2001, raccogliendo in un unico testo normativo l'intera disciplina sulla materia in ambito privato e pubblico.

L'ANAC con:

- deliberazione n. 301 del 12/7/2023 ha adottato il regolamento per la gestione delle segnalazioni esterne e per l'esercizio del suo potere sanzionatorio;
- deliberazione n. 311 del 12/7/2023 ha adottato le linee guida in materia di *whistleblowing*.

2.3.4.9.2. ambito di applicazione oggettivo

[Top↑](#)

Preliminarmente occorre precisare che l'art. 1, D.Lgs. n. 24/2023, stabilisce i casi in cui è esclusa l'applicazione delle disposizioni del Decreto, tra cui figurano le contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale del *whistleblower* (segnalante) che attengono

esclusivamente ai propri rapporti individuali di lavoro, ovvero quelle in materia di sicurezza e difesa nazionale.

Nello specifico, l'ambito di applicazione oggettivo (inteso come l'oggetto delle segnalazioni, denunce, divulgazioni pubbliche) comprende **comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica** e che consistono in:

- 1) illeciti amministrativi, contabili, civili o penali;
- 2) condotte illecite rilevanti ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o violazioni dei modelli di organizzazione e gestione ivi previsti;
- 3) illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione europea o nazionali relativi ai seguenti settori: appalti pubblici, servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, sicurezza e conformità dei prodotti, sicurezza dei trasporti, tutela dell'ambiente, radioprotezione e sicurezza nucleare, sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali, salute pubblica, protezione dei consumatori, tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
- 4) atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione;
- 5) atti od omissioni riguardanti il mercato interno dell'Unione europea, comprese le violazioni delle norme dell'Unione europea in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, nonché le violazioni riguardanti il mercato interno connesse ad atti che violano le norme in materia di imposta sulle società o i meccanismi il cui fine è ottenere un vantaggio fiscale che vanifica l'oggetto o la finalità della normativa applicabile in materia di imposta sulle società;
- 6) atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione nei settori indicati nei numeri 3), 4) e 5).

La segnalazione può, altresì, avere ad oggetto informazioni, compresi i fondati sospetti, riguardanti violazioni commesse o che, sulla base di elementi concreti, potrebbero essere commesse nell'organizzazione con cui la persona segnalante o colui che sporge denuncia all'autorità giudiziaria o contabile intrattiene un rapporto giuridico come indicato al paragrafo sull'ambito di applicazione soggettivo, nonché gli elementi riguardanti condotte volte ad occultare tali violazioni.

2.3.4.9.3. ambito di applicazione soggettivo

[Top↑](#)

Come previsto dall'art. 3, co. 3 e 4, D.Lgs. n. 24/2023, i soggetti che possono effettuare le segnalazioni interne o esterne, divulgazioni pubbliche o denunce all'autorità giudiziaria o contabile delle informazioni sulle violazioni (intese quali comportamenti, atti od omissioni che ledono

l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica), sono le persone che operano nel contesto lavorativo considerato, nella qualità di:

- a) **dipendenti pubblici** (cioè, dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, co. 2, D.Lgs. n. 165/2001, ivi compresi i dipendenti di cui all'art. 3 del medesimo Decreto, nonché i dipendenti delle autorità amministrative indipendenti di garanzia, vigilanza o regolazione;
- b) i **dipendenti degli enti pubblici economici, degli enti di diritto privato sottoposti a controllo pubblico**, delle **società in house**, degli **organismi di diritto pubblico** o dei **concessionari di pubblico servizio**;
- c) **lavoratori autonomi, collaboratori, liberi professionisti, consulenti, volontari e tirocinanti**; che svolgono la propria attività presso soggetti del settore pubblico;
- d) gli **azionisti** e le **persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza**, anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto.

2.3.4.9.4. modalità di segnalazione

[Top↑](#)

Le segnalazioni dovranno essere trasmesse attraverso i canali dedicati:

1. Canale interno;
2. Canale esterno (gestito da ANAC);
3. Divulgazioni pubbliche;
4. Denuncia all'autorità giudiziaria o contabile.

La scelta del canale tramite cui effettuare la denuncia, non è lasciata alla libera discrezionalità del *whistleblower*, in quanto prioritariamente deve essere preferito il canale interno; solo al verificarsi delle condizioni previste all'art. 6, D.Lgs. n. 24/2023 è possibile effettuare una segnalazione esterna. Il *whistleblower*, al momento di effettuare la segnalazione, potrà decidere anche di effettuare una segnalazione anonima (in quest'ultimo caso, il *whistleblower* beneficerà delle tutele previste dalla normativa nel caso in cui lo stesso è stato successivamente identificato e ha subito ritorsioni.).

2.3.4.9.4.1. Segnalazione tramite canale interno

[Top↑](#)

Il canale interno predisposto dall'Ente, permette di effettuare segnalazioni in forma scritta oppure in forma orale:

Nel descrivere il fatto oggetto della segnalazione, il *whistleblower* dovrà fare attenzione ad indicare:

1. il **periodo in cui si è verificato il fatto**;
2. il **luogo fisico in cui si è verificato il fatto** (identificandolo tramite denominazione e indirizzo);

3. la **posizione lavorativa ricoperta dal whistleblower**, scelta tra quelle indicate all'art. 3, co. 3, D.Lgs. 24/2023; posizione da scegliere tra le seguenti:
 - a. dipendente pubblico;
 - b. dipendente di un ente pubblico economico, di un ente di diritto privato sottoposto a controllo pubblico, di società *in house*, di organismo di diritto pubblico o di concessionario di pubblico servizio;
 - c. lavoratore autonomo, collaboratore, libero professionista, consulente, volontario, tirocinante; che svolga la propria attività presso soggetti del settore pubblico;
 - d. azionista, persona con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza.
4. il **concreto ambito di applicazione oggettivo dell'attività denunciata**;
5. **l'autore del fatto**;
6. il **proprio nome e cognome**.

[2.3.4.9.4.1.1. Segnalazione in forma scritta](#)

[Top↑](#)

Per l'invio e la ricezione di segnalazioni scritte, l'Ente utilizza una procedura informatizzata; tramite una piattaforma accessibile all'indirizzo:

<https://comunedisannicchealetagliamento.whistleblowing.it/>

il segnalante (*whistleblower*) potrà effettuare la segnalazione compilando un questionario che verrà inviato al RPCT; al termine della segnalazione riceverà un codice identificativo che potrà essere utilizzato per accedere alla sua segnalazione in un secondo momento, controllando lo stato della procedura ed eventuali messaggi che gli sono stati inviati da chi si occupa dell'istruttoria della segnalazione.

In generale, qualsiasi metodo utilizzato per la segnalazione, al *whistleblower*, verrà rilasciato avviso di ricevimento della segnalazione entro sette giorni dalla data di ricezione.

Il *whistleblower* riceverà riscontro circa l'esito della sua segnalazione entro **tre mesi** dalla data in cui ha ricevuto l'avviso di ricevimento o, in mancanza di tale avviso, entro tre mesi dalla scadenza del termine di sette giorni dalla presentazione della segnalazione.

[2.3.4.9.4.1.2. Segnalazione in forma orale](#)

[Top↑](#)

L'Ente garantisce la possibilità di effettuare anche segnalazioni in forma orale chiamando il numero **333/4746748**.

Il segnalante, a sua scelta, potrà chiamare per effettuare una segnalazione o chiedere la fissazione di un incontro diretto che verrà fissato entro un termine ragionevole.

La segnalazione orale è documentata per iscritto mediante resoconto dettagliato o trascrizione della conversazione a cura del personale addetto o mediante registrazione su un dispositivo idoneo alla conservazione e all'ascolto (previo consenso del *whistleblower*). In caso di trascrizione, il segnalante può verificare, rettificare o confermare il contenuto della trascrizione mediante la propria sottoscrizione.

[2.3.4.9.4.1.3. l'attività istruttoria](#)

[Top↑](#)

Ricevuta la segnalazione, il RPCT, preliminarmente, valuterà la sussistenza dei requisiti essenziali richiesti dalla normativa di riferimento, affinché possano applicarsi le tutele ivi previste.

È necessario che la segnalazione sia il più possibile circostanziata al fine di consentire un'adeguata attività istruttoria.

Il RPCT, se necessario, potrà chiedere al segnalante eventuali elementi integrativi.

Dopo aver valutato l'ammissibilità della segnalazione, il RPCT avvierà l'istruttoria interna sui fatti o sulle condotte segnalate.

Nell'ipotesi residuale in cui il RPCT si trovi in posizione di conflitto di interessi, sarà autorizzato a sostituirlo il soggetto deputato a sostituire il segretario generale.

[2.3.4.9.4.2. Segnalazione tramite canale esterno](#)

[Top↑](#)

Il *whistleblower* (come previsto dall'art. 6, D.lgs. n. 24/2023) potrà effettuare una segnalazione esterna nel caso in cui, al momento della presentazione della segnalazione:

- a) non sia prevista, nell'ambito del suo contesto lavorativo, l'attivazione obbligatoria del canale di segnalazione interna ovvero questo, anche se obbligatorio, non è attivo o, anche se attivato, non è conforme alle disposizioni normative previste dall'art. 4, D.lgs. n. 24/2023;
- b) ha già effettuato una segnalazione tramite un canale interno (ai sensi dell'art. 4, D.lgs. n. 24/2023) e la stessa non ha avuto seguito;
- c) ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa segnalazione possa determinare il rischio di ritorsione;
- d) ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

Responsabile del canale esterno è l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC)

Anche le segnalazioni esterne possono essere effettuate in forma scritta (tramite la piattaforma informatica dell'ANAC) oppure in forma orale ovvero, su richiesta della persona segnalante, mediante un incontro diretto fissato entro un termine ragionevole.

L'ANAC ha pubblicato sul proprio sito internet⁵, tutte le informazioni utili per effettuare le segnalazioni in materia di *whistleblowing*.

2.3.4.9.4.3. Divulgazione pubblica

[Top↑](#)

Per divulgazione pubblica, si intende l'azione di rendere di pubblico dominio informazioni sulle violazioni tramite la stampa o mezzi elettronici o comunque tramite mezzi di diffusione in grado di raggiungere un numero elevato di persone.

Effettuando una divulgazione pubblica, il *whistleblower* potrà beneficiare della protezione prevista dalla normativa se, al momento di tale divulgazione, quest'ultimo:

- a) ha previamente effettuato una segnalazione interna ed esterna ovvero ha effettuato direttamente una segnalazione esterna, a cui non è stato dato riscontro nei termini previsti dalla legge;
- b) ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse;
- c) ha fondato motivo di ritenere che la segnalazione esterna possa comportare il rischio di ritorsioni o possa non avere efficace seguito in ragione delle specifiche circostanze del caso concreto, come quelle in cui possano essere occultate o distrutte prove oppure in cui vi sia fondato timore che chi ha ricevuto la segnalazione possa essere colluso con l'autore della violazione o coinvolto nella violazione stessa.

2.3.4.9.5. Le misure di protezione

[Top↑](#)

La normativa citata prevede una serie di protezioni che si applicano non solo ai *whistleblower* ma anche ad altre categorie di soggetti quali:

- a) i **facilitatori** (intesi quali persone fisiche che assistono il *whistleblower* nel processo di segnalazione, che operano all'interno del medesimo contesto lavorativo);
- b) le persone del **medesimo contesto lavorativo** del *whistleblower* e che sono legate ad essi da uno stabile **legame affettivo o di parentela** entro il quarto grado;

⁵ <https://www.anticorruzione.it/-/whistleblowing#p19>

- c) i **colleghi di lavoro** del *whistleblower*, che lavorano nel medesimo contesto lavorativo e che hanno con quest'ultimo un **rapporto abituale** e corrente;
- d) gli **enti di proprietà** del *whistleblower* o per i quali quest'ultimo lavora, nonché agli enti che operano nel suo **medesimo contesto lavorativo**.

Le tutele previste nel D.Lgs. n. 24/2023 si applicano nel momento in cui la segnalazione, la denuncia o la divulgazione pubblica di informazioni è effettuata:

- a) quando il rapporto giuridico è in corso;
- b) quando il rapporto giuridico non è ancora iniziato, se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite durante il processo di selezione o in altre fasi precontrattuali;
- c) durante il periodo di prova;
- d) successivamente allo scioglimento del rapporto giuridico se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite nel corso del rapporto stesso.

Le protezioni previste dalla normativa citata si applicano quando ricorrono le seguenti condizioni:

- a) al momento della segnalazione o della denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o della divulgazione pubblica, la persona segnalante o denunciante aveva fondato motivo di ritenere che le informazioni sulle violazioni segnalate, divulgate pubblicamente o denunciate fossero vere e rientrassero nell'ambito di applicazione oggettivo;
- b) la segnalazione o divulgazione pubblica è stata effettuata sulla base di quanto previsto dalla normativa.

Ai fini della protezione del whistleblower, sono irrilevanti i motivi che hanno indotto la persona ad effettuare la segnalazione, la denuncia o la divulgazione pubblica.

Le misure di protezione si applicano anche nei casi di segnalazione, denuncia o divulgazione pubblica anonime, se il *whistleblower* è stato successivamente identificato e ha subito ritorsioni.

Il sistema di protezione previsto dalla normativa comprende:

1. la tutela della riservatezza;
2. le misure di sostegno;
3. le limitazioni della responsabilità;
4. la protezione dalle ritorsioni.

[2.3.4.9.5.1. la tutela della riservatezza](#)

[Top↑](#)

È garantita la riservatezza del segnalante: l'identità del segnalante e qualsiasi altra informazione che rendano identificato o identificabile quest'ultimo, non possono essere rivelate, senza il suo consenso espresso, a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni.

La tutela della riservatezza si applica anche all'identità delle persone coinvolte e delle persone menzionate nella segnalazione.

La segnalazione è sottratta all'accesso agli atti amministrativi (L. n. 241/1990) e al diritto di accesso civico generalizzato (D.Lgs. n. 33/2013).

[2.3.4.9.5.2. le misure di sostegno](#)

[Top↑](#)

È istituito presso l'ANAC l'elenco degli enti del Terzo settore che forniscono alle persone segnalanti misure di sostegno. L'elenco, pubblicato dall'ANAC sul proprio sito, contiene gli enti del Terzo settore che esercitano, secondo le previsioni dei rispettivi statuti, le attività di cui all'articolo 5, comma 1, lettere v) e w), del decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117 (promozione della legalità, tutela dei diritti, etc.), e che hanno stipulato convenzioni con ANAC.

Le misure di sostegno consistono in informazioni, assistenza e consulenze a titolo gratuito sulle modalità di segnalazione e sulla protezione dalle ritorsioni offerta dalle disposizioni normative nazionali e da quelle dell'Unione europea, sui diritti della persona coinvolta, nonché sulle modalità e condizioni di accesso al patrocinio a spese dello Stato.

[2.3.4.9.5.3. le limitazioni della responsabilità](#)

[Top↑](#)

La normativa (art. 20, D.lgs. n. 24/2023) stabilisce una limitazione di responsabilità, penale, civile ed amministrativa nei confronti di chi riveli o diffonda informazioni sulle violazioni:

- coperte dall'obbligo di segreto (diverso da quello delle informazioni classificate, dal segreto professionale forense e medico e dalla segretezza delle deliberazioni degli organi giurisdizionali);
- relative alla tutela del diritto d'autore;
- alla protezione dei dati personali;
- che offendono la reputazione della persona coinvolta o denunciata.

Tale limitazione di responsabilità opera quando, al momento della rivelazione o diffusione, vi fossero fondati motivi per ritenere che la rivelazione o diffusione delle stesse informazioni fosse necessaria per svelare la violazione e la segnalazione, denuncia o divulgazione pubblica siano state effettuate nelle modalità previste dalla normativa.

Salvo che il fatto costituisca reato, è esclusa la responsabilità per l'acquisizione delle informazioni sulle violazioni o per l'accesso alle stesse.

Nel caso in cui sia accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale del *whistleblower* per i reati di diffamazione o di calunnia o comunque per i medesimi reati commessi con la denuncia ovvero la sua responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave, le tutele sopra previste non sono garantite al *whistleblower*, a cui è irrogata una sanzione disciplinare.

[2.3.4.9.5.4. la protezione dalle ritorsioni](#)

[Top↑](#)

La normativa prevede il divieto di ogni forma di ritorsione dei soggetti tutelati, a seguito di segnalazione, denuncia o divulgazione pubblica.

Il legislatore ha fornito una nozione ampia di ritorsione, intendo con quest'ultimo termine qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della segnalazione, denuncia o divulgazione pubblica e che provoca o può provocare al *whistleblower*, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto;

Nel caso di domanda risarcitoria presentata all'autorità giudiziaria, se il *whistleblower* dimostri di aver effettuato una segnalazione, denuncia o divulgazione pubblica ai sensi della normativa in esame e di aver subito un danno, quest'ultimo, salvo prova contraria, si presume sia conseguenza della segnalazione, denuncia o divulgazione pubblica.

Di seguito sono indicate alcune fattispecie che possono qualificarsi come ritorsioni:

- a) il licenziamento, la sospensione o misure equivalenti;
- b) la retrocessione di grado o la mancata promozione;
- c) il mutamento di funzioni, il cambiamento del luogo di lavoro, la riduzione dello stipendio, la modifica dell'orario di lavoro;
- d) la sospensione della formazione o qualsiasi restrizione dell'accesso alla stessa;
- e) le note di merito negative o le referenze negative;
- f) l'adozione di misure disciplinari o di altra sanzione, anche pecuniaria;
- g) la coercizione, l'intimidazione, le molestie o l'ostracismo;
- h) la discriminazione o comunque il trattamento sfavorevole;
- i) la mancata conversione di un contratto di lavoro a termine in un contratto di lavoro a tempo indeterminato, laddove il lavoratore avesse una legittima aspettativa a detta conversione;
- l) il mancato rinnovo o la risoluzione anticipata di un contratto di lavoro a termine;
- m) i danni, anche alla reputazione della persona, in particolare sui social media, o i pregiudizi economici o finanziari, comprese la perdita di opportunità economiche e la perdita di redditi;

- n) l'inserimento in elenchi impropri sulla base di un accordo settoriale o industriale formale o informale, che può comportare l'impossibilità per la persona di trovare un'occupazione nel settore o nell'industria in futuro;
- o) la conclusione anticipata o l'annullamento del contratto di fornitura di beni o servizi;
- p) l'annullamento di una licenza o di un permesso;
- q) la richiesta di sottoposizione ad accertamenti psichiatrici o medici.

Il *whistleblower* può comunicare all'ANAC le ritorsioni che ritiene di avere subito.

In caso di ritorsioni commesse nel contesto lavorativo di un soggetto del settore pubblico, l'ANAC informerà immediatamente il Dipartimento della funzione pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei ministri e gli eventuali organismi di garanzia o di disciplina, per i provvedimenti di loro competenza.

L'autorità giudiziaria adita adotta tutte le misure, anche provvisorie, necessarie ad assicurare la tutela alla situazione giuridica soggettiva azionata, ivi compresi il risarcimento del danno, la reintegrazione nel posto di lavoro, l'ordine di cessazione della condotta ritorsiva posta in essere e la dichiarazione di nullità degli atti ritorsivi adottati.

2.3.4.10. Formazione del personale in tema di anticorruzione

[Top↑](#)

Anche nel triennio 2025-2027 è prevista l'effettuazione di adeguate attività formative sia di livello generale rivolte a tutti i dipendenti, mirate all'aggiornamento delle competenze e dei comportamenti in materia di etica e della legalità, nonché di livello specifico rivolte ai Responsabili dei servizi e al personale segnalato dai Responsabili medesimi e intese ad approfondire tematiche settoriali in relazione ai diversi ruoli svolti.

2.3.4.11. Protocollo di legalità e Patti di integrità negli affidamenti

[Top↑](#)

Il 17/9/2019 il Presidente della Giunta regionale ha sottoscritto con gli Uffici Territoriali del Governo del Veneto il rinnovo del **Protocollo di legalità** ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, il cui schema è stato approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 951 del 2 luglio 2019⁶.

⁶ Per una lettura approfondita del Protocollo di legalità si rinvia alla pagina ufficiale dedicata del sito della Regione Veneto: <https://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita>

Tenuto conto della sua durata triennale, l'efficacia del Protocollo di legalità è scaduta il 16 settembre 2022.

Nelle more del completamento dell'iter per la sottoscrizione del nuovo Protocollo di legalità, la Regione Veneto, con nota Prot. n. 456129 del 5/10/2022 ha fornito delle istruzioni operative a cui attenersi nella predisposizione dei bandi di gara e della relativa documentazione contrattuale in merito alle procedure di affidamento avviate successivamente alla data di scadenza del Protocollo di legalità. In attesa della definizione del nuovo Protocollo di legalità, al fine di potenziare gli strumenti di contrasto non solo alla criminalità organizzata ma in generale ai fenomeni corruttivi di stampo non esclusivamente mafioso, l'Ente utilizza il **Patto di integrità** adottato dallo stesso; quest'ultimo costituisce un accordo tra gli operatori economici e la stessa stazione appaltante, in forza del quale le parti sopra indicate, aderendo volontariamente ai principi etici di integrità richiamati nel Patto, si impegnano ad assumere un comportamento lecito ed eticamente corretto teso a rafforzare il vincolo di collaborazione alla legalità mediante il contrasto alla corruzione.

2.3.4.12. Monitoraggio dei tempi procedurali

[Top↑](#)

Ciascun responsabile dei servizi e, in genere, ciascun dipendente, cui è affidata la “gestione” di un procedimento amministrativo, ha l'obbligo di monitorare il rispetto dei tempi di procedimento di propria competenza, e deve intervenire sulle anomalie che alterano il rispetto dei tempi procedurali. Siffatti casi di anomalia dovranno essere comunicati tempestivamente al RPCT.

Almeno una volta all'anno il RPCT provvederà a monitorare, anche a campione, il rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti, con le modalità dallo stesso stabilite.

2.3.4.13. Monitoraggio dei rapporti tra Amministrazione e soggetti esterni

[Top↑](#)

L'Ente verifica che le società vigilate adempiano agli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza mediante il monitoraggio annuale dei siti internet, al fine di accertare l'adempimento delle azioni in tema di anticorruzione e trasparenza: approvazione del Piano e relativi aggiornamenti annuali, l'individuazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e la presenza, nel sito istituzionale, della sezione “Amministrazione Trasparente”.

In caso di carenze o difformità saranno inviate apposite segnalazioni ai rispettivi Responsabili per la prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

2.3.4.14. Metodologie di verifica a campione delle dichiarazioni degli operatori economici negli affidamenti d'importo inferiore a 40.000 euro (ex art. 52, D.Lgs. n. 36/2023).

[Top↑](#)

L'Art. 52, [D.Lgs. n. 36/2023](#) ha prescritto che nelle procedure di affidamento di cui all'art. 50, co. 1, lett. a) e b) di importo inferiore a 40.000 euro (al netto dell'IVA), la stazione appaltante verifica le dichiarazioni fornite dagli operatori economici relative al possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti tramite sorteggio di un campione, individuato con modalità predeterminate ogni anno.

L'articolo 52 sopra citato ha un duplice obiettivo: la semplificazione degli adempimenti delle stazioni appaltanti in materia di verifica dei requisiti negli appalti di importo inferiore a 40.000 Euro (esonero della stazione appaltante dall'obbligo di una verifica puntuale dei requisiti dell'affidatario) e la responsabilizzazione degli operatori economici nel momento in cui attestano, tramite autodichiarazione, il possesso dei requisiti generali e speciali richiesti per l'affidamento.

Per individuare gli operatori economici oggetto di controllo, da quest'anno verrà adottato un nuovo metodo rispetto a quello dell'anno scorso: verrà creato da un soggetto incaricato (c.d. "Controllore") un elenco in bianco di numeri identificativi progressivi (da ora in poi "elenco dei controlli").

Individuati tali numeri, il Controllore provvederà ad effettuare un'estrazione di numeri identificativi pari alla percentuale prevista nell'anno in corso, che quest'anno corrisponderà al **4%** del totale degli affidamenti considerati il cui valore sia inferiore a 40.000 euro al netto dell'IVA.

I numeri identificativi sorteggiati, corrispondono a potenziali affidamenti sotto i 40.000 euro, in cui dovranno essere effettuate le verifiche di cui all'art. 52 D.Lgs. n. 36/2023.

Per verificare se un affidamento specifico dovrà essere oggetto di controlli o meno, ogni istruttore che si accingerà a predisporre un affidamento, dovrà inviare via mail una richiesta all'indirizzo dedicato del Controllore in cui sia specificato l'oggetto dell'affidamento.

Il Controllore associerà a tale richiesta il primo numero disponibile dell'elenco dei controlli, comunicando all'istruttore responsabile se tale affidamento dovrà o meno essere oggetto di controlli. Nel caso in cui, per qualsiasi motivo, non sia stato possibile adottare l'atto dell'affidamento che doveva essere oggetto di controlli, l'istruttore che avrebbe dovuto effettuarli dovrà effettuare i controlli nel primo affidamento sotto i 40.000 euro che instruirà.

Qualora il Controllore riceva più richieste, farà fede l'ordine di arrivo della mail per determinare quale inserire prima nell'elenco dei controlli.

Ai fini del completamento di ogni affidamento, sarà necessario allegare all'atto (come allegato semplice) la mail di richiesta inviata.

Terminati i controlli l'istruttore dovrà girare la documentazione completa, unitamente al verbale dell'istruttoria effettuata, al Controllore che redigerà annualmente un verbale da presentare all'Unità di Controllo;

Di seguito uno schema dei controlli e rispettive percentuali divise per valore di affidamento al netto dell'IVA.

Valore dell'affidamento al netto dell'IVA	Percentuale	Documentazione da acquisire prima dell'affidamento	Controlli da effettuare in sede di verifica a campione
Affidamenti sotto i 40.000 euro	4 %	<ul style="list-style-type: none"> • Dichiarazione dell'operatore economico sul possesso requisiti su modulo fornito dal Comune. • DURC. 	<p>✓ Verifica tramite FVOE della dichiarazione resa dall'OE in sede di affidamento:</p> <p>✓ Verifica White List in caso settori maggiormente esposti a rischio di infiltrazione mafiosa (art. 1, comma 53, della Legge n. 190/2012)</p>

2.3.5. Trasparenza

[Top↑](#)

Il decreto legislativo 33/2013, come modificato dal D. Lgs. 97/2016, ha operato una significativa estensione dei confini della trasparenza intesa oggi come *“accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”*.

L'accessibilità totale si realizza principalmente attraverso la **pubblicazione dei dati e delle informazioni sui siti istituzionali** e l'**accesso civico**.

2.3.5.1 Le pubblicazioni in Amministrazione trasparente

[Top↑](#)

Il Comune di San Michele al Tagliamento si è dotato di un sito web istituzionale, visibile al link www.comunesanmichele.it, nella cui home page è collocata la sezione denominata “Amministrazione Trasparente”, all'interno della quale vanno pubblicati i dati, le informazioni e i documenti indicati nel D. Lgs. 33/2013.

Recentemente l'ANAC, con la delibera n. 264 del 20 giugno 2023 come modificata e integrata con la delibera n. 601 del 19 dicembre 2023, sulla scorta del D.Lgs. n. 36/2023, ha modificato gli obblighi

di pubblicazione in materia di contratti pubblici. La [Tabella 2.3.E - Elenco degli obblighi di pubblicazione](#), schematizza gli adempimenti in tema della trasparenza.

La pubblicazione di dati, informazioni e documenti nella sezione “Amministrazione Trasparente” deve avvenire nel rispetto dei criteri generali di seguito evidenziati:

- 1) **Completezza:** la pubblicazione deve essere esatta, accurata e riferita a tutte le unità organizzative.
- 2) **Aggiornamento e archiviazione:** per ciascun dato, o categoria di dati, deve essere indicata la data di pubblicazione e, conseguentemente, di aggiornamento, nonché l’arco temporale cui lo stesso dato, o categoria di dati, si riferisce.
- 3) **Dati aperti e riutilizzo:** I documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria sono resi disponibili in formato di tipo aperto e sono riutilizzabili secondo quanto prescritto dall’art. 7 D. Lgs. 33/2013 e dalle specifiche disposizioni legislative ivi richiamate, fatti salvi i casi in cui l’utilizzo del formato di tipo aperto e il riutilizzo dei dati siano stati espressamente esclusi dal legislatore. È fatto divieto di disporre filtri o altre soluzioni tecniche atte ad impedire ai motori di ricerca web di indicizzare ed effettuare ricerche all’interno della sezione “Amministrazione Trasparente”.
- 4) **Trasparenza e privacy:** È garantito il rispetto delle disposizioni recate dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali. La decorrenza, la durata delle pubblicazioni e la cadenza temporale degli aggiornamenti sono definite in conformità a quanto espressamente stabilito da specifiche norme di legge e, in mancanza, dalle disposizioni del D. Lgs. 33/2013.

Con l’avvio della piena digitalizzazione dei contratti pubblici, l’ANAC ha apportato delle novità dal punto di vista degli obblighi di pubblicazione.

Con la [delibera n. 601 del 19 dicembre 2023](#), l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha aggiornato e integrato la [delibera n. 264 del 20 giugno 2023](#) riguardante la trasparenza dei contratti pubblici.

Il provvedimento ha individuato gli atti, le informazioni e i dati del ciclo di vita dei contratti pubblici, oggetto di trasparenza.

L’Autorità ha fornito ulteriori e specifici chiarimenti sulle modalità di assolvimento di tali obblighi di pubblicazione specificando che in generale si assolve all’obbligo di pubblicazione in materia di contratti pubblici (di cui all’art. 37, D.Lgs. 33/2013), comunicando tempestivamente i dati alla BDNCP (Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici) e inserendo nella sezione “amministrazione trasparente” del sito istituzionale dell’Ente, un collegamento ipertestuale che rinvia ai dati contenuti nella BDNCP; viceversa, i dati e le informazioni che non devono essere comunicati alla BDNCP, sono pubblicati direttamente in amministrazione trasparente.

2.3.5.2 Trasparenza e tutela dei dati personali

[Top↑](#)

L'attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679, quali quelli di liceità, correttezza e trasparenza, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza, tenendo anche conto del principio di "responsabilizzazione" del titolare del trattamento.

In particolare, assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati («minimizzazione dei dati» par. 1, lett. c) e quelli di esattezza e aggiornamento dei dati, con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati (par. 1 lett. d).

Il D.Lgs. 33/2013 all'art. 7-bis, c. 4, dispone inoltre che «Nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione».

La verifica della regolarità amministrativa è effettuata tramite controlli preventivi (ad opera del Responsabile della elaborazione del documento, che ha l'onere di verificare che il suo contenuto sia conforme a quanto sopra evidenziato) e controlli successivi (sotto la direzione del Segretario).

2.3.5.3 Accesso civico: semplice e generalizzato

[Top↑](#)

L'accesso civico è il diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che le pubbliche amministrazioni abbiano omesso di pubblicare pur avendone l'obbligo (accesso civico semplice) nonché il diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle Pubbliche Amministrazioni ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria (accesso civico generalizzato).

La richiesta di accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione soggettiva, è gratuita e non deve essere motivata.

Per l'attuazione del diritto di accesso si fa rinvio alla disciplina dettata dall'art. 5 del D. Lgs. 33/2013.

Le informazioni relative a tale diritto, con possibilità di scaricare vari moduli e modelli per esercitarlo, si trovano nella sezione dedicata del sito istituzionale dell'Ente: [Amministrazione trasparente → Altri contenuti → Accesso civico](#).

2.3.5.4 Monitoraggio su obblighi di pubblicazione ex D.Lgs. n. 33/2013

[Top↑](#)

Ai fini del controllo dei dati oggetto di pubblicazione ex D.Lgs. n. 33/2013, si richiama l'all. 4, Deliberazione ANAC n. 495/2024.

Individuati i requisiti di qualità dei dati oggetto di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 secondo quanto prescritto dalla normativa citata e come chiarito dalla Deliberazione ANAC, sopra richiamata, si intende per:

1. **integrità**: la qualità di un dato di non essere parziale;
2. **completezza**: la qualità secondo la quale la pubblicazione dei dati deve essere esatta⁷, accurata⁸, esaustiva e riferita a tutti gli uffici dell'Amministrazione;
3. **tempestività**: la qualità secondo cui le informazioni, i dati e i documenti vanno pubblicati nell'immediatezza della loro adozione;
4. **costante aggiornamento**: la qualità di un dato di essere attuale e aggiornato rispetto al procedimento a cui si riferiscono;
5. **semplicità di consultazione**: la qualità secondo cui il dato deve essere organizzato in modo da consentirne una consultazione agevole, evitando, ad esempio, articolazioni complesse o ripetuti rinvii esterni;
6. **comprensibilità**: la qualità di un dato di essere chiaro e facilmente intellegibile nel suo contenuto;
7. **omogeneità**: la qualità secondo cui il dato deve essere coerente e non presentare contraddittorietà rispetto ad altri dati del contesto d'uso;
8. **facile accessibilità e riutilizzabilità**: la qualità secondo cui il dato deve essere predisposto e pubblicato in formato aperto ai sensi dell'art. 1, co. 1, lett. l-bis) e l-ter), D. Lgs. n. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale) e deve essere riutilizzabile senza ulteriori restrizioni. Non si possono disporre filtri e altre soluzioni tecniche atte ad impedire ai motori di ricerca web di indicizzare ed effettuare ricerche all'interno della sezione "Amministrazione trasparente";

⁷ Nel senso di capacità del dato di rappresentare correttamente il fenomeno che intende descrivere.

⁸ Nel senso di capacità del dato di riportare tutte le informazioni richieste dalle previsioni normative.

9. **conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione:** la qualità secondo la quale i documenti pubblicati devono essere conformi all'originale; qualora il dato sia alimentato dai contenuti di atti o documenti, è necessario che non ne sia alterata la sostanza;
10. **indicazione della loro provenienza:** la qualità secondo cui se un dato è il risultato di una rielaborazione di atti o documenti, è necessario indicarne la fonte;
11. **riservatezza:** la qualità secondo cui la diffusione tramite il sito istituzionale e il trattamento del dato deve rispettare i principi sul trattamento dei dati personali.

Individuate le qualità dei dati che devono essere oggetto di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, il loro monitoraggio passa attraverso due distinte fasi: il processo di validazione e la rilevazione.

Il processo di validazione è una fase propedeutica alla pubblicazione del dato effettuata ad opera del dirigente responsabile della elaborazione, trasmissione, pubblicazione dei dati (c.d. responsabile della validazione).

Tale processo consiste in un report scritto in cui il responsabile della validazione, indicando le qualità che possiede il dato da pubblicare, indica se il dato può o meno essere pubblicato aggiungendo eventuali note a margine.

Successivamente, tale report di validazione viene trasmesso al RPCT che almeno due volte l'anno verifica la veridicità dei report di validazione, individuati tramite metodi di sorteggio casuale.

2.3.6. Monitoraggio e riesame

[Top↑](#)

La gestione del rischio si completa con l'azione di monitoraggio, che comporta la valutazione del livello di rischio tenendo conto delle misure di prevenzione introdotte. Questa fase è finalizzata alla verifica dell'efficacia dei sistemi di prevenzione adottati e alla successiva messa in atto di ulteriori strategie di prevenzione. Essa è attuata dagli stessi soggetti che partecipano al processo di gestione del rischio.

Il monitoraggio circa l'applicazione della presente sezione è svolto in autonomia dal RPCT, tuttavia ai fini del monitoraggio i dirigenti/responsabili sono tenuti a collaborare con il RPCT fornendo ogni informazione che lo stesso ritenga utile.

Oltre al monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti previsto in precedenza, sono previste le seguenti azioni di verifica:

- Ciascun Dirigente/Responsabile dei Servizi deve informare tempestivamente il RPCT, in merito al mancato rispetto dei tempi previsti dai procedimenti e a qualsiasi altra anomalia accertata in ordine alla mancata attuazione della presente sezione del Piano, adottando le

azioni necessarie per eliminarle oppure proponendo al RPCT, le azioni sopra citate qualora non dovessero rientrare nella propria competenza.

- Il RPCT, con cadenza annuale, è tenuto a consultare i Dirigenti/Responsabili dei Servizi in ordine alla effettiva attuazione delle misure previste dal presente piano al fine di rilevare eventuali criticità sulla idoneità e attuabilità delle misure previste.
- Il RPCT ogni anno, come previsto dall'art. 1, co. 14, L. n. 190/2012, entro il 15 dicembre, trasmette all'OIV e all'organo di indirizzo dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la pubblica nel sito web dell'amministrazione.

L'attività di contrasto alla corruzione deve necessariamente coordinarsi con l'attività di controllo prevista dal Regolamento sui controlli interni approvato dal Consiglio comunale con delibera n. 132 del 20.12.2012. Il regolamento prevede un sistema di controlli e reportistica che, se attuato con la collaborazione fattiva dei Dirigenti/Responsabili dei Servizi, potrà mitigare i rischi di corruzione (tali controlli vengono svolti, al minimo, ogni 6 mesi).

Nel triennio di validità del presente Piano, oltre ai previsti controlli a campione sui provvedimenti adottati, verrà impostato un programma di verifiche volto a controllare le attività relative:

ai provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari (concessione benefici economici/patrocini);

alla gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio (accertamenti tributari);

alle attività produttive (SCIA/CILA);

agli incarichi e nomine;

al governo del territorio

ai servizi demografici (concessioni cimiteriali);

3. Organizzazione e capitale umano

[Top↑](#)

3.1. Struttura organizzativa

[Top↑](#)

La definizione del vertice direzionale dell'ente si fonda sul principio di distinzione delle funzioni attribuite:

- agli attori organizzativi "politici" (Sindaco e Giunta);
- agli attori organizzativi "tecnici" (Segretario generale, Conferenza dei dirigenti, dirigenti e posizioni organizzative).

Al Sindaco e alla Giunta spettano il compito di indirizzo della gestione e di verifica del grado di raggiungimento dei risultati.

Agli attori tecnici è attribuita, in via esclusiva, la gestione nonché la connessa responsabilità sul raggiungimento dei risultati attesi, una volta negoziata la fattibilità degli obiettivi all'interno del PEG. La struttura organizzativa del Comune è articolata per settori. I settori costituiscono l'elemento maggiormente stabile della struttura organizzativa e definiscono gli ambiti organizzativi di massimo livello in armonia con le scelte strategiche dell'amministrazione.

Nella struttura organizzativa del Comune alla data del 31.12.2024 risultano n. 106 compreso n. 1 incaricato ex art. 90 (dal totale sono esclusi sono esclusi n. 1 qualifica dirigenziale in aspettativa e n. 1 istruttore in comando) di cui 2 dirigenti, 4 incaricati di E.Q. e il Segretario generale.

E' inoltre in forza n. 1 istruttore con incarico ex art. 90 d.lgs. 267/2000.

L'articolazione della struttura è la seguente:

Dotazione organica al 31/12/2024

<i>qualifica</i>	<i>uomo</i>	<i>donna</i>
Segretario		1
Dirigente	1	1
Funzionari ed E.Q.	8	6
Istruttori	29	42
Operatori Esperti	12	3
Operatori	2	
Incarico ex art. 90	1	
	53	53
Totale	106	

Il dato permette di evidenziare una sostanziale parità di genere: si evidenzia una maggiore presenza femminile nella categoria impiegati, mentre per ciò che attiene alle categorie quadri e operai (cat. B e A), la tendenza è per una maggiore presenza di personale maschile stante le attività maggiormente operative;

Il Comune ha istituito con deliberazione consiliare n. 12 del 31/1/2017 il servizio associato di polizia locale con il Comune di Fossalta di Portogruaro.

All'interno del territorio comunale di San Michele al Tagliamento, è dislocata la delegazione di Bibione (unica sede periferica attiva del Comune), in cui sono attivi tutto l'anno (negli orari dedicati) l'Ufficio Anagrafe e la Polizia Locale.

Con deliberazione n. 12 del 20/01/2025 è stato approvato il [nuovo organigramma](#) avente decorrenza febbraio p.v. che si allega.

3.2. Organizzazione del lavoro agile

[Top↑](#)

Il CCNL 16 novembre 2022 con gli art. 80 e ss. disciplina i principi generali del lavoro agile.

Con deliberazione n. 284/2021 si era provveduto a dettare gli indirizzi per l'individuazione degli interventi organizzativi per l'attuazione del lavoro agile. E' nei lavori delle parti sindacali attivare il confronto in materia di criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile, nonché dei criteri di priorità per l'accesso agli stessi, tenuto conto della prioritaria individuazione delle attività che possono essere effettuate in lavoro agile, di cui parzialmente già mappate in sede di lavoro emergenziale. Nell'ambito dell'organizzazione di ogni amministrazione, sarà dunque responsabilità di ciascun dirigente individuare le misure organizzative che i rendono necessarie in tal senso, attraverso specifiche previsioni nell'ambito degli accordi individuali.

3.3. Piano triennale dei fabbisogni del personale

[Top↑](#)

3.3.1 Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente

[Top↑](#)

DOTAZIONE ORGANICA COMPLESSIVA AL 31/12/2024: n. 106 unità di personale in servizio presso l'ente di cui 105 di ruolo e 1 incaricato ex art. 90. Del personale di ruolo n. 7 unità di personale sono a part-time.

SUDDIVISIONE DEL PERSONALE NELLE AREE/CATEGORIE DI INQUADRAMENTO

- n. 1 Segretario Generale
- n. 1 Dirigenti tecnico
- n. 1 Dirigente
- n. 4 Funzionari servizi tecnici
- n. 7 Funzionari servizi amministrativi-contabili
- n. 1 Funzionario di vigilanza
- n. 1 Funzionario servizi informatici
- n. 6 Istruttori servizi tecnici
- n. 50 Istruttori amministrativi-contabili
- n. 15 Agenti di Polizia Locale
- n. 2 Istruttori servizi informatici
- n. 11 Operatori Esperti servizi tecnico-manutentivi
- n. 4 Operatori Esperti servizi amministrativi-contabili

- n. 1 Operatore servizi tecnici
- n. 1 Operatore servizi generali

3.3.2 Programmazione strategica delle risorse umane

[Top↑](#)

- **capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa:**

a.1) quadro normativo di riferimento

L'attuale quadro normativo è disciplinato

- 1) dall'art. 1 comma 821 della L. n. 145/2018 che regola il rispetto dell'equilibrio di bilancio, primo presupposto per procedere al reclutamento, secondo cui gli enti sono in equilibrio “...*in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, del prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118*”;
- 2) dall'art. 6 del d.lgs. 165/2001, così come riformato dal d. lgs. n. 75/2017 secondo cui la dotazione organica dell'ente è divenuta la somma del personale in servizio e delle assunzioni che, nel rispetto delle capacità assunzionali, le amministrazioni inseriscono nel piano triennale del fabbisogno;
- 3) dall' art. 33 comma 2 del D.L. n. 34/2019 secondo cui, nel rispetto del principio della sostenibilità finanziaria, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto dell'anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione;
- 4) dall'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010 per ciò che attiene al personale a tempo determinato in termini di limite di spesa e nel rispetto delle previsioni secondo cui le assunzioni a tempo determinato avvengono “*soltanto per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale*”;

a.2) dati generali dell'ente

In riferimento al Rendiconto 2023 l'ente si trova nelle seguenti condizioni:

- dotazione organica, da ultimo approvata con deliberazione n. 50 del 9 marzo 2017, n. 134 posti;
- limite spesa lavoro flessibile art. 9 comma 28 D.L. 78/2010, rif. anno 2009, € 277.710,75;
- incidenza spesa di personale per fascia di appartenenza D.L. 34/2019: 27%;
- incidenza spesa personale sulla spesa corrente rendiconto 2023, indicatore 4.1: 20,38%;
- incidenza spesa di personale su entrate correnti al netto FCDE ex D.L. 34/2019 rendiconto 2022: 17,97%
- personale in servizio al 31/12/2024: n. 106 (oltre a 1 dipendente in aspettativa non retribuita e 1 dipendente in comando)

L'ente si trova nelle condizioni per poter procedere ad una programmazione di spesa di personale espansiva stante la condizione di ente virtuoso da concretizzarsi secondo le percentuali di cui alla Tabella 2 del D.L. 34/2019, che regolano la crescita progressiva per il triennio 2025-2027 per il quale trova applicazione il limite per fascia demografica di appartenenza (27%).

a.3) dati di verifica del limite di spesa di personale

Il quadro di verifica attualmente vigente prevede che

- ai sensi dell'art. 7 del D.L. 34/2019, la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato effettuato ai sensi del D.L. 34/2019, non rilevano ai fini del rispetto del limite di spesa di cui all'art. 1 comma 557 della L. 296/2006;
- la verifica del rispetto dei vincoli di cui al D.L. 34/2019 sia effettuata avendo come riferimento, ai fini della rilevazione della spesa di personale, i macroaggregati BDAP U.1.1.00.00.00 redditi da lavoro dipendente, U.1.01.01.02.000 altre spese di personale, U.1.01.02.00.000 contributi sociali a carico dell'ente, U.1.03.02.12.000 lavoro flessibile, quota LSU e acquisto servizi da agenzia interinale a cui è possibile detrarre unicamente la spese di personale eterofinanziata;

Come da prospetti di riepilogo per il triennio 2025-2027, la spesa di personale da rilevare ai fini del D.L. 34/2019, come già evidenziata in sede di aggiornamento del DUP 2025-2027, si attesta ai seguenti valori:

- annualità 2025 € 4.889.545,75

- annualità 2026 € 4.920.145,75
- annualità 2027 € 4.907.745,75

Ai fini della quantificazione i dati sono stati valorizzati:

- per la spesa di personale agli *“impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato”*; ai sensi della circolare ministeriale gli impegni da considerare sono quelli relativi alle voci riportati nel macroaggregato BDAP U.1.01.00.00.000, nonché i codici spesa U1.03.02.12.001; U1.03.02.12.002; U1.03.02.12.003; U1.03.02.12.999, con la sola esclusione della spesa di personale eterofinanziata;
- per entrate correnti alla *“media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata”*;
- per FCDE a quello *“assestato”*;

In riferimento al quadro normativo di cui sopra l'andamento della spesa della dotazione organica intesa quale somma della spesa del personale in servizio e delle assunzioni che, nel rispetto delle capacità assunzionali, l'ente intende effettuare in sede di programmazione sono così quantificate nel bilancio di previsione:

	Rend. 2023			
Media Entrate correnti ultimo triennio al netto FCDE assestato. Rif. ultimo rendiconto approvato 2023	24.492.852,59	2025	2026	2027

% di valore soglia		27%	27%	27%
Limite di spesa di personale		6.613.070,00	6.613.070,00	6.613.070,00
Spesa di personale allocata a bilancio		4.889.545,75	4.920.145,75	4.907.745,75

Visto il D.L. n. 34/2019, a decorrere dal 2025, trova applicazione la percentuale riferita alla fascia demografica di appartenenza ovvero del 27%;

Visto la nota del 15 gennaio 2021 della Ragioneria Generale dello Stato la possibilità di utilizzo delle facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 che era prevista dall'articolo 5, comma 2 del decreto attuativo, e che operava in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla Tabella 2, non può essere intesa come una sommatoria delle due distinte tipologie di incremento della spesa di personale.

a.4) stima del trend delle cessazioni

Sulla base dei dati disponibili alla data di stesura del presente documento, si prevedono le seguenti cessazioni:

Anno 2025

1 Operatori Esperti servizi amministrativi-contabili

1 Agente di Polizia Locale attualmente in comando per il quale è presumibile il perfezionamento della mobilità da aprile-maggio c.a.;

Anno 2025-2026-2027

al momento non sono disponibili ulteriori previsioni di cessazioni.

a.5) stima dell'evoluzione dei fabbisogni:

Di prevedere la sostituzione del personale cessato nel corso del triennio di vigenza del presente atto programmatico secondo le diverse necessità, tempo per tempo individuate, tenuto conto della riorganizzazione degli uffici e della riassegnazione del personale in forza e delle diverse decorrenze dettate dai casi di esercizio del diritto alla conservazione del posto e di prevedere nell'ambito delle risorse stanziare l'assunzione di

Anno 2025

n. 1 Funzionario direttivo per i servizi tecnici;

n. 2 Istruttori tecnici;

n. 2 Istruttori servizi amministrativi-contabili

Di demandare a successivi modifiche del PTFP la programmazione di personale stagionale finanziato da Cds, tenuto conto che è in corso la riorganizzazione del Corpo di Polizia Locale.

Anno 2026-2027

Di prevedere la sostituzione del personale cessato nel corso del triennio di vigenza del presente atto programmatico secondo le diverse necessità tempo per tempo individuate;

Triennio 2025-2027

Di autorizzare, nel limite della capacità di spesa di personale di cui al bilancio di previsione, l'eventuale attivazione di rapporti di lavoro interinale e/o a tempo determinato per far fronte a situazioni di picco di carichi di lavoro, determinatesi anche in ragione di cessazione di personale non immediatamente sostituibile;

a.6) verifica dei singoli limiti

Ai sensi dell'art. 33 del D.L. n. 34/2019 le assunzioni di personale a tempo indeterminato per i Comuni sono subordinate all'adozione e alla coerenza con i piani dei fabbisogni di personale, al rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e nel limite di una spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del FCDE stanziato in bilancio di previsione.

Ai sensi della predetta normativa il bilancio di previsione 2025-2027 è redatto nel rispetto di cui alla seguente tabella:

	2025	2026	2027
Limite di spesa di personale	6.613.070,00	6.613.070,00	6.613.070,00
Spesa di personale allocata a bilancio	4.889.545,75	4.920.145,75	4.907.745,75

Ai sensi dell'art. 1 comma 557 della L. n. 296/2006 la spesa di personale depurata delle voci escludibili deve sottostare al limite di cui al triennio 2011-2013, poiché *“ai fini del concorso delle*

autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazione e dell'Irap, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali...”;

L'allegato 3 sono riportati i valori di sintesi stimati per ciò che attiene al limite di cui all'art. 1 comma 557:

Valore medio riferimento del triennio 2011 - 2013: Euro 4.200.438,62
Spesa di personale ex art. 1 comma 557 per l'anno 2025: Euro 4.130.889,09

a.7) verifica degli spazi assunzionali a tempo determinato

Ai fini della spesa di personale mediante forme di lavoro flessibile, stante il limite di cui all'art. 9, comma 27, del D.L. 78/2010 per il triennio 2025-2027 è stata prevista per n. 1 dirigente ex art. 110, per n. 1 incaricato ex art. 90, € 3.000,00 per buoni lavoro e stanziato € 45.000,00 per contratti interinali; la spesa complessiva derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto del dell'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010;

a.8) verifica dell'assenza di eccedenze di personale

In sede di conferenza dei dirigenti l'ente non rileva, alla data di cui alla presente programmazione, situazioni di eccedenza personale, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del d.lgs.165/2001.

a.9) verifica del rispetto delle altre norme rilevanti ai fini della possibilità di assumere

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 9, comma 1-quinquies, del d.l. 113/2016, convertito in legge 160/2016, l'ente ha rispettato i termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato ed ha inviato i relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione;
- l'ente alla data odierna ottempera all'obbligo di certificazione dei crediti di cui all'art. 27, comma 9, lett. c), del D.L. 26/4/2014, n. 66 convertito nella legge 23/6/2014, n. 89 di integrazione dell'art. 9, comma 3-bis, del D.L. 29/11/2008, n. 185, convertito in L. 28/1/2009, n. 2;
- l'ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art. 243 del d.lgs. 18/8/2000, n. 267, pertanto non è soggetto ai controlli centrali sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale;

si attesta che il Comune di San Michele al Tagliamento non soggiace al divieto assoluto di procedere all'assunzione di personale.

a.10) certificazioni del Revisore dei conti:

La presente sezione di programmazione dei fabbisogni di personale è stata sottoposta al Revisore dei conti per l'accertamento della conformità al rispetto del principio di contenimento della spesa di personale imposto dalla normativa vigente, nonché per l'asseverazione del rispetto pluriennale degli equilibri di bilancio ex art. 33, comma 2, del d.l. 34/2019 convertito in legge 58/2019, ottenendone parere _____ con Verbale n. ____ del _____, in atti al n. _____ del protocollo generale.

Prospetti allegati:

all. 1 [prospetto di sintesi redatto ai fini del D.L. 34/2019](#)⁹

all. 3_ [verifica rispetto limite spesa personale ex art. 1 comma 557](#)¹⁰

3.3.3 Obiettivi di trasformazione dell'allocazione delle risorse / Strategia di copertura del fabbisogno

[Top↑](#)

a) modifica della distribuzione del personale fra servizi/settori/aree:

Ai fini dell'ottimizzazione delle risorse disponibili e ai fini di efficientare l'organizzazione amministrativa è stato approvato il progetto per i lavori di ristrutturazione del piano terra ai fini dell'istituzione del servizio URP, si sta procedendo con il trasferimento del personale ufficio cimiteriale presso gli uffici di stato civile, nonché a programmare a seguito della intervenuta approvazione del nuovo organigramma alla riorganizzazione graduale degli uffici.

3.3.4 Formazione del personale

[Top↑](#)

a) Priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze:

Obiettivo generale è quello di strutturare in maniera permanente il sistema formativo al fine di migliorare lo sviluppo delle risorse umane, valorizzare le risorse personali, per ottenere, in parallelo, un efficace sviluppo organizzativo (adozione e aggiornamento del piano della formazione).

Obiettivi specifici soddisfare il fabbisogno formativo dettato da:

⁹ Tabella 3.3.2.A.

¹⁰ Tabella 3.3.2.C.

- Innovazioni di carattere normativo e/o tecnologico;
- Nuove assunzioni;
- Nuove assegnazioni settoriali di personale;
- Obblighi di legge;
- Necessità di aggiornamento professionale;
- Particolari obiettivi del PRO assegnati ai Dirigenti (che implicano conoscenze e competenze nuove);
- Problematiche, aggiornamenti normativi di carattere ambientale;
- Formazione informatica e digitale del personale,

Il piano formativo è ordinariamente articolato su tre macro aree:

1) Formazione obbligatoria d.lgs. n. 81/2008: il datore di lavoro e l'RSPP, tenuto conto delle diverse scadenze, predispongono il piano di aggiornamento, integrazione e prima formazione del personale dipendente, individuando i soggetti formatori; la formazione obbligatoria specifica per tipologia di prestatori (es. abilitazione per particolari attrezzature di lavoro) è curata dal Servizio Gestione Salute e Sicurezza (individuazione del formatore, modalità di affidamento del servizio, pianificazione delle giornate, cura delle modalità formative (corso interno/esterno, webinar)

2) Formazione su istanza di parte: i dirigenti/responsabili dei settori individuano, tenuto conto anche del fabbisogno formativo manifestato dal personale alle proprie dipendenze e della coerenza della formazione rispetto ai ruoli e compiti, le necessità formative dello stesso e di ciò ne danno formale comunicazione al servizio personale, individuando

a) argomento della formazione

b) personale interessato

c) periodo indicativo di effettuazione

d) eventuali altre informazioni utili (corso interno/esterno, ente di formazione etc.)

I dipendenti, procedono, previa autorizzazione del loro responsabile, a formalizzata l'iscrizione al corso di formazione.

3) Formazione a carattere generale: qualora l'ente evidenzi delle necessità formative trasversali e destinate a più dipendenti, atte a soddisfare particolari esigenze rilevate, procede per tramite del Segretario generale o del dirigente/responsabile del servizio in cui è incardinato il Servizio Personale ad individuare il percorso formativo, il soggetto formatore, e modalità di

affidamento; i dirigenti/responsabili nell'ambito delle loro prerogative assicurano la partecipazione dei dipendenti interessati al percorso formativo;

b) Risorse interne ed esterne disponibili e/o 'attivabili' ai fini delle strategie formative:

Salvo diverse indicazioni, ordinariamente la formazione è attivata tramite il ricorso a soggetti esterni specializzati; a livello di bilancio sono annualmente allocate le risorse per la formazione;

c) Misure volte ad incentivare e favorire l'accesso a percorsi di istruzione e qualificazione del personale (laureato e non):

Annualmente l'ente procede alla pubblicazione del bando per l'accesso ai permessi ex art. 46 del CCNL 16.11.2022; favorisce il ricorso a webinar oltre che a corsi residenziali;

d) Obiettivi e risultati attesi della formazione, in termini di:

Il Servizio Personale tramite l'attività di monitoraggio della formazione (articolata su valutazione della docenza-gradimento del modulo formativo da parte dei partecipanti - valutazione del dirigente/responsabile sull'apprendimento delle tematiche trattate e dell'efficacia del corso) istituisce una banca dati atta a fornire all'amministrazione un quadro generale delle competenze maturate tramite il processo formativo. Il Servizio Personale provvede ad inserire ad aggiornare il Fascicolo elettronico personale del dipendente con la formazione svolta.

e) Formazione 2025-2027

Formazione obbligatoria d.lgs. n. 81/2008: la formazione in materia di sicurezza sul lavoro prevista dal d.lgs 81/2018, oltre ad essere una formazione di natura obbligatoria, riveste un ruolo molto importante nell'ambito della formazione del personale dipendente essendo volta a tutelare la sicurezza sul luogo di lavoro. Gli obiettivi specifici, a seguito delle indicazioni fornite dal RSPP, sono di erogare la formazione prevista dall'Accordo Stato - Regioni a tutto il personale dipendente, sia a quello che necessita della prima formazione sia a quello che necessita del solo aggiornamento, di aggiornare la formazione in scadenza prevista per specifiche figure quali Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, Addetti al Primo Soccorso, Addetti Antincendio, Preposti, Dirigenti e di terminare l'aggiornamento della formazione, iniziata nelle annualità precedenti, del personale operaio della squadra

manutentiva sull'utilizzo di particolari attrezzature di lavoro quali ad esempio Piattaforme Elevabili Mobili, Conduzione Macchine Operatrici ecc...

2) Formazione su istanza di parte: in considerazione della continua evoluzione normativa sulle varie tematiche di competenza dei vari servizi dell'Ente, la formazione continua erogata al personale dipendente sulla base delle specifiche mansioni svolte, riveste un ruolo primario nella pianificazione delle azioni formative da mettere in campo. La formazione, e quindi l'investimento sulle conoscenze e sulle competenze delle risorse umane, è un mezzo per garantire non solo l'arricchimento professionale dei dipendenti, per stimolarne la motivazione ma anche uno strumento strategico volto al miglioramento continuo dei servizi ai cittadini. In quest'ottica, la formazione assolve ad una duplice funzione: la valorizzazione del personale e, conseguentemente, il miglioramento della qualità dei processi organizzativi e di lavoro dell'Ente.

3) Formazione a carattere generale

- **progetti di formazione gratuita:** in continuità con le precedenti esperienze, si perfezionerà l'adesione a specifiche associazioni, quali ad esempio ANUTEL, ANUSCA oppure ANCI VENETO, che permettono di accedere a vari servizi a favore dell'Amministrazione tra i quali vi è anche la possibilità di usufruire a titolo gratuito di pacchetti formativi per il personale dipendente su varie tematiche. Compatibilmente con le scadenze del bando promuovere, se possibile, l'adesione a valore PA per la formazione dei pubblici dipendenti.

- **formazione per la digitalizzazione e crescita delle competenze digitali dell'ente:** la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione non è più un'opzione ma un'esigenza. Un uso ampio e pervasivo delle tecnologie digitali nei processi operativi della Pubblica Amministrazione e nella gestione dei rapporti con i cittadini e le imprese rappresenta un'ottima opportunità di crescita economica per il Paese, assicurando, nel contempo, una maggiore trasparenza del sistema pubblico e una migliore qualità dei servizi erogati. E' necessario pertanto creare le condizioni affinché si sviluppi un percorso di crescita uniforme e coerente dal punto di vista metodologico, procedurale e tecnologico. La mancanza di competenze digitali da parte del personale dipendente rappresenta uno degli ostacoli all'adattamento dei servizi della Pubblica Amministrazione all'era digitale. Risulta quindi prioritario intervenire in maniera incisiva sulle competenze digitali dei dipendenti attraverso lo sviluppo e la costruzione di interventi formativi mirati allo scopo di aumentare il ricorso a

nuove tecnologie per migliorare conseguentemente i servizi offerti all'utenza. Per dare corso a questo obiettivo è stata perfezionata l'adesione al programma formativo SYLLABUS promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica per lo sviluppo delle competenze digitale del personale dipendente dell'Ente.

- **formazione ambientale:** premesso che l'ente aderisce al Sistema di Gestione Ambientale EMAS riveste particolare importanza la sensibilizzazione, attraverso percorsi formativi specifici, alle tematiche ambientali e alla conoscenza del sistema EMAS del personale dipendente per tramite di costanti aggiornamenti, del personale neoassunto, destinando inoltre particolare attenzione alle esigenze di formazione del personale incardinato presso il servizio ambiente.

- **formazione in materia di anticorruzione:** ai sensi della L. 190/2012 e s.m.i. ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", le pubbliche amministrazioni sono tenute a definire strategie per la prevenzione e per il contrasto della corruzione. Il Piano Nazionale Anticorruzione obbliga le PP.AA. a programmare adeguati percorsi formativi in materia di anticorruzione strutturati sui seguenti livelli; un livello generale per tutti i dipendenti e riguarda l'aggiornamento delle competenze e gli aspetti etici e legali; un livello specifico per il responsabile della prevenzione, i referenti e i componenti gli organismi di controllo nonché per i dirigenti ed i funzionari addetti alle aree a rischio e riguarda le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e le tematiche settoriali in relazione ai ruoli svolti nell'amministrazione da ciascun operatore. La formazione deve riguardare anche tutte le diverse fasi PTA: l'analisi di contesto, esterno e interno; la mappatura dei processi; l'individuazione e la valutazione del rischio; l'identificazione delle misure; i profili relativi alle diverse tipologie di misure. In continuità con il percorso già attivato negli anni precedenti, la formazione dovrà prevedere percorsi differenziati, sia per contenuti che per livelli di approfondimento, al fine di raggiungere gli obiettivi di seguito riportati:
 - esercitare la discrezionalità sulla base di valutazione fondata sulla conoscenza per assumere decisioni "con cognizione di causa" e ridurre il rischio che l'azione illecita sia compiuta inconsapevolmente;
 - conoscere e condividere gli strumenti di prevenzione (politiche, programmi, misure);
 - creare una base di conoscenza, quale presupposto per programmare la rotazione del personale;

- sviluppare competenze specifiche per lo svolgimento dell'attività nelle aree a più elevato rischio di corruzione;
 - evitare l'insorgere di prassi contrarie alla corretta interpretazione della norma di volta in volta applicabile;
 - condividere e diffondere i valori etici, mediante comportamenti eticamente e giuridicamente adeguati.
- **formazione RUP:** tra gli obblighi delle stazioni appaltanti, nell'ambito delle attività di gestione dei lavori pubblici, vi è quello di individuare un Responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione e di garantire specifica formazione.
- **formazione trasversale del personale per una corretta gestione del rapporto con l'utente:** nell'ottica di miglioramento della gestione delle risorse umane e del benessere organizzativo, si prevede di attivare un percorso formativo le cui aree sono strettamente connesse fra loro rivolte allo sviluppo di strumenti atti ad una comunicazione efficace con l'utente (di particolare interesse per gli operatori di front office) che non può prescindere dalla consapevolezza del valore della comunicazione assertiva atta a gestire i conflitti nei rapporti interpersonali oltre che a sviluppare una gestione, che a sua volta implica una gestione efficace dei collaboratori (in questo caso rivolto in particolare per le figure apicale e di coordinamento di un team-gruppo di lavoro) migliorando il proprio stile di management ai fini di creare un clima propositivo, di imparare a motivare e responsabilizzare il proprio team orientandolo al raggiungimento dei risultati.

formazione del personale per lo sviluppo della cultura di genere, le pari opportunità e del benessere organizzativo: nell'ambito del Piano delle azioni positive che persegue l'uguaglianza sostanziale nel lavoro tra uomini e donne e il contrasto ad ogni forma di discriminazione e mobbing promuovere percorsi formativi, su iniziativa del CUG - Comitato unico di Garanzia, atti a consapevolizzare il significato di pari opportunità e dignità sul posto di lavoro declinato nelle sue diverse forme di esplicazione ovvero parità e pari opportunità di genere, tutela dei lavoratori e delle lavoratrici, assenza di qualunque forma di violenza morale o psicologica e di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione e alla lingua. Favorire quindi l'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, migliorando l'efficienza delle prestazioni lavorative, anche attraverso la realizzazione di un

ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e di contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica nei confronti dei lavoratori e delle lavoratrici. Lo stesso CUG nell'ambito della valenza triennale del piano delle azioni positive è titolato a promuovere specifici percorsi formativi secondo le esigenze rilevate

3.4. Piano delle azioni positive

[Top↑](#)

Ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 198/2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna” le PA devono redigere un piano triennale di azioni positive per la realizzazione delle pari opportunità.

Come previsto dalle disposizioni dettate dal DPR n. 81/2022, nel PIAO assorbe, tra gli altri, anche il piano delle azioni positive. Pur se lo schema di PIAO tipo indicato nel Decreto dei Ministri per la Pubblica Amministrazione e dell'Economia e Finanze non ne fa menzione. Si ritiene utile che esso sia compreso, quanto meno nelle sue linee guida, nel PIAO.

Le disposizioni del citato Decreto Legislativo, hanno ad oggetto misure volte ad eliminare ogni distinzione, esclusione o limitazione basata sul genere, che abbia come conseguenza o come scopo, di compromettere o di impedire il riconoscimento, il godimento o l'esercizio dei diritti umani e delle libertà fondamentali in campo politico, economico, sociale, culturale e civile o in ogni altro ambito. La strategia delle azioni positive si occupa anche di rimuovere gli ostacoli che le persone incontrano, in ragione delle proprie caratteristiche familiari, etniche, linguistiche, di genere, età, ideologiche, culturali, fisiche, psichiche e sociali, rispetto ai diritti universali di cittadinanza.

Le azioni positive sono misure temporanee speciali che, in deroga al principio di uguaglianza formale, sono dirette a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne (o altre categorie soggette a disparità di trattamento).

Sono misure speciali in quanto non generali ma specifiche e ben definite, che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta sia indiretta, e “temporanee” in quanto necessarie fintanto che si rileva una disparità di trattamento tra uomini e donne o altre categorie sociali.

Detti piani, fra l'altro, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera *d*) dello stesso decreto, favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche, ove sussiste un divario fra generi non inferiore come dati complessivi a due terzi.

La predisposizione dei piani è, inoltre, utile occasione di monitoraggio dell'evoluzione interna dell'organizzazione del lavoro e della formazione, quale strumento per favorire il benessere lavorativo e organizzativo.

Premessa

[Top↑](#)

Il principio di Pari Opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo rappresenta un principio fondamentale sancito e tutelato dai numerosi provvedimenti amministrativi, tra i quali si annoverano:

- Raccomandazione del Consiglio Europeo n. 84/635/CEE, avente oggetto la promozione di azioni positive a favore delle donne;

- D.lgs. n. 198 del 11 aprile 2006 denominato “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”

In particolare ai sensi dell'art. 48 del D.lgs. 198/2006 le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le province, i comuni e gli altri enti pubblici non economici, sentiti gli organismi di rappresentanza previsti dall' articolo 42 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ovvero, in mancanza, le organizzazioni rappresentative nell'ambito del comparto e dell'area di interesse, sentito inoltre, in relazione alla sfera operativa della rispettiva attività, il Comitato di cui all'articolo 10, e la consigliera o il consigliere nazionale di parità, ovvero il Comitato per le pari opportunità eventualmente previsto dal contratto collettivo e la consigliera o il consigliere di parità territorialmente competente, predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Detti piani, fra l'altro, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera d), favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi. A tale scopo, in occasione tanto di assunzioni quanto di promozioni, a fronte di analoga qualificazione e preparazione professionale tra candidati di sesso diverso, l'eventuale scelta del candidato di sesso maschile è accompagnata da un'esplicita ed adeguata motivazione.

La sezione del PIAO dedicata alle azioni positive, è lo strumento che permette alle amministrazioni di sperimentare ed attuare concretamente politiche di pari opportunità, in grado di prevenire comportamenti discriminatori e di migliorare il clima aziendale.

3.4.1. Obiettivi

[Top↑](#)

Le politiche del lavoro già adottate dall'ente hanno contribuito a evitare che si determinassero ostacoli di contesto alla realizzazione di pari opportunità di lavoro tra uomini e donne; l'analisi storica riferita a procedimenti disciplinari o a denunce alle autorità competenti evidenzia un generale clima di lavoro sereno e caratterizzato da relazioni interpersonali improntate al rispetto della persona e alla correttezza dei comportamenti.

Al fine di consolidare e potenziare il quadro d'insieme, l'ente si pone come obiettivi da perseguire nel triennio 2025-2027:

- tutela e riconoscimento del fondamentale e irrinunciabile diritto a pari libertà e dignità da parte dei lavoratori e delle lavoratrici;
- garanzia per i lavoratori a un ambiente di lavoro sicuro, sereno e caratterizzato da relazioni interpersonali improntate al rispetto della persona e alla correttezza dei comportamenti;
- sviluppo di una modalità di gestione delle risorse umane che espliciti concretamente il principio della pari opportunità nello sviluppo della crescita professionale e dell'analisi delle concrete condizioni di lavoro, tenuto conto della differenza di genere;
- promozione di politiche di conciliazione dei tempi e delle responsabilità professionali e familiari e ampliamento della possibilità di fruire, in presenza di esigenze di conciliazione oggettive, ammissibili e motivate, di forme, anche temporanee, di personalizzazione dell'orario di lavoro;

[3.4.1.1. Analisi del quadro organizzativo dell'ente](#)

[Top↑](#)

Sul tema si rinvia alla sezione relativa al [contesto interno](#).

[3.4.1.2. Analisi delle politiche di conciliazione vita-lavoro](#)

[Top↑](#)

L'ente persegue l'obiettivo di conciliazione dei tempi vita-lavoro tramite

- tutti gli strumenti dei congedi di maternità, di paternità, per assistenza ai familiari malati o disabili utilizzati da entrambi i generi secondo le diverse necessità;
- gli strumenti della flessibilità oraria per ciò che attiene ad entrata e uscita; adotta, compatibilmente con l'organizzazione del lavoro, ulteriori forme di conciliazione, tra le quali si annovera ampliamento della flessibilità oraria di entrata, modifiche dell'orario di lavoro settimanale in relazione a problematiche richieste dai singoli dipendenti;
- applica lo strumento della trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a part time, compatibilmente alle disposizioni normative e contrattuali vigenti.

3.4.2. Azioni positive per il conseguimento degli obiettivi

3.4.2.1. Obiettivo 1: area promozione e sensibilizzazione della cultura di genere

[Top↑](#)

L'ente si impegna a promuovere la cultura di genere attraverso la diffusione delle informazioni e la promozione di iniziative sui temi di pari opportunità e a prevenire situazioni conflittuali sul posto di lavoro determinate da pressioni o molestie sessuali, atteggiamenti mirati ad avvilire il dipendente, anche in forma velata ed indiretta, atti vessatori correlati alla sfera privata delle lavoratrici o dei lavoratori, sotto forma di discriminazioni e a escludere forme di *mobbing*.

	Azione	Tempistiche	Soggetti coinvolti/promotori
	Organizzazione di eventi di sensibilizzazione e iniziative legate alle pari opportunità e in concomitanza con le giornate internazionali sui diritti e contro la violenza sulle donne (25 novembre). Le iniziative del Comune vedono il coinvolgimento del CUG e del Servizio alla persona per sensibilizzare dipendenti e cittadinanza.	sempre	servizio personale e servizio alla persona in collaborazione con i componenti del CUG
	Aggiornamento del codice di comportamento, con inserimento di disposizioni inerenti le relazioni di lavoro interne ed esterne, divieti riferiti ad atteggiamenti riconducibili a pratiche di mobbing o a atteggiamenti discriminanti riferiti a diversità personali o culturali e comportamenti fra colleghi improntati al massimo rispetto del decoro e della dignità umana.	31/12/2025	servizio personale in collaborazione con i componenti del CUG

3.4.2.2. Obiettivo 2: area organizzazione e lavoro

[Top↑](#)

Promuovere il benessere organizzativo e attuare politiche di sostegno a situazioni di disagio dei lavoratori e delle lavoratrici; attuare politiche di valorizzazione del personale e garantire le stesse possibilità di carriera e avanzamento nei ruoli e nelle posizioni apicali della struttura organizzativa.

	Azione	Tempistiche	Soggetti coinvolti/promotori
	Nelle Commissioni esaminatrici dei concorsi e delle selezioni deve essere riservata alle donne la partecipazione pari ad almeno 1/3 dei componenti, come previsto dall'art. 9 del DPR 487/1994 relativo all'accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni.	sempre	servizio personale
	Formazione e aggiornamento di tutto il personale, in tema di pari opportunità, molestie e mobbing e CUG nell'ambito del piano delle azioni positive	31/12/2025 31/12/2026 31/12/2027	
	Adottare, in sede di selezione del personale, previsioni atte a non facilitare candidati di uno o dell'altro sesso, prevedendo che in caso di richiesta di requisiti specifici siano adottate misure rispettose e non discriminatorie delle naturali differenze di genere (<i>a titolo di esempio prove fisiche</i>);	sempre	servizio personale

3.4.2.3. Obiettivo 3: area conciliazione tempi lavoro-famiglia

[Top↑](#)

Promuovere le pari opportunità tra uomini e donne in condizioni di svantaggio, al fine di trovare soluzioni che permettano di soddisfare il bisogno di conciliare meglio la vita professionale con la vita familiare dei/delle dipendenti e di innalzare nel contempo la qualità della vita.

	Azione	Tempistiche	Soggetti coinvolti/promotori

	Possibilità di concedere un orario di lavoro part time anche verticale a quel personale che, tenuto conto dei carichi di lavoro in capo al settore di appartenenza, valutate le esigenze organizzative del servizio, esprime motivate esigenze di assistenza a minori, anziani, malati ecc., manifestando l'impossibilità a conciliare la vita professionale con la vita familiare (art.4-5-6 del CCNL 14/09/2000).	sempre	servizio personale a seguito di parere del dirigente/responsabile
	Consentire temporanee personalizzazioni dell'orario di lavoro di tutto il personale, in presenza di oggettive esigenze di conciliazione tra la vita familiare e la vita professionale, determinate da esigenze di assistenza di minori, anziani, malati gravi, diversamente abili. Tali personalizzazioni di orario dovranno essere compatibili con le esigenze di funzionalità dei servizi;	sempre	servizio personale a seguito di parere del dirigente/responsabile
	Adottare modalità organizzative delle azioni formative che favoriscano la partecipazione di lavoratori e lavoratrici in condizioni di pari opportunità e non costituiscano ostacolo alla conciliazione fra vita professionale e vita familiare	sempre	servizio personale e dirigenti/responsabili

3.4.2.4. Obiettivo 4: area formazione e riqualificazione professionale

[Top↑](#)

I piani di formazione del personale deve tenere conto delle esigenze di ogni singolo settore e orientato ad una crescita professionale e/o di carriera, senza discriminazione di genere.

	Azione	Tempistiche	Soggetti coinvolti/promotori
--	---------------	--------------------	-------------------------------------

<p>Al fine di mantenere costante il livello di competenze acquisite, si propone di favorire il reinserimento lavorativo dei/delle dipendenti assenti per lunghi periodi, (es. rientro dalla maternità, malattia o aspettativa per motivi di cura e assistenza familiare) attraverso un reinserimento graduale nell'ambito lavorativo che preveda anche un affiancamento interno predisposto dal responsabile dell'ufficio di appartenenza, finalizzato all'aggiornamento relativo alle procedure e modalità operative di competenza in modo da mettere a proprio agio il/la dipendente che riprende il lavoro rendendolo autonomo ed integrato nel più breve tempo possibile.</p>	<p>sempre</p>	<p>servizio di appartenenza su indicazione dirigente/responsabile</p>
<p>Nei casi in cui il/la dipendente, dopo accertamenti sanitari del Medico competente, sia dichiarato inidoneo allo svolgimento della propria mansione e venga quindi destinato ad altra funzione, l'Ufficio competente prevede e programmare percorsi di aggiornamento/riqualificazione professionale che permettano al personale in tale situazione di dedicarsi con serenità e preparazione alle nuove mansioni, in modo da reintegrarsi senza disagi e senso di emarginazione alle diverse attività lavorative.</p>	<p>sempre</p>	<p>servizio di appartenenza su indicazione dirigente/responsabile</p>
<p>Provvedere alla programmazione di corsi di aggiornamento professionale per tutti quei dipendenti che sono stati trasferiti per mobilità interna in un diverso ufficio comunale.</p>	<p>sempre</p>	<p>servizio di appartenenza su indicazione dirigente/responsabile</p>

Incentivare il trasferimento di conoscenze e competenze intergenerazionali tra lavoratori e lavoratrici anziani/e e giovani.	sempre	servizio di appartenenza su indicazione Dirigente/Responsabile
--	--------	--

3.4.3. Attività consolidate sulle tematiche di genere

[Top↑](#)

L'ente, in coerenza con la normativa comunitaria e nazionale, ha promosso l'uguaglianza e la prevenzione di fenomeni discriminatori, attraverso l'istituzione di diverse attività trasversali, ormai consolidate da tempo, con Uffici dedicati al supporto delle politiche di genere, costituiti con personale interno e senza costi aggiuntivi, dedicati alla realizzazione di azioni positive a favore della conciliazione e della diffusione delle pari opportunità all'interno del Comune.

In questa ottica si rileva:

- l'istituzione, presso la sede municipale, dello sportello "Spazio donna" quale servizio gratuito di informazioni, orientamento, consulenza ed assistenza per le donne promosso dalla Regione del Veneto in collaborazione con ALI Formazione e diversi Comuni. L'attività si inserisce nella promozione della pari opportunità tra donna e uomo. Lo sportello intende dare risposta a temi di diversa natura dalla ricerca di lavoro al reinserimento lavorativo, fornisce una prima consulenza legale su diritto di famiglia e diritto del lavoro, supporto psicologico e sanitario oltre che assiste nella conciliazione dei tempi di vita e lavoro. Il Servizio fornisce informazioni anche per l'avvio di una nuova impresa ed ai finanziamenti ed agevolazioni, a diverso livello esistenti, per l'imprenditoria femminile;
- commemorazione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne
- diffusione del piano delle azioni positive al personale dipendente, con pubblicazione sul sito istituzionale;

3.4.4. Monitoraggio

[Top↑](#)

Le iniziative contenute nella presente sezione rappresentano le linee guida delle azioni che l'Ente intende intraprendere nel triennio 2025-2027 per dare concreta attuazione ai principi di parità.

Il CUG curerà il monitoraggio del piano, valutando il raggiungimento di risultati intermedi e finali. Relazionerà annualmente alla Giunta Comunale e alle RSU, proponendo eventuali interventi correttivi.

3.5. Piano delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio

[Top↑](#)

Dotazioni strumentali

Telefonia Fissa

Il Comune di San Michele al Tagliamento ha in essere un contratto di telefonia fissa in adesione alla Convenzione per la fornitura di servizi di telefonia fissa in favore delle Pubbliche Amministrazioni Consip/Fastweb “Telefonia fissa 5” dal 30/09/2019.

Sono intervenute più proroghe da parte di Consip Spa alla quale questo Ente ha aderito, da ultimo non essendoci Convenzioni attive si prorogava fino al 31/12/2024.

Attualmente non ci sono convenzione attive, da informazioni da parte di Consip Spa, nel corso del primo trimestre 2025 emetterà una nuova gara.

Nel frattempo questo Ente si attiverà per una continuazione del servizio con l’attuale fornitore mantenendo le stesse condizioni della Convenzione in essere.

Si dispone di n. 20 utenze così ripartite:

- n. 5 utenze per servizi generali;
- n. 1 utenza per servizi polizia locale;
- n. 1 utenza per scuola materna;
- n. 3 utenze per scuole elementari;
- n. 5 utenze per scuole medie;
- n. 1 utenza per segreteria Istituto Comprensivo;
- n. 1 utenza per palestra;
- n. 2 utenze per ex Biblioteca;
- n. 1 utenza per Servizio Protezione Civile.

Telefonia Mobile

Il Comune di San Michele al Tagliamento ha aderito alla Convenzione “Telefonia Mobile 9” aggiudicata a Vodafone Italia Spa per la fornitura del servizio di telefonia mobile dell’Ente, sino al termine della durata contrattuale attuativa della Convenzione prevista per il 16/11/2025, prorogabile fino ad ulteriori 6 mesi da parte di Consip Spa.

La consistenza riguarda utenze di Vodafone Italia Spa tranne che per n. 1 utenza di Tim Spa per il faro, in quanto i ripetitori Vodafone non coprono la zona;

POLIZIA LOCALE

UTENZE		TELEFONI IN DOTAZIONE
20	SIM DATI	
16	SIM VOCE+DATI (pattuglie, strumentazione, servizio)	4

PROTEZIONE CIVILE

UTENZE	
1	SIM DATI + VOCE

SETTORE AMMINISTRATIVO

UTENZE		TELEFONO IN DOTAZIONE
2	SIM VOCE + DATI SERVIZIO ASSISTENTI SOCIALI	2
1	SIM VOCE + DATI UFFICIO MESSI	1
2	SIM VOCE + DATI UFFICIO STATO CIVILE-ELETTORALE-ANAGRAFE	2
1	SIM VOCE + DATI PERSONALE	1

SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

UTENZE		TELEFONO IN DOTAZIONE
1	SIM VOCE + DATI BIBLIOTECA	1
1	SIM VOCE + DATI UFFICIO COMMERCIO	1
1	SIM VOCE + DATI DIRIGENTE SETTORE ECO- FIN	1

SETTORE SAMMS

UTENZE		TELEFONO IN DOTAZIONE
1	SIM DATI GPS	
12	SIM VOCE + DATI UFFICIO AMBIENTE, SAMSS, OPERAI	12
1	SIM DATI + VOCE ANTINCENDIO ARCHIVIO URBANISTICA	
1	SIM DATI + VOCE ANTINCENDIO ARCHIVIO PRESSO MAGAZZINO S. MICHELE AL T.	
2	SIM DATI ANTINCENDIO SCUOLE	

SETTORE LL.PP. E GESTIONE DEL TERRITORIO

UTENZE		TELEFONO IN DOTAZIONE
5	SIM VOCE + DATI (PERSONALE + DIRIGENTE LL.PP E GESTIONE TERRITORIO)	5
3	SIM DATI (1 FARO, 2 FONTANE)	

SINDACO/SEGRETERIA

UTENZE	TELEFONO IN DOTAZIONE
1 SIM VOCE + DATI SINDACO	1
1 SIM VOCE + DATI (WHISTEBLOWING)	1
1 SIM VOCE + DATI (COORDINATORE EMERGENZE)	1

CED

UTENZE	TELEFONO IN DOTAZIONE
2 SIM DATI	
1 SIM VOCE + DATI ACCESSO A PORTALI	1

ECONOMATO

UTENZE	TELEFONO IN DOTAZIONE
1 SIM VOCE + DATI ACCESSO A PORTALI	1

ECONOMATO IN DEPOSITO

UTENZE	TELEFONO
10 SIM VOCE + DATI ECONOMO	10

Attrezzature informatiche delle stazioni di lavoro

Per il triennio 2025-2027 si prevede di continuare il processo di rinnovamento tecnologico delle postazioni di lavoro:

- Acquisto di licenze per nuovi software gestionali per specifici settori (anche di tipo Cloud SaaS), richiesti anche dai nuovi adempimenti normativi;
- Aggiornamento delle attrezzature hardware (UPS, monitor LCD aggiuntivi) per il potenziamento delle postazioni esistenti o per l'allestimento di nuove e per la sostituzione di quelle obsolete o malfunzionanti;
- Consolidamento dell'infrastruttura di rete per le postazioni di lavoro;
- Potenziamento delle attività necessarie per la videoconferenza, lo streaming on-line, e la comunicazione multimediale in generale (casse audio, cuffie/microfoni, webcam con maggiori prestazioni).

Si prevede inoltre un continuo aggiornamento delle dotazioni informatiche e strumentali della Polizia Locale al fine di garantire la massima efficienza del servizio.

Attrezzature informatiche relative ai server ed alle infrastrutture di rete

Per il triennio 2025-2027 si prevede di mantenere efficienti le attrezzature hardware correlate alle procedure di backup e di Disaster Recovery), inclusi i gruppi di continuità dipartimentali, nonché le infrastrutture di rete (aumento dell'ampiezza di banda delle connessioni e messa in sicurezza elettrica degli apparati e degli armadi) presso le diverse sedi comunali.

Inoltre, visto il notevolissimo incremento all'interno del file storage del Comando di Polizia Locale di Bibione, dei dati riguardanti registrazioni audio-video di polizia giudiziaria (incluse quelle delle bodycam), registrazioni di webinar e videoconferenze, nonché di voluminose registrazioni video prodotte dal drone in dotazione al medesimo comando, è previsto l'acquisto di nuovo sistema NAS di rete (Network-Attached Storage, di tipo rack, dotato di funzionalità RAID di tipo Hot Spare/Sync/Rebuild/Scrubbing), dotato di almeno 54 TB in linea.

Si prevede inoltre, entro il 2025, di raggiungere (a seguito anche dell'asseverazione del DTD) l'obiettivo previsto dal bando PNRR "Avviso Investimento 1.2 Abilitazione al Cloud per le PA Locali" (completa asseverazione), al fine di ricevere il correlato finanziamento a seguito della migrazione di applicazioni e macchine virtuali sul Cloud (denominati rispettivamente "Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in Cloud" e "Trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura IT").

Si prevede infine, entro il secondo semestre del 2025, di avviare e concludere la gara per la fornitura agli uffici comunali di un nuovo *software gestionale unico integrato* (i cui moduli includano tutte le principali aree funzionali dell'Ente), nonché il successivo avvio delle procedure di startup e configurazione del suddetto sistema, oltre che l'avvio delle procedure di migrazione delle base dati dei diversi attuali software gestionali, concludendo con le attività di formazione dei dipendenti sul tale suite software (ognuno sui propri moduli di competenza), e con il collaudo finale dell'intero nuovo sistema.

ATTREZZATURE HARDWARE IN SERVIZIO ATTIVO GESTITE DAL SERVIZIO CED PRESSO LE SEDI COMUNALI

(escluse postazioni CIE e sistemi videosorveglianza/lettura targhe)

Dati aggiornati al 04/12/2024

DESCRIZIONE TIPOLOGIA	QUANTITA'	NOTE
Armadio certificato per protezione dati:	2	N. 1 (SMT) + 1 (Cassetta di sicurezza - Tesoreria di Bibione) = 2
Climatizzatori:	4	N. 2 (Sala CED) + 1 (Delegazione Bibione) + 1 (Sala CED Biblioteca) = 4
Fotocopiatrici (a noleggio):	12	N. 2 (PL Bibione) + 1 (Biblioteca) + 8 (SMT) + 1 (IAT) = 12
Fax (laser/multifunzione) fisici:	4	N. 2 (SMT) + 3 (Delegazione Bibione) = 5
Plotter (A0):	5	N. 1 (SMT)
Stampanti (laser ed inkjet, trasferimento termico):	46	N. 40 (laser, tutte le sedi) + 4 (Zebra - Protocollo) + 2 (Brother TT) = 46
Distruggidocumenti:	10	N. 6 (piccoli) + 4 (grandi) = 10
Videoproiettori:	4	N. 4 (1 SMT + 2 PL + 1 Protezione Civile)
Sistema di proiezione LEDWall:	1	N. 1 (SMT)
Monitor di grande formato	2	N. 2 (SMT)
Postazioni desktop (PC dotato di unità centrale, tastiera, mouse e monitor) + PC Portatili	167	PC Desktop n. 118: n. 104 SMT e Bibione (fisici connessi in LAN) + 3 (virtualizzati in LAN) + 9 (fisici, Biblioteca e servizi al pubblico) + 1 (fisico connesso ad Internet - Protezione Civile) + 1 (fisico - connesso in LAN Officina comunale). PC Portatili in servizio n. 49 (distribuiti su tutte le sedi, destinati a dipendenti, dirigenti per smart working ed amministratori). Totale n. 167 PC.
Monitor LCD	152	N. 152 (tutte le sedi; diverse postazioni hanno un doppio monitor, i modelli da 24" sono prevalenti rispetto ai modelli da 27")
UPS per postazioni	110	N. 110 (tutte le sedi comunali)
Tablet	23	N. 23 (Polizia Locale e Protezione Civile)
Linea dati SPC (router)	1	N. 1 (SMT - Regione Veneto - OverNetwork)
Linee dati Internet + router VDSL + router ADSL	9	1 GbE (SMT) + 1 VDSL (Biblioteca) + 1 VDSL (Protezione Civile) + 1 FTTO (Polizia Locale) + 1 VDSL (IAT) + 4 xVDSL (Sede Istituto Comprensivo + n. 3 Plessi scolastici E/VDSL) = 9
Linea dati Internet + router SHDSL	1	N. 1 (SMT - Veritas/ASVO)

Borchie telefoniche digitali per centralini	6	N. 1 (SMT - Flusso primario) + 3 (Delegazione Bibione) + 2 (Sede Istituto Comprensivo) = 6
Access Point WiFi	17	2 (PL Bibione) + 2 (Uffici Bibione) + 1 (Protezione Civile) + 8 (Biblioteca) + 4 (SMT) = 17
Apparati switch LAN dipartimentali	14	N. 5 (SMT) + 4 (Biblioteca) + 5 (Delegazione Bibione: 1 router + 4 switch) = 14
Apparati transceiver (esterni ed interni) per connessioni in fibra ottica	10	N. 10 (SMT, Biblioteca)
Apparati telefonici centralizzati (centralini):	3	N. 1 (SMT) + 1 (Delegazione Bibione) + 1 (Sede Istituto Comprensivo) = 3
Terminali telefonici (digitali + cordless IP + analogici, esclusi fax):	132	N. 106 (SMT + Biblioteca) + 1 (Officina comunale, analogico) + 1 (Protezione Civile, analogico) + 24 (Delegazione Bibione, IAT) = 132
Timbratori ed Apriporta per personale dipendente	9	N. 3 (SMT: 2 timbratori + 1 apriporta) + 1 (Officina Comunale: 1 timbratore) + 5 (Delegazione Bibione: 1 timbratore + 4 apriporta) = 9
Server (fisici e virtuali) e NAS (fisici):	41	N. 5 (fisici di cui 1 NAS, SMT) + 4 (fisici di cui 1 NAS, Biblioteca), 16 (virtuali, SMT) + 4 (fisici, Delegazione Bibione) + 12 (virtuali, Delegazione Bibione) = 41
Apparati di rete per SAN	1	N. 1 (KVM - SMT)
Apparati di backup centralizzato	2	N. 1 (LTO8, SMT) + 1 (LTO6, Delegazione Bibione) = 2
UPS per server ed apparati di rete	8	N. 3 (SMT) + 2 (Biblioteca) + 2 (Delegazione Bibione) + 1 (IAT) = 8
Scanner (A4/A3)	6	N. 5 (A4 piani con ADF - SMT) + 1 (A3 piano con ADF - SMT) = 6
WebCam	6	N. 5 (SMT + Biblioteca) + 1 (Delegazione Bibione) = 6
Microfoni	6	N. 4 (SMT + Biblioteca) + 2 (Delegazione Bibione) = 6
Registratore/Convertitore audio MP3	2	N. 2 (SMT)

**SOFTWARE GESTIONALI ED APPLICATIVI IN SERVIZIO ATTIVO
GESTITI E/O MANTENUTI DAL SERVIZIO CED**

Dati aggiornati al 04/12/2024

Area Servizi Demografici	Area Contabilità Finanziaria	Area Tributi
- AscotWeb Servizi Demografici (Insiel R.V./GPI)	- AscotWeb Contabilità Finanziaria (Insiel R.V./GPI)	- AscotWeb Tributi - Tassa dei rifiuti (Insiel R.V./GPI) – (sola consultazione)
- AscotWeb Stato Civile (Insiel R.V./GPI)	- AscotWeb Contabilità Economato (Insiel R.V./GPI)	- Civilia Next IMU e Tassa dei rifiuti (Dedagroup)
- AscotWeb XML-SAIA, Stampe grafiche, Connettore Ascot Gear ANPR, CIE (GPI)	- AscotWeb Contabilità Generale (Insiel R.V./GPI)	- Civilia Open ICI/IMU/TASI/Catasto UI (Dedagroup, sola consultazione)
- SIPAL Risultati Elettorali (Maggioli)	- Webservice Fattura Elettronica (GPI)	- DDoc - Documentale Tributi (Dedagroup, sola consultazione)
- Visure Anagrafiche per Enti Correnti/Storiche (GPI)	- Civilia Fatturazione Elettronica - Portale (Dedagroup)	- Catasto 2000 - Dati catastali censuari (Agenzia del Territorio, sola consultazione)
- OPUS - Archivio ottico dei cartellini anagrafici (CD-Progetti, sola consultazione)	- Fatturazione Elettronica - Webservice (Dedagroup)	- Rendicontazione F24 (Advanced Systems)
- Casellario Giudiziario - Comunicazione decessi (Engineering)	- Fatturazione Elettronica - Webservice (GPI)	- Visualizzazione forniture catastali (Agenzia delle Entrate)
- Vista ECM/PLAN (GPI)	- Gestione Bilancio di previsione e Rendiconto e Certificazioni (Gesint)	- Gestione Imposta di Soggiorno StayTour (Hyksos)
- CimiteroWeb ASVO - Gestione (sola consultazione) delle prenotazioni delle operazioni cimiteriali (ASVO – Veritas)	- Babylon - Gestione Inventario e Patrimonio (GIES)	- Prunes Enti - Gestione della riscossione coattiva di entrate tributarie e patrimoniali (Advanced Systems - STEP)
	- Gestione pagamenti pagoPA MyPay/MyPivot (Regione Veneto)	
	- Gestione pagamenti pagoPA AMoneyPA (GPI-Argentea)	
	- Unimoney, Unistorage - Ordinativi Informatici Locali (OIL), connessione con Siope+, conservazione a norma (Unimatica)	

Area Segreteria – Turismo – Protocollo	Area SUAP - Attività Produttive:	Area Gestione Risorse Umane:
<ul style="list-style-type: none"> - Caselle PEC (Regione Veneto - Namirial) - Folium - Protocollo (Dedagroup) - Alfresco - Documentale protocollo (Dedagroup) - Office Web - Atti Deliberativi (GPI) - Albo Pretorio OnLine (GPI) - FlexCMP - CMS del portale web istituzionale (Dedagroup) - Amministrazione Trasparente / AVCP (Dedagroup) - Portale JDOC per la conservazione a norma dei documenti informatici (EnerJ) - Firma4NG - Firma e marcatura documenti informatici (InfoCamere) - ArubaSign Firma e marcatura documenti informatici (Aruba) - Sistema di videoconferenza 3CX (Mercurio Sistemi) - Sistema di videoconferenza Teams (Microsoft) - Sigillo Elettronico Qualificato (Dedagroup) 	<ul style="list-style-type: none"> - Impresainungiorno.gov.it - SUAP (Infocamere) - Lizard GAP - Gestione Attività Produttive degli Enti Locali (Regione Veneto) 	<ul style="list-style-type: none"> - StartWeb, Time&Work, TermTalk, Check&In - Gestione impianti di rilevazione presenze, gestione presenze e controllo accessi (EuroTime) - StartWeb . Cartellino dipendenti (EuroTime) - Gestione anagrafica giuridica, economica, previdenziale e formazione del Personale “Eureka! Web” (Cedepp) - Cedolini Web - Portale consultazione cedolini e documenti personali (Cedepp) - Pensioni S7 Euro (INPS - INPDAP) - Valutazione corsi del personale (CED) UniEMens Individuale - Software di Controllo delle denunce retributive e contributive individuali mensili (INPS)
Area Polizia Locale	Area Uso ed Assetto del Territorio:	Area Lavori Pubblici, Patrimonio, Ambiente, Gare e Contratti, Squadra Operai
<ul style="list-style-type: none"> - Concilia con vari moduli (Maggioli) - Avigilon Control Center (Avigilon) - DWG TrueView, DesignReview - Visualizzatori disegni DWG, DXF, DWF (Autodesk) - AutoCAD LT - Varie versioni (Autodesk) - Axon Commander bodycam (Axon) - Centrale Operativa di Comando (Sismic) 	<ul style="list-style-type: none"> Visualizzazione forniture catastali (Agenzia delle Entrate) - Impresainungiorno.gov.it - SUAP (Infocamere) - GPE - Gestione Pratiche Edilizie, Abusi Edilizi, Pubblicazione Pratiche On Line (Regione Veneto) - Geomedia RVE - GIS (Regione Veneto) - DWG TrueView, DesignReview - Visualizzatori disegni DWG, DXF, DWF (Autodesk) - AutoCAD LT - Varie versioni (Autodesk) - IDMCAD Studio 2032 Full (Softbeton) 	<ul style="list-style-type: none"> - REM - Gestione Patrimonio immobiliare per locazioni attive (Proveco, sola consultazione) - Opera - Preventivazione, computi metrici e contabilità lavori (SierraSoft) - DWG TrueView, DesignReview - Visualizzatori disegni DWG, DXF, DWF (Autodesk) - AutoCAD LT - Varie versioni (Autodesk) - AutoCAD 3D Map (Autodesk) - IDMCAD Studio 2032 Full (Softbeton) - Portale E.R.P. (Regione Veneto) - Blumatica Corrispettivi OP (Blumatica) - Visualizzazione forniture catastali (Agenzia delle Entrate)
	Area Servizi alla Persona (Istruzione, Servizi Sociali, Biblioteca)	
	<ul style="list-style-type: none"> - e-Civis Web - Portale per i Servizi di mensa scolastica (Euroristorazione) - FSA - Portale per la gestione correlata al sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione (Regione Veneto) - WelfareGov - Portale per la gestione delle "Famiglie fragili" (Clesius Srl - Regione Veneto) 	

- Lettura targhe Targa System (Targa System)	- Sebina NEXT - Gestione unificata e integrata dei servizi di biblioteche e poli bibliotecari, compresa la Biblioteca Digitale (DM Cultura - Regione Veneto)	- Trimble RealWorks e moduli correlati (Trimble) Sintel - Piattaforma di e-procurement e di negoziazione certificata dall'ANAC (Aria Spa - Regione Lombardia)
--	--	--

Area Sistemi Informativi ed Informatici		
- PIG - Portale Intranet di Groupware e Posta elettronica (Nucleus)	- Guardian Proxy - Protezione e filtri navigazione Internet (Nucleus)	- Oracle Database Standard Edition One (Oracle Italia)
- Gestione account e profili - Gestione LDAP utenti (Nucleus)	- Squid proxy - Protezione e filtri navigazione Internet (CED)	- VMware vSphere vers. Essentials Kit Gestione piattaforma di virtualizzazione (VMware)
- Samba - Gestione File Server (CED)	- OCS Inventory - Portale gestione inventario postazioni informatiche (CED)	- VMware EXsi - Gestione piattaforma di virtualizzazione (VMware)
- Iptables Netfilter Firewall (CED)	- F-Secure Policy Manager - Gestione antivirus postazioni e server (F-Secure)	- Bacula - Gestione centralizzata backup server su supporti LTO6/LTO8 (CED)
- MRTG - Monitoraggio rete LAN/WAN, temperature, tensioni presso Sala CED (CED)	- Greenbone Security Manager (OpenVAS)	- Veeam Backup & Replication Essentials Enterprise Plus - Gestione centralizzata backup VM (Veeam)
- Visualizzatore/Editor documenti PDF centralizzato ABBYY FineReader Corporate (ABBYY)	- Gestione dei servizi per il pubblico della Biblioteca Comunale (CED)	- Yeastar S300/S100 - Gestione centralini Sede municipale e Delegazione di Bibione (Artel)

STATISTICHE RELATIVE ALLA QUANTITÀ DI DATI GESTITI DAL SERVIZIO CED

Dati sui principali server dell'Ente riversati tramite backup su nastri LTOx

(escluse postazioni CIE, ufficio IAT e sistemi videosorveglianza/lettura targhe)

Totali (dati aggiornati al 04/12/2024): **18 TB** relativi a **15.880.824 files** (ad es. ciascun documento corrisponde ad un file, così come le e-mail):

SERVER	DIMENSIONE DATI	NUMERO FILES
File Server SMT	8,88 TB	5.227.948
Application Server 3 SMT	195,10 GB	177.593
Application Server 4 SMT	12,43 GB	36.368
Gateway SMT	0,11 GB	3.301
Inventario HW/HW SMT	0,05 GB	2.459
Groupware – PIG SMT	2,23 TB	4.218.734
Database principali SMT	589,83 GB	2.432
Protocollo/Documentale SMT	665,92 GB	2.365.039

AscotWeb/AdWeb SMT (per consultazione,dati al 31/12/2023)	1,05 TB	833.839
Altri Server di supporto SMT	12,01 GB	8.388
File Server Bibione	3,49 TB	1.706.135
Application Server Bibione	0,76 TB	1.241.855
Gateway Bibione	0,04 GB	5.399
Altri Server di supporto Bibione	109,29 GB	51.334

Consistenza parco mezzi (dati aggiornati al 03/12/2024)

NR.	AUTOVETTURE	TARGA	DATA 1^ IMM.	ALIMENT.	CENTRO DI COSTO
1	Fiat Panda	CR222RH	21/12/2004	Benzina	Sevizi generali
2	Fiat Panda	CR223RH	21/12/2004	Benzina	Sevizi generali
3	Fiat Punto	GE168AT	30/03/2021	Benzina	Sevizi generali
4	Fiat Panda	EA003ZV	28/06/2010	Benzina	Sevizi generali
5	Hyundai Terracan	YA613AC	05/05/2005	Gasolio	Polizia Locale
6	Mazda 6	YA678AC	20/03/2009	Benzina	Polizia Locale
7	Renault Clio	DM422NB	30/01/2008	Gasolio	Polizia Locale
8	Fiat Tipo	GF293XA	20/07/2021	Gasolio	Polizia Locale
9	Subaru Forester	GE086LF	08/06/2021	Benzina/Ibrida	Polizia Locale
10	Jeep Renegade	YA104AN	03/02/2020	Gasolio	Polizia Locale
11	Jeep Renegade	YA856AL	25/02/2020	Gasolio	Polizia Locale
12	Alfa Romeo Giulietta	YA726AP	26/06/2020	Gasolio	Polizia Locale
13	Fiat Tipo	YA328AE	21/11/2022	Gasolio	Polizia Locale
14	Fiat Tipo	YA329AE	21/11/2022	Gasolio	Polizia Locale
15	Duster	GR747MN	19/09/2023	Gasolio	Polizia Locale
16	Citroen Jumper	ES273XN	29/11/2013	Gasolio	Prot. Civile
17	Land Rover +gancio traino	ZA981HF	16/04/1996	Gasolio	Prot. Civile
18	Fiat panda	EY065WC	11/03/2015	Benzina/Gpl	Servizi Tecnici

NR.	AUTOCARRI	TARGA	DATA 1^ IMM.	ALIMENT.	CENTRO DI COSTO
19	Fiat panda	BN377PB	23/01/2001	Gasolio	Servizi Tecnici
20	Mercedes 412 DT con gru	AT186LA	19/11/1997	Gasolio	Servizi Tecnici
21	Madza + Rimorchio	CR738SV	28/02/2005	Gasolio	Prot. Civile
22	Iveco 35	CJ412PY	30/03/2004	Gasolio	Servizi Tecnici
23	Piaggio Porter	EA523MK	12/01/2011	Benzina/Gpl	Servizi Tecnici
24	Iveco 65C/600/E4	DK913DK	02/04/2008	Gasolio	Servizi Tecnici
25	Fiat Doblò	FW311EA	19/03/2019	Gasolio	Servizi Tecnici

26	Fiat Doblò	FW316EA	19/03/2019	Gasolio	Servizi Tecnici
27	Fiat Doblò	FW313EA	19/03/2019	Gasolio	Servizi Tecnici
28	Fiat Doblò	FW312EA	19/03/2019	Gasolio	Servizi Tecnici
29	Fiat Ducato	FW556BZ	03/04/2019	Gasolio	Servizi Tecnici
30	Fiat Ducato	FW711BZ	10/05/2019	Gasolio	Servizi Tecnici
31	Citroen C3	FX837WK	27/06/2019	Benzina	Servizi Tecnici
32	Citroen C3	FX839WK	27/06/2019	Benzina	Servizi Tecnici

NR.	VEICOLI PER USO SPECIALE	TARGA	DATA 1^ IMM.	ALIMENT.	CENTRO DI COSTO
33	Fiat Doblò Clear View	FK545BC	27/07/2027	Gasolio	Servizi Sociali
34	Nissan NT400	FT975AZ	20/03/2019	Gasolio	Servizi Tecnici

NR.	RIMORCHI	TARGA	DATA 1^ IMM.	ALIMENT.	CENTRO DI COSTO
35	Turatello	PD033978	10/11/1995	=	Prot. Civile
36	Sacar	VE029128	05/09/1996	=	Prot. Civile
37	Sacar	XA279MP	17/10/2004	=	Prot. Civile
38	Gepa Car	AB22799	13/02/2001	=	Prot. Civile
39	Umbra	AC74665	07/10/2004	=	Prot. Civile

NR.	MOTOCICLI - CICLOMOTORI	TARGA / TELAIO	DATA 1^ IMM.	ALIMENT.	CENTRO DI COSTO
40	Triumph Tiger	YA02756	18/04/2012	Benzina	Polizia Locale
41	Triumph Tiger	YA02754	18/04/2012	Benzina	Polizia Locale
42	Kwangyang	DR79139	04/06/2013	Benzina	Polizia Locale
43	Kwangyang	DR79140	04/06/2013	Benzina	Polizia Locale
44	Suzuki	YA02795	09/05/2018	Benzina	Polizia Locale

NR.	MOTORE MARINO	MATRICOLA	DATA 1^ IMM.	ALIMENT.	CENTRO DI COSTO
45	Mariner Outboards	MATR 9907808	27/03/1996	Benzina	Prot. Civile
46	Johnson	MATR 17026092	20/07/2004	Benzina	Prot. Civile

NR.	MACCHINE OPERATRICI	TARGA	DATA 1^ IMM.	ALIMENT.	CENTRO DI COSTO
47	John Deere - Tosaerba	AKY516	16/09/2019	Benzina	Servizi Tecnici
48	Fiat Hitachi - Escavatore	ACH272	15/09/2011	Benzina	Servizi Tecnici
49	John Deere	AJR621	17/10/2013	Gasolio	Servizi Tecnici

NR.	MACCHINE AGRICOLE	TARGA	DATA 1^ IMM.	ALIMENT.	CENTRO DI COSTO
-----	-------------------	-------	--------------	----------	-----------------

50	Trattrice agricola Hurlimann con attrezzatura sgombraneve	VE035967	17/11/2003	Gasolio	Servizi Tecnici
51	Case Quantum 95	BK044B	19/03/2012	Gasolio	Servizi Tecnici

Rinnovo parco mezzi

Nel corso del triennio 2025-2027 verrà valutata la dismissione di veicoli non più efficienti, che riguarderanno in particolare il parco mezzi della Polizia Locale. Sono stati ceduti i tre scuolabus non più utilizzati in conseguenza dell'affidamento esterno del servizio di trasporto scolastico.

Spesa di gestione parco veicoli

La spesa per la gestione/manutenzione del parco esistente è piuttosto rigida in quanto condizionata da elementi fissi non correlati con l'intensità di utilizzo dei mezzi (tasse di proprietà, assicurazione, revisioni). La spesa variabile è legata ad interventi di riparazione e manutenzione delle autovetture e risulta difficilmente contraibile dovendo garantire comunque il buon funzionamento e la rispondenza alle norme del codice della strada delle stesse.

Viene confermata la spesa per i carburanti, tenuto conto della non governabilità dei prezzi (che dipendono dalle dinamiche di mercato) e del parziale rinnovo del parco veicoli.

Beni immobili

Locazioni passive, depositi e immobili ad uso di servizio

Il Comune di San Michele al Tagliamento non sostiene spese per locazioni passive.

Immobili ad uso abitativo

Si prevede la continua ricognizione di tutto il patrimonio comunale al fine di valutare possibili interventi di valorizzazione o dismissione, tenuto anche conto che alcuni beni sono concessi in uso ad enti e associazioni senza fini di lucro per finalità di carattere sociale.

Il patrimonio pubblico è costituito in massima parte da alloggi di edilizia residenziale (in prevalenza ERP).

Edifici abitativi

Numero contratto (1)	Data cessazione (2)	Cod. alloggio (3)	Via	N. civico	note
Atti non a Rep. 30/2006		1	Via SCUOLE	1	
VUOTO	15/08/2002	2	Via SCUOLE	2	

VUOTO	03/08/2013	40	VIA 24 MAGGIO	40	
464/2002'		42	VIA 24 MAGGIO	42	
VUOTO	13/08/2013	44A	VIA 24 MAGGIO	44A	
4796/1999'		44B	VIA 24 MAGGIO	44B	
Atti non a Rep. 63/2005		46	VIA 24 MAGGIO	46	
VUOTO	03/06/2007	48	VIA 24 MAGGIO	48	
VUOTO	30/06/2016	50A	VIA 24 MAGGIO	50A	
VUOTO	26/01/2005	50B	VIA 24 MAGGIO	50B	
Rep. 3128 del 7.06.1999 (subentrato alla moglie)		A4	VIA AGNOLINA	4	
Atti non a Rep. 87/2003		DB2	VIA DON BOSCO	2	
VUOTO	14/01/2011	DB4	VIA DON BOSCO	4	
Atti non a Rep. 39/2003		T1A	VIA DEL TIGLIO	1A	
45/2007		T1B	VIA DEL TIGLIO	1B	
Rep. 4520 del 17.05.2018		T1C	VIA DEL TIGLIO	1C	
Atti non a Rep. 38/2003		T1D	VIA DEL TIGLIO	1D	
Atti non a Rep. 6/2005		T7A	VIA DEL TIGLIO	7A	
Atti non a Rep. 41/2003		T7B	VIA DEL TIGLIO	7B	
VUOTO	30.09.2024	T7C	VIA DEL TIGLIO	7C	MANCANZA REQUISITI PER LA PERMANENZA
Rep. 4345 del 25.03.2013		T7D	VIA DEL TIGLIO	7D	
Rep. 4328 del 27.08.2012		CP1	CORSO DEL POPOLO	1	
VUOTO	31/01/2014	CP3A	CORSO DEL POPOLO	3A	
VUOTO	04/04/2016	CP2	CORSO DEL POPOLO	2	
342/2002'		CP6	CORSO DEL POPOLO	6	
Rep. 4661 del 2.05.2023		CA2	VIA CANAL	2	
Atti non a Rep. 25/2003		CA4	VIA CANAL	4	
n. 20 del 18.12.2002		CA6	VIA CANAL	6	
Rep. 4651 del 29.11.2022		CA8	VIA CANAL	8	
ancora VUOTO		CA10	VIA CANAL	10	mai stipulato contratto in quanto l'assegnatario ha comunicato di rinunciare all'assegnazione
Atti non a Rep. 18/2002		CA12	VIA CANAL	12	
VUOTO	12/04/2016	CA14	VIA CANAL	14	
Atti non a Rep. 76/2009		CO2A	VIA COMUGNE	2A	
Atti non a Rep. 27/2003		CO2B	VIA COMUGNE	2B	
Atti non a Rep. 26/2003		CO2C	VIA COMUGNE	2C	
Rep. 4358 del 10.10.2013		CO2D	VIA COMUGNE	2D	
Atti non a Rep. 98/2009	30.06.2024	DA23A	VIA D. ALIGHIERI	23A	trasferimento assegnataria in casa di riposo
Atti non a Rep. 51/2009		DA23B	VIA D. ALIGHIERI	23B	
VUOTO	27/02/2023	DA23C	VIA D. ALIGHIERI	23C	
Atti non a Rep. 4/2010		DA23D	VIA D. ALIGHIERI	23D	
Rep. 4311 del 1.03.2012		MAZZ2	VIA MAZZINI	2	
VUOTO	20/11/2019	MAZZ4	VIA MAZZINI	4	
Atti non a Rep. 48/2009		MAZZ6	VIA MAZZINI	6	
Rep 4697 del 21.05.2024		MAZZ8	VIA MAZZINI	8	assegnazione/decreto n. 11 del 2.05.2024
VUOTO	29/12/2017	MAZZ10	VIA MAZZINI	10	

Rep. 4356 del 16.9.2013		MAZ12	VIA MAZZINI	12	
Rep. 4510 del 05.12.2017		MAZ14	VIA MAZZINI	14	
Atti non a Rep. 50/2009		MAZ16	VIA MAZZINI	16	
Atti non a Rep. 23/2004		MAZ18	VIA MAZZINI	18	
VUOTO	19/05/2020	MAZ20	VIA MAZZINI	20	
Atti non a Rep. 37/2003		MAZ22	VIA MAZZINI	22	
Atti non a Rep. 47/2003		R3302	VIA DELLA REPUBBLICA	33/2	
Rep. 4305 del 17.1.2012		R3303	VIA DELLA REPUBBLICA	33/3	
Atti non a Rep. 66/2003		R2103	VIA DELLA REPUBBLICA	21/3	
Rep 4700 del 3.07.2024		REP23	VIA DELLA REPUBBLICA	23	assegnazione/decreto n. 13 del 2.05.2024
Atti non a Rep. 58/2003		REP25	VIA DELLA REPUBBLICA	25	
Rep 4314 del 15.03.2013		REP27	VIA DELLA REPUBBLICA	27	
Atti non a Rep. 65/2003		REP29	VIA DELLA REPUBBLICA	29	
Rep. 4473 del 9.11.2016		REP31	VIA DELLA REPUBBLICA	31	
Rep 4703 del 03.09.2024		DEA1	VIA E. DE AMICIS	1	assegnazione definitiva
4802/1999		DEA3	VIA E. DE AMICIS	3	
Rep. 4662 del 2.05.2023		DEA5	VIA E. DE AMICIS	5	
VUOTO	31.07.2024	DEA7	VIA E. DE AMICIS	7	MANCANZA REQUISITI PER LA PERMANENZA
Atti non a Rep. 83/2009		DEA9	VIA E. DE AMICIS	9	
VUOTO	12/09/2024	RIC3	VIA RICOSTRUZIONE	3	a seguito sfratto
4812/1999'		RIC12	VIA RICOSTRUZIONE	12	
Rep. 4656 del 14.03.2023		RIC24	VIA RICOSTRUZIONE	24	assegnazione temporanea per emergenza abitativa durata di anni 1 prorogato per un ulteriore anno - scadenza 13.03.2025
1157/1998'		RIC28	VIA RICOSTRUZIONE	28	
4815/1999'		PIA12	VIA PIAVE	12	
Rep. n. 4274 del 1.04.2011		PIA14	VIA PIAVE	14	
VUOTO	31/12/2019	PIA16	VIA PIAVE	16	
2155/2000'		DAL7	VIA DANTE ALIGHIERI	7	
VUOTO	31/12/2015	DAL9	VIA DANTE ALIGHIERI	9	
Atti non a Rep. 38/2004		DAL11	VIA DANTE ALIGHIERI	11	
267/2002'		DAL15	VIA DANTE ALIGHIERI	15	
VUOTO	13/09/2022	CO77A	VIA CONCILIAZIONE	77A	
VUOTO	04/07/2022	CO77B	VIA CONCILIAZIONE	77B	
VUOTO	08/10/2021	CO77C	VIA CONCILIAZIONE	77C	
VUOTO	28/06/2018	CO77D	VIA CONCILIAZIONE	77D	

Atti non a Rep. 30/2010		CO77E	VIA CONCILIAZIONE	77E	
Atti non a Rep. 68/2003		CO77F	VIA CONCILIAZIONE	77F	
VUOTO	05/04/2008	MATT8	VIA MATTEOTTI	8	
4850/1999'		MAT28	VIA MATTEOTTI	28	
2463/2001		MAT30	VIA MATTEOTTI	30	
Atti non a Rep. 94/2009		MAT32	VIA MATTEOTTI	32	
VUOTO	15/12/2010	MAT34	VIA MATTEOTTI	34	
4842/1999'		MAT36	VIA MATTEOTTI	36	
Atti non a Rep. 66/2005		MAT38	VIA MATTEOTTI	38	
4852/1999'		MAT46	VIA MATTEOTTI	46	
VUOTO	04/02/2022	MAT48	VIA MATTEOTTI	48	
VUOTO	07/08/2017	MAT52	VIA MATTEOTTI	52	
4855/1999'		MAT54	VIA MATTEOTTI	54	
VUOTO	10/05/2010	MAT56	VIA MATTEOTTI	56	
VUOTO	12/10/2020	MAT70	VIA MATTEOTTI	70	
VUOTO	09/02/2009	MAT74	VIA MATTEOTTI	74	
VUOTO	09/01/2007	MAT72	VIA MATTEOTTI	72	
229/2003'		MAT78	VIA MATTEOTTI	78	
VUOTO	19/08/2009	MAT80	VIA MATTEOTTI	80	
VUOTO	04/01/2010	MAT82	VIA MATTEOTTI	82	
VUOTO	01/09/2004	MAT84	VIA MATTEOTTI	84	
VUOTO	01/11/2014	GA6	VIA GAGLIARDI	6	
Atti non a Rep. 54/2005		GA7	VIA GAGLIARDI	7	
Rep. 4416 del 27.05.2015		GA9	VIA GAGLIARDI	9	
Atti non a Rep. 1/2006		GA20	VIA GAGLIARDI	20	
		TOR3A1	VIA TORRE -Fabb. K	3A1	SCALA A
		TOR3A2	VIA TORRE -Fabb. K	3A2	SCALA A
Rep. 4702 del 22.07.2024 Guardia Costiera Ausiliaria Delta Tagliamento ODV COMODATO D'USO ONEROSO		TOR3A3	VIA TORRE -Fabb. K	3A3	SCALA A Assegnato con deliberazione di Giunta comunale n. 184 del 19 giugno 2024 per uso periodo dal 1 luglio 2024 al 31 dicembre 2024.
		TOR3A4	VIA TORRE -Fabb. K	3A4	SCALA A

Altri edifici

DESCRIZIONE	Indirizzo (Via, Piazza, ...)	n. civico	id. catastale alloggio		
			Foglio	Particella	Sub.
CASERMA CARABINIERI CAPOLUOGO	CORSO DEL POPOLO	32	24	218	8-9-10
CASERMA CARABINIERI BIBIONE	VIA MAYA	22	49	1490	2-3-4-5-6

DESCRIZIONE	Indirizzo (Via, Piazza, ...)	n. civico	id. catastale alloggio		
			Foglio	Particella	Sub.
UFFICIO POSTALE CESAROLO	PIAZZA ZANCANARO	4	38	910	3
UFFICIO POSTALE POZZI	VIA APICILIA	15°	12	221	

DESCRIZIONE	Indirizzo (Via, Piazza, ...)	n. civico	id. catastale alloggio		
			Foglio	Particella	Sub.

AMBULATORIO MEDICO	PIAZZA ZANCANARO	4	38	910	2
--------------------	------------------	---	----	-----	---

Stazioni ripetitive in immobili comunali e altre concessioni

DESCRIZIONE	Indirizzo (Via, Piazza, ...)	identificativo catastale			NOTE
		Foglio	Particella	Sub.	
CELLNEX Italia S.p.A.	Via del Capricorno contratto Rep. n. 4690 del 14.02.2024	50	1599		contratti di durata venticinquennale
	Via Delle Agavi contratto Rep. 4691 del 14/02/2024	48	277		
	Via Caduti - San Giorgio al Tagliamento contratto Rep. 4689 del 14/02/2024	17	77		
	Parco dei Pini contratto Rep. 4692 del 14/02/2024	48	1872		
	Viale dei Ginepri / Via della Laguna contratto Rep. 4695 del 19/10/2023	48	2349		
	Via Stella / Via Degano contratto Rep. 4693 del 14/02/2024	49	512		
	Via Aldo Moro c/o depuratore contratto Rep. 4688 del 14/02/2024	29	438		
	contratto Rep. 4694 del 14/02/2024 uso della torre faro posta a sud-est del campo sportivo comunale di via Timavo a Bibione	49	1287		
VODAFONE OMNITEL dal 2/12/2019 VODAFONE TOWERS SRL e dal 31.03.2020 INWIT S.P.A.	Via Aldo Moro c/o depuratore	26	217		CONTRATTO SCADUTO IN DATA 22.11.2018 Non ancora restituito il sito
ALENA NET	uso torre faro Nord-Ovest del campo sportivo di Bibione, in Via Timavo				
IN DATA 1.07.2016 CONTRATTO CEDUTO DA ARIA A TISCALI CHE A SUA VOLTA HA CEDUTO IN DATA 16.11.2018 A FASTWEB AIR SRL	uso della torre piezometrica e della relativa aria scoperta dell'impianto dell'acquedotto della località di Cesarolo Via Conciliazione	38	162		CONTRATTO RISOLTO ANTICIPATAMENTE IN DATA 30.07.2020. RESTITUITO SITO e chiavi accesso alla proprietà
Wind Tre S.p.A.,	uso della torre faro posta a nord-est del campo sportivo comunale di via Timavo a Bibione, ex antenna temporanea, trasformata in definitiva con delibera G.C. n. 63 del 20.03.2023,	49	1287		
ILIAD ITALIA S.P.A.,	Concessione uso porzione parcheggio pubblico Via Puccini contratto Rep. n. 4699 del 2.07.2024	48	924		

CONDOMINIO MONACO	Concessione di un'area antistante il "Condominio Monaco" - Piazza Fontana in Bibione - per la collocazione di un ascensore del tipo panoramico ed impegno da parte dello stesso condominio a contribuire per la manutenzione del verde pubblico della suddetta piazza				
-------------------	---	--	--	--	--

Altre convenzioni pluriennali (installazione di impianti wireless)

GESTORE	RIFERIMENTO CONCESSIONI	LOCALIZZAZIONE	NOTE
ATVO		uso di una torre faro del campo sportivo di Bibione	
2i RETE GAS SPA a seguito conferimento ramo d'azienda: 2iRETE DATI SrL		Comodato a titolo gratuito con rimborso forfettario spese di € 500,00 annui per sito 1- Cesarolo ex torre piezometrica - Via Conciliazione 2- Municipio Capoluogo 3- Magazzino comunale/Protezione civile _ SMT _Via Einaudi n. 1 4- Palestra San Giorgio al Tagliamento - Via Dote n. 2	modifica denominazione
IRIDEOS	Rep. 4654 del 7/02/2023	Utilizzo cavidotti x posa fibra ottica	
WIRELESS NETWORK S.R.L.	Rep. 4663 del 5/05/2023	Torre piezometrica acquedotto Cesarolo	

	GESTORE	RIFERIMENTO CONCESSIONI		LOCALIZZAZIONE	SUP. CONCESSA IN USO	NOTE
1	A.S.D. BIBIONE MARE VOLLEY	Autorizzazione - Registro n. 12/2010	Autorizzazione a titolo GRATUITO	Palo di illuminazione presso campo sportivo di Bibione		Tempo indeterminato
2	OPEN FIBER SPA	Rep. n. 4558 del 28.11.2019	GRATUITO	San Filippo all'interno dell'ex scuola elementare Fg.32 particelle 46 e 52	40 mq	20 ANNI dalla sottoscrizione

3.6. Responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità nell'ambiente di lavoro.

[Top↑](#)

Ai sensi dell'articolo 39-ter, [D.Lgs n. 165/2001](#) novellato dal D.Lgs. n. 222/2023, tutte le amministrazioni pubbliche nominano un Responsabile dei processi di inserimento in ambiente di lavoro delle persone con disabilità individuato nell'ambito del personale in servizio.

Tale responsabile svolge le seguenti funzioni:

All'interno dell'Ente questo incarico è stato affidato al Dirigente responsabile del settore amministrativo, al quale sono assegnati i compiti previsti per legge, quali:

- promuovere le azioni per l'inserimento lavorativo dei disabili all'interno dell'Ente;

- predisporre gli opportuni accorgimenti organizzativi e tecnologici per facilitare l'interazione al lavoro dei lavoratori disabili;
- verificare l'attuazione del processo di inserimento, segnalando, ai servizi competenti, eventuali situazioni di disagio e di difficoltà di integrazione.

La realizzazione di tali attività sarà realizzata attraverso percorsi individualizzati.

4. Monitoraggio

[Top↑](#)

Sul punto, premesso che il monitoraggio della sezione “Valore pubblico e performance”, è prevista e disciplinata secondo le modalità indicate dagli artt. 6 e 10, co. 1, lett. b), D.Lgs. n. 150/2009; si rimanda alle varie sezioni per il dettaglio sulle modalità relative alla rispettiva attività di monitoraggio.

In generale, si precisa che l'attività di programmazione e controllo è coordinata dal Segretario generale che sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti e ne coordina l'attività.

Il monitoraggio viene effettuato in analogia con il Regolamento dei controlli interni (approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 132 del 20.12.2012) e del capo XI del regolamento di contabilità, intitolato “il controllo di gestione” (approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 167 del 2.12.1997).

Tale monitoraggio potrà essere effettuato anche con il coinvolgimento degli organi di valutazione interna (OIV).

5. TABELLE allegate

Tabella 2.1.A – Obiettivi di Valore pubblico e strategici

[Top↑](#)

Si rimanda alla sottosezione 2.1. in cui si trova la [Tabella 2.1.A - Obiettivi di Valore pubblico e strategici](#)

Tabella 2.2.A - Obiettivi operativi

Codice Obiettivo (ID univoco-Obiettivo Strategico)	Settore di riferimento	Uffici/Servizi di riferimento	Tutti i Servizi/Soggetti coinvolti	Obiettivo Operativo
1-2	Trasversale	Trasversale	Dirigenti	Formazione obbligatoria.
2-2	Trasversale	Trasversale	Trasversale	Formazione obbligatoria per un totale minimo di 40 ore annuali.
3-2	Trasversale	Trasversale	Trasversale	Privacy – Regolamento Europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali.
4-3	Trasversale	Trasversale	Trasversale	PIAO Misure di prevenzione della corruzione e D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. – sezione “Amministrazione Trasparente”
5-2	Trasversale	Trasversale	Trasversale	Rispetto delle tempistiche di pagamento
6-2	Settore Amministrativo	Servizio Segreteria, affari generali e legali	Servizio Segreteria, affari generali e legali Servizio CED Servizio Protocollo	Aggiornamento del manuale di Gestione
7-2	Settore Amministrativo	Servizio Segreteria, affari generali e legali	Servizio Segreteria, affari generali e legali Servizio CED Servizio Protocollo	Redazione del manuale di conservazione
8-2	Settore Amministrativo	Servizio Segreteria, affari generali e legali	Servizio Segreteria, affari generali e legali Servizio personale	PIAO (Piano Integrato di Attività ed Organizzazione)
9-2	Settore Amministrativo	Servizio Segreteria, affari generali e legali	Servizio Segreteria, affari generali e legali	Supporto e sostituzione segreteria sindaco
10-7	Settore Amministrativo	Servizio URP - Protocollo e Messì	Servizio URP	Faq da inserire nel sito relative all’organizzazione di eventi/manifestazioni
11-2	Settore Amministrativo	Servizio URP - Protocollo e Messì	Servizio Messì	Gestione utilizzo autoveicoli di proprietà dell’ente, ad esclusione di quelli in dotazione alla polizia locale
12-1	Settore Amministrativo	Servizio URP - Protocollo e Messì	Servizio URP Servizio Protocollo Servizio CED Servizio Lavori Pubblici	Riorganizzazione dell’Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (URP)

13-2	Settore Amministrativo	Servizio URP - Protocollo e Messaggi	Servizio URP	Miglioramento dell'organizzazione dei flussi informativi e della comunicazione al proprio interno e verso l'esterno
14-2	Settore Amministrativo	Servizio Gare, provveditorato e contratti	Servizio Gare, provveditorato e contratti	Regolamento incentivi tecnici
15-2	Settore Amministrativo	Servizio Gare, provveditorato e contratti	Servizio Gare, provveditorato e contratti	Regolamento affidamenti sottosoglia.
16-8	Settore Amministrativo	Servizio Gare, provveditorato e contratti	Servizio Gare, provveditorato e contratti Servizio Patrimonio	Bando alienazione alloggi popolari
17-2	Settore Amministrativo	Servizio Turismo e cultura	Servizio Cultura (Biblioteca)	Procedimento scarto dei libri
18-6	Settore Amministrativo	Servizio Turismo e cultura	Servizio Turismo	Programmazione di eventi di promozione turistica anno 2026
19-6	Settore Amministrativo	Servizio Turismo e cultura	Servizio Turismo	Realizzazione grandi concerti estivi. Data zero 2025
20-4	Settore Amministrativo	Servizio Demanio marittimo e della navigazione interna	Servizio Demanio marittimo e della navigazione interna	Riassegnazione concessioni demaniali scadute
21-2	Settore Risorse finanziarie e umane	Servizio Ragioneria - Economato	Servizio Ragioneria - Economato	Percorso di adeguamento del sistema contabile alle previsioni Accrual
22-2	Settore Risorse finanziarie e umane	Servizio Ragioneria - Economato	Servizio Economato	Regolamento economale
23-2	Settore Risorse finanziarie e umane	Servizio Tributi	Servizio Tributi	Recupero evasione IMU ed erogazione compensi incentivanti al personale
24-2	Settore Risorse finanziarie e umane	Servizio Tributi	Servizio Tributi	Controllo e accertamento imposta di soggiorno
25-2	Settore Risorse finanziarie e umane	Servizio Personale	Servizio Personale	Regolamento Smart working
26-2	Settore Risorse finanziarie e umane	Servizio Personale	Servizio Personale	Aggiornamento del sistema di valutazione delle performance
27-2	Settore Risorse finanziarie e umane	Servizio Personale	Servizio Personale	Piano triennale del fabbisogno del personale – Sez. 3 PIAO
28-2	Settore Risorse finanziarie e umane	Servizio Personale	Servizio Personale	Riorganizzazione degli uffici
29-3	Settore Risorse finanziarie e umane	Servizio Personale	Servizio Personale	Ricognizione del codice di comportamento e suo eventuale adeguamento agli ultimi aggiornamenti normativi
30-2	Settore Risorse finanziarie e umane	Servizi Demografici e Cimiteriali	Servizi Demografici	Gestione delle attività elettorali – standardizzazione delle procedure
31-3	Settore Risorse finanziarie e umane	Servizi Demografici e Cimiteriali	Servizi Cimiteriali	Gestione delle procedure di assegnazione concessioni cimiteriali

32-2	Settore Risorse finanziarie e umane	Servizio CED	Servizio CED	Miglioramento dell'organizzazione dei flussi informativi interni
33-2	Settore Risorse finanziarie e umane	Servizio CED	Servizio CED	Acquisto software gestionale unico
34-2	Settore Risorse finanziarie e umane	Servizio CED	Servizio CED	Aggiornamento sito istituzionale dell'Ente e successive modifiche generali e specifiche
35-2	Settore Risorse finanziarie e umane	Servizio CED	Servizio CED	Avvio attività previste finanziate dal bando PNRR di PA digitale 2026 relativo all'Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al Cloud per le PA Locali" Comuni Luglio 2022
36-2	Settore Risorse finanziarie e umane	Servizio CED	Servizio CED	Avvio attività previste finanziate dal bando PNRR di PA digitale 2026 relativo all'Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Comuni Settembre 2022
37-2	Settore Risorse finanziarie e umane	Servizio Sicurezza e salute	Servizio Sicurezza e salute	Gestione integrata documentazione sulla sicurezza e salute D.LGS. 81/2008
38-4	Settore Lavori Pubblici e Gestione del territorio	Servizio Lavori Pubblici	Servizio Lavori Pubblici Servizio Patrimonio	Acquisizioni Immobili al Patrimonio Comunale
39-4	Settore Lavori Pubblici e Gestione del territorio	Servizio Lavori Pubblici	Servizio Lavori Pubblici Servizio Patrimonio	Alienazione Immobili appartenenti al Patrimonio Disponibile Comunale
40-4	Settore Lavori Pubblici e Gestione del territorio	Servizio Lavori Pubblici	Servizio Lavori Pubblici Servizio Patrimonio	Concorso di progettazione per la riqualificazione di piazzale Zenith
41-4	Settore Lavori Pubblici e Gestione del territorio	Servizio Lavori Pubblici	Servizio Lavori Pubblici	Interventi di viabilità
42-4	Settore Lavori Pubblici e Gestione del territorio	Servizio Lavori Pubblici	Servizio Lavori Pubblici	Arredo urbano
43-4	Settore Lavori Pubblici e Gestione del territorio	Servizio Lavori Pubblici	Servizio Lavori Pubblici	Interventi su impianti sportivi
44-4	Settore Lavori Pubblici e Gestione del territorio	Servizio Lavori Pubblici	Servizio Lavori Pubblici	Interventi su edilizia scolastica
45-4	Settore Lavori Pubblici e Gestione del territorio	Servizio Lavori Pubblici	Servizio Lavori Pubblici	Riqualificazione immobili pubblici entroterra
46-5	Settore Lavori Pubblici e Gestione del territorio	Servizio Lavori Pubblici	Servizio Lavori Pubblici	Riqualificazione del territorio
47-2	Settore Lavori Pubblici e Gestione del territorio	Servizio patrimonio e concessioni	Servizio patrimonio e concessioni	Attività di ricognizione del patrimonio ai fini della corretta gestione fiscale e valorizzazione
48-4	Settore Lavori Pubblici e Gestione del territorio	Servizio patrimonio e concessioni	Servizio patrimonio e concessioni	Bando per la gestione del Tennis
49-8	Settore Lavori Pubblici e Gestione del territorio	Servizio patrimonio e concessioni	Servizio patrimonio e concessioni	Assegnazione immobili comunali
50-4	Settore Lavori Pubblici e Gestione del territorio	Servizio patrimonio e concessioni	Servizio Patrimonio e concessioni Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata	Proposta di partenariato pubblico privato relativo alle aree verdi della località di Bibione del Comune di San Michele al Tagliamento

51-4	Settore Lavori Pubblici e Gestione del territorio	Servizio manutenzione (immobili - verde - strade)	Servizio manutenzione (immobili - verde - strade)	Servizio di manutenzione del verde pubblico in località Bibione - anno 2026
52-4	Settore Lavori Pubblici e Gestione del territorio	Servizio manutenzione (immobili - verde - strade)	Servizio manutenzione (immobili - verde - strade)	Verifica ispettiva annuale dei parchi giochi comunali
53-2	Settore Lavori Pubblici e Gestione del territorio	Servizio Attività produttive (SUAP) - Polizia Amministrativa	Servizio Attività produttive (SUAP) - Polizia Amministrativa	Ricognizione, studio ed armonizzazioni: -dei regolamenti del servizio attività produttive polizia amm.va Suap alla legislazione vigente; -segnalazione di incoerenza tra regolamenti dei diversi settori/servizi del Comune.
54-4	Settore Lavori Pubblici e Gestione del territorio	Servizio Urbanistica e Edilizia privata	Servizio Urbanistica e Edilizia privata	Masterplan per Bibione
55-2	Settore Lavori Pubblici e Gestione del territorio	Servizio Urbanistica e Edilizia privata	Servizio Urbanistica e Edilizia privata	Modifica regolamento de hors
56-2	Settore Lavori Pubblici e Gestione del territorio	Servizio Urbanistica e Edilizia privata	Servizio Urbanistica e Edilizia privata	Proposte di accordo di pianificazione presentate ai sensi della l.r. 11/2004
57-2	Settore Lavori Pubblici e Gestione del territorio	Servizio Urbanistica e Edilizia privata	Servizio Urbanistica e Edilizia privata	Istruttoria pratiche urbanistiche
58-4	Settore Lavori Pubblici e Gestione del territorio	Servizio Urbanistica e Edilizia privata	Servizio Urbanistica e Edilizia privata	Regolamento per la gestione del vincolo idrogeologico
59-4	Settore Lavori Pubblici e Gestione del territorio	Servizio Urbanistica e Edilizia privata	Servizio Urbanistica e Edilizia privata	Modello per la riduzione del rischio idraulico
60-4	Settore Lavori Pubblici e Gestione del territorio	Servizio tutela del paesaggio e ambiente	Servizio tutela del paesaggio e ambiente	Ottenimento del riconoscimento della bandiera blu delle spiagge
61-2	Corpo di Polizia Locale e Protezione Civile	Corpo di Polizia Locale	Corpo di Polizia Locale	Adeguamento informativa privacy sistema di videosorveglianza
62-4	Corpo di Polizia Locale e Protezione Civile	Corpo di Polizia Locale	Corpo di Polizia Locale	Aumento dei controlli in materia ambientale
63-1	Corpo di Polizia Locale e Protezione Civile	Corpo di Polizia Locale	Corpo di Polizia Locale	Attivazione del "Controllo di vicinato"
64-2	Corpo di Polizia Locale e Protezione Civile	Corpo di Polizia Locale	Corpo di Polizia Locale	Controlli antiabusivismo commerciale
65-2	Corpo di Polizia Locale e Protezione Civile	Corpo di Polizia Locale	Corpo di Polizia Locale	Controlli occupazioni suolo pubblico

Tabella 2.2.B – schede singole degli obiettivi operativi

[Top↑](#)

OBIETTIVI TRASVERSALI DI TUTTI I SETTORI

Obiettivo dirigenziale 1-2

[Top↑](#)

		Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigenti
Descrizione obiettivo	Formazione obbligatoria.	Indicatore di risultato atteso/Termine entro cui completare la fase
Fase unica	Predisposizione di un piano di formazione ad opera di ogni dirigente per il personale a loro sottoposto per un impegno complessivo non inferiore a 40 ore annue	Entro 31 dicembre di ogni anno

Obiettivo 2-2

[Top↑](#)

Peso: 10%		Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigenti, Uffici responsabili della formazione e Dipendenti individuati
Descrizione obiettivo	Formazione obbligatoria per un totale minimo di 40 ore annuali.	Indicatore di risultato atteso/Termine entro cui completare la fase
Fase unica	Formazione in tema di: <ul style="list-style-type: none"> - Intelligenza Artificiale (dipendenti selezionati); - Contabilità Accrual (dipendenti selezionati); - Anticorruzione (formazione specifica per dipendenti selezionati); - Anticorruzione (formazione base per dipendenti selezionati); - Codice di comportamento (tutti i dipendenti); - Etica pubblica e comportamnto etico (dipendenti selezionati); - Privacy (tutti i dipendenti); - Cybersicurezza (tutti i dipendenti); - Competenze digitali per la PA (tutti i dipendenti); - Software gestionale dell'Ente (tutti i dipendenti); - Inserimento di contenuti nel sito dell'Ente (dipendenti selezionati); - Pari opportunità, molestie e mobbing e CUG nell'ambito del piano delle azioni positive (tutti i dipendenti). E di quant'altro indicato nel piano di formazione predisposto dai Dirigenti	Entro 31 dicembre 2025

Obiettivo 3-2

[Top↑](#)

Peso: 5%		Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, personale assegnato al Settore
Descrizione obiettivo	Privacy – Regolamento Europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali.	Indicatore di risultato atteso/Termine entro cui completare la fase
Fase unica	Continuo adeguamento delle procedure comunali agli adempimenti richiesti dalla normativa vigente.	Entro 31 dicembre di ogni anno

Obiettivo 4-3

[Top↑](#)

Peso: 5%		Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, personale assegnato al Settore
Descrizione obiettivo	PIAO Misure di prevenzione della corruzione e D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. – sezione “Amministrazione Trasparente”	Indicatore di risultato atteso/Termine entro cui completare la fase
Fase unica	Attuazione delle misure previste dalla sezione del PIAO vigente, in particolar modo assolvimento obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente.	Entro la tempistica indicata nel piano della trasparenza allegato al PIAO

Obiettivo 5-2

[Top↑](#)

Peso: 10%		Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, personale assegnato al Settore
Descrizione obiettivo	Rispetto delle tempistiche di pagamento	Indicatore di risultato atteso/Termine entro cui completare la fase
Fase n. 1	Calcolo trimestrale dell'indicatore di tempestività dei pagamenti (ragioneria).	Entro aprile di ogni anno
Fase n. 2	Calcolo trimestrale dell'indicatore di tempestività dei pagamenti (ragioneria).	Entro luglio di ogni anno
Fase n. 3	Calcolo trimestrale dell'indicatore di tempestività dei pagamenti (ragioneria).	Entro ottobre di ogni anno
Fase n. 4	Calcolo trimestrale dell'indicatore di tempestività dei pagamenti (ragioneria).	Entro gennaio di ogni anno successivo a quello di riferimento

SETTORE AMMINISTRATIVO

SEGRETERIA, AFFARI GENERALI E LEGALI

Obiettivo 6-2

[Top↑](#)

	Peso: 5%	Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Servizio Segreteria, affari generali e legali, CED, Protocollo Servizio Segreteria, affari generali e legali, CED, Protocollo
Descrizione obiettivo	Aggiornamento del manuale di Gestione	Indicatore di risultato atteso/Termine entro cui completare la fase
Fase unica	Presentazione di una proposta di aggiornamento del manuale di gestione all'organo di indirizzo politico.	Giugno 2025

Obiettivo 7-2

[Top↑](#)

		Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Servizio Segreteria, affari generali e legali, CED, Protocollo Servizio Segreteria, affari generali e legali, Protocollo
Descrizione obiettivo	Redazione del manuale di conservazione	Indicatore di risultato atteso/Termine entro cui completare la fase
Fase n. 1	Fase di studio e predisposizione della bozza del manuale	31 gennaio 2026
Fase n. 2	Presentazione di una proposta del manuale all'organo di indirizzo politico.	30 giugno 2026

Obiettivo 8-2

[Top↑](#)

	Peso: 6%	Servizio Segreteria, affari generali e legali, Servizio personale Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: personale del servizio
Descrizione obiettivo	PIAO (Piano Integrato di Attività ed Organizzazione)	Indicatore di risultato atteso/Termine entro cui completare la fase
Fase unica	Predisposizione di una proposta di PIAO all'organo di indirizzo politico	Entro il 31 gennaio di ogni anno

Obiettivo 9-2

[Top↑](#)

	Peso: 5%	Servizio Segreteria, affari generali e legali Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: personale del servizio
--	-----------------	--

Descrizione obiettivo	Supporto e sostituzione segreteria sindaco	Indicatore di risultato atteso/Termine entro cui completare la fase
Fase unica	In caso di necessità (assenza o impedimento), gli addetti al Servizio segreteria coadiuvano l'Ufficio Segreteria del Sindaco	In caso di necessità

SERVIZIO URP - PROTOCOLLO E MESSI

Obiettivo 10-7

[Top↑](#)

		Servizio URP Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, Personale assegnato URP con supporto del SUAP
Descrizione obiettivo	Faq da inserire nel sito relative all'organizzazione di eventi/manifestazioni.	Indicatore di risultato atteso/Termine entro cui completare la fase
Fase n. 1	Studio, confronto con l'ufficio SUAP e predisposizione di una bozza di faq da inserire nel sito Confronto in merito all'organizzazione di eventi/sagre/manifestazioni da parte di soggetti privati.	Entro il 31 dicembre 2026

Obiettivo 11-2

[Top↑](#)

Peso: 5%		Servizio MESSI Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, personale assegnato
Descrizione obiettivo	Gestione utilizzo autoveicoli di proprietà dell'ente, ad esclusione di quelli in dotazione alla polizia locale	Indicatore di risultato atteso/Termine entro cui completare la fase
Fase n. 1	Applicazione procedura tramite organizzazione, consegna, ritiro e deposito delle chiavi degli autoveicoli di proprietà dell'ente, incluso segnalazione guasti rilevati all'ufficio competente per la successiva manutenzione.	Al bisogno

Obiettivo 12-1

[Top↑](#)

Peso: 5%		Servizio Protocollo – URP – CED – LLPP Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, personale assegnato
Descrizione obiettivo	Riorganizzazione dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (URP).	Indicatore di risultato atteso/Termine entro cui completare la fase
Fase n. 1	Verifica della disponibilità dell'organico e gestione delle risorse per assegnazione dei compiti (uffici Protocollo - Centralino – URP)	Entro il 30 giugno 2025

Fase n. 2	Attivazione della mail e reindirizzamento delle telefonate in entrata in capo al nuovo organico (CED)	Entro il 30 settembre 2025
Fase n. 3	Completamento dei lavori per la creazione del nuovo ufficio (LLPP)	Entro il 30 settembre 2025

Obiettivo 13-2

[Top↑](#)

Peso: 4%		URP Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: personale del servizio
Descrizione obiettivo	Miglioramento dell'organizzazione dei flussi informativi e della comunicazione al proprio interno e verso l'esterno	Indicatore di risultato atteso/Termine entro cui completare la fase
Fase unica	Predisposizione di una proposta di Regolamento sulla policy sull'uso dei social	Entro il 31 dicembre 2025

SERVIZIO GARE, PROVVEDITORATO E CONTRATTI

Obiettivo 14-2

[Top↑](#)

Peso: 5%		Servizio Gare, provveditorato e contratti Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, personale assegnato
Descrizione obiettivo	Regolamento incentivi tecnici	Indicatore di risultato atteso/Termine entro cui completare la fase
Fase n. 1	Studio di fattibilità e predisposizione di una bozza di regolamento	Entro il 31 dicembre 2025
Fase n. 2	Presentazione del progetto all'organo politico	Entro il 28 febbraio 2026

Obiettivo 15-2

[Top↑](#)

Peso: 6%		Servizio Gare, provveditorato e contratti Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, personale assegnato
Descrizione obiettivo	Regolamento affidamenti sottosoglia.	Indicatore di risultato atteso/Termine entro cui completare la fase
Fase n. 1	Studio di fattibilità e predisposizione di una bozza di regolamento	Entro il 31 dicembre 2025
Fase n. 2	Presentazione del progetto all'organo politico	Entro il 28 febbraio 2026

Obiettivo 16-8

[Top↑](#)

Peso: 5%		Servizio gare, provveditorato e contratti e Patrimonio
		Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, personale assegnato
Descrizione obiettivo	Bando alienazione alloggi popolari	Indicatore di risultato atteso/Termine entro cui completare la fase
Fase n. 1	Attività istruttoria propedeutica alla predisposizione del bando per l'alienazione degli alloggi popolari	Completato nel 2024
Fase n. 2	Confronto e condivisione con l'Amministrazione comunale l'individuazione degli alloggi da alienare e del patrimonio al quale destinare i proventi della vendita	Completato nel 2024
Fase n. 3	Predisposizione atto di indirizzo da sottoporre all'adozione della Giunta comunale, ai fini della predisposizione della proposta da sottoporre all'approvazione del competente organo consiliare	Completato nel 2024
Fase n. 4	Approvazione del Piano di alienazione da parte del Consiglio comunale	Entro febbraio 2025
Fase n. 5	Trasmissione della documentazione alla direzione regionale per quanto di successiva competenza	Entro il 30 marzo 2025

SERVIZIO TURISMO E CULTURA

Obiettivo 17-2

[Top↑](#)

Peso: 3%		Servizio Cultura
		Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Personale del servizio di Biblioteca
Descrizione obiettivo	Procedimento scarto dei libri	Indicatore di risultato atteso/Termine entro cui completare la fase
Fase unica	Verifica dei beni della biblioteca e individuazione dei libri da scartare.	Entro il 31 dicembre 2025

Obiettivo 18-6

[Top↑](#)

Peso: 5%		Servizio Turismo e Cultura
		Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Personale del servizio
Descrizione obiettivo	Programmazione di eventi di promozione turistica anno 2026	Indicatore di risultato atteso/Termine entro cui completare la fase

Fase n. 1	Publicazione avviso pubblico per raccogliere proposte per l'organizzazione di eventi culturali, sportivi, musicali e di intrattenimento in generale.	Entro il 30 settembre 2025
Fase n. 2	Raccolta delle proposte e predisposizione del calendario provvisorio	Entro il 31 dicembre 2025
Fase n. 3	Trasmissione all'Amministrazione Comunale delle proposte e del calendario provvisorio, per definizione del calendario definitivo	Entro il 31 dicembre 2025

Obiettivo 19-6

[Top↑](#)

Peso: 5%		Servizio Turismo e Cultura Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Personale del servizio
Descrizione obiettivo	Realizzazione grandi concerti estivi. Data zero 2025	Indicatore di risultato atteso/Termine entro cui completare la fase
Fase unica	Attività di organizzazione degli eventi con il coinvolgimento di tutti gli altri uffici interessati – SUAP – MANUTENZIONI – POLIZIA LOCALE	Entro i termini di realizzazione dei concerti

Obiettivo 19bis-6

[Top↑](#)

Peso: 5%		Servizio Turismo e Cultura Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Personale del servizio
Descrizione obiettivo	Aggiornamento Destination Management Plan di Bibione (San Michele al Tagliamento)	Indicatore di risultato atteso/Termine entro cui completare la fase
Fase unica	Predisposizione e presentazione del Piano all'organo politico	Entro il 31 dicembre 2025

SERVIZIO DEMANIO MARITTIMO E DELLA NAVIGAZIONE INTERNA

Obiettivo 20-4

[Top↑](#)

Peso: 6%		Servizio Demanio Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, Personale del servizio
Descrizione obiettivo	Riassegnazione concessioni demaniali scadute	Indicatore di risultato atteso/Termine entro cui completare la fase
Fase unica	Atti propedeutici ed espletamento procedure finalizzate al rilascio delle concessioni demaniali marittime.	Entro il 31 ottobre 2025

SETTORE RISORSE FINANZIARIE E UMANE**SERVIZIO RAGIONERIA ECONOMATO****Obiettivo 21-2**[Top↑](#)

Peso: 7%		Servizio Ragioneria Economato Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, Personale ufficio Ragioneria
Descrizione obiettivo	Percorso di adeguamento del sistema contabile alle previsioni Accrual	Indicatore di risultato atteso/Termine entro cui completare la fase
Fase unica	Adeguamento delle modalità operative, procedurali e di rilevazione e registrazione ai fini del bilancio economico-patrimoniale Accrual. Riflessi sul regolamento di contabilità modifiche/aggiornamenti.	Triennio 2025-2027

Obiettivo 22-2[Top↑](#)

Peso: 4%		Ufficio Economato Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, Economo, Personale Ufficio Ragioneria
Descrizione obiettivo	Regolamento economale	Indicatore di risultato atteso/Termine entro cui completare la fase
Fase unica	Predisposizione della proposta del regolamento economale volto a tipizzare beni e servizi di non rilevante entità necessari per sopravvivere ad esigenze impreviste e imprevedibili, relative a fini istituzionali dell'Ente e necessarie per garantirne il funzionamento.	Entro il 31 dicembre 2025

SERVIZIO TRIBUTI**Obiettivo 23-2**[Top↑](#)

Peso: 5%		Servizio Tributi Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, Personale Ufficio IMU, Personale altri Uffici
Descrizione obiettivo	Recupero evasione IMU ed erogazione compensi incentivanti al personale	Indicatore di risultato atteso/Termine entro cui completare la fase

Fase n. 1	Attività di accertamento finalizzata al recupero dell'evasione di imposta. Erogazione compensi incentivanti nella misura massima del 60% calcolata sulla quota del 5% delle somme riscosse a titolo di recupero evasione in conto competenza ed in conto residui	Entro il 31 dicembre 2025-2026-2027 50% > accertamenti =< 70% stanziamento di bilancio
Fase n. 2	Attività di accertamento finalizzata al recupero dell'evasione di imposta. Erogazione compensi incentivanti nella misura massima del 80% calcolata sulla quota del 5% delle somme riscosse a titolo di recupero evasione in conto competenza ed in conto residui	Entro il 31 dicembre 2025-2026-2027 70% > accertamenti =< 90% stanziamento di bilancio
Fase n. 3	Notifica avvisi di accertamento per importo complessivo compreso tra il 90,01% ed il 100% ed oltre dell'obiettivo di bilancio. Erogazione compensi incentivanti nella misura massima del 100% calcolata sulla quota del 5% delle somme riscosse a titolo di recupero evasione in conto competenza ed in conto residui.	Entro il 31 dicembre 2025-2026-2027 Accertamenti > 90% stanziamento di bilancio

Obiettivo 24-2

[Top↑](#)

Peso: 4%		Servizio Tributi Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, Personale Ufficio Tributi
Descrizione obiettivo	Controllo e accertamento imposta di soggiorno	Indicatore di risultato atteso/Termine entro cui completare la fase
Fase unica	Potenziamento delle attività di controllo sulle strutture ricettive delegati dalla Regione Veneto in collaborazione con la Polizia Locale e il Servizio Commercio-Attività produttive	Entro il 30 settembre 2025

SERVIZIO PERSONALE

Obiettivo 25-2

[Top↑](#)

		Servizio Personale Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, Personale incaricato
Descrizione obiettivo	Regolamento Smart working	Indicatore di risultato atteso/Termine entro cui completare la fase
Fase unica	Studio di fattibilità e predisposizione di una proposta da presentare all'organo politico	Entro il 31 dicembre 2026

Obiettivo 26-2

[Top↑](#)

Peso: 6%		Servizio Personale Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente e personale assegnato
Descrizione obiettivo	Aggiornamento del sistema di valutazione delle performance	Indicatore di risultato atteso/Termine entro cui completare la fase
Fase n. 1	Studio di fattibilità e predisposizione di una bozza di sistema di valutazione	Entro il 31 dicembre 2025
Fase n. 2	Presentazione del progetto all'organo politico	Entro il 28 febbraio 2026

Obiettivo 27-2

[Top↑](#)

Peso: 5%		Servizio Personale Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, personale del servizio
Descrizione obiettivo	Piano triennale del fabbisogno del personale – Sez. 3 PIAO	Indicatore di risultato atteso/Termine entro cui completare la fase
Fase n. 1	Predisposizione atti e prospetti di supporto all'adozione del piano triennale del fabbisogno del personale (DUP e Programmazione)	Elaborazione prospetti per capacità assunzionali, predisposizione spese e impatti sul bilancio di previsione, confronto con revisore per relativo parere
Fase n. 2	Attuazione delle procedure per la concretizzazione del piano del fabbisogno	Entro il 31 dicembre di ogni anno
Fase n. 3	Assunzione atti d'impegno e adempimenti per l'assunzione del personale	Entro il 31 dicembre di ogni anno
Fase n. 4	Predisposizione dei fascicoli individuali	Entro il 31 dicembre di ogni anno

Obiettivo 28-2

[Top↑](#)

Peso: 5%		Servizio Personale Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, personale del servizio
Descrizione obiettivo	Riorganizzazione degli uffici	Indicatore di risultato atteso/Termine entro cui completare la fase
Fase unica	Ricognizione della forza lavoro e riorganizzazione degli uffici	Entro il 31 dicembre 2025

Obiettivo 29-3

[Top↑](#)

Peso: 4%		Servizio Personale, CUG Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, personale del servizio
Descrizione obiettivo	Ricognizione del codice di comportamento e suo eventuale adeguamento agli ultimi aggiornamenti normativi.	Indicatore di risultato atteso/Termine entro cui completare la fase
Fase n. 1	Verifica necessità aggiornamento del codice di comportamento.	Entro il 31 dicembre 2025
Fase n. 2	Aggiornamento del codice di comportamento.	Entro il 31 dicembre 2026

SERVIZI DEMOGRAFICI E CIMITERIALI

Obiettivo 30-2

[Top↑](#)

Peso: 4%		Servizi Demografici Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, personale servizi demografici (anagrafe e stato civile)
Descrizione obiettivo	Gestione delle attività elettorali – standardizzazione delle procedure	Indicatore di risultato atteso/Termine entro cui completare la fase
Fase unica	Applicazione delle procedure standardizzate e loro adeguamento alla luce della tornata elettorale dell'annualità 2025 e seguenti	Entro le diverse date

Obiettivo 31-3

[Top↑](#)

Peso: 4%		Servizi Cimiteriali Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, personale ufficio cimiteriale
Descrizione obiettivo	Gestione delle procedure di assegnazione concessioni cimiteriali	Indicatore di risultato atteso/Termine entro cui completare la fase
Fase unica	Attività interna per individuazione e assegnazione delle concessioni con comunicazione all'OE incaricato della gestione delle operazioni cimiteriali.	Entro il 31 dicembre 2025

	Rilievo del fabbisogno di loculi, cinerari, campi etc. secondo l'andamento delle concessioni	
--	--	--

SERVIZIO CED

Obiettivo 32-2

[Top↑](#)

	Peso: 3%	Servizio CED Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: personale del servizio
Descrizione obiettivo	Miglioramento dell'organizzazione dei flussi informativi interni	Indicatore di risultato atteso/Termine entro cui completare la fase
Fase unica	Predisposizione del software di instant messenger presente nei terminali dell'Ente per lo scambio di messaggistica istantanea	Entro il 30 giugno 2025

Obiettivo 33-2

[Top↑](#)

	Peso: 5%	Servizio CED Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, personale del servizio
Descrizione obiettivo	Acquisto software gestionale unico	Indicatore di risultato atteso/Termine entro cui completare la fase
Fase n. 1	Verifica sulle aree dell'Ente da coinvolgere nella migrazione ad un software gestionale unico (Contabilità, Tributi, Atti deliberativi e Segreteria, Protocollo, Servizi Demografici, Personale, Urbanistica ed Edilizia, Lavori Pubblici, Patrimonio, Istruzione, Servizi Sociali, Notifiche atti, Polizia Locale). Successive verifiche delle specifiche esigenze sulle aree dell'Ente individuate (con feedback forniti dagli uffici interessati e dai rispettivi dirigenti).	Completato nel 2024
Fase n. 2	Attività di ricerca e valutazione delle attuali soluzioni software presenti nel mercato, in base alle esigenze precedentemente individuate, con eventuali visite dei delegati degli uffici coinvolti presso altri Enti. Relazione alla Giunta Comunale sull'attività svolta.	Completato nel 2024
Fase n. 3	Acquisto di un software gestionale unico, corrispondente alle varie esigenze individuate nelle fasi precedenti.	Entro il 30 aprile 2025
Fase n. 4	Avvio delle attività di startup e configurazione del nuovo sistema, avvio delle procedure di migrazione delle base dati dei diversi vecchi software gestionali nel nuovo, formazione dei dipendenti sul software gestionale unico (per i moduli di competenza), collaudo dell'intero nuovo sistema.	Entro il 31 dicembre 2025

Obiettivo 34-2

[Top↑](#)

Peso: 3%		Servizio CED Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, Servizio CED, personale assegnato dell'URP
Descrizione obiettivo	Aggiornamento sito istituzionale dell'Ente e successive modifiche generali e specifiche	Indicatore di risultato atteso/Termine entro cui completare la fase
Fase unica	Migrazione dei contenuti esistenti nel nuovo sito	Entro il 31 marzo 2025

Obiettivo 35-2

[Top↑](#)

Peso: 3%		Servizio CED Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente - Servizio CED
Descrizione obiettivo	Avvio attività previste finanziate dal bando PNRR di PA digitale 2026 relativo all'Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al Cloud per le PA Locali" Comuni Luglio 2022	Indicatore di risultato atteso/Termine entro cui completare la fase
Fase unica	Completamento di parte delle attività previste nella domanda di candidatura per tale bando PNRR.	Entro il 31 dicembre 2025

Obiettivo 36-2

[Top↑](#)

Peso: 3%		Servizio CED Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente - Servizio CED
Descrizione obiettivo	Avvio attività previste finanziate dal bando PNRR di PA digitale 2026 relativo all'Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Comuni Settembre 2022	Indicatore di risultato atteso/Termine entro cui completare la fase
Fase unica	Completamento di tutte le attività previste dal bando PNRR.	Entro il 31 luglio 2025

SERVIZIO SICUREZZA E SALUTE

Obiettivo 37-2

[Top↑](#)

Peso: 5%		Servizio Sicurezza e salute Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, Personale del Servizio Sicurezza e salute
Descrizione obiettivo	Gestione integrata documentazione sulla sicurezza e salute D.LGS. 81/2008	Indicatore di risultato atteso/Termine entro cui completare la fase
Fase n. 1	Verifica dei piani d'emergenza, organigramma della sicurezza e procedure organizzative e istruzioni operative ed eventuale aggiornamento.	Obiettivo di mantenimento
Fase n. 2	Verifica del piano valutazione dei rischi specifici ed eventuale aggiornamento.	Obiettivo di mantenimento
Fase n. 3	Sistema gestionale della formazione obbligatoria, sorveglianza sanitaria, raccolta documenti della sicurezza dei plessi comunali, adeguamento documentale della sicurezza	Obiettivo di mantenimento

SETTORE LAVORI PUBBLICI E GESTIONE DEL TERRITORIO

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

Obiettivo 38-4

[Top↑](#)

Peso: 3%		Servizio Lavori Pubblici e Patrimonio Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, personale assegnato
Descrizione obiettivo	Acquisizioni Immobili al Patrimonio Comunale	Indicatore di risultato atteso/Termine entro cui completare la fase
Fase n. 1	Individuare dei beni da acquisire	Entro il 30 settembre 2025
Fase n. 2	Adeguamento documenti di programmazione dell'ente	Entro il 31 dicembre 2025
Fase n. 3	Stipula contratto di compravendita	Entro il 31 marzo 2026

Obiettivo 39-4

[Top↑](#)

Peso: 4%		Servizio Lavori Pubblici e Patrimonio Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, personale assegnato
Descrizione obiettivo	Alienazione Immobili appartenenti al Patrimonio Disponibile Comunale	Indicatore di risultato atteso/Termine entro cui completare la fase
Fase n. 1	Individuazione e Stima valore degli immobili da alienare (oltre alloggi ERP)	Entro il 30 giugno 2025
Fase n. 2	Predisposizione di bandi pubblici per l'alienazione (anche di alloggi ERP)	Entro il 30 novembre 2025

Fase n. 3	Stipula contratto di compravendita	Entro il 31 marzo 2026
------------------	------------------------------------	------------------------

Obiettivo 40-4

[Top↑](#)

Peso: 3%		Servizio Lavori Pubblici e Patrimonio Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, personale assegnato
Descrizione obiettivo	Concorso di progettazione per la riqualificazione di piazzale Zenith	Indicatore di risultato atteso/Termine entro cui completare la fase
Fase n. 1	Atto di indirizzo da parte della Giunta comunale	Entro il 31 dicembre 2025
Fase n. 2	Consultazione e partecipazione	Entro il 30 giugno 2026
Fase n. 3	Predisposizione documentazione propedeutica all'indizione del concorso di idee	Entro il 31 dicembre 2026

Obiettivo 41-4

[Top↑](#)

		Servizio Lavori Pubblici Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, personale assegnato
Descrizione obiettivo	Interventi di viabilità	Indicatore di risultato atteso/Termine entro cui completare la fase
Fase n. 1	Realizzazione pista ciclabile via baseleghe – Il stralcio	In base al cronoprogramma, iter progettuale ed esecutivo dell'intervento, entro il 30 giugno 2026
Fase n. 2	Realizzazione manutenzione straordinaria strade e marciapiedi in Bibione	In base al cronoprogramma, iter progettuale ed esecutivo dell'intervento, entro il 30 aprile 2026
Fase n. 3	Riqualificazione di Corso del Sole a Bibione	In base al cronoprogramma, iter progettuale ed esecutivo dell'intervento, entro il 30 aprile 2026

Obiettivo 42-4

[Top↑](#)

		Servizio Lavori Pubblici Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, personale assegnato
Descrizione obiettivo	Arredo urbano	Indicatore di risultato atteso/Termine entro cui completare la fase
Fase n. 1	riqualificazione arredo urbano capoluogo	In base al cronoprogramma, iter progettuale ed esecutivo dell'intervento entro il 30 giugno 2026
Fase 2	Riqualificazione San Giorgio al Tagliamento	In base al cronoprogramma, iter progettuale ed esecutivo dell'intervento entro il 31 dicembre 2026
Fase 3	Passeggiata Lido dei Pini 1 stralcio	In base al cronoprogramma, iter progettuale ed esecutivo dell'intervento entro il 30 giugno 2026

Obiettivo 43-4

[Top↑](#)

Peso: 4%		Servizio Lavori Pubblici Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, personale assegnato
Descrizione obiettivo	Interventi su impianti sportivi	Indicatore di risultato atteso/Termine entro cui completare la fase
Fase n. 1	Riqualificazione centro tennistico	In base al cronoprogramma dell'opera , iter progettuale ed esecutivo dell'intervento, entro il 31 maggio 2026
Fase n. 2	Realizzazione nuova tribuna, chiosco, biglietteria campo sportivo Capoluogo	Entro il 31 maggio 2026
Fase n. 3	Nuovo campo da calcio in erba sintetica	In base al cronoprogramma dell'opera , iter progettuale ed esecutivo dell'intervento, entro il 31 maggio 2026
Fase n. 4	Rifacimento Pista in Tartan	In base al cronoprogramma dell'opera , iter progettuale ed esecutivo dell'intervento, entro il 31 dicembre 2025

Obiettivo 44-4

[Top↑](#)

Peso: 4%		Servizio Lavori Pubblici Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, personale assegnato
Descrizione obiettivo	Interventi su edilizia scolastica	Indicatore di risultato atteso/Termine entro cui completare la fase
Fase 1	Completamento costruzione scuola San Giorgio al Tagliamento	Realizzazione dell'intervento entro il 30 settembre 2025
Fase 2	Riqualificazione energetica e funzionale del Plesso scolastico di Bibione	Avvio Progettazione entro il 31 dicembre 2025

Obiettivo 45-4

[Top↑](#)

Peso: 4%		Servizio Lavori Pubblici Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, personale assegnato
Descrizione obiettivo	Riqualificazione immobili pubblici entroterra	Indicatore di risultato atteso/Termine entro cui completare la fase
Fase n. 1	Completamento allestimento biblioteca	Entro il 31 dicembre 2025
Fase n. 2	Completamento caserma dei Carabinieri di Bibione	Entro il 31 dicembre 2025
Fase n. 3	Realizzazione nuovi loculi nel cimitero di Bibione	Entro il 31 dicembre 2025

Obiettivo 46-5

[Top↑](#)

Peso: 4%		Servizio Lavori Pubblici Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, personale assegnato
-----------------	--	---

Descrizione obiettivo	Riqualificazione del territorio	Indicatore di risultato atteso/Termine entro cui completare la fase
Fase unica	Ripascimento	Entro il 31 maggio 2026

SERVIZIO PATRIMONIO E CONCESSIONI

Obiettivo 47-2

[Top↑](#)

Servizio patrimonio e concessioni: Dirigente, Personale Settore Patrimonio, LLPP e Ragioneria		
Descrizione obiettivo	Attività di ricognizione del patrimonio ai fini della corretta gestione fiscale e valorizzazione	Indicatore di risultato atteso/Termine entro cui completare la fase
Fase n. 1	Analisi e valutazione della situazione	Attuazione entro il 30 novembre 2025
Fase n. 2	Definizione delle azioni e proposte di valorizzazione.	Attuazione entro il 31 marzo 2026

Obiettivo 48-4

[Top↑](#)

Peso: 3%		Servizio Patrimonio e concessioni Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, personale assegnato
Descrizione obiettivo	Bando per la gestione del Tennis	Indicatore di risultato atteso/Termine entro cui completare la fase
Fase 1	predisposizione del Bando e presentazione alla Giunta.	Entro il 30 giugno 2025

Obiettivo 49-8

[Top↑](#)

Peso: 3%		Servizio Patrimonio e concessioni Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, personale assegnato
Descrizione obiettivo	Assegnazione immobili comunali	Indicatore di risultato atteso/Termine entro cui completare la fase
Fase n. 1	Pubblicazione avviso assegnazione immobili Comunali di utilizzo da parte di soggetti diversi.	Entro 31 dicembre 2025
Fase n. 2	Predisposizione di atto da presentare alla Giunta ricognitivo del patrimonio immobiliare non residenziale	Entro il 30 settembre 2025

Obiettivo 50-4

[Top↑](#)

Peso: 4%		Servizio Patrimonio e concessioni, Urbanistica ed Edilizia Privata Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, personale assegnato
Descrizione obiettivo	Proposta di partenariato pubblico privato relativo alle aree verdi della localita' di Bibione del Comune di San Michele al Tagliamento	Indicatore di risultato atteso/Termine entro cui completare la fase
Fase n. 1	Richiesta parere al DIPE	
Fase n. 2	Fase di valutazione della fattibilità e convenienza economica della proposta e inserimento negli atti di programmazione della P.A.	valutazione proposta definitiva entro i termini previsti dalla legge temporalmente vigente, conseguente inserimento della proposta approvata negli atti di programmazione dell'ente entro i successivi tre mesi
Fase n. 3	Fase di gara	avvio procedura di selezione, volta a individuare il contraente per l'affidamento dei lavori entro il 31 dicembre 2025

SERVIZIO MANUTENZIONI (immobili – verde – strade)

Obiettivo 51-4

[Top↑](#)

Peso: 4%		Servizio Manutenzioni Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, Personale del servizio
Descrizione obiettivo	Servizio di manutenzione del verde pubblico in località Bibione - anno 2026	Indicatore di risultato atteso/Termine entro cui completare la fase
Fase n. 1	Ricognizione necessità manutenzione ordinaria e straordinaria. Attività istruttoria e predisposizione documentazione	Entro il 31 dicembre 2025
Fase n. 2	Approvazione progetto ed espletamento gara d'appalto	
Fase n. 3	Elaborazione elenco interventi necessari, corredato da stima costi da presentare alla Giunta	

Obiettivo 52-4

[Top↑](#)

Peso: 3%		Servizio Manutenzioni Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, Personale del servizio
Descrizione obiettivo	Verifica ispettiva annuale dei parchi giochi comunali	Indicatore di risultato atteso/Termine entro cui completare la fase
Fase unica	Verifica ispettiva annuale dei parchi giochi comunali, ai fini certificativi, ed eventuale individuazione dei giochi da sostituire, tramite procedura affidamento ad operatore economico specializzato, previo adeguamento dei documenti di programmazione dell'ente ove necessario	Entro il 31 dicembre di ogni anno

SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE (SUAP) – POLIZIA AMMINISTRATIVA

Obiettivo 53-2

[Top↑](#)

Peso: 4%		Servizio attività produttive SUAP polizia amm.va Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, Personale SUAP
Descrizione obiettivo	Ricognizione, studio ed armonizzazioni: -dei regolamenti del servizio attività produttive polizia amm.va Suap alla legislazione vigente; -segnalazione di incoerenza tra regolamenti dei diversi settori/servizi del Comune.	Indicatore di risultato atteso/Termine entro cui completare la fase
Fase unica	Controllo/verifica dei regolamenti del servizio pubblicati nel sito istituzionale e della normativa vigente. Segnalazione delle disposizioni da aggiornare alla normativa vigente e predisposizione delle bozze di regolamenti. Segnalazione/annotazione incoerenza fra regolamenti di diversi settori riguardanti argomenti/materie comuni.	Entro il 30 settembre 2025

SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Obiettivo 54-4

[Top↑](#)

Peso: 4%		Servizio Urbanistica ed edilizia privata Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, Personale del Servizio Urbanistica
Descrizione obiettivo	Masterplan per Bibione	Indicatore di risultato atteso/Termine entro cui completare la fase
Fase n. 1	Assegnazione Incarico	Entro il 30 giugno 2025

Fase n. 2	Presentazione all'organo di indirizzo politico della proposta di Masterplan	Entro il 31 dicembre 2025
------------------	---	---------------------------

Obiettivo 55-2

[Top↑](#)

Peso: 3%		Servizio Urbanistica ed edilizia privata Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, personale assegnato
Descrizione obiettivo	Modifica regolamento dehors	Indicatore di risultato atteso/Termine entro cui completare la fase
Fase unica	Modifica regolamento dehors per consentire installazione strutture oltre i 180 giorni, con incorporazione nello stesso del "regolamento per installazione di tende e coperture ammissibili inerenti l'esercizio di attività commerciali nella località di Bibione" al fine di avere un unico strumento disciplinante la materia per tutto il territorio comunale – attività istruttoria e predisposizione proposta deliberazione consiliare	Entro il 31 dicembre 2025

Obiettivo 56-2

[Top↑](#)

Peso: 3%		Servizio Urbanistica ed edilizia privata Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, personale assegnato
Descrizione obiettivo	Proposte di accordo di pianificazione presentate ai sensi della l.r. 11/2004	Indicatore di risultato atteso/Termine entro cui completare la fase
Fase 1	Completamento Iter di approvazione dei 4 Accordi adottati dal Consiglio Comunale	Entro il 31 dicembre 2026
Fase 2	Avvio iter procedimentale delle nuove proposte di accordo di pianificazione	Entro il 31 dicembre 2025

Obiettivo 57-2

[Top↑](#)

Peso: 4%		Servizio Urbanistica ed edilizia privata Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, personale assegnato
Descrizione obiettivo	Istruttoria pratiche urbanistiche	Indicatore di risultato atteso/Termine entro cui completare la fase

Fase unica	Reingenerizzazione e semplificazione processi relativi alle proposte di accordo ai sensi della l.r.11/2004 e di deroga e variante ai sensi della l.r.55/2012	Entro il 31 dicembre 2025
-------------------	--	---------------------------

Obiettivo 58-4

[Top↑](#)

Peso: 4%		Servizio Urbanistica ed edilizia privata Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, personale assegnato
Descrizione obiettivo	Regolamento per la gestione del vincolo idrogeologico	Indicatore di risultato atteso/Termine entro cui completare la fase
Fase unica	Regolamento che disciplini l'esercizio delle funzioni in materia di Vincolo idrogeologico, precisando procedure ed eventualmente la tipologia di interventi per i quali il Comune ritiene necessario il rilascio del nulla osta forestale	Entro il 31 dicembre 2025

Obiettivo 59-4

[Top↑](#)

Peso: 5%		Servizio Urbanistica ed edilizia privata Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, personale assegnato
Descrizione obiettivo	Modello per la riduzione del rischio idraulico	Indicatore di risultato atteso/Termine entro cui completare la fase
Fase unica	Predisposizione di un modello per la riduzione del rischio idraulico.	Entro il 30 settembre 2025

SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO E AMBIENTE

Obiettivo 60-4

[Top↑](#)

Peso: 4%		Servizio tutela del paesaggio e ambiente Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente e personale incaricato
Descrizione obiettivo	Ottenimento del riconoscimento della bandiera blu delle spiagge	Indicatore di risultato atteso/Termine entro cui completare la fase
Fase n. 1	Fase istruttoria preliminare	Entro il 31 dicembre di ogni anno

Fase n. 2	Predisposizione di una proposta per l'approvazione del Piano di Azione per la Sostenibilità finalizzata all'ottenimento della bandiera blu, da presentare alla Giunta.	Entro il 31 gennaio di ogni anno
------------------	--	----------------------------------

CORPO DI POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE

Obiettivo 61-2

[Top↑](#)

Peso: 18%		Corpo Polizia Locale Personale assegnato al Corpo
Descrizione obiettivo	Adeguamento informativa privacy sistema di videosorveglianza	Indicatore – risultato atteso
Fase unica	Mappatura dei punti di videosorveglianza nel territorio comunale, individuazione dei punti dove installare i nuovi segnali di informativa di primo livello, richiedere preventivi, procedere all'acquisto. Successiva installazione tramite gli operai comunali	Entro il 30 settembre 2025

Obiettivo 62-4

[Top↑](#)

Peso: 17%		Corpo Polizia Locale Personale assegnato al Corpo
Descrizione obiettivo	Aumento dei controlli in materia ambientale	Indicatore – risultato atteso
Fase unica	Intensificazione dei controlli mirati al contrasto dell'abbandono di rifiuti anche mediante l'utilizzo di "fototrappole" con almeno 20 posizionamenti	Entro il 31 dicembre 2025

Obiettivo 63-1

[Top↑](#)

		Corpo Polizia Locale Personale assegnato al Corpo
Descrizione obiettivo	Attivazione del "Controllo di vicinato"	Indicatore – risultato atteso
Fase unica	Dare attuazione al Protocollo siglato con la Prefettura di Venezia, al fine di incrementare le condizioni di sicurezza nel territorio comunale e valorizzando percorsi di cittadinanza attiva e di partecipazione diretta dei	Entro il 31 dicembre 2026

	<p>cittadini alla cura del proprio territorio e accrescendo ulteriormente la percezione di sicurezza.</p> <p>Provvedere all'individuazione delle aree divise per frazione/località da sottoporre al Comitato Provinciale Ordine e Sicurezza Pubblica, individuazione di uno o più coordinatori delle aree interessate, effettuare incontri con i referenti e le altre Forze di Polizia dello Stato al fine di condividere modalità operative e comunicative</p>	
--	---	--

Obiettivo 64-2

[Top↑](#)

Peso: 18%		Corpo Polizia Locale Personale assegnato al Corpo
Descrizione obiettivo	Controlli antiabusivismo commerciale	Indicatore – risultato atteso
Attività	<p>Controlli in arenile e in area pedonale serale a Bibione durante la stagione estiva per il contrasto al commercio abusivo. Predisposizione di almeno tre servi settimanali e almeno 3 servizi ad “alto impatto” da realizzarsi durante la stagione estiva anche con l’ausilio del drone in dotazione al Comando.</p>	Entro il 30 settembre 2025

Obiettivo 65-2

[Top↑](#)

Peso: 17%		Corpo Polizia Locale Personale assegnato al Corpo
Descrizione obiettivo	Controlli occupazioni suolo pubblico	Indicatore – risultato atteso
Attività	<p>Intensificazione dei controlli sulla regolarità delle occupazioni di suolo pubblico in Bibione da parte delle attività commerciali, anche con il supporto di agenti accertatori nominati ai sensi l’art. 1, comma 179, della Legge n. 296 del 27.12.2006.</p> <p>Dovranno essere effettuati almeno 20 controlli.</p> <p>Verranno individuati degli agenti per i controlli suddetti, con il supporto degli agenti accertatori terzi, e relativo Responsabile il quale predisporrà una relazione mensile sull’attività svolta da trasmettere all’Assessore alla Sicurezza.</p>	Entro il 30 settembre 2025

Tabella 2.3.A - Catalogo dei processi

[Top↑](#)

<i>Numero Identificativo processo</i>	<i>Area</i>	<i>Descrizione del processo</i>
1.	A Acquisizione e gestione del personale	Adozione atti generali e di programmazione
2.	A	Assunzione di personale (selezione personale bando di concorso pubblico)
3.	A	Assunzione di personale (nomina commissione concorso)
4.	A	Assunzione di personale (ammissione candidati)
5.	A	Assunzione di personale (reclutamento personale con prove selettive)
6.	A	Assunzione di personale (definizione dei criteri per la valutazione delle prove e dei titoli)
7.	A	Valutazione condotta del dipendente, in caso di rinvio a giudizio formulata dal pubblico ministero al termine delle indagini preliminari, ovvero di atto equipollente, ai fini dell'applicazione della misura di rotazione straordinaria ex art. 16, co. 1, lett. 1- quater d.lgs. 165/2001, da attivarsi successivamente al verificarsi di fenomeni corruttivi
8.	A	Rapporti sindacali
9.	A	Selezione del personale per la progressione orizzontale
10.	A	Cessazione dal servizio o dall'incarico
11.	B Contratti pubblici	Programmazione opere pubbliche
12.	B	Programmazione acquisto di beni e servizi
13.	B	Affidamento lavori, forniture e servizi con procedura aperta
14.	B	Affidamento lavori, forniture e servizi con procedura aperta
15.	B	Affidamento lavori, forniture e servizi con procedura aperta
16.	B	Selezione del contraente: affidamento lavori, forniture e servizi con procedura aperta
17.	B	Affidamento diretto lavori, forniture e servizi mediante procedura negoziata
18.	B	Affidamento diretto lavori, forniture e servizi mediante procedura negoziata

19.	B	Affidamento diretto lavori, forniture e servizi mediante procedura negoziata
20.	B	Selezione del contraente: affidamento diretto lavori, forniture e servizi
21.	B	Progettazione gara: affidamento diretto lavori, forniture e servizi
22.	B	Selezione del contraente: nomina commissione in una gara con procedura con offerta economicamente più vantaggiosa
23.	B	Selezione del contraente: lavori della commissione in gara con procedura con offerta economicamente più vantaggiosa
24.	B	Affidamento diretto
24 bis	B	Procedura negoziata
25.	B	Annullamento gara, revoca del bando ovvero mancata adozione provvedimento di aggiudicazione definitiva
26.	B	Esecuzione del contratto: autorizzazione al subappalto
27.	B	Approvazione perizia suppletiva o di variante al contratto stipulato
28.	B	Approvazione perizia suppletiva o di variante al contratto stipulato
29.	B	Approvazione proposta di accordo bonario
30.	B	Esecuzione collaudi
31.	B	Contabilizzazione lavori
32.	B	Affidamento lavori d'urgenza LL.PP. (art. 175/176 D.P.R. 207/2010)
33.	B	Controllo lavori e opere pubbliche appaltate
34.	B	Premio di accelerazione ex art. 50 co. 4 D.L. 77/2021
35.	B	Verifica dei requisiti generali e speciali di partecipazione in capo all'aggiudicatario ai fini della stipula del contratto
36.	C Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico	Emissione ordinanza contingibile ed urgente
37.	C	Ordinanza ingiunzione/provvedimenti di archiviazione in genere
38.	C	Ordinanza ingiunzione/provvedimenti di archiviazione della PL
39.	C	Autorizzazioni per il commercio su aree pubbliche con posteggio (art. 3 L.R. 10/2001), autorizzazione per il commercio su aree pubbliche in forma itinerante (art. 4 L.R. 10/2001)
40.	C	Autorizzazioni per il commercio su aree pubbliche con posteggio (art. 3 L.R. 10/2001), autorizzazione per il commercio su aree pubbliche in forma itinerante (art. 4 L.R. 10/2001)

41.	C	Autorizzazioni per sale giochi, autorizzazione per intrattenimenti pubblici, autorizzazioni per attrazioni viaggianti
42.	C	Autorizzazioni per sale giochi, autorizzazione per intrattenimenti pubblici, autorizzazioni per attrazioni viaggianti
43.	C	Autorizzazione per impianto di distribuzione carburante
44.	C	Autorizzazione per l'esercizio del noleggio con conducente con autovettura previo concorso per titoli ed esami (LR 22/1996)
45.	C	Concessione spazi pubblici per eventi promozionali/culturali
46.	C	Rilascio titoli edilizi (rilascio permesso a costruire, rilascio titolo abilitativo in sanatoria) e attività di repressione abusi edilizi (ordinanza di sospensione lavori, ordinanza di demolizione)
47.	C	Rilascio titoli edilizi (rilascio permesso a costruire, rilascio titolo abilitativo in sanatoria) e attività di repressione abusi edilizi (ordinanza di sospensione lavori, ordinanza di demolizione)
48.	C	Approvazione accordo urbanistico (art. 6 L.R. 11/2004)
49.	C	Accordi di programma (art. 7 L.R. 11/2004)
50.	C	Approvazione piani urbanistici attuativi di iniziativa privata (art. 19 L.R. 11/2004)
51.	C	Raggiungimento degli obiettivi previsti dalla dichiarazione ambientale EMAS
52.	C	Controllo dell'operato della società privata addetta al servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani prodotti all'interno del territorio comunale
53.	C	Autorizzazioni in deroga ai limiti acustici (D.M. 1/3/1991 - D.P.C.M. 14/11/1997 - Regolamento comunale)
54.	D Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto	Concessione di patrocini
55.	D	Concessione di benefici economici a persone fisiche
56.	D	Attività relative a concessione di benefici economici o altre utilità ad enti ed associazioni per finalità sociali, culturali, sportive e turistiche
57.	D	Attività relative a concessione di benefici economici comunali (prestazioni sociali agevolate) e servizi comunali con accesso limitato a persone fisiche per finalità sociali senza previa pubblicazione di avviso pubblico
58.	E Gestione delle entrate, spese e patrimonio	Gestione delle entrate tributarie dell'ente
59.	E	Gestione delle entrate extra-tributarie - proventi derivanti dalla gestione dei beni

60.	E	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
61.	E	Emissione di mandati di pagamento
62.	E	Emissione di mandati di pagamento
63.	E	Pagamento fatture
64.	E	Rimborso oneri finanziari ai datori di lavoro privati o enti pubblici economici degli amministratori che fruiscono di permessi retribuiti per l'esercizio di funzioni elettive
65.	E	Rimborso spese di missione agli amministratori e ai consiglieri comunali
66.	E	Attività relative a concessioni di immobili pubblici limitati a canone agevolato con accesso limitato a persone fisiche con previa pubblicazione di avviso pubblico
67.	E	Attività relative a concessioni di immobili pubblici limitati a canone agevolato con accesso limitato a persone fisiche con previa pubblicazione di avviso pubblico
68.	E	Attività relative a concessioni di immobili pubblici limitati a canone agevolato a enti ed associazioni con previa pubblicazione di avviso pubblico
69.	E	Attività relative a concessioni di immobili pubblici limitati a canone agevolato a enti ed associazioni con previa pubblicazione di avviso pubblico
70.	E	Attività relative a concessioni di immobili pubblici limitati a canone agevolato a enti ed associazioni senza previa pubblicazione di avviso pubblico
71.	E	Attività relative a concessioni di immobili pubblici limitati a canone agevolato a enti ed associazioni senza previa pubblicazione di avviso pubblico
72.	E	Assunzione impegni di spesa
73.	E	Alienazione beni immobili e mobili
74.	E	Concessione/locazione di beni immobili
75.	E	Concessioni/locazioni di beni immobili con scomputo di interventi dal canone di concessione/locazione
76.	E	Gestione prestiti libri/opere
77.	F Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Attività di controllo su SCIA edilizia
78.	F	Attività di controllo su SCIA attività produttive
79.	F	Attività di controllo su SCIA attività produttive
80.	F	Attività di controllo ex post su SCIA su attività di somministrazione di alimenti e bevande
81.	F	Attività di controllo ex post su SCIA su attività di somministrazione di alimenti e bevande
82.	F	Attività di controllo ex post su SCIA per aperture di strutture ricettive LR 11/2013
83.	F	Attività di controllo ex post su SCIA per aperture di strutture ricettive LR 11/2013

84.	F	Attività di controllo ex post su SCIA esercizio attività di acconciatore ed estetista (artt. 77 e 78 d.lgs. 59/2010)
85.	F	Attività di controllo ex post su SCIA esercizio attività di acconciatore ed estetista (artt. 77 e 78 d.lgs. 59/2010)
86.	F	Attività di controllo e accertamento infrazioni in materia di commercio (fisso, mercato settimanale, mostre mercato, ambulanti, pubblici esercizi...)
87.	F	Controlli e accertamento infrazioni a leggi nazionali e regionali e ai regolamenti comunali (in tutti i campi ove il controllo non è riservato alla competenza di un ente specifico diverso dalla PL)
88.	F	Controlli e accertamento infrazioni al codice della strada e relative leggi complementari
89.	F	Controlli in materia edilizia - ispezioni/sopralluogo d'ufficio o a seguito di segnalazione
90.	F	Procedimenti disciplinari di competenza dirigenziale/responsabili di servizio
91.	G Incarichi e nomine	Affidamento incarichi (individuazione dell'incarico quale strumento idoneo e corretto per sopperire ad un bisogno dato; definizione dei criteri ai fini del conferimento di incarichi di consulenza, studio e ricerca)
92.	G	Selezione per il conferimento di incarichi interni ed esterni
93.	G	Affidamento incarichi Dirigenziali-Comandante PL-Posizioni Organizzative
94.	G	Nomina rappresentanti presso enti esterni
95.	H Affari legali e contenzioso	Affidamento incarichi a legali esterni
96.	H	Gestione sinistri e risarcimenti
97.	H	Conclusioni accordi stragiudiziali
98.	H	Rispetto delle azioni in materia di pubblicità e trasparenza individuate nel presente piano e previste dal d.lgs. n. 33/2013, come modificato dal d.lgs. n. 97/2016 ed individuate precisamente nella sezione trasparenza del presente piano
99.	I Governo del Territorio	Pianificazione urbanistica: redazione del piano
100.	I	Pianificazione urbanistica: adozione, pubblicazione del piano e raccolta delle osservazioni
101.	I	Pianificazione urbanistica: approvazione del piano
102.	I	Pianificazione urbanistica attuativa: convenzione urbanistica
103.	I	Pianificazione urbanistica attuativa: calcolo contributo di costruzione
104.	I	Pianificazione urbanistica attuativa: individuazione opere di urbanizzazione
105.	I	Pianificazione urbanistica attuativa: cessione delle aree
106.	I	Pianificazione urbanistica attuativa: perequazione delle aree a standard

107.	I	Pianificazione urbanistica attuativa: esecuzione opere di urbanizzazione
108.	I	Approvazione accordo urbanistico o di programma (art. 6 e 7 LR 11/2004)
109.	I	Rilascio certificato di destinazione urbanistica
110.	I	Rilascio titoli abilitativi edilizi
111.	I	Rilascio titoli abilitativi edilizi: assegnazione pratiche per l'istruttoria
112.	I	Rilascio titoli abilitativi edilizi: richiesta di integrazioni documentali
113.	I	Rilascio titoli abilitativi edilizi: calcolo contributo di costruzione
114.	I	Concessione demaniale marittima
115.	I	Nulla osta per l'esercizio del commercio in forma itinerante sulle aree demaniali marittime (LR 33/2002 art. 45)
116.	I	Autorizzazioni demanio marittimo
117.	I	Concessione demanio navigazione interna
118.	M Servizi Demografici	Iscrizione anagrafica
119.	M	Cancellazione anagrafica
120.	M	Rilascio carte di identità
121.	M	Rinnovo dimora abituale
122.	M	Rilascio attestazione di soggiorno
123.	M	Attribuzione numeri civici
124.	M	Censimento e rilevazioni varie
125.	M	Rilascio certificazioni
126.	M	Denunce di nascita
127.	M	Denunce di morte
128.	M	Pubblicazioni di matrimonio
129.	M	Celebrazioni di matrimonio
130.	M	Celebrazioni di unioni civili
131.	M	Ricevimento giuramento di cittadinanza
132.	M	Trascrizione atti dall'estero
133.	M	Cambiamento di nome e cognome
134.	M	Adozioni
135.	M	Separazioni e divorzi
136.	M	Concessioni cimiteriali

137.	M	Estumulazioni e esumazioni ordinarie e straordinarie
138.	M	Tenuta e revisione delle liste elettorali
139.	M	Organizzazione e gestione della consultazione elettorale
140.	M	Tenuta dei registri di leva
141.	N Affari Istituzionali	Gestione del protocollo
142.	N	Funzionamento organi collegiali
143.	N	Gestione atti deliberativi
144.	N	Accesso agli atti

Tabella 2.3.B – Registro degli eventi rischiosi

[Top↑](#)

Area	Identificativo Processo	Descrizione del rischio
------	----------------------------	-------------------------

A	1	Mancanza del rispetto dei requisiti minimi previsti dalla normativa nazionale
A	1	Individuazione delle priorità sulla base di requisiti di accesso “personalizzati” e non di esigenze oggettive
A	1	Procedere al reclutamento per figure particolari
A	2	Previsioni di requisiti di accesso “personalizzati” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari
A	3	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari
A	4	Valutazioni soggettive. Consentire integrazioni di dichiarazioni e documenti alla domanda di partecipazione, non consentite, al fine di favorire candidati particolari
A	5	Inosservanza delle regole procedurali nella predisposizione delle prove ed elusione della cogenza della regola dell’anonimato per la prova scritta
A	6	Predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari
A	7	Verificarsi di fenomeni corruttivi
A	8	Individuazione criteri ad personam che limitano la partecipazione. Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell’imparzialità della selezione
A	9	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione
A	10	Violazione divieto, per il dipendente cessato dal servizio, di svolgere attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dei poteri negoziali e autoritativi esercitati
B	11	Definizione di opera non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità ma alla volontà di premiare interessi particolari
B	11	Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione
B	12	Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità ma alla volontà di premiare interessi particolari
B	12	Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione
B	13	Scelta di particolari tipologie di contratto (es. appalto integrato, concessione, leasing ecc.) al fine di favorire un concorrente

B	14	Scelta del criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa al fine di favorire un'impresa
B	15	Scelta di specifici criteri pesi e punteggi che, in una gara con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, possano favorire o sfavorire determinati concorrenti
B	15	Definizione di particolari requisiti di qualificazione al fine di favorire un'impresa o escluderne altre
B	15	Accordi collusivi tra le imprese volti a manipolarne gli esiti di una gara o a limitare la partecipazione ad una gara
B	16	Predisposizione di prescrizioni del bando o di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio finalizzate ad agevolare determinati concorrenti o a disincentivarne la partecipazione alla gara di determinati concorrenti
B	17	Ricorso all'istituto al fine di favorire un soggetto predeterminato
B	18	Frazionamento di appalti per far rientrare gli importi di affidamento entro i limiti stabiliti per il ricorso alla procedura negoziata
B	19	Definizione di particolari requisiti di qualificazione al fine di favorire un'impresa o escluderne altre
B	20	Affidamento ripetuto al medesimo soggetto
B	21	Durante il periodo di servizio, il dipendente stesso possa preconstituirsì delle situazioni lavorative vantaggiose sfruttando la sua posizione ed il suo potere all'interno dell'amministrazione per ottenere un lavoro presso il soggetto privato in cui entra in contatto
B	22	Componente della commissione di gara colluso con concorrente
B	23	Discrezionalità tecnica utilizzata per favorire un soggetto predeterminato
B	24	Ricorso all'istituto al fine di favorire un soggetto predeterminato
B	24	Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare il valore previsto dall'affidamento diretto.
B	24 bis	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata in assenza del ricorrere delle condizioni di legge.
B	25	Bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o per concedere un indennizzo all'aggiudicatario
B	26	Subappalto quale modalità di distribuzione di vantaggi per effetto di accordo collusivo intervenuto in precedenza fra i partecipanti alla gara dell'appalto principale

B	26	Incremento dei condizionamenti sulla realizzazione complessiva dell'appalto correlati al venir meno dei limiti al subappalto. Incremento del rischio di possibili accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto, sia di "primo livello" che di "secondo livello" ove consentito dalla S.A. (subappalto c.d. "a cascata"), come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo ad altri partecipanti alla stessa gara. Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma.
B	27	Non corretta classificazione della variante al fine di permetterne l'approvazione
B	27	Mancata rilevazione di errore progettuale
B	28	Favorire l'affidatario per compensarlo di maggiori costi sostenuti per errore progettuale o procedurale che non si ritiene di rilevare
B	28	Ottenimento da parte dell'affidatario di vantaggi ingiusti approfittando dell'errore della stazione appaltante
B	29	Concessione all'affidatario di vantaggi ingiusti
B	30	Abusi/Irregolarità nella vigilanza e contabilizzazione lavori per favorire l'impresa esecutrice
B	31	Abusi/Irregolarità nella vigilanza e contabilizzazione lavori per favorire l'impresa esecutrice
B	32	Discrezionalità interpretativa della normativa vigente in materia di "urgenza" nell'ambito dei lavori pubblici
B	33	Mancato rispetto delle scadenze temporali e disomogeneità delle valutazioni per favorire soggetti predeterminati
B	34	Accordi fraudolenti del RUP o del Direttore dei Lavori con l'appaltatore per attestare come concluse prestazioni ancora da ultimare al fine di evitare l'applicazione delle penali e/o riconoscere il premio di accelerazione.
B	35	Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti
C	36	Mancanza dei presupposti per emissione ordinanza contingibile ed urgente
C	37	Adozione di ordinanza/ingiunzione o provvedimenti di archiviazione per favorire o pregiudicare qualcuno. Determinazione della sanzione per favorire o pregiudicare qualcuno
C	38	Adozione di ordinanza/ingiunzione o provvedimenti di archiviazione per favorire o pregiudicare qualcuno. Determinazione della sanzione per favorire o pregiudicare qualcuno

C	39	Violazione degli atti di pianificazione o programmazione di settore allo scopo di consentire il rilascio dell'autorizzazione a richiedenti particolari che non ne avrebbero titolo
C	40	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione
C	41	Violazione degli atti di pianificazione o programmazione di settore allo scopo di consentire il rilascio dell'autorizzazione a richiedenti particolari che non ne avrebbero titolo
C	42	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione
C	43	Violazione degli atti di pianificazione o programmazione di settore allo scopo di consentire il rilascio dell'autorizzazione a richiedenti particolari che non ne avrebbero titolo
C	44	Mirata determinazione dei requisiti di ammissibilità, dei criteri di valutazione dei titoli e delle prove d'esame allo scopo di consentire il rilascio dell'autorizzazione a richiedenti particolari
C	45	Indebita concessione per favorire un particolare soggetto
C	46	Dichiarazioni mendaci ovvero di falsa documentazione
C	47	Violazione degli strumenti urbanistici vigenti allo scopo di consentire il rilascio del titolo abilitativo a richiedenti particolari che non ne avrebbero titolo
C	48	Delibera di giunta n. 52 del 16.03.2017
C	49	Previsione di requisiti ad personam e sproporzione fra beneficio pubblico e privato
C	50	Previsione di requisiti ad personam, e valutazione analitica dei costi delle opere di urbanizzazione proposte a scomputo. Valutazione costi opere in carico ai LLPP
C	51	Inosservanza delle regole procedurali in relazione ai molteplici obiettivi
C	52	Mancata esecuzione del monitoraggio
C	53	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione
D	54	Alterazione corretto svolgimento. Mancata o alterata quantificazione del beneficio indiretto

D	55	Dichiarazioni ISEE mendaci ovvero uso di falsa documentazione
D	56	Uso di falsa documentazione in ordine alla rendicontazione delle spese
D	57	Dichiarazioni ISEE mendaci ovvero uso di falsa documentazione. Valutazione sociale che si basa su criteri non oggettivi
E	58	Verifiche fiscali complacenti. Alterazione del procedimento di formazione dei ruoli per attribuire vantaggi ingiusti
E	59	Mancato recupero dei crediti vantati dall'ente per favorire soggetti predeterminati
E	60	Mancato introito di proventi da sanzioni amministrative, multe e ammende
E	60	Archiviazione illegittima di multe e sanzioni
E	61	Mancato rispetto dei tempi di pagamento per indurre il destinatario del pagamento ad azioni illecite finalizzate a sbloccare o accelerare il pagamento
E	62	Mancata verifica Equitalia nei casi previsti per favorire soggetti predeterminati
E	63	Mancato controllo relativo alla regolarità della prestazione da parte del funzionario competente alla liquidazione per favorire soggetti predeterminati
E	64	Rimborso oneri in misura superiore rispetto a quella effettivamente dovuta
E	65	Rimborso spese in misura superiore rispetto a quella dovuta
E	66	Dichiarazioni ISEE mendaci e uso di falsa documentazione
E	67	Bandi con beneficiari predeterminabili
E	68	Uso di falsa documentazione
E	69	Bandi con beneficiari predeterminabili
E	70	Uso di falsa documentazione
E	71	Utilizzo di risorse comunali per finalità diverse o contrarie a quelle previste nei regolamenti e atti di indirizzo del Comune
E	72	Sovradimensionamento della spesa o della prestazione

E	73	Perizia del bene sottostimata per favorire un particolare acquirente
E	74	Valutazione sottostimata del canone di concessione/locazione
E	75	Sovrastima del valore degli interventi da realizzare a scomputo
E	76	Sottrazione opere
E	77	Omessa registrazione prestiti
E	78	Inosservanza delle regole procedurali per i controlli nei termini sulle SCIA allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti per l'esercizio delle attività
E	79	Inosservanza delle regole procedurali per i controlli nei termini sulle SCIA allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti per l'esercizio delle attività
E	79	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione
E	80	Inosservanza delle regole procedurali per i controlli nei termini sulle SCIA allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti per l'esercizio delle attività
E	81	Ingiustificata dilazione dei tempi
E	82	Inosservanza delle regole procedurali per i controlli nei termini sulle SCIA allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti per l'esercizio delle attività
E	83	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione
E	84	Inosservanza delle regole procedurali per i controlli nei termini sulle SCIA allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti per l'esercizio delle attività
E	85	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione
E	86	Disparità e disomogeneità delle valutazioni e dei controlli al fine di favorire soggetti predeterminati
E	87	Disomogeneità delle valutazioni e dei controlli con omissione di atti d'ufficio al fine di favorire soggetti predeterminati
E	88	Disomogeneità delle valutazioni e dei controlli con omissione di atti d'ufficio al fine di favorire soggetti predeterminati
E	89	Disomogeneità delle valutazioni e dei controlli con omissione di atti di ufficio
E	90	Mancata attivazione del procedimento a seguito di segnalazione entro i termini normativa
E	90	Applicazione di sanzione inadeguata

G	91	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari
G	91	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" e Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione
G	92	Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari
G	92	Incongruenza tra requisiti richiesti e prestazione oggetto dell'incarico
G	93	Affidamento dell'incarico di P.O. in violazione delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del D. Lgs. n.39/2013
G	94	Mancata effettuazione delle verifiche sulla sussistenza dei requisiti richiesti
H	95	Affidamento diretto dell'incarico con il fine di favorire determinati professionisti
H	96	Risarcimenti non dovuti o incrementati
H	97	Non proporzionata ripartizione delle reciproche concessioni
I	99	Scelta o maggior consumo del suolo finalizzati a procurare un indebito vantaggio ai destinatari del provvedimento
I	99	Disparità di trattamento tra diversi proprietari dei suoli
I	100	Possibili asimmetrie informative grazie alle quali gruppi di interessi o privati proprietari vengono agevolati nella conoscenza e interpretazione dell'effettivo contenuto del piano adottato, con la possibilità di orientare e condizionare le scelte dall'esterno
I	101	Accoglimento di osservazioni che risultino in contrasto con gli obiettivi generali di tutela e razionale assetto del territorio
I	101	Mancata coerenza con lo strumento urbanistico generale con conseguente uso improprio del suolo e delle risorse naturali
I	102	Convenzione non sufficientemente dettagliata al fine di rendere non chiari e definiti gli obblighi assunti dal soggetto attuatore
I	103	Non corretta commisurazione degli oneri dovuti in difetto o in eccesso al fine di favorire eventuali soggetti interessati
I	104	Individuazione di un'opera come prioritaria, laddove essa, invece, sia a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato

I	104	Sovrastima del valore delle opere di urbanizzazione da realizzare a scomputo
I	105	Errata determinazione della quantità di aree da cedere
I	106	Elusione dei corretti rapporti tra spazi destinati agli insediamenti residenziali o produttivi e spazi a destinazione pubblica
I	107	Realizzazione opere quantitativamente e qualitativamente di minor pregio rispetto a quanto dedotto in convenzione
I	108	Sproporzione fra beneficio pubblico e privato
I	109	Disomogeneità delle valutazioni
I	109	Non rispetto delle scadenze temporali
I	109	Non rispetto della cronologia nella presentazione delle istanze
I	110	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione
I	111	Istruttoria assegnata a personale dipendente in rapporto di contiguità con i professionisti o con aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie
I	112	Richiesta di integrazioni documentali effettuata al fine di ottenere indebiti vantaggi
I	113	Errato calcolo del contributo di costruzione al fine di ottenere indebiti vantaggi
I	114	Possibile assegnazione diretta senza espletamento della procedura di gara o nella determinazione dei criteri di ammissibilità alla gara e di valutazione delle offerte e requisiti, nonché mancata richiesta di pareri agli Enti coinvolti
I	115	Mirata determinazione dei criteri di ammissibilità alla gara e di valutazione delle offerte e requisiti finalizzata all'assegnazione a soggetti predeterminati
I	116	Insito nell'istruttoria e nel conseguente rilascio (o meno) dell'autorizzazione
I	117	In assenza di Regolamento e pianificazione urbanistica relativa alla gestione delle aree della navigazione interna, possibile assegnazione diretta senza espletamento della procedura di gara o, più in generale, l'assegnazione in difformità delle linee guida di cui alla DGR 251/2018
M	118	Errata applicazione normativa in merito all'iscrizione cittadini stranieri e comunitari
M	119	Ingiustificata dilazione dei tempi

M	119	Riconosciuta emigrazione all'estero a non aventi titolo
M	120	Rilascio a non aventi diritto o senza procedura di identificazione
M	121	Mancata o scorretta applicazione dei requisiti
M	122	Mancata o scorretta applicazione dei requisiti
M	123	Ingiustificata dilazione dei tempi
M	124	Rilevazioni non corrispondenti alla realtà dei fatti
M	125	Indebito rilascio di certificazioni
M	126	Ingiustificata dilazione dei tempi
M	126	False dichiarazioni o uso di falsa documentazione
M	127	Ingiustificata dilazione dei tempi
M	127	Mancata o scorretta applicazione normativa di riferimento
M	128	Ingiustificata dilazione dei tempi
M	128	Illegittima valutazione dei requisiti
M	129	Ingiustificata dilazione dei tempi
M	129	Mancata o scorretta applicazione normativa di riferimento
M	130	Ingiustificata dilazione dei tempi
M	130	Mancata o scorretta applicazione normativa di riferimento
M	131	Ingiustificata dilazione dei tempi
M	132	Ingiustificata dilazione dei tempi

M	133	Ingiustificata dilazione dei tempi
M	134	Ingiustificata dilazione dei tempi
M	134	Mancata o scorretta applicazione normativa di riferimento
M	135	Ingiustificata dilazione dei tempi
M	135	Mancata o scorretta applicazione normativa di riferimento
M	136	Mancata o scorretta applicazione delle norme
M	136	Ingiustificata dilazione dei tempi
M	137	Ingiustificata dilazione dei tempi
M	138	Iscrizione di soggetto privo dei requisiti previsti dalla normativa
M	139	Omesso controllo firme dei sottoscrittori di lista
M	140	Omesso aggiornamento
N	141	Omessa/falsa/ritardata registrazione del documento
N	142	Mancata o ritardata convocazione
N	142	Violazione norme procedurali
N	143	Verbalizzazione non corretta
N	143	Ritardata pubblicazione
N	144	Scorretta applicazione della normativa
N	144	Ingiustificata dilazione dei tempi

Tabella 2.3.C - Misurazione del livello di esposizione al rischio – Analisi dei processi

[Top↑](#)

AREA A - Acquisizione e gestione del Personale

PROCESSI		aree / uffici coinvolti.	responsabile	descrizione rischi	ANALISI DEL RISCHIO			VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	
					fattori abilitanti	Indicatori di rischio			
1	Adozione atti generali e di programmazione	Servizio Personale	Dirigente del Settore Amministrativo/P.O. Servizio Personale	<p>Mancanza del rispetto dei requisiti minimi previsti dalla normativa nazionale.</p> <p>Individuazione delle priorità sulla base di requisiti di accesso personalizzati e non di esigenze oggettive.</p> <p>Procedere al reclutamento per figure particolari.</p>	FATTORI ABILITANTI	CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO			
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	1	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	1	
					Complessità del Processo	2	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo	1	

						o/attività esaminata	
						responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	1 1 1
						inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	1
						formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1

					VALORE MEDIO INDICE	1,50	VALORE MEDIO INDICE	1,5	2,25
2	Assunzione di personale(selezione personale bando di concorso pubblico)	Servizio Personale	Dirigente del Settore Amministrativo/P.O. Servizio Personale	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da coprire allo scopo di reclutare candidati particolari	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	1	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	3	
					Complessità del Processo	3	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	1	

						responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	2	impatto sull'operatività e l'organizzazione	2	
						inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	1			
						formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
						VALORE MEDIO INDICE	1,50	VALORE MEDIO INDICE	2,25	3,38

3	Assunzione di personale (nomina commissione concorso)	Servizio Personale	Dirigente del Settore Amministrativo/P.O. Servizio Personale	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari	FATTORI ABILITANTI	CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	3
					trasparenza	1	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	3
					Complessità del Processo	3	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	1
	responsabilità, numero di soggetti coinvolti	2	impatto sull'operatività e	2				

						i e rotazio ne del persona le inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto ai processi formazi one, consap evolezz a compor tament ale e deontol ogica VALORE MEDIO INDICE FATTOR I ABILITA NTI	l'organi zzazion e 1 1 1,50 CRITERI DEGLI INDICA TORI DI RISCHI O	2,25 3,38	
4	Assunzione di personale (ammissione candidati)	Servizio Personale	Dirigente del Settore Amministr ativo/P.O. Servizio Personale	Valutazioni soggettive.					

				Consentire integrazioni di dichiarazioni e documenti alla domanda di partecipazione, non consentite, al fine di favorire candidati particolari.	presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	3
					trasparenza	1	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	3
					Complessità del Processo	3	manifestazioni e di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	1
					responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	2	impatto sull'operatività e l'organizzazione	2

					inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto ai processi	1			
					formazi one, consap evolezz a compor tament ale e deontol ogica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	1, 5 0	VALOR E MEDIO INDICE	2, 2 5	3,38
5	Assunzione di personale (reclutamento personale con prove selettive)	Servizio Personale	Dirigente del Settore Amministr ativo/P.O. Servizio Personale	Inosservanza delle regole procedurali nella predisposizion e delle prove	FATTOR I ABILITA NTI		CRITERI DEGLI INDICA TORI DI RISCHI O		
					presenz a di misure di controll o	1	livello di interes se "estern o"	3	

			ed elusione della cogenza della regola dell'anonimato per la prova scritta	trasparenza	1	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	3
				Complessità del Processo	3	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	1
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	2	impatto sull'operatività e l'organizzazione	2
				inadeguatezza o assenza di competenze del	1		

				persona le adde tto ai pro cessi				
				formazi one, consap evolezz a compor tament ale e deontol ogica	1			
				VALORE MEDIO INDICE	1, 5 0	VALOR E MEDIO INDICE	2, 2 5	3,38
				FATTOR I ABILITA NTI		CRITERI DEGLI INDICA TORI DI RISCHI O		
6	Assunzione di personale (definizione dei criteri per la valutazione delle prove e dei titoli)	Servizio Personale	Dirigente del Settore Amministr ativo/P.O. Servizio Personale	Predetermi nazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari	presenz a di misure di controll o	1	livello di interes se "estern o"	3
					traspar enza	1	grado di discrezi onalità del decisor e	3

		interno alla PA	
Comple ssità del Process o	3	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	2
inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	1,50	VALORE MEDIO INDICE	2,25	3,38
7	Valutazione condotta del dipendente, in caso di rinvio a giudizio formulata dal pubblico ministero al termine delle indagini preliminari, ovvero di atto equipollente, ai fini dell'applicazione della misura di rotazione straordinaria ex art. 16, co. 1, lett. 1-quater d.lgs. 165/2001, da attivarsi successivamente al verificarsi di fenomeni corruttivi	Servizio Personale	Dirigente del Settore Amministrativo/P.O. Servizio Personale	Verificarsi di fenomeni corruttivi	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	1	grado di discrezionalità del decisore	3	

								interno alla PA		
							Comple ssità del Process o	3	manife stazion e di eventi corrutti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
							respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	2
							inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	1,50	VALORE MEDIO INDICE	2,25	3,38
8	Rapporti sindacali	Servizio Personale	Dirigente del Settore Amministrativo/P.O. Servizio Personale	Individuazione criteri ad personam che limitano la partecipazione. Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B		
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	2	

						trasparenza	1	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	2	
						Complessità del Processo	2	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	1	
						responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	2	impatto sull'operatività e l'organizzazione	1	
						inadeguatezza o assenza di competenze del	1			

					persona le adde tto ai processi				
					formazi one, consap evolezz a compor tament ale e deontol ogica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	1, 6 7	VALOR E MEDIO INDICE	1, 5	2,50
9	Selezione del personale per la progressione orizzontale	Settore Amministrativo - Servizio Personale con la collaborazione di tutti i servizi comunali	Dirigente del Settore Amministr ativo/P.O. Servizio Personale	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzial ità della selezione	FATTOR I ABILITA NTI		CRITERI DEGLI INDICA TORI DI RISCHI O		
					presenz a di misure di controll o	1	livello di interes se "estern o"	3	
					traspar enza	1	grado di discrezi onalità del decisor e	3	

									interno alla PA		
									manifestazione di eventi corrotti in passato nel processo/attività esaminata	3	1
									responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	2	2
									inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto	1	

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	1,50	VALORE MEDIO INDICE	2,25	3,38
10	Cessazione dal servizio o dall'incarico	Servizio Personale	Dirigente del Settore Amministrativo/P.O. Servizio Personale	Violazione divieto, per il dipendente cessato dal servizio, di svolgere attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dei poteri negoziali e autoritativi esercitati	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	1	grado di discrezionalità del decisore	3	

									interno alla PA		
									manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	3	1
									responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	2	2
									inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto	1	

						ai processi				
						formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
						VALORE MEDIO INDICE	1,50	VALORE MEDIO INDICE	2,25	3,38

AREA B - Contratti pubblici

11	Programmazione opere pubbliche	Settore Lavori Pubblici e Gestione del Territorio	Dirigente Settore Lavori Pubblici e Gestione del Territorio - P.O. Servizi Gare e Contratti	Definizione di opera non rispondente a criteri di efficienza/efficienza/economicità ma alla volontà di premiare interessi particolari. Intempestiva	FATTORI ABILITANTI	CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	1

				predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione	trasparenza	1	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	2
					Complessità del Processo	2	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	1
					responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	2	impatto sull'operatività e l'organizzazione	2
					inadeguatezza o assenza di competenze del	1		

					persona le adde tto ai processi				
					formazi one, consap evolezz a compor tament ale e deontol ogica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	1, 3 3	VALOR E MEDIO INDICE	1, 5	2,00
12	Programmazione acquisto di beni e servizi	Tutti i Servizi	Tutti i Dirigenti di Settore e P.O.	Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità ma alla volontà di premiare interessi particolari. Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di	FATTOR I ABILITA NTI		CRITERI DEGLI INDICA TORI DI RISCHI O		
					presenz a di misure di controll o	1	livello di interes se "estern o"	1	
					traspar enza	1	grado di discrezi onalità del decisor e	2	

				programmazio ne		interno alla PA		
					Comple ssità del Process o	2	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
					respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
					inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	1,33	VALORE MEDIO INDICE	1,25	1,67
13	Affidamento lavori, forniture e servizi con procedura aperta	Tutti i Servizi	Tutti i Dirigenti di Settore e P.O.	Scelta di particolari tipologie di contratto (es. appalto integrato, concessione, leasing ecc.) al fine di favorire un concorrente	FATTORI ABILITANTI	CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO			
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	1	grado di discrezionalità del decisore	2	

								interno alla PA	
								manifestazione di eventi corrotti in passato nel processo/attività esaminata	1
							responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	impatto sull'operatività e l'organizzazione	1
							inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	1,33	VALORE MEDIO INDICE	1,75	2,33
14	Affidamento lavori, forniture e servizi con procedura aperta	Tutti i Servizi	Tutti i Dirigenti di Settore e P.O.	Scelta del criterio di aggiudicazione e dell'offerta economicamente più vantaggiosa al fine di favorire un'impresa	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	1	grado di discrezionalità del decisore	2	

					interno alla PA		
				Comple ssità del Process o	2	manife stazion e di eventi corrutti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
				respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
				inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	1,33	VALORE MEDIO INDICE	1,75	2,33
15	Affidamento lavori, forniture e servizi con procedura aperta	Tutti i Servizi	Tutti i Dirigenti di Settore e P.O.	Scelta di specifici criteri pesi e punteggi che, in una gara con il criterio di aggiudicazione e dell'offerta economicamente più vantaggiosa, possano favorire o sfavorire determinati concorrenti. Definizione di particolari	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	2	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	1	grado di discrezionalità del decisore	3	

				requisiti di qualificazione al fine di favorire un'impresa o escluderne altre.		interno alla PA		
				Accordi collusivi tra le imprese volti a manipolarne gli esiti di una gara o a limitare la partecipazione ad una gara	Complessità del Processo	2	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	1
					responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	2	impatto sull'operatività e l'organizzazione	1
					inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	1,50	VALORE MEDIO INDICE	2	3,00
16	Selezione del contraente: affidamento lavori, forniture e servizi con procedura aperta	Tutti i Servizi	Tutti i Dirigenti di Settore e P.O.	Predisposizione di prescrizioni del bando o di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio finalizzate ad agevolare determinati concorrenti o a disincentivarne la partecipazione e alla gara di	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	2	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	1	grado di discrezionalità del decisore	3	

			determinati concorrenti		interno alla PA	
			Comple ssità del Process o	2	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
			respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
			inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	1,50	VALORE MEDIO INDICE	2	3,00
17	Affidamento diretto lavori, forniture e servizi mediante procedura negoziata	Tutti i Servizi	Tutti i Dirigenti di Settore e P.O.	Ricorso all'istituto al fine di favorire un soggetto predeterminato	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	1	grado di discrezionalità del decisore	2	

									interno alla PA	
									manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	1
									responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	1
									impatto sull'operatività e l'organizzazione	1
									inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto	1

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	1,33	VALORE MEDIO INDICE	1,75	2,33
18	Affidamento diretto lavori, forniture e servizi mediante procedura negoziata	Tutti i Servizi	Tutti i Dirigenti di Settore e P.O.	Frazionamento di appalti per far rientrare gli importi di affidamento entro i limiti stabiliti per il ricorso alla procedura negoziata	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	1	grado di discrezionalità del decisore	2	

								interno alla PA		
							Comple ssità del Process o	2	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
							respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
							inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	1,33	VALORE MEDIO INDICE	1,75	2,33
19	Affidamento diretto lavori, forniture e servizi mediante procedura negoziata	Tutti i Servizi	Tutti i Dirigenti di Settore e P.O.	Definizione di particolari requisiti di qualificazione al fine di favorire un'impresa o escluderne altre	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	1	grado di discrezionalità del decisore	2	

								interno alla PA		
							Comple ssità del Process o	2	manife stazion e di eventi corrutti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
							respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
							inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	1,33	VALORE MEDIO INDICE	1,75	2,33
20	Selezione del contraente: affidamento diretto lavori, forniture e servizi	Tutti i Servizi	Tutti i Dirigenti di Settore e P.O.	Affidamento ripetuto al medesimo soggetto	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	2	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	1	grado di discrezionalità del decisore	3	

									interno alla PA		
									manifestazione di eventi corrotti vi in passato nel processo/attività esaminata	2	1
									responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	2	1
									inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto	1	

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	1,50	VALORE MEDIO INDICE	2	3,00
21	Progettazione gara: affidamento diretto lavori, forniture e servizi	Tutti i Servizi	Tutti i Dirigenti di Settore e P.O.	Durante il periodo di servizio, il dipendente stesso possa preconstituirsi delle situazioni lavorative vantaggiose sfruttando la sua posizione ed il suo potere all'interno dell'amministrazione per ottenere un lavoro presso	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	1	grado di discrezionalità del decisore	2	

				il soggetto privato in cui entra in contatto		interno alla PA	
				Comple ssità del Processo	2	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
				respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
				inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	1,33	VALORE MEDIO INDICE	1,75	2,33
22	Selezione del contraente: nomina commissione in una gara con procedura con offerta economicamente più vantaggiosa	Tutti i Servizi	Tutti i Dirigenti di Settore e P.O.	Componente della commissione di gara colluso con concorrente	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	1	
					trasparenza	2	grado di discrezionalità del decisore	1	

									interno alla PA		
								Comple ssità del Process o	1	manife stazion e di eventi corrutti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
								respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
								inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	1,33	VALORE MEDIO INDICE	1	1,33
23	Selezione del contraente: lavori della commissione in gara con procedura con offerta economicamente più vantaggiosa	Tutti i Servizi	Tutti i Dirigenti di Settore e P.O.	Discrezionalità tecnica utilizzata per favorire un soggetto predeterminato	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	2	grado di discrezionalità del decisore	3	

									interno alla PA		
									manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	2	1
									respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	3	1
									impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e		
									inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1	

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	2,00	VALORE MEDIO INDICE	2	4,00
24	Affidamento diretto	Tutti i Servizi	Tutti i Dirigenti di Settore e P.O.	Ricorso all'istituto al fine di favorire un soggetto predeterminato Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	3	

				il valore previsto dall'affidamento diretto.		interno alla PA		
					Complessità del Processo	2	manifestazione di eventi corrotti in passato nel processo/attività esaminata	1
					responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	3	impatto sull'operatività e l'organizzazione	1
					inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto	1		

												ai processi				
												formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
												VALORE MEDIO INDICE	2,17	VALORE MEDIO INDICE	2	4,33

24 bis	Procedura negoziata	Tutti i Servizi	Tutti i Dirigenti di Settore e P.O.	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata in assenza del ricorrere delle condizioni di legge.	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	2	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	2	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	1	
					Complessità del Processo	2	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/at	1	

						tività esaminata				
						responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	1	impatto sull'operati vità e l'organizzaz ione	3	
						inadeguat ezza o assenza di competen ze del personale adetto ai processi	1			
						formazion e, consapevo lezza comporta mentale e deontologi ca	1			
						VALORE MEDIO INDICE	1,5	VALORE MEDIO INDICE	2	3

25	Annullamento gara, revoca del bando ovvero mancata adozione provvedimento di aggiudicazione definitiva	Tutti i Servizi	Tutti i Dirigenti di Settore e P.O.	Bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o per concedere un indennizzo	FATTORI ABILITANTI	CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di	2	livello di interesse	3

			all'aggiudicatario	controllo	"esterno"	
				trasparenza	2	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA 2
				Complessità del Processo	3	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata 1
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	2	impatto sull'operatività e l'organizzazione 1

					inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto ai processi	1			
					formazi one, consap evolezz a compor tament ale e deontol ogica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	1, 8 3	VALOR E MEDIO INDICE	1, 7 5	3,21
26	Esecuzione del contratto: autorizzazione al subappalto	Tutti i Servizi	Tutti i Dirigenti di Settore e P.O.	Subappalto quale modalità di distribuzione di vantaggi per effetto di accordo collusivo intervenuto in precedenza fra i partecipanti	FATTOR I ABILITA NTI		CRITERI DEGLI INDICA TORI DI RISCHI O		
					presenz a di misure di controll o	3	livello di interes se "estern o"	3	

				alla gara dell'appalto principale			grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	2
				Incremento dei condizionamenti sulla realizzazione complessiva dell'appalto correlati al venir meno dei limiti al subappalto. Incremento del rischio di possibili accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volta a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto, sia di "primo livello" che di "secondo livello" ove consentito dalla S.A. (subappalto c.d. "a cascata"), come modalità per	trasparenza	2	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	1
					Comple ssità del Processo	2		
					responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	3	impatto sull'operatività e l'organizzazione	1
					inadeguatezza o assenza di competenze del	1		

				distribuire i vantaggi dell'accordo ad altri partecipanti alla stessa gara. Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma.	personale addetto ai processi					
					formazione, consapevolezza	2				
						comportamentale e deontologica				
					VALORE MEDIO INDICE	2,17	VALORE MEDIO INDICE	1,75		3,79
27	Approvazione perizia suppletiva o di variante al contratto stipulato	Tutti i Servizi	Tutti i Dirigenti di Settore e P.O.	Non corretta classificazione della variante al fine di permetterne l'approvazione. Mancata rilevazione di errore progettuale.	FATTORI ABILITANTI	CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO				
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	3		
					trasparenza	2	grado di discrezionalità del decisore	3		

									interno alla PA		
								Comple ssità del Processo	3	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
								respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	3	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
								inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2,33	VALORE MEDIO INDICE	2	4,67
28	Approvazione perizia suppletiva o di variante al contratto stipulato	Tutti i Servizi	Tutti i Dirigenti di Settore e P.O.	Favorire l'affidatario per compensarlo di maggiori costi sostenuti per errore progettuale o procedurale che non si ritiene di rilevare. Ottenimento da parte dell'affidatario di vantaggi ingiusti approfittando dell'errore	FATTORI ABILITANTI	CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO			
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	2	grado di discrezionalità del decisore	3	

			della stazione appaltante.		interno alla PA	
			Comple ssità del Process o	3	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
			respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	3	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
			inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2,33	VALORE MEDIO INDICE	2	4,67
29	Approvazione proposta di accordo bonario	Tutti i Servizi	Tutti i Dirigenti di Settore e P.O.	Concessione all'affidatario di vantaggi ingiusti	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	2	grado di discrezionalità del decisore	3	

							interno alla PA			
							Completitudine del Processo	3	manifestazione di eventi corrotti in passato nel processo/attività esaminata	1
							responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	3	impatto sull'operatività e l'organizzazione	1
							inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2,33	VALORE MEDIO INDICE	2	4,67
30	Esecuzione collaudi	Servizio Lavori Pubblici	Tutti i Dirigenti di Settore e P.O.	Abusi/Irregolarità nella vigilanza e contabilizzazione lavori per favorire l'impresa esecutrice	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	2	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	2	

									interno alla PA		
								Comple ssità del Process o	3	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
								respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	3	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
								inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2,50	VALORE MEDIO INDICE	1,5	3,75
31	Contabilizzazione lavori	Tutti i Servizi	Tutti i Dirigenti di Settore e P.O.	Abusi/Irregolarità nella vigilanza e contabilizzazione lavori per favorire l'impresa esecutrice	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	2	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	2	

									interno alla PA			
									Comple ssità del Process o	3	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
									respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	3	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
									inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2,50	VALORE MEDIO INDICE	1,5	3,75
32	Affidamento lavori d'urgenza LL.PP. (art. 175/176 D.P.R. 207/2010)	Servizio Lavori Pubblici	Tutti i Dirigenti di Settore e P.O.	Discrezionalità interpretativa della normativa vigente in materia di "urgenza" nell'ambito dei lavori pubblici	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	2	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	1	grado di discrezionalità del decisore	2	

								interno alla PA		
							Comple ssità del Process o	2	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
							respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
							inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	1,67	VALORE MEDIO INDICE	1,75	2,92
33	Controllo lavori e opere pubbliche appaltate	Servizio Lavori Pubblici	Tutti i Dirigenti di Settore e P.O.	Mancato rispetto delle scadenze temporali e disomogeneità delle valutazioni per favorire soggetti predeterminati	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	2	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	1	grado di discrezionalità del decisore	2	

								interno alla PA	
								manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	1
								responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	1
								inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto	1

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	1,67	VALORE MEDIO INDICE	1,75	2,92
34	Premio di accelerazione ex art. 50 co. 4 D.L. 77/2021	Tutti i Servizi	Tutti i Dirigenti di Settore e P.O.	Accordi fraudolenti del RUP o del Direttore dei Lavori con l'appaltatore per attestare come concluse prestazioni ancora da ultimare al fine di evitare l'applicazione delle penali e/o riconoscere il premio di accelerazione.	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	1	grado di discrezionalità del decisore	1	

						interno alla PA	
						Completitudine del Processo	1 1 1
						responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	1 1 2
						inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto	1

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	1.5	VALORE MEDIO INDICE	1,75	2.625
35	Verifica dei requisiti generali e speciali di partecipazione in capo all'aggiudicatario ai fini della stipula del contratto	Tutti i Servizi	Tutti i Dirigenti di Settore e P.O.	Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	FATTORI ABILITANTI	CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO			
					presenza di misure di controllo	2	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	1	grado di discrezionalità del decisore	2	

							interno alla PA		
							manifestazione di eventi corrotti vi in passato nel processo/attività esaminata	2	1
							responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	2	1
							inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto	1	

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	1,67	VALORE MEDIO INDICE	1,75	2,92

AREA C - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato del destinatario

36	Emissione ordinanza contingibile ed urgente	Tutti i Servizi	Tutti i Dirigenti di Settore e P.O.	Mancanza dei presupposti per emissione ordinanza contingibile ed urgente	FATTORI ABILITANTI	CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	3

trasparenza	2	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	1
Complessità del Processo	2	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	1
responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	2	impatto sull'operatività e l'organizzazione	1
inadeguatezza o assenza di competenze del	1		

					persona le addetto ai processi				
					formazi one, consap evolezz a compor tament ale e deontol ogica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	1, 6 7	VALOR E MEDIO INDICE	1, 5	2,50
37	Ordinanza ingiunzione/provvedimenti di archiviazione in genere	Tutti i Servizi	Tutti i Dirigenti di Settore e P.O.	Adozione di ordinanza/ingiunzione o provvedimenti di archiviazione per favorire o pregiudicare qualcuno. Determinazione della sanzione per favorire o pregiudicare qualcuno	FATTOR I ABILITA NTI		CRITERI DEGLI INDICA TORI DI RISCHI O		
					presenz a di misure di controll o	1	livello di interes se "estern o"	3	
					traspar enza	3	grado di discrezi onalità del decisor e	1	

							interno alla PA		
							manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	2	1
							respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	1
							impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e		
							inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1	

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	1,83	VALORE MEDIO INDICE	1,5	2,75
38	Ordinanza ingiunzione/provvedimenti di archiviazione della PL	Polizia Locale	Comandante del Corpo di Polizia Locale	Adozione di ordinanza/ingiunzione o provvedimenti di archiviazione per favorire o pregiudicare qualcuno. Determinazione della sanzione per favorire o pregiudicare qualcuno	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

									interno alla PA		
								Comple ssità del Process o	2	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
								respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
								inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	1,83	VALORE MEDIO INDICE	1,5	2,75
39	Autorizzazioni per il commercio su aree pubbliche con posteggio (art. 3 L.R. 10/2001), autorizzazione per il commercio su aree pubbliche in forma itinerante (art. 4 L.R. 10/2001)	Settore Attività Produttive	Dirigente del Settore Economico Finanziario	Violazione degli atti di pianificazione o programmazione di settore allo scopo di consentire il rilascio dell'autorizzazione a richiedenti particolari che non ne avrebbero titolo	FATTORI ABILITANTI	CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO			
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

								interno alla PA		
								manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	2	1
								responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	2	1
								inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto	1	

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	1,83	VALORE MEDIO INDICE	1,5	2,75
40	Autorizzazioni per il commercio su aree pubbliche con posteggio (art. 3 L.R. 10/2001), autorizzazione per il commercio su aree pubbliche in forma itinerante (art. 4 L.R. 10/2001)	Settore Attività Produttive	Dirigente Settore Economico Finanziario	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

							interno alla PA		
						Comple ssità del Processo	2	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
						respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
						inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	1,83	VALORE MEDIO INDICE	1,5	2,75
41	Autorizzazioni per sale giochi, autorizzazione per intrattenimenti pubblici, autorizzazioni per attrazioni viaggianti	Settore Attività Produttive	Dirigente Settore Economico Finanziario	Violazione degli atti di pianificazione o programmazione di settore allo scopo di consentire il rilascio dell'autorizzazione a richiedenti particolari che non ne avrebbero titolo	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

									interno alla PA	
									manifestazione di eventi corrotti vi in passato nel processo/attività esaminata	1
								responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	impatto sull'operatività e l'organizzazione	1
								inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	1,83	VALORE MEDIO INDICE	1,5	2,75
42	Autorizzazioni per sale giochi, autorizzazione per intrattenimenti pubblici, autorizzazioni per attrazioni viaggianti	Settore Attività Produttive	Dirigente Settore Economico Finanziario	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

							interno alla PA	
							manife stazion e di eventi corrutti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
							respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	1
							impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
							inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	1,83	VALORE MEDIO INDICE	1,5	2,75
43	Autorizzazione per impianto di distribuzione carburante	Settore Attività Produttive	Dirigente Settore Economico Finanziario	Violazione degli atti di pianificazione o programmazione di settore allo scopo di consentire il rilascio dell'autorizzazione a richiedenti particolari che non ne avrebbero titolo	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

									interno alla PA		
								Comple ssità del Process o	2	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
								respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
								inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	1,83	VALORE MEDIO INDICE	1,5	2,75
44	Autorizzazione per l'esercizio del noleggio con conducente con autovettura previo concorso per titoli ed esami (LR 22/1996)	Settore Attività Produttive	Dirigente Settore Economico Finanziario	Mirata determinazione e dei requisiti di ammissibilità, dei criteri di valutazione dei titoli e delle prove d'esame allo scopo di consentire il rilascio dell'autorizzazione a richiedenti particolari	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	1	grado di discrezionalità del decisore	2	

									interno alla PA		
									manifestazione di eventi corrotti in passato nel processo/attività esaminata	2	1
									responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	1	2
									inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto	1	

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	1,67	VALORE MEDIO INDICE	2	3,33
45	Concessione spazi pubblici per eventi promozionali/culturali	Servizio Turismo	Dirigente Settore Amministrativo-Servizio Turismo	Indebita concessione per favorire un particolare soggetto	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	2	livello di interesse "esterno"	2	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	2	

									interno alla PA	
									manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	1
								responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	impatto sull'operatività e l'organizzazione	1
								inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2,00	VALORE MEDIO INDICE	1,5	3,00
46	Rilascio titoli edilizi (rilascio permesso a costruire, rilascio titolo abilitativo in sanatoria) e attività di repressione abusi edilizi (ordinanza di sospensione lavori, ordinanza di demolizione)	Settore Urbanistica ed Edilizia Privata	Dirigente del Lavori Pubblici e Gestione del Territorio	Dichiarazioni mendaci ovvero di falsa documentazione	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	2	livello di interesse "esterno"	2	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	2	

									interno alla PA		
									manifestazione di eventi corrotti in passato nel processo/attività esaminata	2	1
									responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	2	1
									inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto	1	

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2,00	VALORE MEDIO INDICE	1,5	3,00
47	Rilascio titoli edilizi (rilascio permesso a costruire, rilascio titolo abilitativo in sanatoria) e attività di repressione abusi edilizi (ordinanza di sospensione lavori, ordinanza di demolizione)	Settore Urbanistica ed Edilizia Privata	Dirigente del Lavori Pubblici e Gestione del Territorio	Violazione degli strumenti urbanistici vigenti allo scopo di consentire il rilascio del titolo abilitativo a richiedenti particolari che non ne avrebbero titolo	FATTORI ABILITANTI	presenza di misure di controllo	CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO	livello di interesse "esterno"	2
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	2	

						interno alla PA
						manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata
					2	1
						responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale
					2	1
						impatto sull'operatività e l'organizzazione
						inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto
					1	

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2,00	VALORE MEDIO INDICE	1,5	3,00
48	Approvazione accordo urbanistico (art. 6 L.R. 11/2004)	Settore Urbanistica ed Edilizia Privata	Dirigente del Lavori Pubblici e Gestione del Territorio	Delibera di giunta n. 52 del 16.03.2017	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	2	livello di interesse "esterno"	2	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	2	

								interno alla PA		
							Comple ssità del Process o	2	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
							respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
							inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2,00	VALORE MEDIO INDICE	1,5	3,00
49	Accordi di programma (art. 7 L.R. 11/2004)	Settore Urbanistica ed Edilizia Privata	Dirigente del Lavori Pubblici e Gestione del Territorio	Previsione di requisiti ad personam e sproporzione fra beneficio pubblico e privato	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	2	livello di interesse "esterno"	2	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	2	

									interno alla PA	
									manifestazione di eventi corrotti in passato nel processo/attività esaminata	1
									responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	1
									impatto sull'operatività e l'organizzazione	1
									inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto	1

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2,00	VALORE MEDIO INDICE	1,5	3,00
50	Approvazione piani urbanistici attuativi di iniziativa privata (art. 19 L.R. 11/2004)	Settore Urbanistica ed Edilizia Privata	Dirigente del Lavori Pubblici e Gestione del Territorio	Previsione di requisiti ad personam, e valutazione analitica dei costi delle opere di urbanizzazione e proposte a scomputo. Valutazione costi opere in carico ai LLPP	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	2	livello di interesse "esterno"	2	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	2	

									interno alla PA			
									Comple ssità del Process o	2	manife stazion e di eventi corrutti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
									respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
									inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2,00	VALORE MEDIO INDICE	1,5	3,00
51	Raggiungimento degli obiettivi previsti dalla dichiarazione ambientale EMAS	Settore Ambiente	Dirigente del Settore Ambiente-Manutenzione-Salute e Sicurezza	Inosservanza delle regole procedurali in relazione ai molteplici obiettivi	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	2	livello di interesse "esterno"	2	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	2	

									interno alla PA	
									manifestazione di eventi corrotti vi in passato nel processo/attività esaminata	1
									responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	1
									impatto sull'operatività e l'organizzazione	1
									inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto	1

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2,00	VALORE MEDIO INDICE	1,5	3,00
52	Controllo dell'operato della società privata addetta al servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani prodotti all'interno del territorio comunale	Settore Ambiente	Dirigente del Settore Ambiente-Manutenzione-Salute e Sicurezza	Mancata esecuzione del monitoraggio	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	2	livello di interesse "esterno"	2	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	2	

							interno alla PA		
						Comple ssità del Processo	2	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
						respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op eratività e l'organi zzazion e	1
						inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2,00	VALORE MEDIO INDICE	1,5	3,00
53	Autorizzazioni in deroga ai limiti acustici (D.M. 1/3/1991 - D.P.C.M. 14/11/1997 - Regolamento comunale)	Polizia Locale	Comandante del Corpo di Polizia Locale	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	1	grado di discrezionalità del decisore	2	

									interno alla PA		
									manifestazione di eventi corrotti vi in passato nel processo/attività esaminata	3	3
									responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	2	1
									inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto	1	

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	1,50	VALORE MEDIO INDICE	2,25	3,38

AREA D - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato del destinatario

54	Concessione di patrocini	Tutti i Servizi	Tutti i Dirigenti di Settore e P.O.	Alterazione corretto svolgimento. Mancata o alterata quantificazione e del beneficio indiretto	FATTORI ABILITANTI	CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	3

									trasparenza	2	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	2
									Complessità del Processo	2	manifestazione di eventi corrottivi in passato nel processo/attività esaminata	1
									responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	2	impatto sull'operatività e l'organizzazione	1
									inadeguatezza o assenza di competenze del	1		

					persona le adde tto ai processi				
					formazi one, consap evolezz a compor tament ale e deontol ogica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	1, 6 7	VALOR E MEDIO INDICE	1, 7 5	2,92
55	Concessione di benefici economici a persone fisiche	Servizio alla Persona (sociali)	Dirigente Settore Amministr ativo	Dichiarazioni ISEE mendaci ovvero uso di falsa documentazio ne	FATTOR I ABILITA NTI		CRITERI DEGLI INDICA TORI DI RISCHI O		
					presenz a di misure di controll o	1	livello di interes se "estern o"	3	
					traspar enza	2	grado di discrezi onalità del decisor e	2	

							interno alla PA		
						Comple ssità del Process o	2	manife stazion e di eventi corru tti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
						respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
						inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	1,67	VALORE MEDIO INDICE	1,75	2,92
56	Attività relative a concessione di benefici economici o altre utilità ad enti ed associazioni per finalità sociali, culturali, sportive e turistiche	Tutti i Servizi	Tutti i Dirigenti di Settore e P.O.	Uso di falsa documentazione in ordine alla rendicontazione delle spese	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	2	grado di discrezionalità del decisore	3	

						interno alla PA		
						Completamento del Processo	2 manifestazioni e di eventi corrotti vi in passato nel processo/attività esaminata	1
						responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	2 impatto sull'operatività e l'organizzazione	1
						inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto	1	

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	1,67	VALORE MEDIO INDICE	2	3,33
57	Attività relative a concessione di benefici economici comunali (prestazioni sociali agevolate) e servizi comunali con accesso limitato a persone fisiche per finalità sociali senza previa pubblicazione di avviso pubblico	Servizio alla Persona (sociali)	Dirigente Settore Amministrativo	Dichiarazioni ISEE mendaci ovvero uso di falsa documentazione. Valutazione sociale che si basa su criteri non oggettivi	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	2	grado di discrezionalità del decisore	3	

							interno alla PA	
							manifestazione di eventi corrotti vi in passato nel processo/attività esaminata	2 1
							responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	2 1
							inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto	1

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	1,67	VALORE MEDIO INDICE	2	3,33

AREA E - Gestione delle entrate, spese e patrimonio

58	Gestione delle entrate tributarie dell'ente	Servizio Tributi	Dirigente Settore Economico Finanziario	Verifiche fiscali compiacenti. Alterazione del procedimento di formazione dei ruoli per attribuire vantaggi ingiusti	FATTORI ABILITANTI	CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	2

									trasparenza	2	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	2
									Complessità del Processo	2	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	1
									responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	2	impatto sull'operatività e l'organizzazione	1
									inadeguatezza o assenza di competenze del	1		

					persona le adde tto ai processi				
					formazi one, consap evolezz a compor tament ale e deontol ogica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	1, 6 7	VALOR E MEDIO INDICE	1, 5	2,50
59	Gestione delle entrate extra-tributarie - proventi derivanti dalla gestione dei beni	Servizio Tributi - Polizia Locale	Dirigente Settore Economico Finanziario - Comandan te del Corpo della Polizia Locale	Mancato recupero dei crediti vantati dall'ente per favorire soggetti predetermina ti	FATTOR I ABILITA NTI		CRITERI DEGLI INDICA TORI DI RISCHI O		
					presenz a di misure di controll o	1	livello di interes se "estern o"	1	
					traspar enza	2	grado di discrezi onalità del decisor e	1	

							interno alla PA		
						Comple ssità del Processo	1	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
						respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
						inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza a comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	1,50	VALORE MEDIO INDICE	1	1,50
60	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	Servizio Tributi - Polizia Locale	Dirigente Settore Economico Finanziario - Comandante del Corpo della Polizia Locale	Mancato introito di proventi da sanzioni amministrative, multe e ammende. Archiviazione illegittima di multe e sanzioni	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	1	
					trasparenza	2	grado di discrezionalità del decisore	1	

								interno alla PA	
						Comple ssità del Process o	1	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
						respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
						inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le adde tto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	1,50	VALORE MEDIO INDICE	1	1,50
61	Emissione di mandati di pagamento	Servizio Ragioneria	Dirigente Settore Economico Finanziario	Mancato rispetto dei tempi di pagamento per indurre il destinatario del pagamento ad azioni illecite finalizzate a sbloccare o accelerare il pagamento	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	2	grado di discrezionalità del decisore	2	

							interno alla PA	
							manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	2
							responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	2
							impatto sull'operatività e l'organizzazione	2
							inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto	1

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	1,67	VALORE MEDIO INDICE	2,25	3,75
62	Emissione di mandati di pagamento	Servizio Ragioneria	Dirigente Settore Economico Finanziario	Mancata verifica Equitalia nei casi previsti per favorire soggetti predeterminati	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	2	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

									interno alla PA		
									manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	1	1
									responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	2	1
									inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto	1	

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	1,67	VALORE MEDIO INDICE	1,25	2,08
63	Pagamento fatture	Tutti i Servizi	Tutti i Dirigenti di Settore e P.O.	Mancato controllo relativo alla regolarità della prestazione da parte del funzionario competente alla liquidazione per favorire soggetti predeterminati	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	2	

						interno alla PA			
					Comple ssità del Processo	2	manife stazion e di eventi corru tti vi in pas sato nel process o/attivi tà esamin ata	1	
					respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op eratività e l'organi zzazion e		2
					inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1			

					ai processi				
					formazione, consapevolezza a comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2,17	VALORE MEDIO INDICE	2	4,33
64	Rimborso oneri finanziari ai datori di lavoro privati o enti pubblici economici degli amministratori che fruiscono di permessi retribuiti per l'esercizio di funzioni elettive	Servizio Segreteria	Dirigente Settore Amministrativo	Rimborso oneri in misura superiore rispetto a quella effettivamente dovuta	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	2	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

								interno alla PA	
								manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1 1
							respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	2 1
							inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	1,67	VALORE MEDIO INDICE	1,25	2,08
65	Rimborso spese di missione agli amministratori e ai consiglieri comunali	Servizio Segreteria	Dirigente Settore Amministrativo	Rimborso spese in misura superiore rispetto a quella dovuta	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	2	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

							interno alla PA		
						Comple ssità del Process o	1	manife stazion e di eventi corru tti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
						respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op eratività e l'organi zzazion e	1
						inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	1,67	VALORE MEDIO INDICE	1,25	2,08
66	Attività relative a concessioni di immobili pubblici limitati a canone agevolato con accesso limitato a persone fisiche con previa pubblicazione di avviso pubblico	Servizio alla Persona (sociali)	Dirigente Settore Amministrativo	Dichiarazioni ISEE mendaci e uso di falsa documentazione	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	2	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

									interno alla PA			
									Comple ssità del Process o	1	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
									respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
									inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	1,67	VALORE MEDIO INDICE	1,25	2,08
67	Attività relative a concessioni di immobili pubblici limitati a canone agevolato con accesso limitato a persone fisiche con previa pubblicazione di avviso pubblico	Servizio alla Persona (sociali)	Dirigente Settore Amministrativo	Bandi con beneficiari predeterminabili	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	2	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

								interno alla PA		
								manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1	1
								respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	1
								impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e		
								inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1	

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	1,67	VALORE MEDIO INDICE	1,25	2,08
68	Attività relative a concessioni di immobili pubblici limitati a canone agevolato a enti ed associazioni con previa pubblicazione di avviso pubblico	Servizio Patrimonio e Sport/Altri Servizi	Dirigente Settore Lavori Pubblici e Gestione del Territorio - Altri Dirigenti	Uso di falsa documentazione	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	2	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

									interno alla PA		
								Comple ssità del Process o	1	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
								respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
								inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	1,67	VALORE MEDIO INDICE	1,25	2,08
69	Attività relative a concessioni di immobili pubblici limitati a canone agevolato a enti ed associazioni con previa pubblicazione di avviso pubblico	Servizio Patrimonio e Sport/Altri Servizi	Dirigente Settore Lavori Pubblici e Gestione del Territorio - Altri Dirigenti	Bandi con beneficiari predeterminabili	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	2	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

								interno alla PA	
						Comple ssità del Process o	1	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
						respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
						inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	1,67	VALORE MEDIO INDICE	1,25	2,08
70	Attività relative a concessioni di immobili pubblici limitati a canone agevolato a enti ed associazioni senza previa pubblicazione di avviso pubblico	Servizio Patrimonio e Sport/Altri Servizi	Dirigente Settore Lavori Pubblici e Gestione del Territorio - Altri Dirigenti	Uso di falsa documentazione	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	2	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

		interno alla PA	
Comple ssità del Process o	1	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

71	Attività relative a concessioni di immobili pubblici limitati a canone agevolato a enti ed associazioni senza previa pubblicazione di avviso pubblico	Servizio Patrimonio e Sport/Altri Servizi	Dirigente Settore Lavori Pubblici e Gestione del Territorio - Altri Dirigenti	Utilizzo di risorse comunali per finalità diverse o contrarie a quelle previste nei regolamenti e atti di indirizzo del Comune	ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	1,67	VALORE MEDIO INDICE	1,25	2,08
					FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
				presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	2		
				trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1		

								interno alla PA	
							Comple ssità del Processo	1 manife stazion e di eventi corru tti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
							respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2 impatt o sull'op eratività e l'organi zzazion e	1
							inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1	

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	1,67	VALORE MEDIO INDICE	1,25	2,08
72	Assunzione impegni di spesa	Tutti i Servizi	P.O.Servizi competenti -Dirigenti di Settore	Sovradimensionamento della spesa o della prestazione	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	1	grado di discrezionalità del decisore	2	

								interno alla PA		
							Comple ssità del Processo	2	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
							respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op eratività e l'organi zzazion e	2
							inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	1,50	VALORE MEDIO INDICE	2	3,00
73	Alienazione beni immobili e mobili	Servizio Patrimonio e Sport	Dirigente Settore Lavori Pubblici e Gestione del Territorio	Perizia del bene sottostimata per favorire un particolare acquirente	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	2	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	2	grado di discrezionalità del decisore	1	

												interno alla PA		
												manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	2	1
												responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	2	1
												inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto	2	

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2,00	VALORE MEDIO INDICE	1,5	3,00
74	Concessione/locazione di beni immobili	Settore Lavori Pubblici e Gestione del Territorio	Dirigente Settore Lavori Pubblici e Gestione del Territorio	Valutazione sottostimata del canone di concessione/locazione	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	2	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	2	grado di discrezionalità del decisore	2	

									interno alla PA		
									manifestazione di eventi corrotti vi in passato nel processo/attività esaminata	3	1
									responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	2	1
									inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto	1	

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2,00	VALORE MEDIO INDICE	1,75	3,50
75	Concessioni/locazioni di beni immobili con scomputo di interventi dal canone di concessione/locazione	Settore Lavori Pubblici e Gestione del Territorio	Dirigente Settore Lavori Pubblici e Gestione del Territorio	Sovrastima del valore degli interventi da realizzare a scomputo	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	2	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	2	grado di discrezionalità del decisore	2	

									interno alla PA		
									manifestazione di eventi corrotti vi in passato nel processo/attività esaminata	3	1
								responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	impatto sull'operatività e l'organizzazione	2	1
								inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto		1	

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2,00	VALORE MEDIO INDICE	1,75	3,50
76	Gestione prestiti libri/opere	Servizio Biblioteca	Dirigente Settore Economico Finanziario - P.O.servizi o competente	Sottrazione opere. Omessa registrazione prestiti	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	1	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

									interno alla PA			
									Completamento del Processo	1	manifestazione di eventi corrotti in passato nel processo/attività esaminata	1
									responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	3	impatto sull'operatività e l'organizzazione	1
									inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto	1		

						ai processi				
						formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	3			
						VALORE MEDIO INDICE	2,33	VALORE MEDIO INDICE	1	2,33

AREA F - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

77	Attività di controllo su SCIA edilizia	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata	Dirigente Settore Lavori Pubblici e Gestione del Territorio	Inosservanza delle regole procedurali per i controlli nei termini sulle SCIA allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti	FATTORI ABILITANTI	CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	2	livello di interesse "esterno"	3

			per l'esercizio delle attività	trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	1
				Complessità del Processo	3	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	1
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	3	impatto sull'operatività e l'organizzazione	1
				inadeguatezza o assenza di competenze del	2		

					persona le adde tto ai pro cessi				
					formazi one, consap evolezz a compor tament ale e deontol ogica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	2, 3 3	VALOR E MEDIO INDICE	1, 5	3,50
78	Attività di controllo su SCIA attività produttive	Servizio Attività Produttive	Dirigente Settore Economico Finanziario	Inosservanza delle regole procedurali per i controlli nei termini sulle SCIA allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti per l'esercizio delle attività	FATTOR I ABILITA NTI		CRITERI DEGLI INDICA TORI DI RISCHI O		
					presenz a di misure di controll o	2	livello di interese "estern o"	3	
					traspar enza	3	grado di discrezi onalità del decisor e	1	

							interno alla PA		
						Comple ssità del Process o	3	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
						respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	3	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
						inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	2		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	2,33	VALORE MEDIO INDICE	1,5	3,50
79	Attività di controllo su SCIA attività produttive	Servizio Attività Produttive	Dirigente Settore Economico Finanziario	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	2	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

													interno alla PA			
														manifestazione di eventi corrotti vi in passato nel processo/attività esaminata	3	1
														responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	3	1
														inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto	2	

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	2,33	VALORE MEDIO INDICE	1,5	3,50
80	Attività di controllo ex post su SCIA su attività di somministrazione di alimenti e bevande	Servizio Attività Produttive	Dirigente Settore Economico Finanziario	Inosservanza delle regole procedurali per i controlli nei termini sulle SCIA allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti per l'esercizio delle attività	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	2	livello di interesse "esterno"	2	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

								interno alla PA	
								manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	2 1
								respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	3 1
								impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
								inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	2,00	VALORE MEDIO INDICE	1,25	2,50
81	Attività di controllo ex post su SCIA su attività di somministrazione di alimenti e bevande	Servizio Attività Produttive	Dirigente Settore Economico Finanziario	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione	FATTORI ABILITANTI	CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO			
					presenza di misure di controllo	2	livello di interesse "esterno"	2	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

								interno alla PA		
							Comple ssità del Process o	2	manife stazion e di eventi corru tti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
							respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	3	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
							inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	2,00	VALORE MEDIO INDICE	1,25	2,50
82	Attività di controllo ex post su SCIA per aperture di strutture ricettive LR 11/2013	Servizio Attività Produttive	Dirigente Settore Economico Finanziario	Inosservanza delle regole procedurali per i controlli nei termini sulle SCIA allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti per l'esercizio delle attività	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	2	livello di interesse "esterno"	2	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

									interno alla PA		
								Comple ssità del Process o	2	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
								respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	3	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
								inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	2,00	VALORE MEDIO INDICE	1,25	2,50
83	Attività di controllo ex post su SCIA per aperture di strutture ricettive LR 11/2013	Servizio Attività Produttive	Dirigente Settore Economico Finanziario	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	2	livello di interesse "esterno"	2	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

									interno alla PA	
									manifestazione di eventi corrotti vi in passato nel processo/attività esaminata	1
									responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	1
									impatto sull'operatività e l'organizzazione	1
									inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto	1

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	2,00	VALORE MEDIO INDICE	1,25	2,50
84	Attività di controllo ex post su SCIA esercizio attività di acconciatore ed estetista (artt. 77 e 78 d.lgs. 59/2010)	Servizio Attività Produttive	Dirigente Settore Economico Finanziario	Inosservanza delle regole procedurali per i controlli nei termini sulle SCIA allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti per l'esercizio delle attività	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	2	livello di interesse "esterno"	2	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

								interno alla PA		
							Comple ssità del Process o	2	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
							respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	3	impatt o sull'op eratività e l'organi zzazion e	1
							inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	2,00	VALORE MEDIO INDICE	1,25	2,50
85	Attività di controllo ex post su SCIA esercizio attività di acconciatore ed estetista (artt. 77 e 78 d.lgs. 59/2010)	Servizio Attività Produttive	Dirigente Settore Economico Finanziario	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	2	livello di interesse "esterno"	2	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

									interno alla PA	
									manifestazione di eventi corrotti vi in passato nel processo/attività esaminata	1
									responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	1
									impatto sull'operatività e l'organizzazione	1
									inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto	1

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	2,00	VALORE MEDIO INDICE	1,25	2,50
86	Attività di controllo e accertamento infrazioni in materia di commercio (fisso, mercato settimanale, mostre mercato, ambulanti, pubblici esercizi...)	Polizia Locale	Comandante del Corpo di Polizia Locale	Disparità e disomogeneità delle valutazioni e dei controlli al fine di favorire soggetti predeterminati	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	2	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

									interno alla PA	
									manifestazione di eventi corrotti in passato nel processo/attività esaminata	1
									responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	1
									inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto	1

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	2,17	VALORE MEDIO INDICE	1,25	2,71
87	Controlli e accertamento infrazioni a leggi nazionali e regionali e ai regolamenti comunali (in tutti i campi ove il controllo non è riservato alla competenza di un ente specifico diverso dalla PL)	Tutti i Servizi	Dirigenti di Settore competenti /P.O.servizi competenti /Comandante Polizia Locale	Disomogeneità delle valutazioni e dei controlli con omissione di atti d'ufficio al fine di favorire soggetti predeterminati	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	2	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

								interno alla PA		
							Comple ssità del Process o	2	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
							respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	3	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
							inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	2,17	VALORE MEDIO INDICE	1,25	2,71
88	Controlli e accertamento infrazioni al codice della strada e relative leggi complementari	Polizia Locale	Comandante Polizia Locale	Disomogeneità delle valutazioni e dei controlli con omissione di atti d'ufficio al fine di favorire soggetti predeterminati	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	2	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

							interno alla PA		
						Comple ssità del Process o	2	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
						respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	3	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
						inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	2,17	VALORE MEDIO INDICE	1,25	2,71
89	Controlli in materia edilizia - ispezioni/sopralluogo d'ufficio o a seguito di segnalazione	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata/Polizia Locale	Dirigente del Settore Lavori Pubblici e Gestione del Territorio/Comandante del Corpo di Polizia Locale	Disomogeneità delle valutazioni e dei controlli con omissione di atti di ufficio	FATTORI ABILITANTI	CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO			
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	2	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

							interno alla PA		
						Comple ssità del Process o	1	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
						respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	3	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
						inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	2,00	VALORE MEDIO INDICE	1,25	2,50
90	Procedimenti disciplinari di competenza dirigenziale/responsabili di servizio	Servizio Personale	Dirigente Settore Amministrativo	Mancata attivazione del procedimento a seguito di segnalazione entro i termini normativi. Applicazione di sanzione inadeguata	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	2	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

						ai processi				
						formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
						VALORE MEDIO INDICE	2,00	VALORE MEDIO INDICE	1,25	2,50

AREA G - Incarichi e nomine

91	Affidamento incarichi (individuazione dell'incarico quale strumento idoneo e corretto per sopperire ad un bisogno dato; definizione dei criteri ai fini del conferimento di incarichi di consulenza, studio e ricerca)	Tutti i Servizi	Dirigenti di Settore/P. O. competenti per materia/Co mandante Polizia Locale	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali	FATTORI ABILITANTI	CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	2	livello di interesse "esterno"	3

			<p>allo scopo di agevolare soggetti particolari. Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" e</p> <p>Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione</p>	<p>trasparenza</p> <p>1</p>	<p>grado di discrezionalità del decisore interno alla PA</p> <p>2</p>
				<p>Complessità del Processo</p> <p>2</p>	<p>manifestazioni e di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata</p> <p>1</p>
				<p>responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale</p> <p>2</p>	<p>impatto sull'operatività e l'organizzazione</p> <p>1</p>
				<p>inadeguatezza o assenza di competenze del</p> <p>3</p>	

					persona le addetto ai processi				
					formazi one, consap evolezz a compor tament ale e deontol ogica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	1, 8 3	VALOR E MEDIO INDICE	1, 7 5	3,21
92	Selezione per il conferimento di incarichi interni ed esterni	Tutti i Servizi	Dirigenti di Settore/P. O.compete nti per materia/Co mandante Polizia Locale	Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari. Incongruenza	FATTOR I ABILITA NTI		CRITERI DEGLI INDICA TORI DI RISCHI O		
					presenz a di misure di controll o	1	livello di interese "estern o"	3	
					traspar enza	1	grado di discrezi onalità del decisor e	3	

				tra requisiti richiesti e prestazione oggetto dell'incarico		interno alla PA	
				Comple ssità del Processo	3	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
				respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
				inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	1,50	VALORE MEDIO INDICE	2	3,00
93	Affidamento incarichi Dirigenziali-Comandante PL-Posizioni Organizzative	Settori Competenti	Sindaco	Affidamento dell'incarico di P.O. in violazione delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità ai sensi del D. Lgs. n.39/2013	FATTORI ABILITANTI	presenza di misure di controllo	CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO	livello di interesse "esterno"	3
					trasparenza	2	grado di discrezionalità del decisore	2	

									interno alla PA		
									manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	2	1
									respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	1
									impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e		
									inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	3	

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	2,00	VALORE MEDIO INDICE	1,75	3,50
94	Nomina rappresentanti presso enti esterni	Sindaco e Consiglio Comunale	Sindaco e Consiglio Comunale	Mancata effettuazione delle verifiche sulla sussistenza dei requisiti richiesti	FATTORI ABILITANTI	CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO			
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	2	
					trasparenza	2	grado di discrezionalità del decisore	3	

									interno alla PA			
									Comple ssità del Process o	1	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
									respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	3	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
									inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	2		

						ai processi				
						formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
						VALORE MEDIO INDICE	1,67	VALORE MEDIO INDICE	1,75	2,92

AREA H - Affari legali e contenzioso

95	Affidamento incarichi a legali esterni	Tutti i Servizi	Dirigenti di Settori/P.O	Affidamento diretto dell'incarico con il fine di favorire determinati professionisti	FATTORI ABILITANTI	CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	3

						trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	2
						Complessità del Processo	3	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	1
						responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	3	impatto sull'operatività e l'organizzazione	1
						inadeguatezza o assenza di competenze del	2		

					persona le adde tto ai pro cessi				
					formazi one, consap evolezz a compor tament ale e deontol ogica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	2, 5 0	VALOR E MEDIO INDICE	1, 7 5	4,38
96	Gestione sinistri e risarcimenti	Servizio Ragioneria/Servizio LLPP	Dirigente Settore Economico Finanziario -Dirigente Lavori Pubblici/br oker e compagnie assicurativ e	Risarcimenti non dovuti o incrementati	FATTOR I ABILITA NTI		CRITERI DEGLI INDICA TORI DI RISCHI O		
					presenz a di misure di controll o	3	livello di interes se "estern o"	3	
					traspar enza	3	grado di discrezi onalità del decisor e	1	

									interno alla PA		
								Comple ssità del Process o	3	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
								respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	3	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
								inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	2		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	2,50	VALORE MEDIO INDICE	1,5	3,75
97	Conclusione accordi stragiudiziali	Tutti i Servizi	Dirigenti di Settore	Non proporzionata ripartizione delle reciproche concessioni	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	3	

									interno alla PA		
									manifestazione di eventi corrotti vi in passato nel processo/attività esaminata	3	1
									responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	3	1
									inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto	1	

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2,17	VALORE MEDIO INDICE	2	4,33
98	Rispetto delle azioni in materia di pubblicità e trasparenza individuate nel presente piano e previste dal d.lgs. n. 33/2013, come modificato dal d.lgs. n. 97/2016 ed individuate precisamente nella sezione trasparenza del presente piano	Tutti i Servizi	Dirigenti di Settore		FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"		
					trasparenza		grado di discrezionalità del decisore		

								interno alla PA	
								manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	
								responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	impatto sull'operatività e l'organizzazione
								inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto	

						ai processi				
						formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica				
						VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0	0,00

AREA I - Governo del Territorio

99	Pianificazione urbanistica: redazione del piano	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata	Settore Lavori Pubblici e Gestione del Territorio	Scelta o maggior consumo del suolo finalizzati a procurare un indebito vantaggio ai destinatari del provvedimento. Disparità di	FATTORI ABILITANTI	CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	2	livello di interesse "esterno"	3

				trattamento tra diversi proprietari dei suoli	trasparenza	1	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	3
					Complessità del Processo	3	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	1
					responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	3	impatto sull'operatività e l'organizzazione	2
					inadeguatezza o assenza di competenze del	1		

					persona le adde tto ai pro cessi				
					formazi one, consap evolezz a compor tament ale e deontol ogica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2, 0 0	VALOR E MEDIO INDICE	2, 2 5	4,50
100	Pianificazione urbanistica: adozione, pubblicazione del piano e raccolta delle osservazioni	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata	Settore Lavori Pubblici e Gestione del Territorio	Possibili asimmetrie informative grazie alle quali gruppi di interessi o privati proprietari vengono agevolati nella conoscenza e interpretazione e dell'effettivo contenuto del piano adottato, con la possibilità di orientare e	FATTOR I ABILITA NTI		CRITERI DEGLI INDICA TORI DI RISCHI O		
					presenz a di misure di controll o	2	livello di interese "estern o"	3	
					traspar enza	1	grado di discrezi onalità del decisor e	3	

			condizionare le scelte dall'esterno		interno alla PA	
			Comple ssità del Processo	3	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
			respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	3	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	2
			inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2,00	VALORE MEDIO INDICE	2,25	4,50
101	Pianificazione urbanistica: approvazione del piano	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata	Settore Lavori Pubblici e Gestione del Territorio	Accoglimento di osservazioni che risultino in contrasto con gli obiettivi generali di tutela e razionale assetto del territorio. Mancata coerenza con lo strumento urbanistico generale con conseguente uso improprio	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	2	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	1	grado di discrezionalità del decisore	3	

			del suolo e delle risorse naturali		interno alla PA	
			Comple ssità del Process o	3	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
			respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	3	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	2
			inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2,00	VALORE MEDIO INDICE	2,25	4,50
102	Pianificazione urbanistica attuativa: convenzione urbanistica	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata	Settore Lavori Pubblici e Gestione del Territorio	Convenzione non sufficientemente dettagliata al fine di rendere non chiari e definiti gli obblighi assunti dal soggetto attuatore	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	1	grado di discrezionalità del decisore	3	

									interno alla PA
									manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata
									respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le
									impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e
									inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	1,67	VALORE MEDIO INDICE	2,75	4,58
103	Pianificazione urbanistica attuativa: calcolo contributo di costruzione	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata	Settore Lavori Pubblici e Gestione del Territorio	Non corretta commisurazione degli oneri dovuti in difetto o in eccesso al fine di favorire eventuali soggetti interessati	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

							interno alla PA		
						Comple ssità del Process o	1	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
						respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	3	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
						inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2,17	VALORE MEDIO INDICE	1,5	3,25
104	Pianificazione urbanistica attuativa: individuazione opere di urbanizzazione	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata	Settore Lavori Pubblici e Gestione del Territorio	Individuazione di un'opera come prioritaria, laddove essa, invece, sia a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato. Sovrastima del valore delle opere di urbanizzazione e da realizzare a scomputo	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

							interno alla PA		
						Comple ssità del Process o	3	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
						respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	3	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
						inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2,50	VALORE MEDIO INDICE	1,5	3,75
105	Pianificazione urbanistica attuativa: cessione delle aree	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata	Settore Lavori Pubblici e Gestione del Territorio	Errata determinazione e della quantità di aree da cedere	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	2	

								interno alla PA		
							Comple ssità del Process o	3	manife stazion e di eventi corru tti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
							respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	3	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
							inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2,50	VALORE MEDIO INDICE	1,75	4,38
106	Pianificazione urbanistica attuativa: perequazione delle aree a standard	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata	Settore Lavori Pubblici e Gestione del Territorio	Elusione dei corretti rapporti tra spazi destinati agli insediamenti residenziali o produttivi e spazi a destinazione pubblica	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	2	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	2	

									interno alla PA
						Comple ssità del Process o	3	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
						respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	3	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
						inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2,33	VALORE MEDIO INDICE	1,75	4,08
107	Pianificazione urbanistica attuativa: esecuzione opere di urbanizzazione	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata	Settore Lavori Pubblici e Gestione del Territorio	Realizzazione opere quantitative e qualitative di minor pregio rispetto a quanto dedotto in convenzione	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	2	

							interno alla PA		
						Comple ssità del Process o	3	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
						respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	3	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
						inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2,17	VALORE MEDIO INDICE	1,75	3,79
108	Approvazione accordo urbanistico o di programma (art. 6 e 7 LR 11/2004)	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata	Settore Lavori Pubblici e Gestione del Territorio	Sproporzione fra beneficio pubblico e privato	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	2	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	2	

									interno alla PA		
								Comple ssità del Process o	3	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
								respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	3	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
								inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2,33	VALORE MEDIO INDICE	1,75	4,08
109	Rilascio certificato di destinazione urbanistica	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata	Settore Lavori Pubblici e Gestione del Territorio	Disomogeneità delle valutazioni. Non rispetto delle scadenze temporali. Non rispetto della cronologia nella presentazione delle istanze	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	2	
					trasparenza	2	grado di discrezionalità del decisore	1	

								interno alla PA		
							Comple ssità del Process o	3	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
							respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	3	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
							inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2,33	VALORE MEDIO INDICE	1,25	2,92
110	Rilascio titoli abilitativi edilizi	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata	Settore Lavori Pubblici e Gestione del Territorio	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	2	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

									interno alla PA		
									manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	1	1
									responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	3	1
									inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto	1	

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2,17	VALORE MEDIO INDICE	1,25	2,71
111	Rilascio titoli abilitativi edilizi: assegnazione pratiche per l'istruttoria	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata	Settore Lavori Pubblici e Gestione del Territorio	Istruttoria assegnata a personale dipendente in rapporto di contiguità con i professionisti o con aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	2	livello di interesse "esterno"	1	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

								interno alla PA		
							Comple ssità del Processo	2	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
							respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
							inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2,00	VALORE MEDIO INDICE	1	2,00
112	Rilascio titoli abilitativi edilizi: richiesta di integrazioni documentali	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata	Settore Lavori Pubblici e Gestione del Territorio	Richiesta di integrazioni documentali effettuata al fine di ottenere indebiti vantaggi	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	2	livello di interesse "esterno"	1	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

									interno alla PA		
									manifestazione di eventi corrotti vi in passato nel processo/attività esaminata	2	1
									responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	2	1
									inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto	1	

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2,00	VALORE MEDIO INDICE	1	2,00
113	Rilascio titoli abilitativi edilizi: calcolo contributo di costruzione	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata	Settore Lavori Pubblici e Gestione del Territorio	Errato calcolo del contributo di costruzione al fine di ottenere indebiti vantaggi	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	2	livello di interesse "esterno"	2	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

						interno alla PA		
					Comple ssità del Process o	2	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
					respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
					inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2,00	VALORE MEDIO INDICE	1,25	2,50
114	Concessione demaniale marittima	Servizio Demanio Marittimo e della Navigazione Interna	Settore Economico Finanziario	Possibile assegnazione diretta senza espletamento della procedura di gara o nella determinazione e dei criteri di ammissibilità alla gara e di valutazione delle offerte e requisiti, nonché mancata richiesta di pareri agli Enti coinvolti	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	2	livello di interesse "esterno"	1	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

								interno alla PA		
							Comple ssità del Processo	2	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
							respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
							inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2,00	VALORE MEDIO INDICE	1	2,00
115	Nulla osta per l'esercizio del commercio in forma itinerante sulle aree demaniali marittime (LR 33/2002 art. 45)	Servizio Demanio Marittimo e della Navigazione Interna	Settore Economico Finanziario	Mirata determinazione e dei criteri di ammissibilità alla gara e di valutazione delle offerte e requisiti finalizzata all'assegnazione a soggetti predeterminati	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	1	grado di discrezionalità del decisore	2	

								interno alla PA		
							Comple ssità del Process o	2	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
							respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	2
							inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	1,83	VALORE MEDIO INDICE	2	3,67
116	Autorizzazioni demanio marittimo	Servizio Demanio Marittimo e della Navigazione Interna	Settore Economico Finanziario	Insito nell'istruttoria e nel conseguente rilascio (o meno) dell'autorizzazione	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	2	

									interno alla PA		
								Comple ssità del Processo	3	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
								respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	3	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	2
								inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	3			
					VALORE MEDIO INDICE	2,67	VALORE MEDIO INDICE	2	5,33
117	Concessione demanio navigazione interna	Servizio Demanio Marittimo e della Navigazione Interna	Settore Economico Finanziario	In assenza di Regolamento e pianificazione urbanistica relativa alla gestione delle aree della navigazione interna, possibile assegnazione diretta senza espletamento della procedura di gara o, più in generale, l'assegnazione	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	1	grado di discrezionalità del decisore	2	

				in difformità delle linee guida di cui alla DGR 251/2018		interno alla PA	
				Comple ssità del Process o	3	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
				respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	3	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	2
				inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

						ai processi				
						formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	3			
						VALORE MEDIO INDICE	2,00	VALORE MEDIO INDICE	2	4,00

AREA M - Servizi Demografici

118	Iscrizione anagrafica	Servizi Demografici	Ufficiale di Stato Civile	Errata applicazione normativa in merito all'iscrizione cittadini stranieri e comunitari	FATTORI ABILITANTI	CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	3

					persona le addetto ai processi				
					formazi one, consap evolezz a compor tament ale e deontol ogica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2, 3 3	VALOR E MEDIO INDICE	2	4,67
119	Cancellazione anagrafica	Servizi Demografici	Ufficiale d'Anagrafe	Ingiustificata dilazione dei tempi. Riconosciuta emigrazione all'estero a non aventi titolo	FATTOR I ABILITA NTI		CRITERI DEGLI INDICA TORI DI RISCHI O		
					presenz a di misure di controll o	2	livello di interes se "estern o"	3	
					traspar enza	3	grado di discrezi onalità del decisor e	1	

									interno alla PA		
								Comple ssità del Process o	2	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
								respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	2
								inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2,00	VALORE MEDIO INDICE	1,75	3,50
120	Rilascio carte di identità	Servizi Demografici	Ufficiale d'Anagrafe	Rilascio a non aventi diritto o senza procedura di identificazione	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	1	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

							interno alla PA		
						Comple ssità del Process o	3	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
						respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	3	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	2
						inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

						ai processi				
						formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
						VALORE MEDIO INDICE	2,50	VALORE MEDIO INDICE	1,25	3,13
121	Rinnovo dimora abituale	Servizi Demografici	Ufficiale d'Anagrafe	Mancata o scorretta applicazione dei requisiti	FATTORI ABILITANTI	CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO				
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	3		
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1		

								interno alla PA		
							Comple ssità del Process o	3	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
							respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op eratività e l'organi zzazion e	2
							inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2,33	VALORE MEDIO INDICE	1,75	4,08
122	Rilascio attestazione di soggiorno	Servizi Demografici	Ufficiale d'Anagrafe	Illegittima valutazione dei requisiti	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

							interno alla PA		
						Comple ssità del Process o	3	manife stazion e di eventi corru tti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
						respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	3	impatt o sull'op eratività e l'organi zzazion e	2
						inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2,50	VALORE MEDIO INDICE	1,75	4,38
123	Attribuzione numeri civici	Servizi Demografici	Ufficiale d'Anagrafe	Ingiustificata dilazione dei tempi	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	1	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2,17	VALORE MEDIO INDICE	1	2,17
124	Censimento e rilevazioni varie	Servizi Demografici/rilevatori	Rilevatori esterni	Rilevazioni non corrispondenti alla realtà dei fatti	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	1	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

								interno alla PA	
								manifestazione di eventi corrotti vi in passato nel processo/attività esaminata	1
								responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	1
								inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto	1

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	3			
					VALORE MEDIO INDICE	2,33	VALORE MEDIO INDICE	1	2,33
125	Rilascio certificazioni	Servizi Demografici	Ufficiale di Stato Civile	Indebito rilascio di certificazioni	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	2	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	2,00	VALORE MEDIO INDICE	1,5	3,00
126	Denunce di nascita	Servizi Demografici	Ufficiale di Stato Civile	Ingiustificata dilazione dei tempi. False dichiarazioni o uso di falsa documentazione	FATTORI ABILITANTI	CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO			
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

								interno alla PA		
							Comple ssità del Process o	3	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
							respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	3	impatt o sull'op eratività e l'organi zzazion e	2
							inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2,50	VALORE MEDIO INDICE	1,75	4,38
127	Denunce di morte	Servizi Demografici	Ufficiale di Stato Civile	Ingiustificata dilazione dei tempi. Mancata o scorretta applicazione normativa di riferimento	FATTORI ABILITANTI	CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO			
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	2	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

									interno alla PA		
								Comple ssità del Process o	2	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
								respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	3	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
								inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2,00	VALORE MEDIO INDICE	1,25	2,50
128	Publicazioni di matrimonio	Servizi Demografici	Ufficiale di Stato Civile	Ingiustificata dilazione dei tempi. Illegittima valutazione dei requisiti	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	1	
					trasparenza	2	grado di discrezionalità del decisore	1	

								interno alla PA	
								manifestazione di eventi corrotti vi in passato nel processo/attività esaminata	1
								responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	1
								inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto	1

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	1,83	VALORE MEDIO INDICE	1	1,83
129	Celebrazioni di matrimonio	Servizi Demografici	Ufficiale di Stato Civile	Ingiustificata dilazione dei tempi. Mancata o scorretta applicazione normativa di riferimento	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	1	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	1,83	VALORE MEDIO INDICE	1	1,83
130	Celebrazioni di unioni civili	Servizi Demografici	Ufficiale di Stato Civile	Ingiustificata dilazione dei tempi. Mancata o scorretta applicazione normativa di riferimento	FATTORI ABILITANTI	CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO			
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	1	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	2,00	VALORE MEDIO INDICE	1	2,00
131	Ricevimento giuramento di cittadinanza	Servizi Demografici	Ufficiale di Stato Civile	Ingiustificata dilazione dei tempi	FATTORI ABILITANTI	CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO			
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	1	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

									interno alla PA		
									manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	1	
									responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	2	2
									inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto	1	

						ai processi				
						formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
						VALORE MEDIO INDICE	2,00	VALORE MEDIO INDICE	1,25	2,50
132	Trascrizione atti dall'estero	Servizi Demografici	Ufficiale di Stato Civile	Ingiustificata dilazione dei tempi	FATTORI ABILITANTI	CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO				
					presenza di misure di controllo	livello di interesse "esterno"	3		1	
					trasparenza	grado di discrezionalità del decisore	3		1	

								interno alla PA		
							Comple ssità del Process o	3	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
							respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	2
							inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	2,17	VALORE MEDIO INDICE	1,25	2,71
133	Cambiamento di nome e cognome	Servizi Demografici	Ufficiale di Stato Civile	Ingiustificata dilazione dei tempi	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	1	
					trasparenza	2	grado di discrezionalità del decisore	1	

							interno alla PA		
						Comple ssità del Processo	2	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
						respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op eratività e l'organi zzazion e	2
						inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	1,83	VALORE MEDIO INDICE	1,25	2,29
134	Adozioni	Servizi Demografici	Ufficiale di Stato Civile	Ingiustificata dilazione dei tempi. Mancata o scorretta applicazione normativa di riferimento	FATTORI ABILITANTI	CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO			
					presenza di misure di controllo	2	livello di interesse "esterno"	1	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	1,83	VALORE MEDIO INDICE	1,25	2,29
135	Separazioni e divorzi	Servizi Demografici	Ufficiale di Stato Civile	Ingiustificata dilazione dei tempi. Mancata o scorretta applicazione normativa di riferimento	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	1	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

								interno alla PA	
								manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	1
								responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	2
								impatto sull'operatività e l'organizzazione	2
								inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto	1

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	2,00	VALORE MEDIO INDICE	1,25	2,50
136	Concessioni cimiteriali	Servizi Demografici/cimiteriali	Ufficio cimiteriale	Mancata o scorretta applicazione delle norme. Ingiustificata dilazione dei tempi	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	2	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	2	grado di discrezionalità del decisore	1	

								interno alla PA		
							Comple ssità del Process o	1	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
							respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	2
							inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	1,50	VALORE MEDIO INDICE	1,75	2,63
137	Estumulazioni e esumazioni ordinarie e straordinarie	Servizi Demografici e cimiteriali/Appaltatore del servizio	Ufficio cimiteriale/Appaltatore del servizio	Ingiustificata dilazione dei tempi	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	1	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

								interno alla PA		
							Comple ssità del Processo	1	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
							respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
							inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	3			
					VALORE MEDIO INDICE	2,17	VALORE MEDIO INDICE	1	2,17
138	Tenuta e revisione delle liste elettorali	Servizi Demografici	Dirigente Settore Amministrativo	Iscrizione di soggetto privo dei requisiti previsti dalla normativa	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	1	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	2,17	VALORE MEDIO INDICE	1	2,17
139	Organizzazione e gestione della consultazione elettorale	Servizi Demografici	Dirigente Settore Amministrativo	Omesso controllo firme dei sottoscrittori di lista	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	1	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

							interno alla PA	
							manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	1
							responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	1
							inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto	1

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	2,17	VALORE MEDIO INDICE	1	2,17
140	Tenuta dei registri di leva	Servizi Demografici	Dirigente Settore Amministrativo	Omesso aggiornamento	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	1	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

						ai processi				
						formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
						VALORE MEDIO INDICE	2,17	VALORE MEDIO INDICE	1	2,17

AREA N - Affari Istituzionali

141	Gestione del protocollo	Ufficio Mess-Protocollo	Ufficio Mess-Protocollo	Omessa/falsa/ritardata registrazione del documento	FATTORI ABILITANTI	CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	1

					persona le adde tto ai processi				
					formazi one, consap evolezz a compor tament ale e deontol ogica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2, 1 7	VALOR E MEDIO INDICE	1, 2 5	2,71
142	Funzionamento organi collegiali	Settore Amministrativo- Servizio Segreteria-Affari generale e legali	Segretario Generale- Dirigente Settore Amministr ativo	Mancata o ritardata convocazione. Violazione norme procedurali	FATTOR I ABILITA NTI		CRITERI DEGLI INDICA TORI DI RISCHI O		
					presenz a di misure di controll o	1	livello di interes se "estern o"	1	
					traspar enza	1	grado di discrezi onalità del decisor e	1	

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	1,33	VALORE MEDIO INDICE	1	1,33
143	Gestione atti deliberativi	Servizio Segreteria	Segretario Generale-Dirigente Settore Amministrativo	Verbalizzazione e non corretta Ritardata pubblicazione	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	1	
					trasparenza	2	grado di discrezionalità del decisore	1	

								interno alla PA		
							Comple ssità del Process o	1	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
							respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
							inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	1,50	VALORE MEDIO INDICE	1	1,50
144	Accesso agli atti	Tutti i Servizi	Dirigenti di Settore/P.O. del servizio competente	Scorretta applicazione della normativa. Ingiustificata dilazione dei tempi	FATTORI ABILITANTI	CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO			
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	2	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	2	

									interno alla PA		
									manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	2	1
									respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	1
									impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e		
									inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1	

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	2,00	VALORE MEDIO INDICE	1,5	3,00

Tabella 2.3.D - Misure preventive

[Top↑](#)

AREA A – ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE							
Progressivo	Servizi/o	Processo	Possibile rischio	Valutazione rischio	Misure generali	Misure specifiche	Tempi e termini per attuazione misure
1	Personale	Adozione atti generali e di programmazione	<p>Mancanza del rispetto dei requisiti minimi previsti dalla normativa nazionale</p> <p>Individuazione delle priorità sulla base di requisiti di accesso personalizzati e non di esigenze oggettive</p> <p>Procedere al reclutamento per figure particolari</p>	MED IO- BASS O	Adempimenti di trasparenza Codice di comportament o		
2	Personale	Assunzione di personale (selezione personale bando di concorso pubblico)	Previsioni di requisiti di accesso “personalizzati” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	MED IO	Adempimenti di trasparenza	<p>Bando di selezione conforme alle disposizioni del regolamento di accesso all’ente ispirato alle normative vigenti. Il bando di selezione non conforme alle disposizioni regolamentari, dev’essere motivato in sede di approvazione. Esplicazione degli elementi per</p>	<p>Monitoraggio misure di controllo o semestrale con specifica relazione dei dirigenti se non conforme alle disposizioni aggiornate, dev’essere motivato in sede di approvazione. anticorruzione PIAO ed</p>

					l'apprezzamento delle capacità professionali espresse nei curricula qualora richiesti come elementi di giudizio nella selezione. Esplicitazione in sede di deliberazione delle motivazioni sopraggiunte in casi di emissione di bando in difformità alle previsioni regolamentari
3	Personale	Assunzione di personale (nomina commissione concorso)	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari	<p>Adeempimenti di trasparenza</p> <p>Codice di comportamento</p> <p>Rotazione del personale</p> <p>Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse</p> <p>Conferimento e autorizzazioni incarichi</p> <p>Formazione di commissioni</p> <p>MEDIO</p>	<p>Nomina dei componenti discaduti i termini di presentazione delle domande di partecipazione con esplicitazione nella determina di indicazione del riferimento alla disposizione regolamentare</p>

4	Personale	Assunzione di personale (ammissione candidati)	Valutazioni soggettive. Consentire integrazioni di dichiarazioni e documenti alla domanda di partecipazione, non consentite, al fine di favorire candidati particolari	MED IO	Adempimenti di trasparenza Codice di comportament o	Esplicitazione nel bando delle integrazioni di dichiarazioni ammissibili
5	Personale	Assunzione di personale (reclutamento personale con prove selettive)	Inosservanza delle regole procedurali nella predisposizione delle prove ed elusione della cogenza della regola dell'anonimato per la prova scritta	MED IO	Adempimenti di trasparenza Codice di comportament o	Predisposizione delle tracce da proporre per l'estrazione della prova scritta nonché le domande da somministrare alle prove orali nella stessa data/giornata, attraverso operazioni temporalment e conseguenti e immediate da parte della Commissione

6	Personale	Assunzione di personale (definizione dei criteri per la valutazione delle prove e dei titoli)	Predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari	MED IO	Codice di comportamento	Individuazione e preventiva e oggettiva dei criteri di valutazione
7	Personale	Valutazione condotta del dipendente, in caso di rinvio a giudizio formulata dal pubblico ministero al termine delle indagini preliminari, ovvero di atto equipollente, ai fini dell'applicazione della misura di rotazione straordinaria ex art. 16, co. 1, lett. 1-quater d.lgs. 165/2001, da attivarsi successivamente al verificarsi di fenomeni corruttivi	Verificarsi di fenomeni corruttivi	MED IO	Codice di comportamento	Obbligo per i dipendenti di comunicare all'amministrazione la sussistenza, nei propri confronti, di provvedimenti di rinvio a giudizio in procedimenti penali a seguito della specifica delibera ANAC inerente i reati che daranno luogo alla rotazione straordinaria, atteso che l'art. 16, co. 1, lett. 1-quater del d.lgs. 165/2001, non indica in presenza di quali reati si dia luogo alla rotazione

8	Personale	Rapporti sindacali	Individuazione criteri ad personam che limitano la partecipazione. Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione	MED IO- BASS O	Adempimenti di trasparenza Codice di comportament o Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse Formazione del personale		
9	Personale	Selezione del personale per la progressione orizzontale	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione	MED IO	Adempimenti di trasparenza Codice di comportament o Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse Incompatibilità particolari disposizioni di natura dirigenziale Formazione di commissioni Formazione del personale	Attuazione delle disposizioni previste in sede di accordo decentrato e di sistema di valutazione permanente in conformità alle disposizioni normative vigenti	
10	Personale	Cessazione dal servizio o dall'incarico	Violazione divieto, per il dipendente cessato dal servizio, di svolgere attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dei poteri negoziali e autoritativi esercitati	MED IO	Codice di comportament o Formazione del personale	Obbligo per il dipendente, al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico, di sottoscrivere	

								una dichiarazione con cui si impegna al rispetto del divieto di pantouflage (riferito a qualsiasi tipo di rapporto di lavoro professionale che possa instaurarsi con i soggetti privati), allo scopo di evitare contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma
--	--	--	--	--	--	--	--	--

AREA B – CONTRATTI PUBBLICI

<i>Progressivo</i>	<i>Servizi/o</i>	<i>Processo</i>	<i>Possibile rischio</i>	<i>Valutazione rischio</i>	<i>Misure generali</i>	<i>Misure specifiche</i>	<i>Tempi e termini per attuazione misure</i>
--------------------	------------------	-----------------	--------------------------	----------------------------	------------------------	--------------------------	--

11	Settore Lavori Pubblici e Gestione del Territorio	Programmazione opere pubbliche	Definizione di opera non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità ma alla volontà di premiare interessi particolari Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione			Adempimenti di trasparenza nel comportamento MEDIO-OBBLIGO Astensione in caso di conflitti di interesse Formazione del personale	Adeguata motivazione nel provvedimento delle effettive indigenze emerse dalle apposite rilevazioni	Monitoraggio misure di controllo o semestrale con specifiche relazioni dei
----	---	--------------------------------	--	--	--	---	--	--

12	Tutti i Servizi	Programmazione acquisto di beni e servizi	Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità ma alla volontà di premiare interessi particolari Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione	BASSO	Adempimenti di trasparenza Codice di comportamento o Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse Formazione del personale	Report semestrali a RPC nei quali sono rendicontati in contratti prorogati, rinnovati, nonché contratti affidati in via d'urgenza e le relative motivazioni	dirigenti a. Impleme ntazione misure aggiorna mento annuale ise z anticorr uzione PIAO
13	Tutti i Servizi	Affidamento lavori, forniture e servizi con procedura aperta	Scelta di particolari tipologie di contratto (es. appalto integrato, concessione, leasing ecc.) al fine di favorire un concorrente	MEDIO-BASSO	Formazione del personale	Richiamo espresso nella determina a contrarre della motivazione operata dal RUP in sede di redazione della progettazione o altro atto in ordine alla tipologia di contratto individuata (combinato art. 15 comma 5 del D.P.R. 207/2010 e art. 224, D.Lgs. n. 36/2023)	

14	Tutti i Servizi	Affidamento lavori, forniture e servizi con procedura aperta	Scelta del criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa al fine di favorire un'impresa	MED IO- BASS O	Formazione del personale	Richiamo espresso nella determina a contrarre della motivazione operata dal RUP in sede di redazione della progettazione o altro atto in ordine al criterio individuato (combinato art. 15 comma 5 del D.P.R. 207/2010 e art. 224, D.Lgs. n. 36/2023)	
15	Tutti i Servizi	Affidamento lavori, forniture e servizi con procedura aperta	<p>Scelta di specifici criteri pesi e punteggi che, in una gara con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, possano favorire o sfavorire determinati concorrenti</p> <hr/> <p>Definizione di particolari requisiti di qualificazione al fine di favorire un'impresa o escluderne altre</p> <hr/> <p>Accordi collusivi tra le imprese volti a manipolarne gli esiti di una gara o a limitare la partecipazione ad una gara</p>	MED IO	<p>Adeempimenti di trasparenza di Codice di comportamento o Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse</p> <p>Formazione del personale</p>	<p>Motivazione espressa in sede di approvazione del bando di gara del rispetto dei principi di ragionevolezza e proporzionalità dei requisiti richiesti</p> <p>Verifica espressa in sede di validazione del progetto dei principi di ragionevolezza</p>	<p>Monitoraggio misure unità di controllo o semestrale con specifiche relazioni e dei dirigenti</p> <p>Implementazione misure di aggiornamento annuale sez anticorr</p>

						proporzionalità dei requisiti richiesti Adozione del patto di integrità	PIAO
16	Tutti i Servizi	Selezione del contraente: affidamento lavori, forniture e servizi con procedura aperta	Predisposizione di prescrizioni del bando o di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio finalizzate ad agevolare determinati concorrenti o a disincentivarne la partecipazione alla gara di determinati concorrenti	MED IO	Formazione del personale	Richiamo espresso nella determina a contrarre della motivazione del ricorso a tale tipo di procedura	
17	Tutti i Servizi	Affidamento diretto lavori, forniture e servizi mediante procedura negoziata	Ricorso all'istituto al fine di favorire un soggetto predeterminato	MED IO-BASSO	Formazione del personale	Richiamo espresso sulla determina a contrarre della motivazione dei ricorso a tale tipo di procedura	
18	Tutti i Servizi	Affidamento diretto lavori, forniture e servizi mediante procedura negoziata	Frazionamento di appalti per far rientrare gli importi di affidamento entro i limiti stabiliti per il ricorso alla procedura negoziata	MED IO-BASSO	Formazione del personale	Richiamo espresso nella determina a contrarre della motivazione sulle ragioni del frazionamento operato che non potrà essere artificioso. Adozione di direttive interne/linee guida che	

						introducano criteri stringenti ai quali attenersi nella determinazione e del valore stimato del contratto, avendo riguardo alle norme pertinenti e all'oggetto del contratto. Previsione di procedure interne che individuino criteri di rotazione nella nomina di RP e atte a rilevare l'assenza di conflitto di interesse in capo allo stesso
19	Tutti i Servizi	Affidamento diretto lavori, forniture e servizi mediante procedura negoziata	Definizione di particolari requisiti di qualificazione al fine di favorire un'impresa o escluderne altre	MED IO- BASS O	Formazione del personale	Verifica espressa in sede di validazione del progetto dei principi di ragionevolezza e proporzionalità dei requisiti richiesti

20	Tutti i Servizi	Selezione del contraente: affidamento diretto lavori, forniture e servizi	Affidamento ripetuto al medesimo soggetto	MED IO	Adempimenti di trasparenza Codice di comportamento o Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse Formazione del personale	Esplicita motivazione del ripetuto ricorso al medesimo soggetto. Verifica del rispetto del principio di rotazione degli operatori economici presenti negli elenchi della stazione appaltante	Monitoraggio misure unitarie di controllo o semestrale
21	Tutti i Servizi	Progettazione gara: affidamento diretto lavori, forniture e servizi	Durante il periodo di servizio, il dipendente stesso possa preconstituirsi delle situazioni lavorative vantaggiose sfruttando la sua posizione ed il suo potere all'interno dell'amministrazione per ottenere un lavoro presso il soggetto privato in cui entra in contatto	MED IO- BASS O	Formazione del personale	Inserire nelle bandi di gara o negli atti prodromici e all'affidamento degli appalti pubblici, tra i requisiti generali di partecipazione e previsti pena di esclusione oggetto di specifica dichiarazione da parte dei concorrenti, la condizione che l'operatore economico non abbia stipulato contratti di lavoro o	le con specifiche relazioni e dei dirigenti o implementazione di misure di aggiornamento di annuale anticorruzione PIAO

						comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici, in violazione dell'art. 53, co. 6 ter del d.lgs. 165/2001
22	Tutti i Servizi	Selezione del contraente: nomina commissione in una gara con procedura con offerta economicamente più vantaggiosa	Componente della commissione di gara colluso con concorrente		Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse	Rispetto di norme a tutela dell'incompatibilità previste dal Codice e dal Regolamento e rilascio specifica dichiarazione prima dell'inizio dei lavori della commissione attestante: a) di non aver concorso, "in qualità di membro delle commissioni giudicatrici, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale e con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti

BASSO

						dichiarati illegittimi; b) di non trovarsi in conflitto di interesse con riguardo ai dipendenti della stazione appaltante per rapporti di coniugio, parentela o affinità o pregressi rapporti professionali; c) assenza di cause di incompatibilità con riferimento ai concorrenti alla gara, tenuto anche conto delle cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c.
23	Tutti i Servizi	Selezione del contraente: lavori della commissione in gara con procedura con offerta economicamente più vantaggiosa	Discrezionalità tecnica utilizzata per favorire un soggetto predeterminato		Adempimenti di trasparenza Codice di comportamento MEDIO-ALTO Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse Formazione del personale	Predeterminazione criteri e sub criteri nonché formule di calcolo e criteri motivazionali. Audit su bandi e capitolati per verificarne la

					conformità ai bandi tipo redatti dall'Anac e rispetto della normativa anticorruzione. Nomina commissari iscritti Albo Anac	
24	Tutti i Servizi	Affidamento diretto	Ricorso all'istituto al fine di favorire un soggetto predeterminato Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare il valore previsto dall'affidamento diretto.		Adempimenti di trasparenza Codice di comportamento Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse Formazione del personale Controllo successivo di regolarità amministrativa su ogni atto. Esplicita motivazione del ricorso all'affidamento diretto con modalità con cui il prezzo contrattato è ritenuto congruo e conveniente. Analisi degli affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima annuale a partire dalla quale non si potrebbe ricorrere all'affidamento diretto. Ciò	Monitoraggio misure di controllo o semestrale con specifica relazione e dei dirigenti. Implementazione misure di aggiornamento allamento annuale a partire dalla quale non si potrebbe ricorrere PIAO

**MED
IO-
ALTO**

									individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli.
24 bis	Tutti i servizi	Procedura negoziata	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata in assenza del ricorrere delle condizioni di legge.	MEDIO BASSO	Chiara e puntuale esplicitazione nella decisione a contrarre delle motivazioni che hanno indotto la S.A. a ricorrere alle procedure negoziate.				
25	Tutti i Servizi		Annullamento gara, revoca del bando ovvero mancata adozione provvedimento di aggiudicazione definitiva		Bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o per concedere un indennizzo all'aggiudicatario			Adempimenti di trasparenza Codice di comportamento o Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse Formazione del personale	Esplicitazione motivazioni dell'annullamento gara, revoca del bando ovvero mancata adozione provvedimento o Di aggiudicazione definitiva, nelle premesse di apposita determinazione

26	Tutti i Servizi	Esecuzione del contratto: autorizzazione al subappalto	Subappalto quale modalità di distribuzione di vantaggi per effetto di accordo collusivo intervenuto in precedenza fra i partecipanti alla gara dell'appalto principale	<p>Adempimenti di trasparenza Codice di comportamento o Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse Formazione del personale Inserimento nel bando rispetto patto di integrità per tutte le procedure aperte Incremento dei condizionamenti sulla realizzazione complessiva dell'appalto correlati al venir meno dei limiti al subappalto. Incremento del rischio di possibili accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto.</p> <p>MEDIO</p> <p>Verifica dei prezzi stabiliti dal contratto di subappalto e verifica del rispetto del Protocollo di integrità Sensibilizzazione e dei soggetti competenti preposti a mezzo della diffusione di circolari interne/linee guida comportamentali sugli adempimenti e la disciplina in materia di subappalto.</p>
----	-----------------	---	--	--

				<p>sia di “primo livello” che di “secondo livello” ove consentito dalla S.A. (subappalto c.d. “a cascata”), come modalità per distribuire i vantaggi dell’accordo ad altri partecipanti alla stessa gara. Rilascio dell’autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma.</p>	
27	Tutti i Servizi	Approvazione perizia suppletiva o di variante al contratto stipulato	<p>Non corretta classificazione della variante al fine di permetterne l'approvazione</p> <hr/> <p>Mancata rilevazione di errore progettuale</p>	<p>Adempimenti di trasparenza Codice di comportamento o Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse Formazione del personale</p>	<p>Attestazione del Progettista die/o Direttore lavori sulla corretta classificazione della variante e sulla ricorrenza dei presupposti normativi. Controllo Rup. Pubblicazione , contestualme</p>

						nte alla loro adozione e almeno per tutta la durata del contratto, dei provvedimenti di adozione della variante Il RP comunica al RPCT l'avvenuto assolvimento dell'obbligo di trasmissione all'Anac delle varianti
28	Tutti i Servizi	Approvazione perizia suppletiva o di variante al contratto stipulato	Favorire l'affidatario per compensarlo di maggiori costi sostenuti per errore progettuale o procedurale che non si ritiene di rilevare Ottenimento da parte dell'affidatario di vantaggi ingiusti approfittando dell'errore della stazione appaltante		Adeempimenti di trasparenza Codice di comportamento o Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse MEDIO-ALTO Formazione del personale	Attestazione del Progettista e/o Direttore lavori sulla correttezza della classificazione della variante e sulla ricorrenza dei presupposti normativi. Controllo Rup. Pubblicazione contestualmente alla loro adozione e almeno per tutta la durata del contratto,

					dei provvedimenti di adozione della variante II RP comunica al RPCT l'avvenuto assolvimento dell'obbligo di trasmissione all'Anac delle varianti
29	Tutti i Servizi	Approvazione proposta di accordo bonario	Concessione all'affidatario di vantaggi ingiusti	MED IO-ALTO	Adempimenti di trasparenza Codice di comportamento o Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse Formazione del personale Analitica indicazione delle ragioni che inducono a proporre ed approvare l'accordo con dettaglio di valutazione, anche economica, dei contrapposti interessi. Acquisizione parere preventivo segretario.
30	Servizio Lavori Pubblici	Esecuzione collaudi	Abusi/Irregolarità nella vigilanza e contabilizzazione lavori per favorire l'impresa esecutrice	MED IO	Adempimenti di trasparenza Codice di comportamento o Obbligo di astensione in caso di Controllo in ordine all'applicazione dell'istruttoria

					conflitti di interesse Formazione del personale	
31	Tutti i Servizi	Contabilizzazione lavori	Abusi/Irregolarità nella vigilanza e contabilizzazione lavori per favorire l'impresa esecutrice		Adeempimenti di trasparenza Codice di comportamento MEDIO Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse Formazione del personale	Controllo in ordine dell'applicazione dell'istruttoria
32	Servizio Lavori Pubblici	Affidamento lavori d'urgenza LL.PP. (art. 175/176 D.P.R. 207/2010)	Discrezionalità interpretativa della normativa vigente in materia di "urgenza" nell'ambito dei lavori pubblici		Adeempimenti di trasparenza Codice di comportamento MEDIO-BASSO Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse Formazione del personale	Adeguata motivazione nel provvedimento che supporta dal punto di vista sostanziale la decisione finale a giustificazione dell'urgenza
33	Servizio Lavori Pubblici	Controllo lavori e opere pubbliche appaltate	Mancato rispetto delle scadenze temporali e disomogeneità delle valutazioni per favorire soggetti predeterminati		Codice di comportamento MEDIO-BASSO Formazione del personale	Controllo sistematico dell'emissione del S.A.L. (Stato Avanzamento Lavori) sulle attività di cantiere (lavori di

					manutenzione /lavori di realizzazione opera pubblica). Controllo sulle procedure amministrative e relative al subappalto e alle varianti. Periodico reporting dei controlli realizzati e di tutte le varianti richieste per ogni opera	
34	Tutti i Servizi	Premio di accelerazione ex art. 50 co. 4 D.L. 77/2021	Accordi fraudolenti del RUP o del Direttore dei Lavori con l'appaltatore per attestare come concluse prestazioni ancora da ultimare al fine di evitare l'applicazione delle penali e/o riconoscere il premio di accelerazione.	MEDIO-BASSO	Sensibilizzazione dei soggetti competenti (RUP, DL e DEC) preposti a mezzo della diffusione di circolari interne/linee guida comportamentali sugli adempimenti e la disciplina in ordine all'esecuzione della prestazione al fine del corretto riconoscimento	

					o del premio di accelerazione.	
35	Tutti i Servizi	Verifica dei requisiti generali e speciali di partecipazione in capo all'aggiudicatario ai fini della stipula del contratto	Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti		Formazione del personale	Check list di controllo sul rispetto, per ciascuna gara, degli obblighi di tempestive segnalazioni all'Anac in caso di accertata insussistenza dei requisiti di ordine generale e speciale in capo all'operatore economico

**MED
IO-
BASS
O**

AREA C – PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO DEL DESTINATARIO

<i>Processo</i>	<i>Possibile rischio</i>	<i>Valutazione rischio</i>	<i>Misure generali</i>	<i>Misure specifiche</i>	<i>Tempi e termini per</i>
36	Tutti i Servizi	Emissione ordinanza contingibile ed urgente	Mancanza dei presupposti per emissione ordinanza contingibile ed urgente	Norme su trasparenza e Formazione	Controlli a campione su ordinanze emesse-controlli interni Monitoraggio misure unità di controllo

**MED
IO-
BASS
O**

37	Tutti i Servizi	Ordinanza ingiunzione/provvedimenti di archiviazione in genere	Adozione di ordinanza/ingiunzione o provvedimenti di archiviazione per favorire o pregiudicare qualcuno. Determinazione della sanzione per favorire o pregiudicare qualcuno	MED IO- BASS O	Codice di comportamento o Formazione del personale	Obbligo di motivazione. Adozione di ulteriori criteri specificativi di quelli generali fissati dalla legge nella determinazione e della sanzione pecuniaria	semestra le con specifica relazione e dei dirigenti di quelle Impleme ntazione misure di aggiorna mento annuale sez anticorr
38	Polizia Locale	Ordinanza ingiunzione/provvedimenti di archiviazione della PL	Adozione di ordinanza/ingiunzione o provvedimenti di archiviazione per favorire o pregiudicare qualcuno. Determinazione della sanzione per favorire o pregiudicare qualcuno	MED IO- BASS O	Codice di comportamento o Formazione del personale	Obbligo di motivazione. Adozione di ulteriori criteri specificativi di quelli generali fissati dalla legge nella determinazione e della sanzione pecuniaria	duzione PIAO
39	Servizio Attività Produttive	Autorizzazioni per il commercio su aree pubbliche con posteggio (art. 3 L.R. 10/2001), autorizzazione per il commercio su aree pubbliche in forma itinerante (art. 4 L.R. 10/2001)	Violazione degli atti di pianificazione o programmazione di settore allo scopo di consentire il rilascio dell'autorizzazione a richiedenti particolari che non ne avrebbero titolo	MED IO- BASS O	Norme su trasparenza o Formazione Monitoraggio rispetto termini, informatizzazi one processi, accesso telematico dati, documenti e procedimenti e loro riutilizzo	Controlli preventivi al rilascio del titolo in relazione al possesso dei requisiti soggettivi prescritti dalla normativa nazionale	

40	Servizio Attività Produttive	Autorizzazioni per il commercio su aree pubbliche con posteggio (art. 3 L.R. 10/2001), autorizzazione per il commercio su aree pubbliche in forma itinerante (art. 4 L.R. 10/2001)	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione		Norme su trasparenza Formazione Monitoraggio rispetto termini, informatizzazioni processi, accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e loro riutilizzo	Controlli successivi sul possesso del DURC, come previsto dalla normativa regionale, sempre in sede di avariazione del titolo	
41	Servizio Attività Produttive	Autorizzazioni per sale giochi, autorizzazione per intrattenimenti pubblici, autorizzazioni per attrazioni viaggianti	Violazione degli atti di pianificazione o programmazione di settore allo scopo di consentire il rilascio dell'autorizzazione a richiedenti particolari che non ne avrebbero titolo		Norme su trasparenza Formazione Monitoraggio rispetto termini, informatizzazioni processi, accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e loro riutilizzo	Controlli successivi di regolarità amministrativa a campione	
42	Servizio Attività Produttive	Autorizzazioni per sale giochi, autorizzazione per intrattenimenti pubblici, autorizzazioni per attrazioni viaggianti	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione			Comprovata intensificazione dei controlli su un campione di dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese nel processo e sulle istruttorie	

						svolte dagli uffici
43	Servizio Attività Produttive	Autorizzazione per impianto di distribuzione carburante	Violazione degli atti di pianificazione o programmazione di settore allo scopo di consentire il rilascio dell'autorizzazione a richiedenti particolari che non ne avrebbero titolo	MEDIO-BASSO	Norme su trasparenza Formazione Monitoraggio rispetto termini, informatizzazione processi, accesso telematico a dati	Controlli successivi di regolarità amministrativa a campione
44	Servizio Attività Produttive	Autorizzazione per l'esercizio del noleggio con conducente con autovettura previo concorso per titoli ed esami (LR 22/1996)	Mirata determinazione dei requisiti di ammissibilità, dei criteri di valutazione dei titoli e delle prove d'esame allo scopo di consentire il rilascio dell'autorizzazione a richiedenti particolari	MEDIO	Adempimenti trasparenza Codice di comportamento o Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse Formazione del personale	
45	Servizio Turismo	Concessione spazi pubblici per eventi promozionali/culturali	Indebita concessione per favorire un particolare soggetto	MEDIO	Adempimenti trasparenza Codice di comportamento o Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse	

					Formazione del personale		
46	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata	Rilascio titoli edilizi (rilascio permesso a costruire, rilascio titolo abilitativo in sanatoria) e attività di repressione abusi edilizi (ordinanza di sospensione lavori, ordinanza di demolizione)	Dichiarazioni mendaci ovvero di falsa documentazione	MED IO	Norme su trasparenza Formazione	Controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio	
47	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata	Rilascio titoli edilizi (rilascio permesso a costruire, rilascio titolo abilitativo in sanatoria) e attività di repressione abusi edilizi (ordinanza di sospensione lavori, ordinanza di demolizione)	Violazione degli strumenti urbanistici vigenti allo scopo di consentire il rilascio del titolo abilitativo a richiedenti particolari che non ne avrebbero titolo	MED IO	Norme su trasparenza Formazione	Controlli successivi di regolarità amministrativa su segnalazione. Controllo preventivo su istanza	
48	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata	Approvazione accordo urbanistico (art. 6 L.R. 11/2004)	Delibera di giunta n. 52 del 16.03.2017	MED IO	Norme su trasparenza Formazione	Istruttorie puntuali. Acquisizione parere preventivo alla adozione/approvazione di Giunta/Consiglio, da parte del Responsabile Servizio Economico Finanziario	

49	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata	Accordi di programma (art. 7 L.R. 11/2004)	Previsione di requisiti ad personam e sproporzione fra beneficio pubblico e privato	MED IO	Norme sulla trasparenza Formazione	Istruttorie puntuali. Acquisizione parere preventivo alla adozione/approvazione di Giunta/Consiglio, da parte del Responsabile Servizio Economico Finanziario
50	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata	Approvazione piani urbanistici attuativi di iniziativa privata (art. 19 L.R. 11/2004)	Previsione di requisiti ad personam, e valutazione analitica dei costi delle opere di urbanizzazione proposte a scomputo. Valutazione costi opere in carico ai LLPP	MED IO	Norme sulla trasparenza Formazione	Istruttorie puntuali. Acquisizione parere preventivo alla adozione/approvazione di Giunta/Consiglio, da parte del Responsabile Servizio Economico Finanziario
51	Servizio Ambiente	Raggiungimento degli obiettivi previsti dalla dichiarazione ambientale EMAS	Inosservanza delle regole procedurali in relazione ai molteplici obiettivi	MED IO		Verifiche da parte dell'ente certificatore
52	Servizio Ambiente	Controllo dell'operato della società privata addetta al servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani prodotti all'interno del territorio comunale	Mancata esecuzione del monitoraggio	MED IO	Norme sulla trasparenza Formazione Norme sulla trasparenza applicabili alla società a totale controllo pubblico	Sopralluoghi e contestuale verifica dell'applicazione della carta dei servizi

53	Polizia Locale	Autorizzazioni in deroga ai limiti acustici (D.M. 1/3/1991 - D.P.C.M. 14/11/1997 - Regolamento comunale)	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione	MED IO	Norme su trasparenza Formazione	Controlli campione	
AREA D – PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO							
<i>Progressivo</i>	<i>Servizi/o</i>	<i>Processo</i>	<i>Possibile rischio</i>	<i>Valutazione rischio</i>	<i>Misure generali</i>	<i>Misure specifiche</i>	<i>Tempi e termini per attuazione misure</i>
54	Tutti i Servizi	Concessione di patrocini	Alterazione corretto svolgimento. Mancata o alterata quantificazione del beneficio indiretto	MED IO- BASS O	Norme su trasparenza Codice di comportamento o Formazione del personale Monitoraggio tempi procedurali	Controlli campione di rispetto a quanto dichiarato nell'istanza, in particolare la natura dell'evento, il provvedimento o dirigenziale che quantifica i benefici indiretti e relativi obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013	
55	Servizi alla persona (sociali)	Concessione di benefici economici a persone fisiche	Dichiarazioni ISEE mendaci ovvero uso di falsa documentazione	MED IO- BASS O	Norme su trasparenza Codice di comportamento o Formazione del personale	Controlli dichiarazioni ISEE tramite protocollo con Guardia di Finanza approvato con	Monitoraggio misure unità di controllo semestrali e con specifica

					Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile Monitoraggio tempi procedurali	DGC 342/2012	relazione dei dirigenti Implementazione misure aggiornamento annuale sez anticorr
56	Tutti i Servizi	Attività relative a concessione di benefici economici o altre utilità ad enti ed associazioni per finalità sociali, culturali, sportive e turistiche	Uso di falsa documentazione in ordine alla rendicontazione delle spese		Adempimenti di trasparenza Codice di comportamento Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse Formazione del personale	Publicazione di avviso pubblico e fissazione di criteri per sovvenzioni ordinarie: verifica bilancio e relazione sulle attività annualmente svolte per contributi per specifiche iniziative (rendicontazione delle spese con richiesta di tutta la documentazione fiscale attestante la spesa medesima)	uzione PIAO

**MED
IO**

57	Servizi alla persona (sociali)	Attività relative a concessione di benefici economici comunali (prestazioni sociali agevolate) e servizi comunali con accesso limitato a persone fisiche per finalità sociali senza previa pubblicazione di avviso pubblico	Dichiarazioni ISEE mendaci ovvero uso di falsa documentazione. Valutazione sociale che si basa su criteri non oggettivi	MED IO	<p>Adempimenti di trasparenza Codice di comportamento o Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse Formazione del personale Monitoraggio dei rapporti Amministrative/soggetti esterni</p> <p>Controlli dichiarazioni ISEE tramite Protocollo con Guardia di Finanza approvato con DGC 342/2012 Pubblicazione di apposito avviso pubblico e fissazione di criteri Per prestazioni agevolate (mensa, libri e trasporti scolastici) con deliberazione giunta vengono fissati annualmente i criteri e poi viene predisposto apposito avviso pubblico. Per contributi economici ad indigenti, l'istruttoria prevede visita domiciliare dell'assistente sociale, verifica dell'ISEE e della</p>	
----	--------------------------------	---	---	-------------------	--	--

						situazione finanziaria corrente e predisposizione di valutazione complessiva da parte del team composto dalle assistenti sociali e dal dirigente che viene sottoposta per presa visione alla Giunta comunale	
--	--	--	--	--	--	--	--

AREA E – GESTIONE DELLE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO

<i>Progressivo</i>	<i>Servizi/o</i>	<i>Processo</i>	<i>Possibile rischio</i>	<i>Valutazione rischio</i>	<i>Misure generali</i>	<i>Misure specifiche</i>	<i>Tempi e termini per attuazione misure</i>
58	Servizio Tributi	Gestione delle entrate tributarie dell'ente	Verifiche fiscali compiacenti. Alterazione del procedimento di formazione dei ruoli per attribuire vantaggi ingiusti	MED IO- BASS O	Codice di comportamento Formazione del personale	Fonti d'innescio dei controlli da attivare: - elaborazioni massive finalizzate ad individuare tutti i contribuenti che hanno omesso o versato parzialmente	

						<p>il tributo dovuto;</p> <ul style="list-style-type: none"> - definizione di obiettivi strategici e criteri di controllo da parte del dirigente; - estrapolazione mediante l'elaborazione di formule informatiche di tutte le posizioni assoggettabili a controllo a seguito comunicazione e di obiettivi strategici e criteri di controllo; - acquisizione ed analisi dei dati messi a disposizione dall'Agenzia Entrate attraverso il sistema di interscambio tra AE e Comuni; - acquisizione dei MUI mensilmente messi a disposizione nel Portale dei Comuni e
--	--	--	--	--	--	---

						<p>conseguente aggiornament o e verifica delle posizioni contributive interessate; - acquisizione dichiarazioni di successione e successivo aggiornament o delle posizioni contributive interessate; - richiesta di quantificazion e del tributo da parte del contribuente e conseguente verifica della posizione tributaria. Gli obiettivi strategici e i criteri da adottare per innescare i controlli sono stabiliti dal dirigente e comunicati per iscritto anche a mezzo mail ai dipendenti preposti al controllo. Le lavorazioni di liste, elaborate</p>
--	--	--	--	--	--	--

						<p>secondo gli obiettivi e criteri comunicati, è subordinata alla preventiva approvazione da parte del dirigente.</p> <p>I controlli derivanti dall'elaborazione di liste di contribuenti potenzialmente morosi seguono l'ordine dell'importo accertabile più elevato.</p> <p>Istituti deflattivi del contenzioso: con riferimento agli istituti dell'accertamento con adesione e mediazione, viene individuato un responsabile dell'istruttoria diverso dal responsabile dell'istruttoria che ha elaborato e proposto al dirigente</p>
--	--	--	--	--	--	---

59	Servizio Tributi – Polizia Locale	Gestione delle entrate extra-tributarie - proventi derivanti dalla gestione dei beni	Mancato recupero dei crediti vantati dall'ente per favorire soggetti predeterminati	BASSO	Codice di comportamento o Formazione del personale	Rilascio concessioni occupazione suolo subordinato alla verifica dell'assenza di morosità del richiedente nei confronti del comune. L'accertamento di morosità implica il recupero delle stesse prima di emettere l'atto di concessione. Monitoraggio costante dei versamenti rateali.	Monitoraggio misure unitarie di controllo semestrali con specifica relazione del dirigente implementazione misure aggiornate
60	Servizio Tributi – Polizia Locale	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	Mancato introito di proventi da sanzioni amministrative, multe e ammende Archiviazione illegittima di multe e sanzioni	BASSO	Codice di comportamento o Formazione del personale	Adeguate motivazione dei provvedimenti di archiviazione	mento annuale sez anticorruzione PIAO
61	Servizio Ragioneria	Emissione di mandati di pagamento	Mancato rispetto dei tempi di pagamento per indurre il destinatario del pagamento ad azioni illecite finalizzate a sbloccare o accelerare il pagamento	MEDIO	Codice di comportamento o Formazione del personale	Controlli interni sul rispetto delle scadenze. Mandati di pagamento emessi seguendo l'ordine di numerazione	

62	Servizio Ragioneria	Emissione di mandati di pagamento	Mancata verifica Equitalia nei casi previsti per favorire soggetti predeterminati	MED IO- BASS O	Codice di comportamento o Formazione del personale	Verifica Equitalia art. 48 bis DPR 602/73 che prevede il controllo sugli importi superiori a 5mila euro
63	Tutti i Servizi	Pagamento fatture	Mancato controllo relativo alla regolarità della prestazione da parte del funzionario competente alla liquidazione per favorire soggetti predeterminati	MED IO- ALT O	Codice di comportamento o Formazione del personale	
64	Servizio Segreteria	Rimborso oneri finanziari ai datori di lavoro privati o enti pubblici economici degli amministratori che fruiscono di permessi retribuiti per l'esercizio di funzioni elettive	Rimborso oneri in misura superiore rispetto a quella effettivamente dovuta	MED IO- BASS O	Codice di comportamento o Formazione del personale	Verifica preventiva delle ore per cui si richiede il permesso al fine di riscontrare l'effettivo svolgimento dell'attività istituzionale
65	Servizio Segreteria	Rimborso spese di missione agli amministratori e ai consiglieri comunali	Rimborso spese in misura superiore rispetto a quella dovuta	MED IO- BASS O	Codice di comportamento o Formazione del personale Norme sulla trasparenza	Controlli preventivi all'erogazione del rimborso della documentazione originale presentata ai fini del rimborso di tutte le spese dichiarate e verifica della motivazione

						istituzionale originante l'istanza di rimborso	
66	Servizio alla persona (sociali)	Attività relative a concessioni di immobili pubblici limitati a canone agevolato con accesso limitato a persone fisiche con previa pubblicazione di avviso pubblico	Dichiarazioni ISEE mendaci e uso di falsa documentazione			<p>Codice di comportamento o Formazione del personale e Norme sulla trasparenza Azioni di sensibilizzazione e rapporti con la società civile</p> <p>MED IO-BASSO</p>	<p>Controlli a campione sulle dichiarazioni e documentazione. Inserimento nei modelli di domanda di una dichiarazione di presa d'atto della conoscenza dei vigenti protocolli del Comune con la Guardia di Finanza per verifiche</p>
67	Servizio alla persona (sociali)	Attività relative a concessioni di immobili pubblici limitati a canone agevolato con accesso limitato a persone fisiche con previa pubblicazione di avviso pubblico	Bandi con beneficiari predeterminabili			<p>Codice di comportamento o Formazione del personale e Norme sulla trasparenza</p> <p>MED IO-BASSO</p>	<p>Definizione di requisiti che garantiscano la più ampia partecipazione di potenziali beneficiari bandi dell'Ater quindi non c'è discrezionalità da parte dell'AC</p> <p>Monitoraggio misure di unità di controllo semestrali e con specifica relazione del dirigente Implementazione misure</p>

68	Servizio Patrimonio e Sport/Altri Servizi	Attività relative a concessioni di immobili pubblici limitati a canone agevolato a enti ed associazioni con previa pubblicazione di avviso pubblico	Uso di falsa documentazione	MED IO- BASS O	Codice di comportamento o Formazione del personale Norme su trasparenza	Controlli campione sulla documentazione presentata	aggiornamento annuale sez anticorruzione PIAO
69	Servizio Patrimonio e Sport/Altri Servizi	Attività relative a concessioni di immobili pubblici limitati a canone agevolato a enti ed associazioni con previa pubblicazione di avviso pubblico	Bandi con beneficiari predeterminabili	MED IO- BASS O	Codice di comportamento o Formazione del personale Norme su trasparenza	Definizione di requisiti che garantiscano la più ampia partecipazione di potenziali beneficiari	
70	Servizio Patrimonio e Sport/Altri Servizi	Attività relative a concessioni di immobili pubblici limitati a canone agevolato a enti ed associazioni senza previa pubblicazione di avviso pubblico	Uso di falsa documentazione	MED IO- BASS O	Norme su trasparenza Codice di comportamento o Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse Formazione del personale Monitoraggio dei rapporti Amministrazione/soggetti esterni	Comprovata intensificazione dei controlli a campione sulla documentazione presentata	
71	Servizio Patrimonio e Sport/Altri Servizi	Attività relative a concessioni di immobili pubblici limitati a canone agevolato a enti ed associazioni senza previa pubblicazione di avviso pubblico	Utilizzo di risorse comunali per finalità diverse o contrarie a quelle previste nei regolamenti e atti di indirizzo del Comune	MED IO- BASS O	Norme su trasparenza Codice di comportamento o Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse		

					Formazione del personale Monitoraggio dei rapporti Amministrazione/soggetti esterni	
72	Tutti i Servizi	Assunzione impegni di spesa	Sovradimensionamento della spesa o della prestazione		<p>Norme su trasparenza Codice di comportamento o Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse Formazione del personale</p> <p>MEDIO</p>	<p>Accurata verifica e motivazione della congruità della spesa esplicitata nel provvedimento di assunzione impegno</p>
73	Servizio Patrimonio e Sport	Alienazione beni immobili e mobili	Perizia del bene sottostimata per favorire un particolare acquirente		<p>Codice di comportamento o Formazione del personale Norme su trasparenza</p> <p>MEDIO</p>	<p>Inserimento del valore della perizia nel Piano delle Alienazioni</p>
74	Servizio Lavori Pubblici/Servizio Patrimonio	Concessione/locazione di beni immobili	Valutazione sottostimata del canone di concessione/locazione		<p>Norme su trasparenza Codice di comportamento o Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse Formazione del personale</p> <p>MEDIO</p>	<p>Verifica congruità del canone mediante utilizzo di tabelle ufficiali di riferimento o, in assenza, mediante adeguata indagine di mercato</p>

75	Servizio Lavori Pubblici/Servizio Patrimonio	Concessioni/locazioni di beni immobili con scomputo di interventi dal canone di concessione/locazione	Sovrastima del valore degli interventi da realizzare da scomputo	MEDIO	Norme su trasparenza Codice di comportamento Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse Formazione del personale	Valutazione analitica dei costi degli interventi proposti a scomputo	
76	Servizio Biblioteca	Gestione prestiti libri/opere	Sottrazione opere Omessa registrazione prestiti	MEDIO-BASSO	Code di comportamento Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse Formazione del personale		

AREA F – CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

<i>Progressivo</i>	<i>Servizi/o</i>	<i>Processo</i>	<i>Possibile rischio</i>	<i>Valutazione rischio</i>	<i>Misure generali</i>	<i>Misure specifiche</i>	<i>Tempi e termini per attuazione misure</i>
77	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata	Attività di controllo su SCIA edilizia	Inosservanza delle regole procedurali per i controlli nei termini sulle SCIA allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti per l'esercizio delle attività	MEDIO	Norme su trasparenza Codice di comportamento Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse Formazione del personale	Controlli successivi di regolarità amministrativa. Per le CILA vedi determinazione del Dirigente n. 574 del 28.07.2017	Monitoraggio misure unitarie di controllo semestrale con specifica relazione dei dirigenti Implementazione misure aggiornam

78	Servizio Attività Produttive	Attività di controllo su SCIA attività produttive	Inosservanza delle regole procedurali per i controlli nei termini sulle SCIA allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti per l'esercizio delle attività	ME DIO	Norme su trasparenza Codice di comportamento Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse Formazione del personale	Controlli successivi di regolarità amministrativa	ento annuale sez anticorruzione ione PIAO
79	Servizio Attività Produttive	Attività di controllo su SCIA attività produttive	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione	ME DIO	Norme su trasparenza Codice di comportamento Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse Formazione del personale	Controllo su tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazioni di atto	
80	Servizio Attività Produttive	Attività di controllo ex post su SCIA su attività di somministrazione di alimenti e bevande	Inosservanza delle regole procedurali per i controlli nei termini sulle SCIA allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti per l'esercizio delle attività	ME DIO- BAS SO	Norme su trasparenza Formazione Monitoraggi o rispetto a termini, informatizzazione processi, accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e loro riutilizzo	Controlli successivi di regolarità amministrativa	

81	Servizio Attività Produttive	Attività di controllo ex post su SCIA su attività di somministrazione di alimenti e bevande	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione	ME DIO- BAS SO		Controllo su tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio	
82	Servizio Attività Produttive	Attività di controllo ex post su SCIA per aperture di strutture ricettive LR 11/2013	Inosservanza delle regole procedurali per i controlli nei termini sulle SCIA allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti per l'esercizio delle attività	ME DIO- BAS SO	Norme su trasparenza Formazione Monitoraggi o rispetto termini, informatizzazione processi, accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e loro riutilizzo	Controlli successivi di regolarità amministrativa	Monitoraggio misure unità di controllo semestrale con specifica relazione dei dirigenti Implementazione misure aggiornamento annuale
83	Servizio Attività Produttive	Attività di controllo ex post su SCIA per aperture di strutture ricettive LR 11/2013	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione	ME DIO- BAS SO	Norme su trasparenza Formazione Monitoraggi o rispetto termini, informatizzazione processi, accesso telematico a dati, documenti e	Controllo su tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio	sez anticorruzione PIAO

					procedimenti e loro riutilizzo		
84	Servizio Attività Produttive	Attività di controllo ex post su SCIA esercizio attività di acconciatore ed estetista (artt. 77 e 78 d.lgs. 59/2010)	Inosservanza delle regole procedurali per i controlli nei termini sulle SCIA allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti per l'esercizio delle attività		ME DIO- BAS SO	Norme su trasparenza Formazione Monitoraggi o rispetto termini, informatizzazione processi, accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e loro riutilizzo	Controlli successivi di regolarità amministrativa
85	Servizio Attività Produttive	Attività di controllo ex post su SCIA esercizio attività di acconciatore ed estetista (artt. 77 e 78 d.lgs. 59/2010)	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione		ME DIO- BAS SO		Controllo su tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio
86	Polizia Locale	Attività di controllo e accertamento infrazioni in materia di commercio (fisso, mercato settimanale, mostre mercato, ambulanti, pubblici esercizi...)	Disparità e disomogeneità delle valutazioni e dei controlli al fine di favorire soggetti predeterminati		ME DIO- BAS SO	Codice di comportamento Formazione del personale	Verbale di sopralluogo ai campi obbligati. Rotazione del personale addetto ai controlli

87	Tutti i Servizi	Controlli e accertamento infrazioni a leggi nazionali e regionali e ai regolamenti comunali (in tutti i campi ove il controllo non è riservato alla competenza di un ente specifico diverso dalla PL)	Disomogeneità delle valutazioni e dei controlli con omissione di atti d'ufficio al fine di favorire soggetti predeterminati	ME DIO- BAS SO	Codice di comportamento Formazione del personale	Predisporre un verbale di sopralluogo a campi tendenzialmente obbligati	
88	Polizia Locale	Controlli e accertamento infrazioni al codice della strada e relative leggi complementari	Disomogeneità delle valutazioni e dei controlli con omissione di atti d'ufficio al fine di favorire soggetti predeterminati	ME DIO- BAS SO	Codice di comportamento Formazione del personale	Rotazione del personale delle pattuglie preposte al controllo di polizia stradale	
89	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata/Polizia Locale	Controlli in materia edilizia - ispezioni/sopralluogo d'ufficio o a seguito di segnalazione	Disomogeneità delle valutazioni e dei controlli con omissione di atti di ufficio	ME DIO- BAS SO	Codice di comportamento Formazione del personale	Sopralluogo intersettoriale congiunto con funzionari dell'ufficio tecnico	
90	Servizio Personale	Procedimenti disciplinari di competenza dirigenziale/responsabili di servizio	Mancata attivazione del procedimento a seguito di segnalazione entro i termini normativi Applicazione di sanzione inadeguata	ME DIO- BAS SO	Codice di comportamento Formazione del personale	Obbligo di trasmissione al RPCT della segnalazione o denuncia di illecito disciplinare inoltrata al dirigente/responsabile di servizio competente o all'ufficio procedimenti disciplinari	

AREA G – INCARICHI E NOMINE

<i>Progressivo</i>	<i>Servizi/o</i>	<i>Processo</i>	<i>Possibile rischio</i>	<i>Valutazione rischio</i>	<i>Misure generali</i>	<i>Misure specifiche</i>	<i>Tempi e termini per attuazione misure</i>
--------------------	------------------	-----------------	--------------------------	----------------------------	------------------------	--------------------------	--

91	Tutti i Servizi	Affidamento incarichi (individuazione dell'incarico quale strumento idoneo e corretto per sopperire ad un bisogno dato; definizione dei criteri ai fini del conferimento di incarichi di consulenza, studio e ricerca)	<p>Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.</p> <p>Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" e Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione</p>	MED IO	<p>Adempimenti di trasparenza del Codice di comportamento</p> <p>Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse</p> <p>Incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali</p> <p>Formazioni di commissioni</p> <p>Formazione del personale</p>	<p>Verifica dei contenuti dell'incarico di rispetto alle norme di legge o regolamento in che lo consentono.</p> <p>Applicazione rigorosa del regolamento in materia di conferimento di incarichi al fine di definire criteri oggettivi</p>	<p>Monitoraggio misure unità di controllo semestrali e con specifica relazione dei dirigenti</p>
92	Tutti i Servizi	Selezione per il conferimento di incarichi interni ed esterni	<p>Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.</p> <p>Incongruenza tra requisiti richiesti e prestazione oggetto dell'incarico</p>	MED IO	<p>Adempimenti di trasparenza del Codice di comportamento</p> <p>Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse</p> <p>Conferimento e autorizzazioni incarichi</p> <p>Inconferibilità per incarichi dirigenziali</p> <p>Incompatibilità per particolari</p>	<p>Controllo sulla veridicità della documentazione presentata</p>	<p>Implementazione misure aggiornamento annuale sez anticorruzione PIAO</p>

					posizioni dirigenziali Formazioni di commissioni		
93	Servizi Competenti	Affidamento incarichi Dirigenziali-Comandante PL-Posizioni Organizzative	Affidamento dell'incarico di P.O. in violazione delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del D. Lgs. n.39/2013	MED IO	Adempimenti di trasparenza del Codice di comportamento Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse Formazione del personale	Verifica dell'avvenuta acquisizione delle dichiarazioni di incompatibilità e inconferibilità prima dell'adozione dell'atto	
94	Sindaco e Consiglio Comunale	Nomina rappresentanti presso enti esterni	Mancata effettuazione delle verifiche sulla sussistenza dei requisiti richiesti	MED IO-BASSO	Adempimenti di trasparenza del Codice di comportamento Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse Formazione del personale	Pubblicazione di elenco nominati sul sito istituzionale dell'ente	
AREA H – AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO							
<i>Progressivo</i>	<i>Servizi/o</i>	<i>Processo</i>	<i>Possibile rischio</i>	<i>Valutazione rischio</i>	<i>Misure generali</i>	<i>Misure specifiche</i>	<i>Tempi e termini per attuazione misure</i>

95	Tutti i Servizi	Affidamento incarichi a legali esterni	Affidamento diretto dell'incarico con il fine di favorire determinati professionisti	MEDI O- ALTO	<p>Adempimenti di trasparenza e di Codice di comportamento del personale</p> <p>Principio di rotazione con periodo di riferimento un anno dal conferimento dell'incarico con provvedimento dirigenziale (non vale per giudizi connessi a gradi successivi e medesima materia del contendere). Debita Motivazione per eventuali deroghe nel rispetto delle prerogative dirigenziali - costituzione di un ufficio legale del Comune - preferenza dell'utilizzo dell'elenco interno degli avvocati in caso di non utilizzo degli avvocati dell'ufficio legale</p> <p>Monitoraggio misure unitarie di controllo semestrale e con specifica relazione dei dirigenti Implementazione misure di aggiornamento annuale sezione anticorruzione PIAO</p>
----	-----------------	--	--	--------------------	--

96	Servizio Ragioneria/Servizio LLPP	Gestione sinistri e risarcimenti	Risarcimenti non dovuti o incrementati	MEDIO	Adempimenti di trasparenza amministrativa Codice di comportamento Formazione del personale	Controlli di regolarità amministrativa successiva
97	Tutti i Servizi	Conclusione accordi stragiudiziali	Non proporzionata ripartizione delle reciproche concessioni	MEDIO-ALTO	Adempimenti di trasparenza amministrativa Codice di comportamento Formazione del personale Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse	Analitica indicazione delle ragioni che inducono a proporre ed approvare l'accordo con dettaglio di valutazione, anche economica, delle contrapposte concessioni
98	Tutti i Servizi	Rispetto delle azioni in materia di pubblicità e trasparenza individuate nel presente piano e previste dal d.lgs. n. 33/2013, come modificato dal d.lgs. n. 97/2016 ed individuate precisamente nella sezione trasparenza del presente piano				Controllo periodico rispetto obblighi di pubblicazione

AREA I – GOVERNO DEL TERRITORIO

<i>Progressivo</i>	<i>Id Servizi/o</i>	<i>Processo (ovvero fasi o aggregato di processi)</i>	<i>Possibile rischio</i>	<i>Valutazione e rischi</i>	<i>Misure generali</i>	<i>Misure specifiche</i>	<i>Tempi e termini per attuazione misure</i>
99	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata	Pianificazione urbanistica: redazione del piano	Scelta o maggior consumo del suolo finalizzati a procurare un indebito vantaggio ai	ALTO	Adempimenti di trasparenza amministrativa Codice di comportamento	Verifica del rispetto della coerenza tra gli indirizzi di politica territoriale e le soluzioni	

			destinatari del provvedimento Disparità di trattamento tra diversi proprietari dei suoli		Formazione del personale Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse	tecniche adottate	
100	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata	Pianificazione urbanistica: adozione, pubblicazione del piano e raccolta delle osservazioni	Possibili asimmetrie informative grazie alle quali gruppi di interessi o privati proprietari vengono agevolati nella conoscenza e interpretazione dell'effettivo contenuto del piano adottato, con la possibilità di orientare e condizionare le scelte dall'esterno	ALTO	Adeempimenti di trasparenza Codice di comportamento Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse, Formazione del personale	Divulgazione e massima trasparenza e conoscibilità delle decisioni fondamentali contenute nel piano adottato, anche attraverso l'elaborazione di documenti di sintesi dei loro contenuti in linguaggio non tecnico.	
101	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata	Pianificazione urbanistica: approvazione del piano	Accoglimento di osservazioni che risultino in contrasto con gli	ALTO	Adeempimenti di trasparenza Codice di comportamento	Motivazione puntuale della decisione di accoglimento delle	

			<p>obiettivi generali di tutela e razionale assetto del territorio</p> <hr/> <p>Mancata coerenza con lo strumento urbanistico generale con conseguente uso improprio del suolo e delle risorse naturali</p>		<p>Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse, Formazioni e del personale</p>	<p>osservazioni che modificano il piano adottato con particolare riferimento agli impatti sul contesto, ambientale paesaggistico e culturale. Redazione di appositi verbali riportanti la definizione puntuale, in contraddittorio con il soggetto attuatore, degli obiettivi pubblici e privati da perseguire</p>	
102	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata	Pianificazione urbanistica attuativa: convenzione urbanistica	<p>Convenzione e non sufficientemente dettagliata al fine di rendere non chiari e definiti gli obblighi assunti dal soggetto attuatore</p>	<p>ALTO</p>	<p>Adempimenti di trasparenza Codice di comportamento Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse, Formazioni e del personale</p>	<p>Utilizzo di schemi di convenzione -tipo che assicurino una completa e organica regolazione della materia e che devono costituire la base su cui inserire i contenuti specifici</p>	

						relativi al piano presentato.	
103	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata	Pianificazione urbanistica attuativa: calcolo contributo di costruzione	Non corretta commisurazione degli oneri dovuti in difetto o in eccesso al fine di favorire eventuali soggetti interessati	ME DIO	Adempimenti di trasparenza Codice di comportamento Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse, Formazione del personale	Assegnazione e mansione del calcolo del costo di costruzione a personale diverso da quello che cura l'istruttoria tecnica del piano attuativo e della convenzione	
104	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata	Pianificazione urbanistica attuativa: individuazione opere di urbanizzazione	Individuazione di un'opera come prioritaria, laddove essa, invece, sia a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato Sovrastima del valore delle opere di urbanizzazione	ALTO	Adempimenti di trasparenza Codice di comportamento Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse, Formazione del personale	Identificazione delle opere di urbanizzazione mediante specifica indicazione nel provvedimento di adozione del piano. Calcolo del valore delle opere da realizzare utilizzando i prezzi regionali (o dell'ente)	

			ne da realizzare a scomputo			anche tenendo conto dei prezzi che l'amministrazione ottiene solitamente in esito a procedure di appalto per la realizzazione di opere analoghe	
105	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata	Pianificazione urbanistica attuativa: cessione delle aree	Errata determinazione della quantità di aree da cedere	ALTO	Adempimenti di trasparenza Codice di comportamento Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse, Formazione del personale	Valutazione analitica della quantità delle aree da cedere	
106	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata	Pianificazione urbanistica attuativa: perequazione delle aree a standard	Elusione dei corretti rapporti tra spazi destinati agli insediamenti residenziali o produttivi e spazi a destinazione pubblica	MEDIO - ALTO	Adempimenti di trasparenza Codice di comportamento Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse,	Adozione di criteri generali per l'individuazione dei casi specifici in cui procedere alla monetizzazione o realizzazione di opere di	

					Formazione del personale	urbanizzazione ai fini della perequazione e definizione dei valori da attribuire alle aree nonché previsione del pagamento della monetizzazione contestuale alla richiesta di rilascio del titolo abilitativo e, in caso di rateizzazione, richiesta di idonee garanzie	
107	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata	Pianificazione urbanistica attuativa: esecuzione opere di urbanizzazione	Realizzazione opere quantitative e qualitative di minor pregio rispetto a quanto dedotto in convenzione	ME DIO	Adempimenti di trasparenza Codice di comportamento Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse, Formazione del personale	Individuazione del collaudatore effettuata direttamente dal Comune con oneri a carico del privato attuatore	

108	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata	Approvazione accordo urbanistico o di programma (art. 6 e 7 LR 11/2004)	Sproporzion e fra beneficio pubblico e privato	ME DIO - ALT O	Adempimenti di trasparenza Codice di comportamento Formazione del personale	Analitica valutazione economica dei contrapposti benefici	
109	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata	Rilascio certificato di destinazione urbanistica	Disomogeneità delle valutazioni _____ Non rispetto delle scadenze temporali _____ Non rispetto della cronologia nella presentazione delle istanze	ME DIO	Codice di comportamento Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse, Formazione del personale		
110	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata	Rilascio titoli abilitativi edilizi	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione	ME DIO	Adempimenti di trasparenza Codice di comportamento Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse,	Effettuazione e controlli a campione su almeno il 50% delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti notorio rese nel processo.	

					Formazione del personale	
111	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata	Rilascio titoli abilitativi edilizi: assegnazione pratiche per l'istruttoria	Istruttoria assegnata a personale dipendente in rapporto di contiguità con i professionisti o con aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie	ME DIO - BAS SO	Adempimenti di trasparenza Codice di comportamento Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse, Formazione del personale	Percorsi di formazione professionale che approfondiscano le competenze del funzionario e rafforzino le sue capacità di autonome e specifiche valutazioni circa la disciplina da applicare al caso concreto
112	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata	Rilascio titoli abilitativi edilizi: richiesta di integrazioni documentali	Richiesta di integrazioni documentali effettuata al fine di ottenere indebiti vantaggi	ME DIO - BAS SO	Adempimenti di trasparenza Codice di comportamento Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse,	Controllo a campione delle richieste effettuate da inserire nel piano annuale del controllo amministrativo successivo

					Formazione del personale		
113	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata	Rilascio titoli abilitativi edilizi: calcolo contributo di costruzione	Errato calcolo del contributo di costruzione al fine di ottenere indebiti vantaggi	ME DIO - BAS SO	Adempimenti di trasparenza Codice di comportamento Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse, Formazione del personale	Verifica correttezza del calcolo da inserire nel piano annuale del controllo amministrativo successivo	
114	Servizio Demanio marittimo e della navigazione interna	Concessione demaniale marittima	Possibile assegnazione diretta senza espletamento della procedura di gara o nella determinazione dei criteri di ammissibilità alla gara e di valutazione delle offerte e requisiti, nonché mancata richiesta di	AL T O	Adempimenti di trasparenza Codice di comportamento Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse, Formazione del personale		

			pareri agli Enti coinvolti				
115	Servizio Demanio marittimo e della navigazione interna	Nulla osta per l'esercizio del commercio in forma itinerante sulle aree demaniali marittime (LR 33/2002 art. 45)	Mirata determinazione dei criteri di ammissibilità alla gara e di valutazione delle offerte e requisiti finalizzata all'assegnazione a soggetti predeterminati	ME DIO	Adempimenti di trasparenza Codice di comportamento Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse, Formazione del personale		
116	Servizio Demanio marittimo e della navigazione interna	Autorizzazioni demanio marittimo	In sito nell'istruttoria e nel conseguente rilascio (o meno) dell'autorizzazione	ALTO	Adempimenti di trasparenza Codice di comportamento Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse, Formazione del personale		

117	Servizio Demanio marittimo e della navigazione interna	Concessione demanio navigazione interna	In assenza di Regolamento e pianificazione urbanistica relativa alla gestione delle aree della navigazione interna, possibile assegnazione diretta senza espletamento della procedura di gara o, più in generale, l'assegnazione in difformità delle linee guida di cui alla DGR 251/2018	ME DIO - ALTO	Adeempimenti di trasparenza Codice di comportamento Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse, Formazione del personale		
-----	--	---	---	------------------------	--	--	--

AREA M – SERVIZI DEMOGRAFICI

<i>Progressivo</i>	<i>Id Servizi/o</i>	<i>Processo (ovvero fasi o aggregato di processi)</i>	<i>Possibile rischio</i>	<i>Valutazione e rischi</i>	<i>Misure generali</i>	<i>Misure specifiche</i>	<i>Tempi e termini per attuazione misure</i>
--------------------	---------------------	---	--------------------------	-----------------------------	------------------------	--------------------------	--

118	Servizi demografici	Iscrizione anagrafica	Errata applicazione normativa in merito all'iscrizione cittadini stranieri e comunitari	MED IO- ALT O	Codice di comportamento Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse, Formazione del personale		
119	Servizi demografici	Cancellazione anagrafica	Ingiustificata dilazione dei tempi Riconosciuta emigrazione all'estero a non aventi titolo	MED IO	Codice di comportamento Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse, Formazione del personale		
120	Servizi demografici	Rilascio carte di identità	Rilascio a non aventi diritto o senza procedura di identificazione	MED IO	Codice di comportamento Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse, Formazione del personale		
121	Servizi demografici	Rinnovo dimora abituale	Mancata o scorretta applicazione dei requisiti	MED IO- ALT O	Codice di comportamento Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse, Formazione del personale		

122	Servizi demografici	Rilascio attestazione di soggiorno	Illegittima valutazione dei requisiti	MED IO- ALT O	Codice di comportamento o Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse, Formazione del personale		
123	Servizi demografici	Attribuzione numeri civici	Ingiustificata dilazione dei tempi	MED IO- BASS O	Codice di comportamento o Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse, Formazione del personale		
124	Servizi Demografici/rilevatori	Censimento e rilevazioni varie	Rilevazioni non corrispondenti alla realtà dei fatti	MED IO- BASS O	Codice di comportamento o Formazione del personale		
125	Servizi Demografici	Rilascio certificazioni	Indebito rilascio di certificazioni	MED IO	Codice di comportamento o Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse, Formazione del personale		
126	Servizi Demografici	Denunce di nascita	Ingiustificata dilazione dei tempi False dichiarazioni o uso di falsa documentazione	MED IO- ALT O	Codice di comportamento o Obbligo di astensione in caso di		

					conflitti di interesse, Formazione del personale		
127	Servizi Demografici	Denunce di morte	Ingiustificata dilazione dei tempi Mancata o scorretta applicazione normativa di riferimento	MED IO-BASSO	Codice di comportamento o Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse, Formazione del personale		
128	Servizi Demografici	Pubblicazioni di matrimonio	Ingiustificata dilazione dei tempi Illegittima valutazione dei requisiti	BASSO	Codice di comportamento o Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse, Formazione del personale		
129	Servizi Demografici	Celebrazioni di matrimonio	Ingiustificata dilazione dei tempi Mancata o scorretta applicazione normativa di riferimento	BASSO	Codice di comportamento o Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse, Formazione del personale		
130	Servizi Demografici	Celebrazioni di unioni civili	Ingiustificata dilazione dei tempi Mancata o scorretta applicazione normativa di riferimento	MED IO-BASSO	Codice di comportamento o Obbligo di astensione in caso di		

					conflitti di interesse, Formazione del personale		
131	Servizi Demografici	Ricevimento giuramento di cittadinanza	Ingiustificata dilazione dei tempi		Codice di comportament o MED Obbligo di IO- astensione in BASS caso di O conflitti di interesse, Formazione del personale		
132	Servizi Demografici	Trascrizione atti dall'estero	Ingiustificata dilazione dei tempi		Codice di comportament o MED Obbligo di IO- astensione in BASS caso di O conflitti di interesse, Formazione del personale		
133	Servizi Demografici	Cambiamento di nome e cognome	Ingiustificata dilazione dei tempi		Codice di comportament o MED Obbligo di IO- astensione in BASS caso di O conflitti di interesse, Formazione del personale		

134	Servizi Demografici	Adozioni	Ingiustificata dilazione dei tempi Mancata o scorretta applicazione normativa di riferimento	MED IO- BASS O	Codice di comportamento Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse, Formazione del personale		
135	Servizi Demografici	Separazioni e divorzi	Ingiustificata dilazione dei tempi Mancata o scorretta applicazione normativa di riferimento	MED IO- BASS O	Codice di comportamento Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse, Formazione del personale		
136	Servizi Demografici/cimiteriali	Concessioni cimiteriali	Mancata o scorretta applicazione delle norme Ingiustificata dilazione dei tempi	MED IO- BASS O	Codice di comportamento Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse, Formazione del personale	Controllo successivo di regolarità amministrativa	
137	Servizi Demografici/cimiteriali/Appaltatore del servizio	Estumulazioni e esumazioni ordinarie e straordinarie	Ingiustificata dilazione dei tempi	MED IO- BASS O	Codice di comportamento Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse, Formazione del personale		

138	Servizi Demografici	Tenuta e revisione delle liste elettorali	Iscrizione di soggetto privo dei requisiti previsti dalla normativa		Codice di comportamento MED IO- BASS O Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse, Formazione del personale		
139	Servizi Demografici	Organizzazione e gestione della consultazione elettorale	Omesso controllo firme dei sottoscrittori di lista		Codice di comportamento MED IO- BASS O Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse, Formazione del personale		
140	Servizi Demografici	Tenuta dei registri di leva	Omesso aggiornamento		Codice di comportamento MED IO- BASS O Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse, Formazione del personale		
AREA N – AFFARI ISTITUZIONALI							
<i>Progressivo</i>	<i>Id Servizi/o</i>	<i>Processo (ovvero fasi o aggregato di processi)</i>	<i>Possibile rischio</i>	<i>Valutazione e rischi</i>	<i>Misure generali</i>	<i>Misure specifiche</i>	<i>Tempi e termini per attuazione misure</i>

141	Ufficio Messi-Protocollo	Gestione del protocollo	Omessa/falsa/ritardata registrazione del documento	MEDIO-BASSO	Codice di comportamento o Formazione del personale		
142	Settore Amministrativo-Servizio Segreteria-Affari generale e legali	Funzionamento organi collegiali	Mancata o ritardata convocazione Violazione norme procedurali	BASSO	Codice di comportamento o Formazione del personale		
143	Servizio Segreteria	Gestione atti deliberativi	Verbalizzazione non corretta Ritardata pubblicazione	BASSO	Codice di comportamento o Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse, Formazione del personale	Controllo successivo degli atti amministrativi	
144	Tutti i Servizi	Accesso agli atti	Scorretta applicazione della normativa Ingiustificata dilazione dei tempi	MEDIO	Codice di comportamento o Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse, Formazione del personale		

Tabella 2.3.E - Elenco degli obblighi di pubblicazione

[Top↑](#)

Macrofamiglie	Tipologie di dati	Riferimento normativo	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile della elaborazione, trasmissione, pubblicazione dei dati
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Annuale	RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministeriali, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
	Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM./P.O. PERSONALE	
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.

Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
			Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
			Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
			Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
			Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
			Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
			Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
			Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
			Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
			Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.

Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del	DIRIGENTE SETTORE AMM.
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, a dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	
Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
			1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico;	Nessuno

		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000€)	Nessuno	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM./P.O.PERSONALE
		Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM./P.O.PERSONALE
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		Per ciascun titolare di incarico:				
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs.		1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	

		n. 33/2013				DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse (comunicata alla Funzione pubblica)	Tempestivo	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice		Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Per ciascun titolare di incarico:		
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1bis, d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
				1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Obbligo non dovuto ex Corte Cost. 20/2019, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 14, co. 1-bis, D.lgs. n. 33/2013, nella parte in cui prevede che le PA pubblicano i dati di cui all'art. 14, comma 1, lettera f), dello stesso decreto legislativo anche per tutti i titolari di incarichi dirigenziali,	

				a qualsiasi titolo conferiti.	
	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Obbligo non dovuto ex Corte Cost. 20/2019	
	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Obbligo non dovuto ex Corte Cost. 20/2019	
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
	Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)		Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Per ciascun titolare di incarico:		
	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
	Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
	Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1bis, d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
	Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
	Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.

	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o a dal conferimento dell'incarico	
	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	, Annuale	
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	
	Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
	Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM./P.O. PERSONALE
	Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM./P.O. PERSONALE
Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs.		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
			Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.

	n. 33/2013				
	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE
Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM./P.O.PERSONALE
Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM./P.O.PERSONALE
	Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM./P.O.PERSONALE
Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM./P.O.PERSONALE
	Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM./P.O.PERSONALE
Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM./P.O.PERSONALE
Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.

	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013		Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Bandi di concorso		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonche' i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM./P.O.PERSONALE
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	DIRIGENTE DEL SETTORE ECON./P.O.PERSONALE
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE ECON./P.O.PERSONALE
	Relazione sulla Performance			Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)		
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE ECON./P.O.PERSONALE
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE ECON./P.O.PERSONALE
				Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE ECON./P.O.PERSONALE
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE ECON./P.O.PERSONALE
Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi				Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE ECON./P.O.PERSONALE	

				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
				7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)		
				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)		
					Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE SETTORE AMM.
					Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
					Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Enti di diritto privato controllati			Enti di diritto privato controllati	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate Per ciascuno degli enti:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.	
				1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)						

		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento		Tipologie di procedimento	Per ciascuna tipologia di procedimento:		
		Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivar	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) <i>link</i> di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n.		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione de versamento in Tesoreria,	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.	

		33/2013		tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento d indicare obbligatoriamente per il versamento	a 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
				Per i procedimenti ad istanza di parte:		
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sottosezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche ex artt.11 e 15 L 241 del 1990	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sottosezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche ex artt.11 e 15 L 241 del 1990	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE

Bandi di gara e contratti	atti e documenti di carattere generale riferiti a tutte le procedure	Art. 30, d.lgs. 36/2023	Uso di procedure automatizzate nel ciclo di vita dei contratti pubblici	Elenco delle soluzioni tecnologiche adottate dalle SA e enti concedenti per l'automatizzazione delle proprie attività.	Una tantum con aggiornamento tempestivo in caso di modifiche	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023	Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 4, co. 3)	Avviso finalizzato ad acquisire le manifestazioni di interesse degli operatori economici in ordine ai lavori di possibile completamento di opere incompiute nonché alla gestione delle stesse NB: Ove l'avviso è pubblicato nella apposita sezione del portale web del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la pubblicazione in AT è assicurata mediante link al portale MIT	Tempestivo	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023	Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 5, co. 8; art. 7, co. 4)	Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi.	Tempestivo	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		Art. 168, d.lgs. 36/2023	Procedure di gara con sistemi di qualificazione	Atti recanti norme, criteri oggettivi per il funzionamento del sistema di qualificazione, l'eventuale aggiornamento periodico dello stesso e durata, criteri soggettivi (requisiti relativi alle capacità economiche, finanziarie, tecniche e professionali) per l'iscrizione al sistema.	Tempestivo	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		Art. 169, d.lgs. 36/2023	Procedure di gara regolamentate Settori speciali	Obbligo applicabile alle imprese pubbliche e ai soggetti titolari di diritti speciali esclusivi Atti eventualmente adottati recanti l'elencazione delle condotte che costituiscono gravi illeciti professionali agli effetti degli artt. 95, co. 1, lettera e) e 98 (cause di esclusione dalla gara per gravi illeciti professionali).	Tempestivo	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		Art. 11, co. 2-quater, l. n. 3/2003, introdotto dall'art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020	Dati e informazioni sui progetti di investimento pubblico	Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico Elenco annuale dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale	Tempestivo	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
Pubblicazione	Art. 40, co. 3 e co. 5, d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico (da intendersi riferito a quello facoltativo) Allegato I.6 al d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico obbligatorio	Dibattito pubblico (da intendersi riferito a quello facoltativo) Dibattito pubblico obbligatorio	1) Relazione sul progetto dell'opera (art. 40, co. 3 codice e art. 5, co. 1, lett. a) e b) allegato)	Tempestivo	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE	
			2) Relazione conclusiva redatta dal responsabile del dibattito (con i contenuti specificati dall'art. 40, co. 5 codice e art. 7, co. 1 dell'allegato)			
	3) Documento conclusivo redatto dalla SA sulla base della relazione conclusiva del responsabile (solo per il dibattito pubblico obbligatorio) ai sensi dell'art. 7, co. 2 dell'allegato Per il dibattito pubblico obbligatorio, la pubblicazione dei documenti di cui ai nn. 2 e 3, è prevista sia per le SA sia per le amministrazioni locali interessate dall'intervento					
	Art. 82, d.lgs. 36/2023 Documenti di gara	Documenti di gara	Documenti di gara. Che comprendono, almeno: Delibera a contrarre Bando/avviso di gara/lettera di invito Disciplinare di gara	Tempestivo	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE	

	Art. 85, co. 4, d.lgs. 36/2023 Pubblicazione a livello nazionale (cfr. anche l'Allegato II.7)		Capitolato speciale Condizioni contrattuali proposte		
affidamento	Art. 28, d.lgs. 36/2023 Trasparenza dei contratti pubblici		Composizione delle commissioni giudicatrici e CV dei componenti	Tempestivo	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
	Art. 47, co. 2, e 9 d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla l. 108/2021 D.P.C.M. 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)	<u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati</u>	<u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:</u> Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile redatto dall'operatore economico, tenuto alla sua redazione ai sensi dell'art. 46, decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti). Il documento è prodotto, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta	Da pubblicare successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
	Art. 10, co. 5; art. 14, co. 3; art. 17, co. 2; art. 24; art. 30, co. 2; art. 31, co. 1 e 2; D.lgs. 201/2022	Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica	Procedure di affidamento dei servizi pubblici locali: 1) deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (art. 10, co. 5); 2) relazione contenente la valutazione finalizzata alla scelta della modalità di gestione (art. 14, co. 3); 3) Deliberazione di affidamento del servizio a società in house (art. 17, co. 2) per affidamenti sopra soglia del servizio pubblico locale, compresi quelli nei settori del trasporto pubblico locale e dei servizi di distribuzione di energia elettrica e gas naturale; 4) contratto di servizio sottoscritto dalle parti che definisce gli obblighi di servizio pubblico e le condizioni economiche del rapporto (artt. 24 e 31 co. 2); relazione periodica contenente le verifiche periodiche sulla situazione gestionale (art. 30, co. 2)	Tempestivo	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
esecutiva	Art. 215 e ss. e All. V.2, d.lgs 36/2023	Collegio consultivo tecnico	Composizione del Collegio consultivo tecnici (nominativi) CV dei componenti	Tempestivo	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
	Art. 47, co. 3, co. 3-bis, co. 9, l. 77/2021 convertito con modificazioni dalla l. 108/2021 D.P.C.M 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati	<u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:</u> 1) Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla stazione appaltante/ente concedente dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti Certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e	Tempestivo	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE

		le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)		provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza della presentazione delle offerte e consegnate alla stazione appaltante/ente concedente entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)		
	sponsorizzazioni	Art. 134, co. 4, d.lgs. 36/2023	Contratti gratuiti e forme speciali di partenariato	Affidamento di contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi o forniture per importi superiori a quarantamila 40.000 euro: 1) avviso con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi, ovvero si comunica l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione, con sintetica indicazione del contenuto del contratto proposto.	Tempestivo	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
	Procedure di somma urgenza e di protezione civile	Art. 140, d.lgs. 36/2023 Comunicato del Presidente ANAC del 19 settembre 2023	Affidamenti di somma urgenza a prescindere dall'importo di affidamento.	Atti e documenti relativi agli affidamenti di somma urgenza a prescindere dall'importo di affidamento. In particolare: 1) verbale di somma urgenza e provvedimento di affidamento; con specifica indicazione delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie; 2) perizia giustificativa; 3) elenco prezzi unitari, con indicazione di quelli concordati tra le parti e di quelli dedotti da prezzari ufficiali; 4) verbale di consegna dei lavori o verbale di avvio dell'esecuzione del servizio/fornitura; 5) contratto, ove stipulato.	Tempestivo	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
	Finanza di progetto	Art. 193, d.lgs. 36/2023	Procedura di affidamento	Provvedimento conclusivo della procedura di valutazione della proposta del promotore relativa alla realizzazione in concessione di lavori o servizi	Tempestivo	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (cfr. Linee Guida ANAC, delib. 468 16/6/2021).	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economicosociale degli	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro (cfr. Linee Guida ANAC, delib. 468 16/6/2021).	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario		Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	2) importo del vantaggio economico corrisposto		Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	3) norma o titolo a base dell'attribuzione		Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE

		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs.n. 33/2013)	4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE ECONOMICO
		Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011				
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016				
	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE ECONOMICO
		Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011				
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016				
Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE ECONOMICO	
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE

	con funzioni analoghe			Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE	
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE	
	Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE	
	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorché non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE	
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE	
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE	
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE	
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE	
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati	Costi contabilizzati	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013					
Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE		
Pagamenti dell'amministrazione	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	DIRIGENTE DEL SETTORE ECONOMICO	
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE ECONOMICO	
				Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
			Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE ECONOMICO	

	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE ECONOMICO
Opere pubbliche	Atti di programmazione e delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 37, D.Lgs. n. 36/2023 Art. 20, D.Lgs. n. 36/2023	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 37, D.Lgs. n. 36/2023 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate. (da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI
		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI
	Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE

			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del	Tempestivo	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE

			informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale		
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonchè del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dati.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo_gestiti_da_AGID	Tempestivo	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.) Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
	Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE	

Tabella 3.1.A – Organigramma

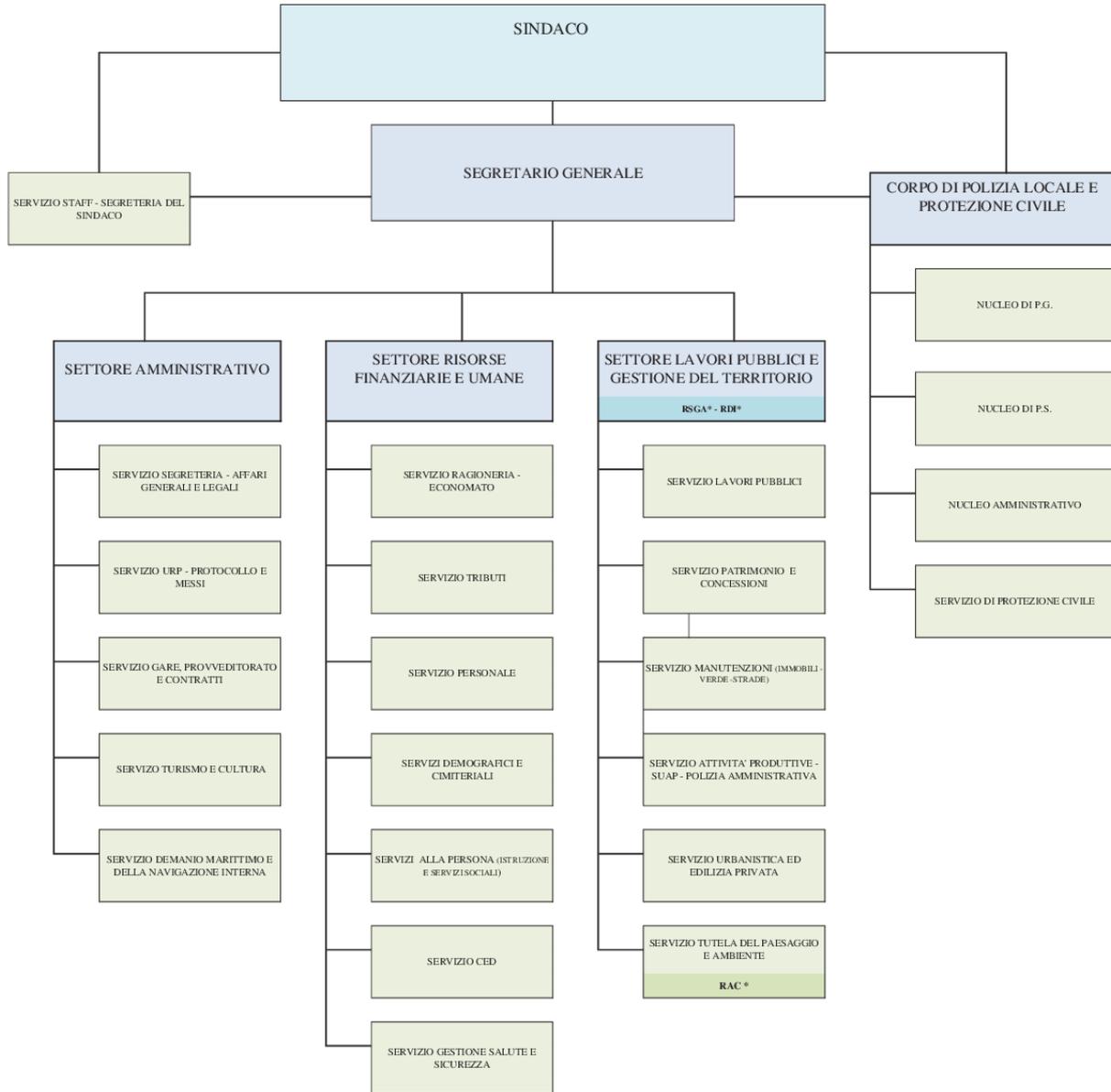
[Top↑](#)



Comune di San Michele al Tagliamento

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

decorr. _____



 Responsabile del Sistema di gestione Ambientale
 Rappresentante della Direzione
 Responsabile Ambientale del Comune

Tabella 3.3.2.A

[Top↑](#)

DL n. 34/2019 conv. Legge 58/2019 - art. 33, comma 2										
Assunzione di personale nelle regioni a statuto ordinario e nei comuni in base alla sostenibilita' finanziaria										
TABELLA AGGIORNATA AL D.M. 17 MARZO 2020 - GU N. 108/27.04.2020)										
BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027		PREVISIONALE 2025			PREVISIONALE 2026			PREVISIONALE 2027		
		DATI RENDICONTO 2023 - ULTIMO APPROVATO			DATI DA BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027			DATI DA BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027		
entrate		2021	2022	2023	2025	2026	2027	2025	2026	2027
TITOLO 1		19.355.810,98	21.099.109,41	22.423.485,69	25.756.493,14	25.793.589,46	25.778.948,74	25.756.493,14	25.793.589,46	25.778.948,74
TITOLO 2		3.685.484,10	1.573.361,71	1.305.461,83	1.206.545,11	1.233.088,79	1.346.048,77	1.206.545,11	1.233.088,79	1.346.048,77
TITOLO 3		3.048.970,33	3.609.251,32	4.003.717,84	4.561.618,05	4.580.118,05	4.580.118,05	4.561.618,05	4.580.118,05	4.580.118,05
TOTALE E.C.		26.090.265,41	26.281.722,44	27.732.665,36	31.524.656,30	31.606.796,30	31.705.115,56	31.524.656,30	31.606.796,30	31.705.115,56
MEDIA ENTRATE CORRENTI TRIENNIO 2021-2023	A	26.701.551,07			31.612.189,39			31.612.189,39		
FCDE (del bilancio di previsione stanziato in via definitiva anno 2024)	B	2.208.698,48			2.208.698,48			2.208.698,48		
MEDIA ENTRATE CORRENTI al netto FCDE	C = A - B	24.492.852,59			29.403.490,91			29.403.490,91		
U.1.01.00.00.000		3.726.387,75			3.801.987,75			3.792.087,75		
U.1.01.01.02.000		5.000,00			5.000,00			5.000,00		
U.1.01.02.00.00		1.110.158,00			1.110.158,00			1.107.658,00		
U.1.01.02.02.000		0,00			0,00			0,00		
U.1.03.02.12.000		48.000,00			3.000,00			3.000,00		
A DETRARRE SPESA ETEROFINANZIATA		0,00			0,00			0,00		
SPESA PERSONALE - PREVISIONALE 2024	D	4.889.545,75			4.920.145,75			4.907.745,75		
INCIDENZA SPESA PERSONALE/ENTRATE CORRENTI	F = D / C	19,96%			16,73%			16,69%		
SPESA MASSIMA DI PERSONALE – valore soglia (27%) applicato alla media delle entrate correnti dell'ultimo triennio meno FCDE assestato ultimo rendiconto	27%				6.613.070					

CALCOLO DELLE SPESE DI PERSONALE - BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

DM 17 MARZO 2020 PUBBLICATO SU GU serie generale, n.108 del 27/04/2020 ATTUATIVO ART. 33, COMMA 2 DEL D.L. 34/2019

DM 17 marzo 2020 art. 2: a) Spesa del personale: impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza esclusione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato

Circolare ministeriale: gli impegni da considerare sono quelli relativi alle voci riportati nel macroaggregato BDAP U.1.01.00.00.000, nonché i codici spesa U1.03.02.12.001; U1.03.02.12.002; U1.03.02.12.003; U1.03.02.12.999

TIPOLOGIA DI SPESA - VOCI INCLUSE	CODICI SPESA PIANO CONTI INTEGRATO	2025	2026	2027
Macroaggregato BDAP - Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.00.00.000	3.726.387,75	3.801.987,75	3.792.087,75
Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.001	-	-	-
Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.002	2.920.818,00	2.995.418,00	2.995.418,00
	U.1.01.01.01.004 dir	113.095,00	113.095,00	113.195,00
Straordinario per il personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.003 str	21.200,00	21.200,00	21.200,00
	U.1.01.01.01.003 str eletti	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.004 dip	578.124,75	578.124,75	578.124,75
Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.005	-	-	-
Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.006 dip	25.000,00	25.000,00	15.000,00
	U.1.01.01.01.006 dir	47.150,00	47.150,00	47.150,00
Straordinario per il personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.007	-	-	-
Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.008	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Assegni di ricerca	U.1.01.01.01.009	-	-	-
Altre spese per il personale	U.1.01.01.02.000	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Contributi per asili nido e strutture sportive, ricreative o di vacanza messe a disposizione dei lavoratori dipendenti e delle loro famiglie e altre spese per il benessere del personale	U.1.01.01.02.001			
Buoni pasto	U.1.01.01.02.002			
Altre spese per il personale n.a.c.	U.1.01.01.02.999	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Contributi sociali a carico dell'ente	U.1.01.02.00.000	1.110.158,00	1.110.158,00	1.107.658,00
Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	U.1.01.02.01.000			
Contributi obbligatori per il personale	U.1.01.02.01.001	960.358,00	960.358,00	958.358,00
Contributi previdenza complementare	U.1.01.02.01.002	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Contributi per Indennità di fine rapporto erogata tramite INPS	U.1.01.02.01.003	146.800,00	146.800,00	146.300,00
Altri contributi sociali effettivi n.a.c.	U.1.01.02.01.999			
Contributi sociali	U.1.01.02.02.000	-	-	-
Assegni familiari	U.1.01.02.02.001	-	-	-
Equo indennizzo	U.1.01.02.02.002			
Accantonamento di fine rapporto - quota annuale	U.1.01.02.02.003			
Oneri per il personale in quiescenza	U.1.01.02.02.004			
Arretrati per oneri per il personale in quiescenza	U.1.01.02.02.005			
Accantonamento per indennità di fine rapporto - quota maturata nell'anno in corso	U.1.01.02.02.006			
Contributi erogati direttamente al proprio personale n.a.c.	U.1.01.02.02.999			
Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	U.1.03.02.12.000	48.000,00	3.000,00	3.000,00
Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	U.1.03.02.12.001	45.000,00	-	-
Quota LSU in carico all'ente	U.1.03.02.12.002			
Collaborazioni coordinate e a progetto	U.1.03.02.12.003			
Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.	U.1.03.02.12.999	3.000,00	3.000,00	3.000,00
TOTALE SPESE DI PERSONALE D.L. 34/2019		4.889.545,75	4.920.145,75	4.907.745,75
A DETRARRE SPESA DI PERSONALE ETEROFINANZIATA		-	-	-
SPESE DI PERSONALE RILEVANTE AI FINI DEL D.L. 34/2019		4.889.545,75	4.920.145,75	4.907.745,75

4.836.545,75

Tabella 3.3.3.2.C

[Top↑](#)

MEDIA TRIENNIO 2011-2013				
VERIFICA COSTI DEL PERSONALE EX ART. 1, COMMI 198 E 199 L. 266/2005 ART. 1, COMMA 557 ter L. 296/2006				
	2011	2012	2013	
TRIENNIO 2011-2012-2013 LIMITE SPESA DI PERSONALE	4.221.758,82	4.217.868,73	4.214.914,53	4.218.180,69
CORRETTIVO - VOCE SPESA ANF TRIENNIO 2011-2013	- 16.280,58	- 16.936,37	- 20.009,27	
VALORE SPESA DI PERSONALE TRIENNIO 2011-2023	4.205.478,24	4.200.932,36	4.194.905,26	4.200.438,62
BILANCIO DI PREVISIONE 2025				
VOCI TOTALI DI SPESA	1.03.02.01.001	Spesa per indennità di funzione		-
	1.01.01.01.002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato		2.920.818,00
	1.01.01.01.003	Straordinario per il personale a tempo indeterminato		41.200,00
	1.01.01.01.004	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato		691.219,75
	1.01.01.01.006	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato		72.150,00
	1.01.01.01.007	Straordinario per il personale a tempo determinato		-
	1.01.01.01.008	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato		1.000,00
	1.01.01.02.999	Altre spese per il personale n.a.c.		5.000,00
	1.01.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale		960.358,00
	1.01.02.01.002	Contributi previdenza complementare		3.000,00
	1.01.02.01.003	Contributi per Indennità di fine rapporto erogata tramite INPS		146.800,00
	1.09.01.01.001	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)		3.500,00
	1.03.02.12.999	Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.		3.000,00

	1.03.02.12.001	Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	-
	1.03.02.14.002	Servizio mense personale civile	50.000,00
	1.02.01.01.001	Irap	353.630,00
	1.10.1.4.001	Fondo rinnovi contrattuali	-
	1.03.02.12.001	Acquisto servizi agenzia interinale	45.000,00
	TOTALE A		5.296.675,75
VOCI TOTALI DA ESCLUDERE	COSTO RINNOVI CCNL PERSONALE DEL COMPARTO - biennio 2006/2007, 2008/2009, 2016/2018, 2019/2021		- 608.830,00
	COSTO RINNOVI CCNL PERSONALE DELL'AREA DELLE FUNZIONI LOCALI - biennio		- 45.888,00
	SPESA A BILANCIO PER RINNOVO CCNL		-
	SPESA A BILANCIO PER LAVORO ELETTORALE A RIMBORSO DA ALTRE AMMINISTRAZIONI - cfr. R.G.S. circolare n. 9/2006		- 26.460,00
	SPESA DI PERSONALE APPARTENENTE A CATEGORIE PROTETTE - cfr. R.G.S. circolare n. 9/2006		- 213.202,66
	SPESA DI PERSONALE A BILANCIO PER PERSONALE A TEMPO DETERMINATO FINANZIATO DA RISORSE DA C.D.S. - cfr. Circolare Minsitro Interno n. FL 5/2007 e parere C.C. Liguria n. 1/2008		-
	SPESA A BILANCIO PER INCENTIVI FUNZIONI TECNICHE		- 39.700,00
	SPESA A BILANCIO PER INCENTIVI LOTTA EVASIONE TRIBUTARIA (ICI/IMU) - cfr. Sezione Autonomie C.C.deliberazione n. 16/2009		- 26.300,00
	SPESA A BILANCIO PER DIRITTI DI ROGITO		-
	SPESA DI PERSONALE A BILANCIO ETEROFINANZIATA		-
	SPESA A BILANCIO PER COMPENSI ISTAT		- 5.000,00
	SPESA DI PERSONALE A BILANCIO OGGETTO DI RIMBORSO DA ALTRE P.A. (3.05.02.01.001)		- 31.970,00
	SPESA DI PERSONALE A BILANCIO OGGETTO DI RIMBORSO PER CONVENZIONE DI SEGRETERIA		-
	SPESA DI PERSONALE RIMBORSATA PER CONVENZIONE DI P.L. (3.05.02.01.001)		- 7.360,00
	MAGGIORE SPESA STANZIATA A BILANCIO PER ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO DERIVANTE DA ARTT. 4 E 5 DEL D.L. 34/2019 DA NON RILEVARE AI FINI DEL RISPETTO DEL LIMITE DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 557 DELLA L. 296/2006		- 161.076,00
	TOTALE B		- 1.165.786,66
LIMITE DI SPESA DI PERSONALE RILEVANTE AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 557 L. 296/2006			4.130.889,09
SCOSTAMENTO DA OBIETTIVO (A - B)			- 69.549,53

POSIZIONE ECONOMICA STIPENDIALE	NUMERO DI MENSILITA' DIPENDENTI IN SERVIZIO BIL. PREVISIONE 2025 PTFP	CCNL 04-05	CCNL 06-07	CCNL 08-09	CCNL 16-18	CCNL 19-21	Δ 06-07	OO.RR. / Irap	Δ 08-09	OO.RR. / Irap	Δ 16-18	OO.RR. / Irap	Δ 19-21	OO.RR. / Irap	IVC dal 2023	una tantum l. 197/2022	TOTALE
A1	0,00	16.098,52	17.034,52	17.674,12	18.482,72	19.548,07	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A2	0,00	16.336,18	17.272,18	17.911,78	18.731,17	19.806,92	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A3	0,00	16.671,59	17.633,59	18.291,39	19.127,94	20.207,72	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A4	0,00	16.996,27	17.958,27	18.616,07	19.468,09	20.549,30	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A5	0,00	17.381,49	18.343,49	19.001,29	19.870,47	20.957,01	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A6	0,00				20.217,13	21.316,67	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B1	24,00	16.996,97	17.997,97	18.681,77	19.536,91	20.620,72	2.002,00	734,33	1.367,60	501,64	1.710,28	627,33	2.167,62	795,08	-	-	9.905,88
B2	0,00	17.307,78	18.308,78	18.992,58	19.861,76	20.947,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B3	48,00	17.881,41	19.026,28	19.749,08	20.652,45	21.745,62	4.579,47	1.679,75	2.891,20	1.060,49	3.613,48	1.325,42	4.372,68	1.603,90	-	-	21.126,39
B4	13,00	18.256,99	19.315,19	20.037,99	20.955,27	22.061,44	1.146,38	420,49	783,03	287,22	993,72	364,50	1.198,35	439,56	-	-	5.633,25
B5	29,00	18.595,19	19.653,39	20.376,19	21.309,07	22.416,67	2.557,32	938,02	1.746,77	640,71	2.254,46	826,94	2.676,70	981,81	-	-	12.622,73
B6	60,00	18.957,88	20.016,08	20.738,88	21.687,36	22.810,56	5.291,00	1.940,74	3.614,00	1.325,62	4.742,40	1.739,51	5.616,00	2.059,95	-	-	26.329,22
B7	34,00	19.512,13	20.708,13	21.534,93	22.520,59	23.664,72	3.388,67	1.242,96	2.342,60	859,27	2.792,70	1.024,36	3.241,70	1.189,06	-	-	16.081,32
B8	12,00				23.018,93	24.182,56	-	-	-	-	3.506,79	1.286,29	1.163,63	426,82	-	-	6.383,53
C1	468,00	19.070,73	20.253,73	21.075,33	22.039,41	23.175,61	46.137,00	16.923,05	32.042,40	11.753,15	37.599,12	13.791,36	44.311,80	16.253,57	-	-	218.811,45
C2	36,00	19.573,08	20.756,08	21.577,68	22.565,03	23.710,46	3.549,00	1.301,77	2.464,80	904,09	2.962,05	1.086,48	3.436,29	1.260,43	-	-	16.964,91
C3	48,00	20.155,87	21.351,87	22.178,67	23.193,97	24.342,26	4.784,00	1.754,77	3.307,20	1.213,08	4.061,20	1.489,65	4.593,16	1.684,77	-	-	22.887,83
C4	94,00	20.857,32	22.248,32	22.880,12	23.926,62	25.080,37	10.896,17	3.996,71	4.949,10	1.815,33	8.197,58	3.006,87	9.037,71	3.315,03	-	-	45.214,51
C5	186,00	21.654,23	22.889,23	23.726,43	24.811,80	25.988,95	19.142,50	7.021,47	12.976,60	4.759,82	16.823,24	6.170,76	18.245,82	6.692,57	-	-	91.832,78
C6	12,00				25.505,13	26.709,58	-	-	-	-	3.850,90	1.412,51	1.204,45	441,79	-	-	6.909,66
D1	107,00	20.876,60	22.098,60	22.930,60	23.980,09	25.146,71	10.896,17	3.996,71	7.418,67	2.721,17	9.357,95	3.432,50	10.402,36	3.815,59	-	-	52.041,11
D2	36,00	22.000,21	23.222,21	24.054,21	25.155,05	26.333,63	3.666,00	1.344,69	2.496,00	915,53	3.302,52	1.211,36	3.535,74	1.296,91	-	-	17.768,76
D3	12,00	24.100,42	25.449,82	26.366,32	27.572,85	28.766,51	1.349,40	494,96	916,50	336,17	1.206,53	442,56	1.193,66	437,83	-	-	6.377,61
D4	35,00	25.226,67	26.576,07	27.492,57	28.750,45	29.954,90	3.935,75	1.443,63	2.673,12	980,50	3.668,82	1.345,72	3.512,98	1.288,56	-	-	18.849,09
D5	24,00	26.454,20	27.803,60	28.720,10	30.034,01	31.242,75	2.698,80	989,92	1.833,00	672,34	2.627,82	963,88	2.417,48	886,73	-	-	13.089,98
D6	0,00	28.154,01	29.694,51	30.704,61	32.108,74	33.399,38	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D7	0,00				33.733,74	35.089,38	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE COSTO RINNOVI																608.830,01	

POSIZIONE ECONOMICA STIPENDIALE	NUMERO DI MENSILITA' DIPENDENTI IN SERVIZIO BIL. PREVISIONE 2025 PTFP	CNL 04-05 / SEGRETAR	CCNL 06-07	CCNL 08-09	CCNL 16-18	CCNL 19-21	Δ 06-07	OO.RR. / Irap	Δ 08-09	OO.RR. / Irap	Δ 16-18	OO.RR. / Irap	Δ 19-21	OO.RR. / Irap	IVC dal 2023	una tantum l. 197/2022	TOTALE
DIRIGENTE	36,00	38.296,98	41.968,00	43.310,90	45.260,77	45.260,77	11.013,06	3.951,49	4.028,70	1.445,50	5.849,61	2.098,84	-	-	-	-	28.387,19
SEGRETARIO	12,00	32.131,03	38.112,07	40.302,89	44.935,90	44.935,90	5.981,04	2.193,85	2.190,83	803,59	4.633,01	1.699,39	0,00	0,00	-	-	17.501,70
TOTALE COSTO RINNOVI																	45.888,89

POSIZIONE ECONOMICA STIPENDIALE	NUMERO DI MENSILITA' DIPENDENTI IN SERVIZIO BIL. PREVISIONE 2025 PTFP	CCNL 04-05	CCNL 06-07	CCNL 08-09	CCNL 16-18	CCNL 19-21	Δ 06-07	OO.RR. / Irap	Δ 08-09	OO.RR. / Irap	Δ 16-18	OO.RR. / Irap	Δ 19-21	OO.RR. / Irap	IVC dal 2023	una tantum l. 197/2022	TOTALE
A1	0,00					19.548,07	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A2	0,00					19.806,92	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A3	0,00					20.207,72	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A4	0,00					20.549,30	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A5	0,00					20.957,01	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A6	0,00					21.316,67	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B1	0,00					20.620,72	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B2	0,00					20.947,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B3	0,00					21.745,62	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B4	0,00					22.061,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B5	0,00					22.416,67	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B6	0,00					22.810,56	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B7	0,00					23.664,72	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B8	0,00					24.182,56	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C1	48,00					23.175,61	-	-	-	-	-	-	92.702,44	34.003,25	-	-	126.705,69
C2	0,00					23.710,46	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C3	0,00					24.342,26	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C4	0,00					25.080,37	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C5	0,00					25.988,95	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C6	0,00					26.709,58	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1	12,00					25.146,71	-	-	-	-	-	-	25.146,71	9.223,81	-	-	34.370,53
D2	0,00					26.333,63	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D3	0,00					28.766,51	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D4	0,00					29.954,90	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D5	0,00					31.242,75	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D6	0,00					33.399,38	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D7	0,00				33.733,74	35.089,38	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE COSTO PERSONALE DA PTFP																161.076,22	

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: TAMARA PLOZZER

DATA FIRMA: 31/03/2025 13:02:25

IMPRONTA: 32616566323931396563323464343036653137656331623336613436336430363239346665306430

NOME: FLAVIO MAURUTTO

DATA FIRMA: 31/03/2025 13:14:19

IMPRONTA: 62356432613038376165633061383332373633663062663435383262383764396161623039623730